

anno LV - n. 11 - lire 350

RadioCorriere

15/19 marzo 1977

**Torna Paolo
Stoppa
commissario
De Vincenzi**



Nick Carter
alla televisione in
"Supergulp!"

Da domenica 27 marzo

In TV il "Gesù" di Zeffirelli

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 11 - dal 13 al 19 marzo 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Torna sul video, a colori (martedì, sulla Rete 2), l'ineffabile Nick Carter di Bonvi, poliziotto tanto stupido quanto fortunato, dimostrazione «disegnata» che la celebrità è un traguardo possibile a tutti. In copertina Nick Carter con i suoi «aiutanti»

Servizi

400 milioni di telespettatori per il «Gesù» di Zeffirelli di Ernesto Baldo	16-19
Il commissario che non è infallibile riprende servizio di Giuseppe Bocconetti	21
Valentina voleva tutto e subito di Mario C. Albini	22-23
ALLA TV - LUCHINO VISCONTI: RICORDO IN MUSICA - Ripensando ai suoi film di Paolo Valmarana	24
Ogni pellicola un concerto di Luigi Falt	25-27
In che modo nacque la nuova borghesia di stato di Valerio Castronovo	28-29
Non mi sfiora l'ansia d'essere fuori moda di Giuseppe Bocconetti	30-31
La violenza è d'importazione di Italo Moscati	32-33
Fra i tubi colorati del «Concorde» della cultura di Pablo Volta	34-36

Guida giornaliera radio e TV

domenica	41-47	giovedì	73-79
lunedì	49-55	venerdì	81-87
martedì	57-63	sabato	89-95
mercoledì	65-71		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Padre Cremona	108
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	111
Dischi classici	8	Qui il tecnico	112
Ottava nota		Mondonotizie	116
Come e perché	10	Piante e fiori	
Linea diretta	13	Moda	118-119
La TV dei ragazzi	39	Il naturalista	121
Leggiamo insieme	97	Dimmi come scrivi	123
Il medico	100	L'oroscopo	124
C'è disco e disco	104-105	In poltrona	127

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 - diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 - sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 - sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 - distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 95 1

Lettere al direttore

Canto d'amore indù

«Egregio direttore, chiedo notizie intorno al meraviglioso "Canto d'amore indù" da Sado che ho avuto la fortuna di ascoltare alla radio. Non l'avevo mai sentito in tanti anni che seguì i programmi di musica lirica e da camera, né letto su alcuna rivista, né nominato da alcun musicista o critico musicale.

La rubrica dei dischi informa gli amatori della lirica di alcuni dischi, facilmente reperibili, del tenore Lauri-Volpi, della "EMI", "Cetra", "RCA". Mi vuol dare, signor direttore, qualche indicazione?» (Tina Terranova - Modica).

Il «Canto d'amore indù» è sicuramente tra le pagine più famose di Sado, opera lirica scritta dal musicista russo Nikolai Rimskij-Korsakov su libretto proprio in collaborazione con il letterato Bielsky. L'opera andò in scena la prima volta il 7 gennaio 1898 al Teatro Solodovnikov di Mosca.

L'argomento è tratto da una antica leggenda popolare e narra le fantastiche avventure di Sado, suonatore di cetra innamoratosi di Volkhova, figlia del re del mare.

I dischi che vengono recensiti sulla nostra rivista potrà trovarli rivolgendosi ad un buon negoziante, e credo che nella sua città (o nel suo capoluogo) non ne manchino.

Film da rivedere

«Gentilissimo direttore, ho letto, qualche tempo fa, la sua risposta ad un lettore, non ricordo più di dove, riguardo a un film sovietico apparso in TV, I Lautari. Ricordo quella pellicola ed anche un'altra della rassegna che mi pare fosse intitolata La nuora. Comunque I Lautari era secondo me più completo e maturo, toccando la nuora sentimenti e corde per ovvie ragioni troppo "strapalacrine". Si possono rivedere entrambi questi film? Ormai è passato un po' di tempo ed

in fondo per molti programmi televisivi si sono effettuate scelte piuttosto vicine nel tempo. E' preferibile del resto rivedere delle cose conosciute buone che nuove ma di scarso valore» (Fausto Gandin - Mestre).

Anche sul video

«Egregio direttore, perché non trasmettere anche in televisione i programmi "originali radiofonici" riguardanti famosi compositori italiani ed esteri?

Mi riferisco in particolare a Romanico trio e a quello su Donizetti» (Andreina Crovetto-Pegli).

Le voci senza volto

«Signor direttore, sono un vecchio abbonato alla RAI. In tempo rendere giustizia a una categoria di lavoratori che ringrazio meritevolmente.

Mi riferisco alle voci senza volto: cioè alle annunciatrici ra-

dio, delle quali ascoltiamo le calde e bellissime voci, non conoscendo le sembianze.

La prego, signor direttore, compiacersi di accogliere la mia proposta e farci conoscere i volti di queste care creature, pubblicandone le foto sul Radiocorriere TV» (Giuseppe Dapporto - Russi, Ravenna).

Di tanto in tanto l'abbiamo fatto in passato e lo faremo anche in futuro quando se ne presenterà una favorevole occasione.

Lamentele

«Egregio direttore, alla sera, dopo una giornata di lavoro, ameremmo goderci un po' di relax in casa guardando la televisione. Ma da un po' di tempo, purtroppo, questa gioia ci è negata per i troppi filmacci di violenza che ci date, o per altri scandalosi con figure oscure e parole che oltraggiano il pudore.

Tutte queste brutture non segue a pag. 4

duecento anni fa nasceva Petrus il fernet olandese digestivo



fatto con erbe
di tutto il mondo
PETRUS
É IL DIGESTIVO
per l'uomo
dal gusto forte.

ai bambini piacciono tutti i dolci



Kinder cioccolato

anche la mamma
è d'accordo

Kinder è l'unico cioccolato con il cartiglio
blu: più latte e meno cacao.
cco perché sempre più mamme
danno Kinder cioccolato
ai loro ragazzi.



KINDER
DIVISION

alimentazione specializzata per i ragazzi

IX/C lettere al direttore

segue da pag. 2

sono davvero adatte per famiglia. Con noi si lamenta moltissima gente» (Un folto numero di famiglie lucchesi).

Possiamo solo segnalare il suo desiderio

«Gentile direttore, le vorrei chiedere un favore, che ha una forte importanza per me: potrebbe mettere in onda un programma sui Beatles? O per lo meno due, tre canzoni (cantate dai Beatles) di questo meraviglioso complesso? Naturalmente non di Paul McCartney, o di Ringo Starr, o di John Lennon. No, di quando essi erano uniti. Possibilmente potete trasmettere ciò che vi ho chiesto verso le 7,20 di sera?» (Flavia Testa - Roma).

Julián Aguirre

«Signor direttore, vorrei conoscere la città natale e la data di nascita del compositore latino-americano Julián Aguirre, così pure se il compositore Carlos Roqué Alsina è brasiliano ovvero cileno» (Renato Cimmino - Napoli).

Julián Aguirre nacque a Buenos Aires il 28 gennaio 1868 e ivi morì il 13 agosto 1924. Argentino è anche il giovane compositore Carlos Roqué Alsina: è infatti nato a Buenos Aires nel 1941.

Il vantaggio e la difficoltà di scegliere

«Gentile direttore, leggo sul Radiocorriere TV n. 8: sabato 26 febbraio; Rete 2 TV, ore 20,40: Tosca; Radiouno, ore 20: Carmen. Lancio la "monetina" alla Mike Bongiorno o faccio a saltapicchio? Grazie» (Rossana Fantozzi Paolone - Ancona).

Boris Karloff

«Egredo direttore, vorrei avere notizie sull'attore Boris Karloff, che ho visto in un film intitolato Il figlio di Frankenstein. Se non chiedo troppo, potrebbe pubblicare una sua fotografia?» (irma illeggibile).

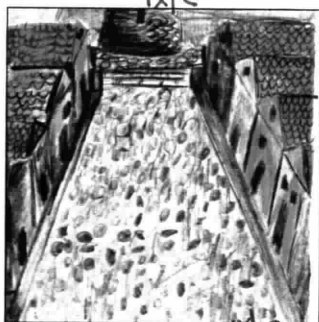
Boris Karloff, il cui vero nome era William Henry Pratt, nacque a Londra il 23 novembre 1887 ed è morto nella stessa città il 3 febbraio del 1969. Veniva da una famiglia della buona borghesia vittoriana ed era l'ultimo di sette fratelli e una sorella. Diventò attore per caso: in Canada, dove si era recato per cercare lavoro, rispose a un'inserzione con la quale una compagnia teatrale cercava un «caratterista esperto». Non aveva mai messo piede su un palcoscenico e si offrì affermando il contrario. Lo assunsero. Cominciò un lungo praticantato in piccole compagnie di provincia e nel '16, di passaggio per Hollywood, accettò anche una scrittura come comparsa nel film *La muta di Portici*. Il teatro seguiva a dargli poche soddisfazioni e quasi niente denaro, così Karloff decise di trasferirsi in prossimità degli studios cinematografici, dove per molti anni non ottenne che qualche partecina. Bisogna aspettare il '26 per vederlo impegnato con un vero personaggio (nel film *The Bells*) e l'avvento del sonoro per assistere finalmente al suo decollo. Aveva pratica di teatro, sapeva recitare: questo era il suo punto di vantaggio rispetto a tante celebrità del muto, assolutamente incapaci di esprimersi o afflitte da impossibili difetti. Con una faccia come la sua, dura, spigliata, per niente in regola con i canoni del «bello» cinematografico, Karloff non poteva aspirare a ruoli da protagonista: poteva essere al massimo un eccellente comprimario. Anche così, però, diventò un «divo» ed anzi è l'unico

esempio di «divo» che si sia affermato tale senza il proprio volto, coperto da una maschera orribile, da un trucco che lo rendeva ripugnante e spaventoso. Il trucco del «mostro» creato dal dott. Frankenstein, lo scienziato pazzo del libro di Mary Shelley e del film che ne ricavò nel '31 il regista James Whale. Dopo d'allora Karloff è stato «mostro» moltissime altre volte, è diventato un interprete insostituibile dei film dell'orrore, ma non ha rinunciato a recitare con la propria faccia. Lo si è visto in *Scarface*, nella *Pattuglia sperduta* di Ford, perfino in *Sogni proibiti* con Danny Kaye. Era un uomo spiritoso, ironico, dotato di grande umanità e simpatia. Un autentico gentleman, che soltanto per puro caso divenne celebre nei panni di un essere mostruoso (ma fornito di un cuore grande così: e fu proprio lui a volere che l'uomo-pupazzo di Frankenstein avesse questo carattere). Anche su questo destino curioso il gentiluomo William Henry Pratt sapeva sorridere amabilmente.

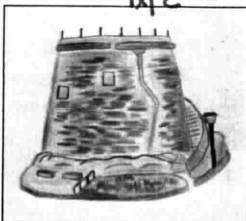
Gli studenti di Calasetta e il «Marcovaldo» TV

«Signor direttore, siamo degli alunni della I B scuola media di Calasetta, un piccolo paese in provincia di Cagliari, situato nella punta estrema dell'isola di S. Antioco. Abbiamo letto in classe due brani del Marcovaldo di Italo Calvino: "La cura delle vespe" e "Marcovaldo al supermarket", e ci hanno divertito molto.

L'insegnante di lettere ci ha detto che alcuni



Una veduta di Calasetta con sullo sfondo la caratteristica torre che vediamo in primo piano nel disegno qui a fianco



anni fa fu trasmessa alla televisione la serie delle avventure di Marcovaldo, interpretata da Nanni Loy. Le chiediamo se è possibile replicarla in modo che anche noi possiamo vederla. Le inviamo due disegni eseguiti da due alunni della classe» (la I B di Calasetta e l'insegnante di lettere).

In questo numero la rubrica «Leggiamo insieme» è a pag. 97, «Il medico» a pag. 100, «Padre Cremona» a pag. 108.

anche a scuola una merenda sicura



Kinder brioss

la brioche studiata apposta per i ragazzi

Kinder Brioss, lievitata naturale e con tanta crema ricca di proteine e di latte, è la brioche studiata apposta per i ragazzi. Tanta energia e tanta leggerezza da portare anche a scuola!



**+ LATTE
+ PROTEINE**



alimentazione specializzata per i ragazzi

scegliete solo
prodotti originali

la Facco Giuseppe & C. Srl
specializzata nel settore
degli strofinacci per uso casalingo
da 25 anni
rappresenta il progresso

con **FAVILLA**
la casa brilla



con
SCINTILLA
stoviglie
favolosamente luccicanti



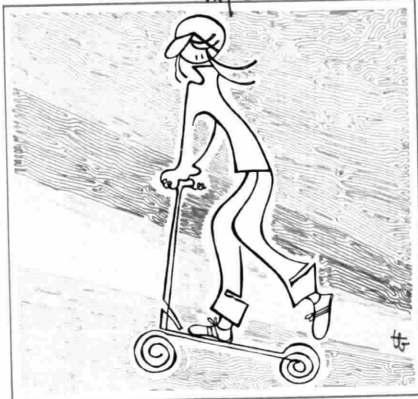
Prodotti garantiti dalla FACCO & C. - Milano

dalla parte dei piccoli

Marcello Argilli, autore di fiabe moderne e romanzi per bambini tradotti in diverse parti del mondo (tra l'altro di Atommio, edito da F.lli Fabbri nella versione narrativa ed ora in corso di stampa nella versione a fumetti), si è impegnato in questi ultimi anni sul versante dell'adolescenza. *Ciao Andrea* (Mondadori, 1971) è stato il primo romanzo in questa direzione ed aveva piuttosto la misura del poemetto, intento a cantare per simboli le esigenze più autentiche d'una generazione misconosciuta, quella degli adolescenti d'oggi. Poi, nel '75, è venuta *Marta quasi donna*, in una collana dei Fratelli Fabbri che unisce in ogni volume un documento a una narrazione: qui è una storia dell'emancipazione femminile curata da Giuliana Dal Pozzo. Ora il romanzo sta per essere ristampato dai Fratelli Fabbri in una collana economica per la scuola, «Nuovi narratori».

Marta quasi donna

«Marta quasi donna» è un'adolescente inquieta, in quell'età ingrata che fiorisce tra la scuola dell'obbligo e il liceo. Marta racconta la sua storia in prima persona, in una sorta di diario qui si giustappongono ad ogni capitolo le riflessioni dell'uno o dell'altro personaggio con cui la ragazzina ha a che fare, a darci il punto di vista dei grandi. Marta è impulsiva, ostinata, piena di sogni più grandi di lei, ed è puntigliosamente impegnata a cercare se stessa senza cedere a nessun compromesso. Figlia di un sindacalista e d'una casalinga, fa risaltare con le sue inenarrate contraddizioni di una generazione di adulti che ha condotto



la propria rivoluzione sul piano sociale senza che la propria vita privata ne venisse contagiata. Con l'impeto della sua giovane età Marta chiede invece coerenza e la chiede anche a se stessa, passando per varie esperienze: diventa

durante una vacanza il ragazzo scopre che il padre è ben diverso dall'eroe che si era immaginato e deve affrontare il crollo dei propri sogni. Il padre proprio vagabondaggio non è che uno stato di resa e trova la forza di riprendere la propria battaglia morale.

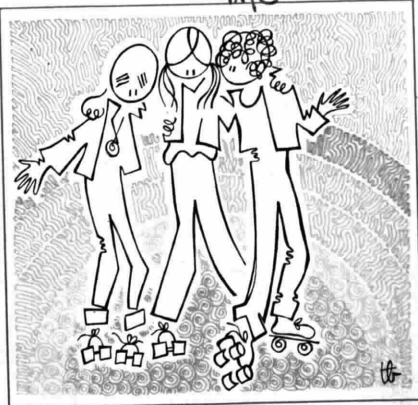
Vacanze col padre

In questo inizio del '77 esce intanto, nella mondadoriana «Collana aperta», *Vacanze col padre*: questa volta, sempre in prima persona, è la storia di Luca, un adolescente cresciuto in collegio dopo la separazione dei genitori. La madre si è risposata, il padre è un giudice che ha abbandonato la professione avvertendo in quell'ambito la propria impotenza a una battaglia morale; ora consuma la sua vita in vagabondaggi senza costrutto. Per Luca però il padre è un uomo meraviglioso,

I pionieri di Vallescura

Luca e Marta sono due ragazzi puliti, impegnati in una ricerca di sé carica di tensioni morali. Ma allora non è vero che gli adolescenti di oggi siano «porci con le ali», chiedo ad Argilli. No, lui nei «porci con le ali» non ci crede, quello, mi dice, «è un libro inventato sugli schemi classici della letteratura erotica, con un aggiornamento che pretende di riferirsi a una psicologia dell'adolescente attuale», ma i ragazzi di oggi non vi si riconoscono. L'adolescente di cui ci racconta Argilli nasce invece da un continuo confronto con il mondo dei giovanissimi: per *Marta quasi donna* ad esempio si è documentato attraverso una serie di interviste a ragazze diciottenni. Intanto sta per uscire nelle edizioni scolastiche Mondadori un altro romanzo di Argilli, scritto 25 anni fa e pubblicato all'estero (URSS, Polonia, Cecoslovacchia, Germania), finora inedito in Italia: *I pionieri di Vallescura*. È l'unico documento sulla vita dell'Associazione Italiana Pionieri, scomparsa dalla scena da una quindicina d'anni, che ebbe tra l'altro un suo giornale per ragazzi, *Il Pioniere*, di cui Argilli fu vicedirettore. Il romanzo racconta la storia d'un gruppo di ragazzi ai tempi dell'alluvione del Polesine.

Teresa Buongiorno



A Radiocorriere 1977 **Abbonamenti**

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 10121 Torino**



Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. **Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale**

Il volume ha riscosso un imprevisto successo e il numero di copie ancora disponibile è quindi limitato. I lettori del Radiocorriere TV che desiderano abbonarsi ed avere subito in omaggio il volume, si affrettino.

MACBETH I

Tre edizioni del *Macbeth* di Verdi sono uscite in Italia a breve distanza di tempo: la prima della «Deutsche Grammophon», la seconda della «EMI», la terza della «Fonit-Cetra».

E' stata, questa, per i nostri critici, una fortunata occasione di mettere a paragone, con immediata possibilità di giudizio, le concezioni interpretative di tre grandi direttori (uno, anzi, grandissimo: De Sabata) e l'esecuzione vocale di dodici cantanti fra i quali nominerò subito la Callas.

In questa rubrica, però, i lettori non troveranno raffronti (le tre edizioni del *Macbeth* non sono, peraltro, le sole reperibili nel mercato italiano: c'è per esempio un'interessantissima versione «RCA» con la Rayanek e Warren).

Il motivo di siffatta decisione? Subito detto. Penso che il compito del critico discografico sia di giudicare la merce artistica per se stessa: cattiva, mediocre, buona, ottima. Ogni interprete, degno di tale nome, «legge» infatti un'opera con il proprio occhio e dal morto segno la fa risorgere e balzare viva innanzi a noi.

Il miracolo avviene, se le «dramatis personae» assumono saldezza di umane creature viventi, se non rimangono pallidi fantasmi, abbozzati fantocci, allora vedremo i personaggi variamente atteggiati; e in questa diversità di posatura si riflette per l'appunto l'originale concezione di ciascun interprete.

Abbado e Muti, l'indimenticabile De Sabata, hanno percorso una propria via per giungere al cuore di quest'affascinante creazione verdiana; hanno saggiato con mano diversa la potenza di certi passi, di certe immagini musicali, di certe espressioni drammatiche: e così i cantanti.

A qual per una «messa a punto» che inculca contro un interprete, magari per uno stacco di tempo meno indovinato, per un re bemolle meno squillante, per un fraseggio un poco più scialbo in qualche pagina dell'ampia e «difficile» partitura? Valutiamo invece ogni interpretazione per se stessa, non mettiamo a fronte De Sabata, Abbado, Muti; ma Verdi e De Sabata, Verdi e Abbado, Verdi e Muti.

Lasciamo da parte l'esame stangante dei grammatici puntigliosi per non alterare, nella mente dell'ascoltatore, l'impressione genuina: sarà poi l'ascoltatore stesso, seguendo il proprio gusto, a operare una scelta.

L'edizione «Fonit-Cetra» (Callas, Enzo Mascherini, Tajo, Penno, Orchestra e Coro della Scala sotto la direzione di De Sabata), l'ultima uscita nel nostro mercato, è in ordine di tempo la prima delle registrazioni di cui andiamo parlando. Un'incisione «dal vivo» che è testimonianza perdurante di un avvenimento eccezionale: la rappresentazione scaligera nel 1952.

Tre dischi, tre momenti di altissima arte raggiunta col minimo dei mezzi di un'epoca in cui la tecnica d'incisione era ancora imperfetta. Pure, la novità di sguardo con cui De Sabata si accosta al *Macbeth* per farne un monumento di grande stile verdiano ci aiuta a dimenticare quanti sono gli anni che pesano su questa registrazione.

La compattezza artistica del «cast» guidato da De Sabata riflette la compattezza di pensiero da cui è nato questo *Macbeth* che Verdi amò svisceratamente: forse nessuno riuscirà a illuminare la costruzione drammatica verdiana nel suo grandioso perimetro come ha fatto Victor De Sabata. Memorabile la «lady» della Callas, con quel canto così drammatico, variato con tanto senso di musica e di stile, ricco di artifici dissimulati (un breve «ritenuto», un fugace «rubato», l'accento che pesa sulla parola capitale), eppure così vero, così istintivo e — all'apparenza — improvvisato. Ci vuole arte consumata, superbo mestiere e il dono di un'ispirazione in cui gli antichi credevano e che chiamavano «furor aestheticus».

Nell'opuscolo che accompagna l'album le note a cura di Cesare Mazzonis e di Aldo Nicastro sono illuminanti guide all'ascolto: davvero entrambi i critici hanno guidato la Callas, De Sabata e gli altri interpreti della «storica» incisione con profonda obiettività, indicando i momenti più o meno felici della loro esecuzione. La casa ha siglato l'album LO 10.

IL PIANOFORTE DI FRANZ SCHUBERT

La «Decca» pubblica un microsolco, tecnicamente valido, in cui sono registrate pagine di Schubert per pianoforte: la *Sonata in sol maggiore D. 894* (op. 78) e due *Scherzi D. 593*.

L'esecutore è il pianista Radu Lupu. Suona da artista: ossia con la piena consapevolezza del significato profondo di un'opera come la *Sonata schubertiana* che fra le opere più perfette della letteratura pianistica dell'Ottocento. Il giudizio, sulla pagina straordinaria, è attendibile, perché è di Schumann: e perché, dopo di lui, l'hanno dato altri insigni musicisti e musicologi. E soprattutto perché il pubblico dopo un secolo e mezzo (fu composta il 1826) non si stanca di ascoltarla e di amarla. Radu Lupu interpreta quest'opera con sentimento intimo, concentrato; e di conseguenza più toccante. Il suo «jeu» pianistico è pulito, brillante, con belle «note sciolte» e con un buon uso del pedale.

Il disco, dicevo, è accurato anche sotto l'aspetto tecnico. E' stato registrato, leggo nel retrobusta, alla Kingsway Hall di Londra: una chiesa metodista che ha un'acustica straordinaria. La sigla del microsolco è questa: SXL 6741.

Laura Padellaro

MARGHERITA PARRILLA (nella foto) è tra gli artisti che hanno partecipato gratuitamente il 7 marzo scorso, presso il Teatro Tenda in Roma, ad una manifestazione per A.N.I.E.P. (Associazione Nazionale Invalidi per Esiti di Poliomielite). Hanno altresì



aderito alla serata Apo, Lino Banfi, Pino Caruso, Raul Cabrera, Alfredo Cherubini, Fausto Cigliano, I Collage, il Coro Azzurro, Arnoldo Foà, Augusto Loppi, Enrico Montesano, Rolando Nicolosi, Gigi Proietti, Gigi Sabani e I Vianella.

IL CONCORSO CATA ED ERNESTO MONTI, giunto quest'anno alla terza edizione, è uno dei pochi al mondo dedicato all'interpretazione della musica pianistica moderna. La data della competizione, a Trieste sotto gli auspici della Società dei Concerti, è stata fissata per i giorni 5-7-8 giugno. Per le modalità e per le iscrizioni rivolgersi alla Società dei Concerti di Trieste, via San Spiridione, 1. Il termine scade il 1° maggio.

IL CLAUSTRISTA MARIO ANCILLOTTI, uno degli artisti più valorosi dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è in questi giorni in tournée (6-17 marzo) nei principali centri musicali della Norvegia e della Germania. Ancillotti sta compiendo questo giro insieme con la nota clavicembalista Anna Maria Pernafelli.

I CORSI ESTIVI DI PERFEZIONAMENTO DI ORVIETO e relativo Festival si svolgeranno tra il 7 e il 28 agosto. Non esiste esame di ammissione ai corsi. Le iscrizioni saranno semplicemente accettate (via Rovello, 20 - CH 6900 Massagno, tel. [091] 20889) in base all'ordine di arrivo e alla qualifica professionale. A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato; mentre un diploma d'onore sarà consegnato ai finalisti del Concorso Città di Orvieto 1977. Il premio di L. 1.000.000 offerto dalla Cassa di Risparmio di Orvieto sarà inoltre consegnato al miglior partecipante ai corsi durante il concerto finale del 28 agosto. Il premio andrà ad un solo partecipante, che sarà anche il solista dell'ultimo concerto del festival. La giuria è composta da cinque artisti di fama internazionale.

L'ISTITUZIONE CONCERTISTICA SALENTINA ha concluso i giorni scorsi un interessante ciclo di manifestazioni presso l'Auditorium Antonianum di Lecce e in altre sedi della provincia. Di rilievo i concerti con l'orchestra della medesima istituzione, ai quali hanno partecipato solisti di nome, quali il pianista Roberto Cappello e il Coro Filarmonico della Filarmonica Romana guidato da don Pablo Colino. Sul podio Antonio Serrano. Assai seguiti i recitals di Severino Gazzelloni, di Sergio Perticaroli, di Giuseppe Scotese, di Enrico Tagliavini e del Nuovo Quintetto di Giorgio Gaslini.

LA PASSEGNA INTERNAZIONALE GINO MARI-NUZZI, per compositori si svolgerà a Sanremo nei prossimi settembre-ottobre. Domande e informazioni all'Amministrazione Comunale, 18038 Sanremo.

Luigi Falt

NUOVA

CINTURA BI·ELASTICA IN LANA

Si estende in lungo e in largo

SCHIAPPARELLI



(POLIESTENSIV)

In vendita esclusivamente in farmacia

Hai pensato al regalo per papà?

19 marzo
Festa del Papà



come e perché

- COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni
alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

VUOLE ALLEVARE LUCERTOLE

« Mi piacerebbe allevare delle lucertole sul terrazzo. Credete sia possibile? » (Maddalena Della Torre - Terni).

Le comuni lucertole dei muri non sono affatto velenose. Inoltre vanno guardate con simpatia perché hanno il gran merito di liberarci da molti insetti dannosi, che costituiscono parte della loro alimentazione.

Chi si prende la briga di costruire un piccolo terrario in terrazza o in giardino potrà allevare senza fatica un bel numero di lucertole. È sufficiente un recinto di un paio di metri quadrati con un muro perimetrale rivestito internamente di lamiera di zinco e, sul fondo, un po' di terreno rivestito di erbetta, un riparo formato da alcuni mattoni e un recipiente con l'acqua.

Le pensionanti provvedono da sé a procurarsi una parte del cibo. Vi si potranno aggiungere dei lombrichi tagliuzzati, un po' di carne macinata, tarme di farina e qualche altro insetto. Dopo qualche tempo l'allevatore incomincia a raccogliere i primi frutti delle sue fatiche. Vedrà infatti che le lucertole, che sono dotate di una certa intelligenza, danno segno di riconoscerlo, si azzardano persino a venire a prendere il cibo dalle sue mani e si lasciano accarezzare.

In primavera si formano le coppie e, se nel terrario vi è un luogo riparato, una sorta di tana, la femmina vi depone le uova in numero variabile da tre a nove. Hanno forma allungata e misurano all'incirca un centimetro di lunghezza. Dopo una incubazione che dura da 9 a 11 settimane i piccoli lucertolini rompono il guscio servendosi del caratteristico « dente dell'uovo ».

LA PSICOSI INFANTILE

La signora Carla Summonte, di Casavatore, in provincia di Napoli, ci chiede consiglio per il figlio di sette anni che è affetto da un disturbo psichico definito psicosi infantile.

I disturbi psichici dell'età infantile costituiscono un gruppo molto eterogeneo. Vi sono infatti casi nei quali lo sviluppo psicologico ed intellettuale del bambino è ostacolato da un danno organico, cioè da una lesione anatomica del sistema nervoso.

Sono questi gli esiti di sofferenze cerebrali avvenute al momento della nascita, per una transitoria insufficienza dell'apporto di ossigeno e di sangue al cervello, per esempio, o per un parto prolungato e difficoltoso, oppure gli esiti di un danno fetale, oppure ancora per malattie cerebrali dei primi mesi di vita.

In un secondo gruppo di casi, che costituiscono le psicosi infantili vere e proprie, non si trovano cause né segni neurologici di danno cerebrale organico e i disturbi del bambino sono costituiti solamente da una incapacità a stabilire i contatti con la realtà. Questi bambini non adoperano il linguaggio per comunicare con gli altri, ma rimangono silenziosi o emettono parole e frasi staccate, senza una costruzione logica.

Il comportamento è alterato per una differenza verso l'ambiente circostante,

che si manifesta con lunghi periodi di immobilità o con comportamenti stereotipati e ripetitivi, come gesti monotoni e inutili continuamente ripetuti. Anche lo spazio vitale del bambino è ristretto, ed egli tende a rifugiarsi in un angolo o in un settore molto limitato dell'ambiente che lo circonda.

La terapia di queste forme è molto difficile. I farmaci che vengono usati nel trattamento delle forme analoghe dell'adulto hanno la loro importanza soprattutto quando il bambino attraversa fasi di eccitamento. Questi farmaci mirano a tranquillizzare il bambino e a permettere un approccio psicologico migliore. Ma nelle forme caratterizzate da isolamento e inibizione l'efficacia dei farmaci è minore. Il trattamento psicoterapico rimane tuttora il presidio terapeutico più importante.

La psicoterapia mira, con varie tecniche, a rompere la barriera di isolamento e a penetrare nel chiuso mondo del bambino. È un trattamento lungo, difficile, che deve essere praticato da medici specialisti in psicoterapia infantile. Lo psicoterapeuta stesso, se appassionato al lavoro, saprà indicare se il trattamento è utile e deve essere proseguito.

CINGHIALI IN RECINTO

« Posseggo due cinghiali che tengo in un recinto di 20 metri quadrati parzialmente coperto. Vorrei sapere se si possono riprodurre e quale alimentazione adottare » (Domenico Valentini - Pavia).

Il recinto in cui sono tenuti i due cinghiali non è certo il più adatto alla vita ed alla riproduzione. Non per questo si può escludere la possibilità di allevare in cattività il cinghiale specie se l'adattamento è iniziato in giovanissima età. Occorre però rispettare due condizioni: porgli a disposizione la consistente quantità di cibo che gli necessita ed assicurargli non solo uno spazio sufficiente, ma anche la possibilità di nascondersi con facilità.

Quindi il recinto in oggetto andrebbe ampliato di parecchio ed anche preparato con cespugli bassi e folti, che gli assicurino il rifugio. Una certa alimentazione verde e una certa costanza di temperatura specie nella stagione più calda. Infatti le temperature troppo elevate sono controindicate alla fertilità.

Allo stato libero l'alimentazione del cinghiale è costituita da ghiande, tuberi, piccoli animali, foglie e germogli teneri. Invade spesso i coltivi, specie i campi di granturco. In cattività l'alimentazione può essere analoga a quella del suino, cioè mangimi sfinati a base di granturco, con aggiunta di erbe e foraggi freschi e teneri, ghiande, patate, mais fresco in pannocchia, ecc. Deve sempre poter avere a disposizione acqua pulita e fresca, meglio se corrente.

Visto che lo spazio non è molto sarà bene in ogni caso, quando la femmina dovesse essere gravida, separarla dal maschio assicurandole non solo un rifugio molto riparato, ma anche una alimentazione molto abbondante costituita non solo da quanto si è detto sopra ma anche da mondiglie di verdure fresche e da frutta (mele, pere, ecc.).



Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Predazzo, sagra dei funghi.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa
JULIA
genuina per tradizione



Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.
Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mughetto, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET

Il bilancio della RAI

Il consiglio di amministrazione della RAI, presieduto da Paolo Grassi, ha approvato all'unanimità la previsione del conto economico 1977, presentato dal direttore generale Giuseppe Glisenti, che prevede entrate e spese per 389 miliardi e mezzo di lire.

Il preventivo per l'anno in corso — informa una nota dell'Ufficio Stampa della RAI — è in pareggio e tale risultato è stato ottenuto dopo una attenta analisi delle entrate e delle spese. È stato compiuto ogni possibile sforzo per soddisfare l'esigenza del rilancio della programmazione radiotelevisiva nei limiti di compatibilità delle risorse disponibili.

L'incremento delle entrate è del 21,6 per cento rispetto al preconsuntivo del 1976 ed è assicurato principalmente dall'aumento del canone per le trasmissioni televisive in bianco e nero (gli introiti per il sovrapprezzo "colore" nel 1977 influiscono in minima parte e benefici apprezzabili si potranno avere soltanto a partire dal prossimo esercizio finanziario). La pubblicità, inoltre, concorre all'aumento delle entrate nella misura stabilita dalla commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (100 miliardi).

Per quanto riguarda le uscite, le spese per il personale a tempo indeterminato passano da 182 a 206,1 miliardi di lire (+ 13,2 per cento). Le spese di esercizio sono previste in 152 miliardi di lire (+ 29,2 per cento) e riflettono, sia nella gestione che nei programmi, l'attuale fase di rilancio dell'azienda e di avvio degli adempimenti previsti dalla riforma e dalla convenzione tra lo Stato e la RAI. Le altre voci di uscita, pari complessivamente a 51,4 miliardi di lire, includono 25 miliardi per ammortamenti.

La nota dell'Ufficio Stampa della RAI, infine, rileva che nel 1977 le spese dirette per la programmazione delle reti, delle "testate" giornalistiche e del dipartimento scolastico salgono del 47,8 per cento contro l'aumento del 18,9 per cento di tutte le altre uscite.

I consiglieri d'amministrazione della RAI, nel corso della riunione dedicata all'esame del conto economico, hanno approvato anche un ordine del giorno sulla terza rete televisiva. Il documento, votato all'unanimità, dice: «Il consiglio di amministrazione, nel momento in cui approva il preventivo di entrata 1977 e ne effettua la contemporanea assegnazione alle strutture dell'azienda, si dà carico di sottolineare la rilevanza della realizzazione della terza rete TV, anche al fine di dare concreta attuazione al decentramento; si impegna, quindi, a tornare in modo specifico sull'argomento con la massima sollecitudine onde studiare i concreti problemi, tenuto conto delle disponibilità economiche e finanziarie dell'azienda».

«L'approvazione del conto economico 1977», si dice in una comuni-

cazione di servizio del presidente Paolo Grassi, «è il risultato del lavoro e dell'impegno profondamente responsabile del vice direttori generali e dei direttori di rete, di testate e dei supporti che, consapevoli delle difficoltà del momento, hanno collaborato nel modo più attivo e disponibile col direttore generale dando la possibilità al consiglio di approfondire, discutere e approvare un documento determinante per la vita dell'azienda, in tempi ristrettissimi. Desidero pubblicamente dare atto di questo spirito di collaborazione e della visione globale della funzione e delle prospettive dell'azienda, entro la quale ciascuno ha esaminato i problemi settoriali, giungendo ad un risultato per tutti soddisfacente e approvato pertanto dal consiglio di amministrazione. La realizzazione, nel prossimo futuro e giorno per giorno, del preventivo di spesa è correttamente affidata alla consapevole partecipazione di tutti indistintamente quanti operano nell'azienda».

Giornalista senza scrupoli

Il figlio di uigina Balta'



Luigi Diberti e Warner Totges

Luigi Diberti, che ha appena smesso i panni del «Passatore» nello sceneggiato televisivo dedicato al famoso bandito romagnolo, è adesso impegnato negli studi di Torino dove il regista Luigi Durisi sta realizzando, per Radiote, «Onore perduto» di Katharina Blum, un dramma tratto dall'omonimo romanzo di Heinrich Böll, uno dei maggiori scrittori tedeschi contemporanei (nel 1972 ha vinto il Premio Nobel per la letteratura).

Il lavoro pone soprattutto l'accento sul pericolo rappresentato da certa stampa scandalistica e Luigi Diberti interpreta appunto il ruolo di Warner Totges, un giornalista privo di scrupoli. Gli altri protagonisti sono: (Katharina Blum), Mario Valdemarin (Erwin Beizumme), Walter Maestosi (Hubert Blorna), Gino Mavara (Peter Hach), Mico Cundari (Alois Straubeder), Romano Malaspina (padre Urbanus).

L'azione si svolge a Colonia nel 1975. Una giovane collaboratrice domestica, Katharina Blum, viene accu-

sata di aver ospitato il ricercato Ludwig Gotten e di averne poi favorito la fuga. Da questo momento la donna deve subire le violenze del potere: la polizia la interroga impietosamente e quasi le distrugge l'appartamento durante una perquisizione; i fotografi si accaniscono contro di lei, il giornalista Totges inventa notizie false sul suo conto pur di pubblicare articoli a sensazione; l'influente politico Straubeder, che l'ha corteggiata inutilmente, non si preoccupa di aiutarla ma cerca soltanto di salvare la propria reputazione. Quando gli inquirenti la rimettono in libertà sperando che ella li porti sulle tracce di Gotten, a cui è sentimentalmente legata, Katharina cade ingenuamente nella trappola. Fino a quel momento forte e fiduciosa, la donna vede improvvisamente crollare tutto intorno a sé. Gotten viene arrestato. Il giornale l'accusa di aver provocato con la sua condotta la morte improvvisa della madre, mentre responsabile della tragedia è Totges.

«La migliore introduzione al testo di Böll», dice il regista Durisi, «è costituita dal sottotitolo, "Come può nascere e dove può condurre la violenza". Per quanto riguarda la realizzazione, trattandosi di una vicenda narrata secondo gli schemi del teatro-verità, ho cercato di evitare l'eccessiva "pulizia" di un certo stile radiofonico per assecondare i ritmi spezzati della narrazione che restituiscono in pieno l'atmosfera del fatto di cronaca».

Film d'autore a Sanremo

Claudio Fava e Pietro Pintus, i due critici responsabili della programmazione cinematografica delle Reti TV, seguiranno anche quest'anno le proiezioni della XX Mostra Internazionale del Film d'Autore che si terrà a Sanremo a partire dal 25 marzo. Il programma della manifestazione prevede, oltre alla rappresentazione di alcuni film vincitori delle precedenti edizioni, una parata di inediti film d'autore, una retrospettiva dedicata al regista polacco Andrzej Munk, deceduto nel 1961, una personale del regista turco Yilmaz Gunay e una serie di dibattiti. La presenza dei due inviati della RAI ha lo scopo di «scoprire» film d'autore da programmare in un prossimo futuro.

I concerti RAI a Roma aperti al pubblico

Dal 19 marzo prossimo i Concerti della Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI saranno aperti al pubblico che potrà acquistare direttamente i biglietti al prezzo di lire 2000 ciascuno (per i giovani inferiori ai 24 anni a lire 1000) alla biglietteria del Foro Italico nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì precedenti al concerto che, come di consueto, avrà sempre luogo il sabato alle ore 21.



SALDA PRESA

TECNOLOGIA GOODYEAR IN CORSA

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. I campioni contribuiscono con attente osservazioni a tutto questo, e i campioni scelgono Goodyear perché possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia. Una tecnologia che inoltre dimostra la sua assoluta superiorità proprio perché si accompagna alla costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo. La risposta si chiama: "salda presa".



TECNOLOGIA GOODYEAR SU STRADA

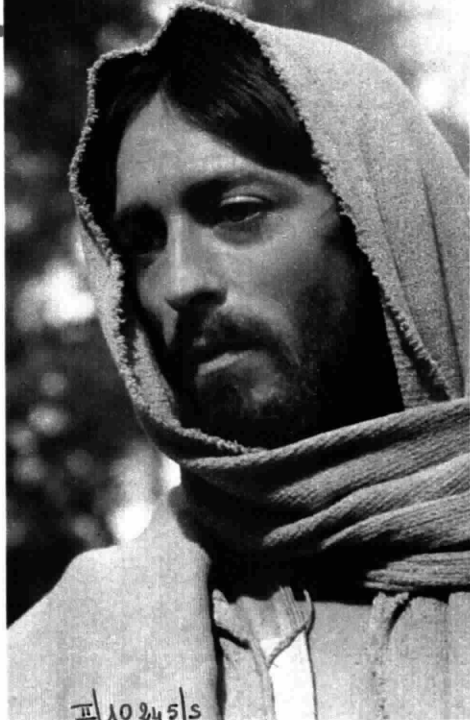
E' vero: tra una gomma da corsa e una gomma per la nostra auto esistono sostanziali differenze... il formato stesso lo dimostra. Eppure, quando la gomma della nostra auto si chiama Goodyear, una prerogativa comune con la Goodyear da corsa esiste ed è molto importante: si tratta della tecnologia. La tecnologia Goodyear sperimentata sui bolidi di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

GOODYEAR
LA SCELTA DEI CAMPIONI

II/S

**Com'è nato e come è stato
realizzato il più impegnativo programma
televisivo dell'anno che la Rete 1
da domenica 27 marzo trasmette a colori**

II/10245/S



I pescatori della Galilea (qui è la barca di Pietro a uscire per la pesca) che diventeranno gli apostoli: un'immagine che appartiene agli esordi della vita pubblica di Gesù impersonato (foto a destra) da Robert Powell, un attore inglese di trentun anni

400 milioni di telespettato

di Ernesto Baldo

Roma, marzo

Dopo quattro anni (si cominciò a discuterne nell'autunno del 1973) arriva in televisione la *Vita di Gesù*. Un autentico kolossal per il piccolo schermo. Costa quasi dodici milioni di dollari, è stato realizzato in coproduzione internazionale ed a Pasqua l'avranno già visto oltre quattrocento milioni di telespettatori. Successivamente questa platea si amplierà ancora, quando i diritti di trasmissione della *Vita di Gesù* verranno ceduti anche a quei Paesi che non sono nella rosa dei coproduttori. In anteprima, dunque, lo vedranno gli italiani, gli inglesi e gli americani.

La *Vita di Gesù* (televisa per ora, cinematografica nel '78) porta la firma del regista Franco Zeffirelli. Sceneggiatori sono Anthony Burgess (quello del film *Arancia meccanica* e del *Mosé* televisivo) e Suso Cecchi D'Amico (che ha legato il suo nome a molti film di grande successo come *Senso*, *I soliti ignoti*, *Il Gattopardo*, *Ludwig*), e inoltre illustri studiosi cattolici, ebrei, anglicani e mussulmani.

«Non è stato facile portare a termine questa fatica», assicurano i realizzatori, «poiché con il passare del tempo questa *Vita di Gesù* si è trasformata in un punto d'incontro, di giudizio e di verifica di tutto quanto è stato scritto su Cristo a livello di teologia e di ricerca negli ultimi dieci anni, soprattutto sulla storia del popolo giudeo».

Questo non significa che il *Gesù* di Zeffirelli ha evitato polemiche in partenza. Qualche nube si sta addensando. Le «sette» fanatiche dei Battisti americani, per esempio, hanno già deciso che è un film condannato da Dio e dal diavolo. Evidentemente, attraverso le prime indiscrezioni giornalistiche, si sono convinte che la *Vita di Gesù* televisiva è una versione della vicenda cristiana che rompe tutti gli schemi. «Distrugge», sostiene Zeffirelli, «la mitologia del Cristo. E fa di Gesù, invece, un vero Dio e un vero uomo, non un personaggio di favola».

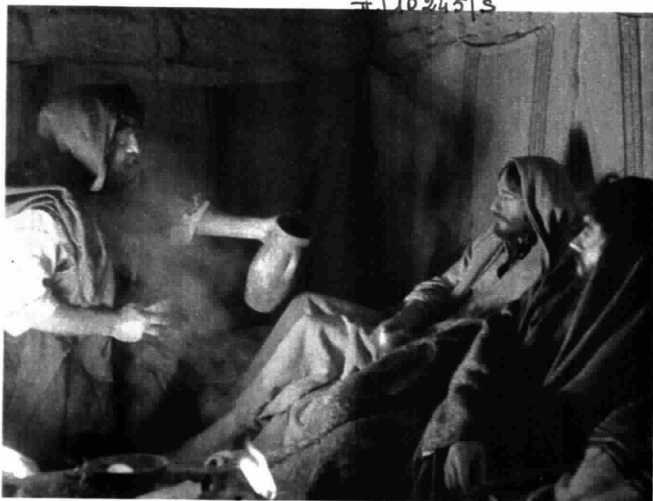
Sui teleschermi italiani l'ultima fatica di Zeffirelli verrà proposta, a partire da domenica 27 marzo, in cinque episodi (durata fra i 65 e gli 85 minuti ciascuno). Negli Stati Uniti la vedranno in due serate, la domenica delle Palme e quella di Pasqua; in Inghilterra volevano trasmettere il programma in tre episodi di due ore





Maria è Olivia Hussey, che lo stesso Zeffirelli scelse per il ruolo di Giulietta nel film « Romeo e Giulietta ». Qui a destra, l'Ultima Cena, una immagine tra quelle conclusive del « Gesù ». Pietro (James Farentino) porge al Cristo una caraffa. Le riprese sono durate otto mesi

Inglese e americani lo vedranno contemporaneamente nei giorni di Pasqua. L'attore che dà il volto al Cristo era stato scelto inizialmente per il ruolo di Giuda



ri per il "Gesù" di Zeffirelli



ciascuno ma poi hanno adottato i « blocchi » americani che sono di circa tre ore. « Personalmente », sostiene il regista, « considero quella italiana l'edizione modello », anche perché ho ripristinato certi tagli che erano stati fatti nelle versioni in lingua inglese. Si tratta di cinque affreschi, cinque storie concluse, ossia che cominciano e finiscono nell'arco di ciascuna serata, per cui se qualcuno è costretto a perdere un episodio, è in grado di seguire egualmente gli altri ».

Il primo episodio può essere definito quello della natività; finisce con la strage degli innocenti. Il secondo « l'avvento del figlio dell'uomo », il terzo « la scelta degli apostoli », il quarto « la predicazione », il quinto « la passione e la morte ».

Questa vita di Cristo è — secondo gli autori — la storia di un popolo forte e giovane; ma non giovani esaltati, bensì padri di famiglia che abbandonano le lo-

ro case per seguire Gesù. Originariamente sembrava dovesse essere interpretata da attori sconosciuti, ma con il passare del tempo il cast si è arricchito di molte celebrità, tra le quali spicca Laurence Olivier, attualmente candidato all'Oscar per il film *Il maratoneta*.

Robert Powell, l'attore che interpreta Gesù era praticamente uno sconosciuto, anche se lo aveva utilizzato Ken Russell per i suoi primi film; quasi altrettanto lo erano gli apostoli; tutti però attori di collaudata esperienza teatrale. E tutti i divi si sono amalgamati perfettamente con gli « sconosciuti » che fanno parte della folla giudaica del tempo.

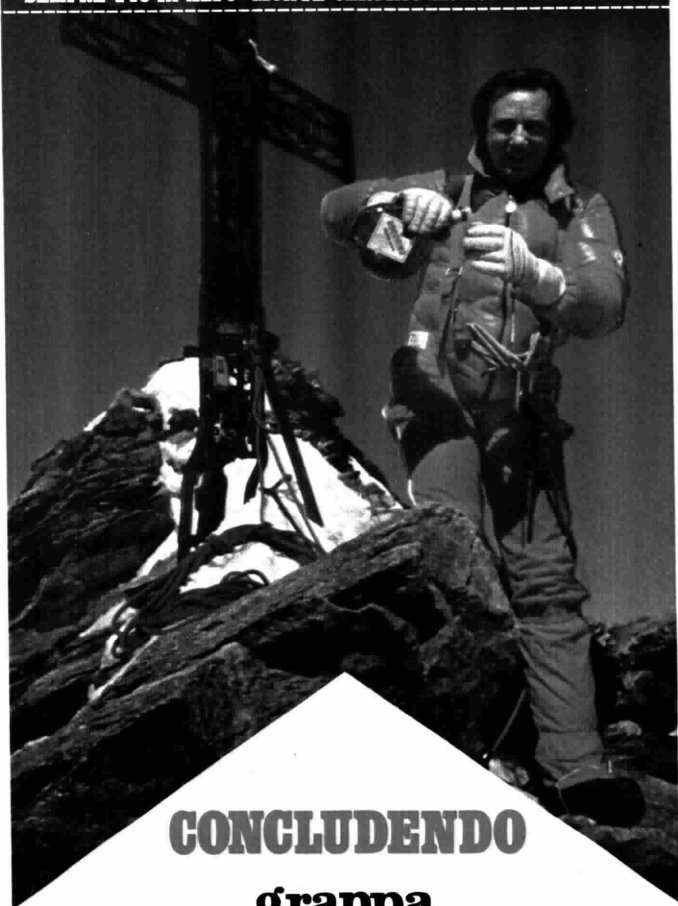
Nella *Vita di Gesù* gli attori che parlano sono 286: un record! Molti hanno una sola battuta, e tra questi Claudia Cardinale che impersona « l'adultera »: in risposta a Gesù che le dice: « Non vedo nessuno disposto ad accusarti », ribatte: « Nessuno, maestro ».

« Per la scelta di Powell », aggiunge Zeffirelli, « devo dire che " sono stato guidato ". Non ci sono altre spiegazioni. Cercavo un attore che non doveva essere noto, che doveva avere una trentina d'anni, un'immagine somigliante e un'espe-

Claudia Cardinale nel ruolo dell'adultera, tra Gesù e il regista Franco Zeffirelli, prima della scena in cui dirà una sola battuta. Molti attori famosi hanno accettato ruoli secondari per partecipare a questo che il regista stesso chiama « un affresco »



SEMPRE PIÙ IN ALTO · MONTE CERVINO M. 4478 · 8 GIUGNO 1976



CONCLUDENDO

grappa

BOCCHINO
sigillo nero



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

rienza che gli consentisse di sostenere un ruolo così difficile. Dove mai l'avrei trovato? Una sera a Londra mi portano a vedere uno spettacolo, c'è anche Robert Powell. Me lo figurai subito per il ruolo di Giuda. Ma quando vidi il provino lo scelsi per Gesù».

In quanto a Robert Powell ha già un complesso: teme di essere imprigionato per tutta la vita nel ruolo di Gesù; e proprio per questa ragione ha immediatamente accettato l'offerta di Liliana Cavani per un film di altro genere: *Al di là del bene e del male*, tratto da un episodio della vita di Nietzsche.

Nell'arco del racconto televisivo il volto di Gesù è dapprima quello di una creatura berbera di sette giorni, Hakila (in arabo vuol dire «colei che conosce il futuro e vince il male»); poi quello del figlio di un medico di Meknes, Megdi Allal di due anni; quindi del figlio di un poliziotto di Meknes di cinque anni, Immad Cohen; infine di un ragazzo dodicenne triestino, Lorenzo Monet. Si arriva ovviamente a Robert Powell quando Gesù è ormai adulto.

Anche la scelta di Maria non è stata facile poiché da principio Zeffirelli voleva un volto sconosciuto, di temperamento mediterraneo, e non credendo nei travestimenti e negli invecchiamenti artificiali, puntava su due donne assomiglianti tra di loro, una giovane e una più segnata in viso, per la scena sotto la croce. Il primo pensiero è stato Irene Pappas; si doveva cercare però una Madonna giovane. Gli inviati del regista fiorentino sono andati in Grecia, in Sardegna, in Spagna, in Turchia, tra le berbere, ma le ricerche non risultate vane. L'unico Paese dove non si sono potute fare ricerche è stato Israele poiché, se fosse stata scelta una donna ebrea, questa non avrebbe ottenuto l'autorizzazione di lavorare nei Paesi arabi dove avvenivano le riprese.

«Alla fine», confessa Zeffirelli, «ho ripensato a Olivia Hussey, la Giulietta del mio *Romeo e Giulietta*, e devo dire che è stata ancora una volta straordinaria. Come Madonna giovane non c'erano problemi, e come Madonna più matura e sofferente ha fatto tutto da sola, per essere all'altezza. Tra quando abbiamo girato le scene di Maria giovane e quella di Maria



Maria Maddalena, qui in un più quotate star americane.

sul Calvario sono trascorsi un paio di mesi: Olivia li ha vissuti praticamente sotto il sole per farsi venire le rughe e tra le donne berbere riuscendo ad assimilare il loro modo di apparire anziane senza esserlo».

Una nota di cronaca inedita: ai piedi della croce, sotto la pioggia (era il 27 gennaio) Olivia Hussey ha avuto un collasso. Zeffirelli, suo malgrado e contro la sua sensibilità, ha ripreso la scena con lei svenuta.

E' questo uno dei tanti episodi accaduti su questo «set» che, oltre ad aver richiamato l'attenzione di numerosi giornalisti di tutto il mondo, ha ospitato tra il 29 settembre del '75, quando si è cominciato a girare in Marocco, e il 28 maggio del '76, giorno dell'ultimo ciak in Tunisia, parecchie personalità: dai principi Ranieri di Monaco alla principessa Margaret d'Inghilterra, dal presidente francese Giscard al presidente tunisino Bourghiba. Mai per un programma TV erano stati messi assieme tanti divi di fama internazionale. Alcuni hanno accettato parti secondarie pur di partecipare a questa irripetibile avventura. Infatti



gruppo di figuranti, è l'attrice Anne Bancroft, oggi tra le
Al film hanno partecipato 286 attori e migliaia di comparse

accanto al terzetto Robert Powell (Gesù), Olivia Hussey (Maria), e Yorgo Voyagis (Giuseppe) troviamo Anne Bancroft (Maddalena), Christopher Plummer (Erode Antipa), Michael York (Giovanni Battista) Valentina Cortese (Erodiade), Maria Carta (Marta), Fernando Rey (Gaspere), James Mason (Giuseppe di Arimatea), Ernest Borgnine (Centurione), Anthony Quinn (Caifa), Sir Laurence Olivier (Nicodemo), Claudia Cardinale (Adultera), Marina Berti (Elisabetta), Renato Rascel (cieco dalla nascita), Cyril Cusack (Yehuda), Regina Bianchi (Anna), Peter Ustinov (Erode), Sir Ralph Richardson (Simeone).

Viene spontanea una domanda: come è stato possibile mettere assieme tante star? Anne Bancroft, ad esempio, è una attrice che sul mercato americano è quotata attualmente 800 mila dollari a film. Ebbene tutti questi divi hanno accettato la regola cinematografica del « favorite nation » che in pratica significa « lavoriamo tutti alle stesse condizioni e con gli stessi privilegi: 25 mila dollari alla settimana più segretaria e

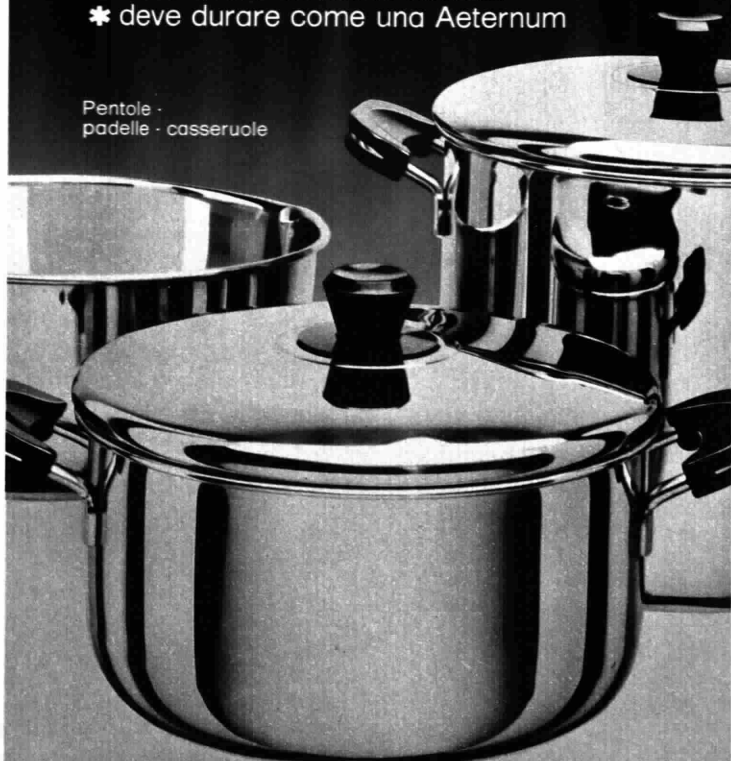
auto privata ». E così, per rispettare questa regola del « favorite nation » ci sono stati attori che si sono portati al seguito la segretaria senza averne bisogno. Naturalmente non sono mancati i contrasti. Prima dell'incontro con Powell, per esempio, per la parte di Gesù si era pensato a Dustin Hoffman ma questa scelta avrebbe imposto a Zeffirelli di modificare totalmente il personaggio finora interpretato dall'attore americano, oltre che rivoluzionare i piani di lavorazione poiché il « maratoneta » aveva a disposizione soltanto una decina di settimane; Orson Welles, dal canto suo, ha dovuto rinunciare a « Erode » perché negli ultimi mesi è talmente ingrassato che « non è trasportabile »; così come Peter O'Toole ha dichiarato forfait per ragioni di salute: il suo ruolo doveva essere quello di Giovanni Battista. Le indisponibilità di alcuni divi italiani si spiegano con il fatto che i nostri attori sono restii a recitare in lingua inglese, e in presa diretta; ed è questo l'uno dei motivi che limita il nostro cinema sul mercato mondiale.

Ernesto Baldo

Prima di scegliere la tua pentola per sempre verifica questi punti:

- * deve essere a specchio anche dentro
- * deve essere in pregiato acciaio inox 18/10
- * deve avere il triplo fondo TE
- * deve avere un nome famoso
- * deve durare come una Aeternum

Pentole -
padelle - casseruole



Pentole Re Inox
AETERNUM

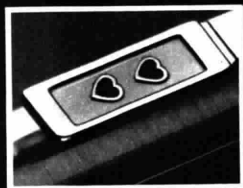
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

Re Inox



un regalo
lo scegli col cuore,
il più bello
con due cuori
quelli di Paper Mate®



Paper Mate è veramente un regalo diverso, anche "dentro", nel cuore della penna. Il suo refill, infatti, è dotato di uno speciale meccanismo che, con la semplice pressione della punta che scrive, "pompa" l'inchiostro verso la punta garantendo una scrittura più fluida e regolare. Paper Mate è garantita per sempre.

PAPER MATE®
la penna dei due cuori



Gillette Italy S.p.A.
Divisione Paper Mate

Il Commissario De Vincenzi' di A. De Angelis
Una nuova serie di sceneggiati televisivi tratti dai romanzi polizieschi di Augusto De Angelis

Il commissario che non è infallibile riprende servizio

Come nel '74 anche stavolta De Vincenzi è Paolo Stoppa. Un assassinio tra i telefoni bianchi, l'uccisione di una nota cantante lirica, un delitto nella Roma aristocratica

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Borghese illuminato, democratico, intelligente, scrupoloso, umano, onesto, comprensivo con i deboli, con i vinti, rispettoso dei suoi simili, d'animo gentile, persona « civile » insomma, ma deciso, insopportabile dell'apparato burocratico e autoritario che vanifica ogni diritto del cittadino. Questa l'immagine del commissario di pubblica sicurezza De Vincenzi che ci ha lasciato lo scrittore Augusto De Angelis, morto durante l'ultima guerra. Allo stesso modo del suo più noto « collega » Maigret, nato più o meno nella stessa epoca, dalla penna di Georges Simenon, ed a lui coetaneo anche « analogicamente », De Vincenzi è un poliziotto in qualche modo fuori dal suo tempo, meglio, nato in un'epoca sbagliata. Siamo in pieno regime fascista. Il suo modo corretto, anche se personale, di condurre le indagini, qualunque indagine, puntualmente va ad urtare contro la prassi dell'autoritarismo e della prevanzione. In un mondo di conformismo, a suo modo, è un isolato, un pesce fuor d'acqua.

C'è molta somiglianza tra Maigret e De Vincenzi

zi nei metodi e nella sensibilità professionale. Ma mentre Maigret, di estrazione contadina, dunque un istintivo, con in più una notevole carica di astuzia, mira al sodo, diritto, imperturbabile, utilizzando gli strumenti di un mestiere di cui è assoluto padrone, il commissario De Vincenzi è uomo di buone letture, pieno di curiosità verso l'uomo e i suoi problemi, un appassionato criminologo che, forse con una maggiore e più specifica dotazione culturale, potrebbe essere benis-

simo un antropologo-psicologo-sociologo. È italiano in tutto, oltreché nel nome: nel modo di pensare, di muoversi, di dire o tacere le cose, di agire all'interno di una realtà sociale che non condivide e spesso rifiuta. Paziente, sistematico, De Vincenzi non parte mai da una « sua » certezza. Non gioca mai al gatto e al topo. Non è, né si sente, un eroe, un superuomo. In questo è diverso, per esempio, dal suo predecessore Sherlock Holmes e dai suoi « contemporanei » Philo Vance, Ercole Poirot e dallo stesso Reader, tutti « infallibili ». Arriva anche al bandolo, ma senza imprevedibili colpi di scena. Non ha nella manica l'asso da giocare a sorpresa, all'ultimo momento. Molte delle connotazioni del commissario De Vincenzi sono autobiografiche, nel senso che in

tanti suoi atteggiamenti intellettuali, psicologici, esistenziali e politici è possibile riconoscere Augusto De Angelis, ucciso dai « repubblicani » di Salò per le sue idee democratiche e antifasciste.

Portato una prima volta in televisione, nel 1974, con l'interpretazione di Paolo Stoppa e con la regia di Mario Ferrero, questo investigatore nostrano, accattivante, cordiale, calamitò subito le simpatie del pubblico. Un « giallo » d'autore italiano, ambientato in Italia, con situazioni, personaggi, clima italiani, ottenne allora un successo imprevedibile. Non c'era ragione perché non fosse riproposta una nuova serie di « casi » polizieschi che vedono De Vincenzi protagonista. E perché no, con lo stesso « cast ». Ed eccola, infatti. Ecco, nuovamente, Paolo Stoppa, serio, modesto, diligente, puntuale, con abiti acquistati magari a rate, con nulla indosso che possa fare di lui un uomo diverso dal normale.

Stesso il regista: Mario Ferrero. Stesso lo sceneggiatore: Manlio Scarpelli che si è avvalso della collaborazione di Paolo Barberio (per il primo episodio), Bruno Di Gerolamo (per il secondo), Nino Palumbo (per il terzo). Dunque, sono tre, questa volta, gli episodi divisi ciascuno in due puntate. Il mistero di Cincittà, un assassinio fra i telefoni bianchi. Il « do » tragico, che racconta dell'uccisione di una celebre cantante lirica. La barchetta di cristallo, un delitto consumato nell'ambiente della Roma aristocratica. Personaggi fissi saranno: Renzo Giampietrò, nel ruolo del questore di Roma; Valentino

Macchi in quello del « vice » di Stoppa; Giuliano Isidori nei panni del « brigadiere » (poteva mancare?) e Anna Miserocchi, padrona della pensione dove ha preso alloggio il commissario De Vincenzi che, per l'occasione, è stato trasferito da Milano a Roma.

Sceneggiatori e regista si sono fatti carico, oggi come allora, di una più attuale lettura di Augusto De Angelis. Ipotezzando com'egli avrebbe scritto i suoi romanzi, oggi, se fosse ancora vivo, hanno voluto evidenziare maggiormente la psicologia dei personaggi, l'ambiente in cui si muovono, l'atmosfera che respirano, che li rende plausibili e credibili, più che la « storia » in sé. In questo modo non si limitano ad offrire allo spettatore lo sviluppo di una vicenda, ma anche il dato storico sociale e politico, cercando nel contempo la via per un genere di « giallo » più specificamente italiano, costruito su temi italiani, non fosse che per sottrarre il « giallo televisivo » ai vecchi modelli ripetitivi di altri Paesi, di altre culture.

Il detective di stampo americano, « adesso sistema tutto io », il piglio sportivo, i sistemi spregiudicati, non assomigliano a nessuno dei nostri investigatori. Né di ieri, né di oggi. De Vincenzi sì. Si poteva incontrarlo per via, negli anni Quaranta, quelli bui del fascismo in cui le sue « imprese » si svolgono, o sul tram, oggi.

Il mistero di Cincittà, primo episodio della serie. Il commissario De Vincenzi, va in onda venerdì 18 e sabato 19 marzo alle ore 20,40 sulla Rete 2 della Tv.



Una drammatica scena di « Il mistero di Cincittà », il primo dei tre gialli in programma alla Tv. Con il protagonista Paolo Stoppa (che appare anche in primo piano nella foto in alto) è Pamela Villosesi

nelle principali librerie
e nei negozi di musica, una im-
portante novità editoriale per
cultori e appassionati di musica



Dietrich Kämper

LA MUSICA STRUMENTALE NEL RINASCIMENTO

STUDI SULLA MUSICA STRUMENTALE D'ASSIEME
IN ITALIA NEL XVI SECOLO

STUDI SULLA MUSICA STRUMENTALE D'ASSIEME IN ITALIA NEL XVI SECOLO

Dietrich Kämper, insegnante di musicologia all'Università di Colonia, ha trattato la vasta e complessa materia inquadrandola nel contesto storico, culturale e sociale della civiltà del Rinascimento italiano. Il volume è un importante contributo sulle origini della musica strumentale « autonoma » italiana, sulle forme strumentali e la relativa prassi esecutiva.

I titoli di alcuni capitoli: La musica per complesso strumentale agli inizi del Cinquecento. Notazione e prassi esecutiva. La canzone strumentale. La fantasia. Il complesso di viole. Il duo di dattico nel XV secolo. Ricercare, fantasia, capriccio. I Ricercari di G. B. Conforti. I Capricci di V. Ruffo. Sincretismo e forme nella canzone da sonar di Gabrieli. Musica di danza. Canzona da sonar. Completano il volume un prezioso elenco delle fonti, la bibliografia, un indice analitico di nomi e soggetti. Chiudono il volume 40 pagine di trascrizioni musicali.

Coperta cartonata in piena tela stampata, 360 pagine, numerose illustrazioni, L. 9500.

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale, 41 / 10121 Torino - via del Babuino, 51 / 00187 Roma

Arriva sul video (Rete 1) la

Valenti

Alla protagonista dello spettacolo, come nelle favole, un mago offre la possibilità di « saltare » sette noiosi anni della propria vita. Ma, poiché tutte le favole hanno una morale, finirà per rimpiangere questa decisione. Fra gli attori Mari-sa Del Frate, al suo ritorno in TV

di Mario C. Albini

Milano, marzo

Gli esami non finiscono mai, ammonisce il titolo d'una commedia di Eduardo De Filippo. E tanto è vero che fin da ragazzi, quando gli esami sono quelli scolastici, cioè, in fondo, i più semplici, siamo tutti istintivamente portati ad augurarci che il tempo passi in fretta: « Magari fosse già la settimana ventura, fuori da questo pasticcio... ». E' un atteggiamento di viltà; di fronte agli ostacoli della vita vorremmo poter chiudere gli occhi e ritrovarci al di là, a cose fatte e superate. Ma — siamo sinceri — con che gusto, poi? Il piacere di vincere una battaglia, una qualunque delle piccole battaglie quotidiane, non consiste soltanto nel vincere, ma anche e forse soprattutto nell'aver combattuto per vincere...

E qui fermiamoci, senò finiremmo con l'assumere l'aria di chi vuol fare una predica. Mentre invece quel che ci preme è ricordare con semplicità, ai nostri lettori, che il 19 e il 23 marzo, vale a dire in due puntate, la Rete 1 televisiva manderà in onda *Valentina*, storia d'una ragazza che aveva fretta, libera riduzione di Vito Molinari (il quale è anche il regista dello spettacolo) dalla commedia musicale di Marchesi e Metz. Commedia che, per quanto gaia e per quanto gaia cantata e ballata, tira una morale rigorosa. La morale che la vita bisogna sapersela conquistare giorno dopo giorno; camminare, non correre

come appunto Valentina.

Valentina è la « ragazza che ha fretta », s'intende: perfettamente sana, evidentemente, in omaggio al suo nome che deriverebbe dal verbo latino « valeo-valere », ovvero, appunto, godere ottima salute. A proposito di etimologia: nella commedia c'è un altro personaggio importante, dal nome emblematico, Saturnino, la cui origine risalirebbe al greco Kronos. E Kronos era il dio del tempo. Questo Saturnino non si sa bene chi



IL 3
ragazza che ha fretta della commedia musicale di Marchesi e Metz

na voleva tutto e subito



Raffaele Pisu con le ballerine di «Valentina». A sinistra, il regista Vito Molinari, autore anche della «rielaborazione» televisiva della commedia, con Gloria Paul, Elisabetta Viviani e Marisa Del Frate. Le musiche dello spettacolo sono di Mario Bertolazzi

sia: è un simpatico ometto che arriva sempre al momento giusto. Arriva, per esempio, il giorno che Valentina sta festeggiando il suo ventesimo compleanno in una balera, insieme col fidanzato, Michele, e alcuni amici. E' il 19 marzo 1953.

Valentina fa progetti, come tutte le giovani di questo mondo quando sono innamorate. Felice, sì; non le manca nulla, d'accordo. Ma è una ragazza che ha fretta e non le va giù l'idea di dover aspettare sette anni il suo Michele, studente di medicina. «Tutto e subito», proclamavano i contestatori del '68. Valentina può considerarsi una loro antesignana, visto che la sua storia, come s'è detto, ha inizio nel '53. Attenzione alle date: Valentina, in sostanza, vorrebbe già essere dentro, a capofitto, negli anni del boom economico,

vorrebbe la lavatrice, il frigorifero e tutti gli altri aggeggi della civiltà dei consumi senza doverli pagare a rate. L'unica cosa che non può volere è il televisore, poiché di televisione, a quell'epoca, in Italia, quasi non si parlava ancora: e invece la televisione entrerà di prepotenza nella sua fantastica avventura.

Corre dunque l'obbligo di tornare a Saturnino. «Ah, ti piacerebbe», dice pressa poco a Valentina, «chiudere gli occhi e fare un balzo di sette anni. Già felicemente coniugata, casa a posto, conto in banca, eccetera, eccetera». Ora, siccome si tratta di una commedia musicale, cioè del gradevole surrogato di quelle che, una volta, erano le fiabe, la cosa è possibile. Saturnino provvede. A una condizione, però. Anche nelle favole antiche c'era sempre una

condizione: Cenerentola, la carrozza, i cavalli, il ballo a corte, ma a mezzanotte... La condizione di Saturnino è che dei sette anni saltati, in quanto non realmente vissuti, Valentina e Michele non avranno memoria.

Cosicché essi si ritrovano, il 19 marzo 1960, sposati senza sapere d'esserlo, ricchi senza sapere come, circondati da strana gente senza sapere perché. Tra l'altro Michele non indossa il camice bianco del medico; è diventato, nientemeno, un divo della televisione, un cantante alla moda che tuttavia, quando si trova di fronte alle telecamere, non sa spiacciare né una parola né una nota, dal momento che non ricorda nulla. Questo non è che l'inizio della serie di incidenti e di accidenti provocati dalla fretta di Valentina: il seguito non lo sveliamo. Si può aggiungere soltanto che ci sarà anche una complicazione «gialla»: un cadavere in un armadio.

E il lieto fine? Immacabile. Con il prevedibile pentimento di Valentina, la quale supplica Saturnino, ricomparsa tempestivamente, di farli tornare lei e Michele, a quel 19 marzo 1953. Qui anche noi, come si usava dire in epoche remote, lasciamo i nostri gentili lettori. Li lasciamo in compagnia di Elisabetta Viviani, Armando Bandini, Raffaele Pisu, Toni Ucci, Renzo Montagnani, Teo Teocoli, la splendente Gloria Paul; e con Marisa Del Frate e Leo Colonna, che citiamo per ultimi per poter dare, a lei, il ben-tornato sui teleschermi dopo una lunga assenza, e a lui il benearrivato poiché si tratta di un cantante al suo esordio televisivo. Stia tranquillo: Vito Molinari ha fiuto sicuro e porta fortuna. I loro successi più belli, in fondo, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu li hanno avuti con lui; ed è stato lui a scoprire Elisabetta Viviani. Una specie di mago. Di Saturnino, anzi.

Valentina va in onda sabato 17 marzo alle ore 20,40 sulla Rete 1 della televisione.

A un anno dalla morte, la TV (Rete 1) rievoca Luchino Visconti attraverso il del grande regista con la musica

Ogni pellicola un

Ripensando ai suoi film

di Paolo Valmarana

Roma, marzo

A ripensare, adesso che se n'è andato da un anno, Luchino Visconti, il conte, come tutti lo chiamavano (e riunivano implicitamente in quel breve soprannome e in quel che significava, il molto affetto e il molto rispetto, e anche quel po' di soggezione che Luchino ispirava), dunque a ripensare lui e quei che ha fatto, tutti i suoi film, apparentemente così diversi, si compongono e si illuminano a vicenda in una grande e unitaria prospettiva di cultura e in un edificio senza crepe che sembra destinato a reggere gli anni.

Oggi o ieri

Perché diversi, a leggerli in fretta, quei film lo sembravano davvero; si svolgevano, indifferentemente, oggi o ieri, e però mai l'altro ieri, avevano a protagonisti quando i potenti, quando i diseredati, a sfondo quando le città e quando le campagne, quando i palazzi aviti e quando le malferme baracche. E perfino, sempre a leggerli in fretta, sembrava mutare la chiave espressiva, il realismo e il neorealismo, il melodramma e il naturalismo, la romanzesca epopea familiare della gattopardesca aristocrazia siciliana, che contrastava curiosamente quella stanca e veneta di *Senso* o quella nuova, e già vecchia, degli armatori tedeschi nel *Crepuscolo degli dei*. E ancora il romanticismo crepuscolare, dalle *Notti bianche* alla *Morte a Venezia* e a *Vaghe stelle*, pareva contrapporsi al *Ritratto di famiglia*, e non si sono citati tutti i film.

Cosa unisce, allora, quel diverso, quel variare e i tempi e le fonti di ispirazione e i modi? Tante cose, e tutte quelle che contano. In primo luogo (piace ricordarlo in tem-

pi ancora spesso così stupidi da chiedere all'impegno, e perfino a riconoscerlo solo lì, film difficili che parlano a pochi, o non parlano affatto) il grande senso popolare dello spettacolo. Lui, il più aristocratico dei registi italiani, era quello più ostinatamente e coraggiosamente legato alla efficacia e alla immediatezza della comunicazione. Lui sapeva e insegnava che il grande cinema, per essere veramente tale, deve parlare a molti, anzi a tutti. E che per essere grande, questo cinema, deve riuscire in questo suo compito senza sacrificare nulla del suo rigore e del suo impegno. Sapendo che comunicare con efficacia cose di scarsa importanza è altrettanto facile e inutile quanto pretendere di dire molto e non riuscire a far giungere nulla agli interlocutori.

Questa è la cosa importante che riguarda il come e tutto lo unisce. E poi, unito, mirabilmente in tutta quella diversità che si è detta, appare il cosa. Perché Visconti riesce ad illuminare di luce ugualmente forte, di passione ugualmente partecipe temi tanto variati nel tempo e nello spazio, a raccontare, a raccontare e a narrare, non a descrivere, che quella è impresa da poco anche se sono in tanti a compierla nel cinema, il quotidiano e l'universale, l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande, i temi della decadenza e quelli della sopravvivenza?

Senso della storia

Vi riesce perché in lui è sempre presente il senso della storia che tutti coinvolge, i potenti e gli umili, gli individui e le masse. Ed è presente, sempre, la coscienza delle necessità che il mondo cambia, e del dovere di testimoniare su quanti soffrono perché il mondo non cambia; di dire, sempre, quanto sia vana la lotta di quanti si battono perché il mondo non cam-

bi, e quanto in apparenza altrettanto vana ma in realtà e per l'avvenire fruttuosa sia la lotta di quanti combattono, anche e anzi più spesso al di fuori dei tempi storici e con poveri inadeguati mezzi, per far crescere il mondo.

In questo senso, e considerato a torto da alcuni come opera della decadenza, *Ritratto di famiglia in un interno*, che preferiamo ritenere, più del successivo *L'innocente*, il suo film conclusivo e il pensoso sigillo di tutta l'opera di Visconti, riassume e racconta, ancora una volta, in un apologeto borghese, il dibattito della storia e del fare storia, la dialettica tra il vecchio e il nuovo, fra la meditazione e l'impegno, tra il pensare e l'agire. Visconti, che non confuse mai le sue scelte politiche con il nominalismo esemplificatorio degli slogan, ebbe ancora, e sempre, la coscienza che la storia de-

gli uomini è legata ai valori dello spirito, alla grande tradizione degli scrittori europei, perché l'Italia è Europa e questi valori non conoscono confini, ma si alimentano e crescono col contributo di tutti, da Dostoevskij a Camus, da Cechov a Verga a Thomas Mann, lo scrittore che resta il punto di riferimento più costante di Visconti.

Nuove chiavi

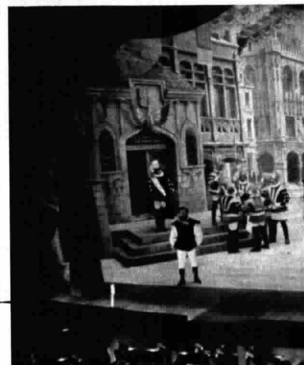
Questo collegare, questo guardare largo, questo voler parlare a molti e in molti modi è riconoscibile sempre nel fare spettacolo di Visconti. Che lui non volle rinchiudere al cinema ma che portò spesso, e con uguali successi, sul palcoscenico della prosa e dell'opera. E poi, tornando al cinema, quelle esperienze gli erano presenti e offrivano nuove chiavi. E' proprio ad una di queste che, nell'impossibilità di offrire un ritratto di Visconti, nel breve spazio di un'ora

ai rapporti tra Visconti e la musica, che è dedicato il programma della Rete 1. Ma prima di invitarvi a vederlo, devo ricordare ancora che l'ultima lezione di Luchino è quella della vita. Se la vita è la battaglia contro la morte, allora Luchino l'ha combattuta, molto bene, due volte, nella finzione dello schermo e nella realtà. Nei film esorcizzava la morte inutile, la morte decadente, la morte stanca di chi non ha più niente da fare su questa terra. Ma la esorcizzò ancor più nella vita, fino agli ultimi giorni, la attesa, non, come pur la grave malattia che lo aveva colpito poteva indurlo a fare, nel rimpianto e nella contemplazione del passato, ma lavorando; con l'entusiasmo e perfino l'energia di sempre.

Sicché all'una lezione, quella del fare spettacolo, un'altra, della realtà, insegnandoci che si può morir giovani, a settant'anni. E l'una e l'altra lezione costituiscono, per chi resta, un gran bel ricordo.



Alcune immagini che rievocano momenti importanti dell'attività di Visconti nel teatro musicale. Qui sopra, Visconti con il tenore Renato Cioni durante le prove di «Il duca d'Alba» di Donizetti (1959); a fianco, una scena della stessa opera; in alto, Maria Callas in «La sonnambula» di Bellini (1954) e, a destra, Margaret Tynes nella «Danza del sette velli» di Richard Strauss (1961)



concerto

II

Da «Senso» a «Vaghe stelle» a «Morte a Venezia» a «Ludwig», quelle di Visconti sono state vere e proprie ri-creazioni musicali. Mentre le «creazioni» possiamo parlare nei confronti delle regie liriche

di Luigi Falt

Roma, marzo

Ricordo il viso di Luchino Visconti: era quello classico del violoncellista. Il labbro superiore, elegantemente sollevato a sinistra, rifaceva la smorfia tipica di Rostropovich, di Casals, di Cassado: una piega muscolare che era un'arcata e che aiutava la mano a danzare lungo la cordiera. Sua madre, Carla Erba, donna bellissima e tra le più ricche di Milano, erede della famosa industria farmaceutica e — come se non bastasse — concessionaria della Liebig, gliene aveva pur im-

posto lo studio. Ma lui, aristocratico ribelle ad ogni etichetta, discendente di Desiderio, re dei Longobardi, tradì l'aulico arco per fondare una scuderia di purosangue.

Anche i cavalli — dirà — hanno un loro «suo-no»; e la pratica musicale poteva continuare alla Scala, nel palco di famiglia, frequentando gli acuti delle primedonne. Qui il ragazzo imparò ad amare Toscanini, Verdi, Wagner, Mozart, i profumi delle scene. Luchino Visconti non poteva del resto avere fame di musica. Se la trovava quotidianamente nel proprio palazzo di via Cerva, con recite e concerti di primissimo ordine. Le quattro corde, su cui vegliava donna Carla, se ne andarono piano piano in soffitta, considerate come una vera e propria limitazione. Contavano assai di più gli entusiasmi e le emozioni per un linguaggio meno «strumentale», più vivo invece, umano, melodrammatico. I lineamenti del maestro, le sue espressioni non cessarono di essere quelle di un musicista, capace in futuro di porgere alle platee un'attrice, qual è Laura Antonelli nell'*Innocente*, secondo le secolari regole dei lituati: «...Non ha nulla di finto», confessava il regista, «la bocca è la sua bocca, senza rosso; gli occhi sono i suoi occhi, senza nero. Non ne parliamo nuda! Di spalle è stupenda e la linea del sedere è come un violoncello!».

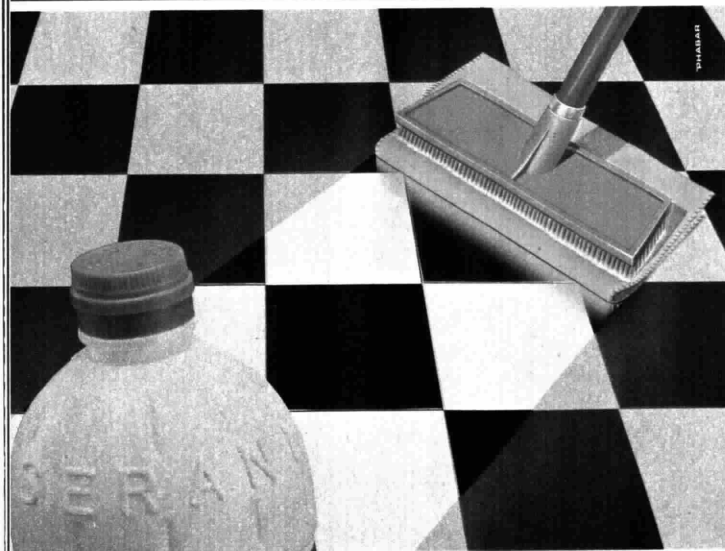
Ecco qui l'aristocratico. E spiego subito. Ché i comuni esegiti del corpo femminile, nel lasciarsi andare a descriverne le rotondità, ricorrono al paragone del mandolino. Mai Visconti si sarebbe abbassato ad un «pletro», privo senza dubbio di carte nobiliari. Però (e



Due film che illustrano esemplarmente il rapporto tra Visconti e la musica: «Morte a Venezia» girato nel '71 (qui sopra una scena con Silvana Mangano), «La caduta degli dei» (1969) e, in alto, «Senso», 1954, (nella foto, Farley Granger e Alida Valli)



perché pagare di più lo stesso splendore?



Ella[®] cerafacile

il miglior splendore
al minor prezzo

solo
600

LIRE AL KG

meno di così rinunci alla cera

F.lli SERANI v.le Cascine - Pisa

ne è un esempio chiarissimo il film *Morte a Venezia* non temeva l'abbraccio di Gustav Mahler, il compositore boemo che ama esaltare gli angoli meno celebrati della casa, di noi stessi, dei nostri affetti; l'artista che adora i campanacci delle mucche e i mandolini d'osteria.

Visconti, nelle sue idee innovatrici del teatro, del melodramma e del cinema scende dall'Olimpo e giunge a livello d'uomo coi vocaboli di Dostoevskij, di Verga, di Proust, di Mann e con le sinfonie di Bruckner e di Mahler, con le arie di Verdi, con le vociferazioni wagneriane. Ogni sua pellicola è un concerto. Ché la *Quinta* mahleriana con le struggenti battute dell'« Adagio » non l'ha scoperta lui. Per quanto se ne dica in giro. Visconti era uomo sin troppo sensibile e bagnato di musica (quella che interpreti di genio andavano offrendo nelle sale concertistiche europee) per non farla propria. Certamente, se non avesse attinto a Bruckner e a Mahler, molti non ne avrebbero ancora in casa i dischi. Però chi consuma la musica nei luoghi consacrati sa bene che il regista prendeva a piene mani ciò che si proponeva in quelle stesse stanze. Aggiungerò che Visconti ha usato e persino abusato di Mahler e di Verdi per aprirli il più possibile al popolo. E ce li ha trasmessi nei film con le estetiche dell'opera lirica, con i ritmi del pentagramma sinfonico, con gli accenti di un uomo che camminava convinto sulle strade dell'Ottocento e del primo Novecento, con l'intera gamma delle passioni, delle esaltazioni e, non ultime, delle mortificazioni dell'uomo. Il maestro, se rinunciò ai violoncelli, si esprime con le più potenti cavate nelle colonne sonore, scelse anche con l'aiuto e con l'opera di musicisti di talento, quale, ad esempio, il cognato Franco Mannino.

Da *Senso* a *Ludwig* le sue sono vere e proprie ri-creazioni musicali. Mentre di « creazioni » possiamo parlare nei confronti delle regie liriche, a cominciare dalla *Vestale* di Spontini nel '54 alla Scala, a nove anni di distanza dalla sua prima regia drammatica (*I parenti terribili* di Cocteau all'Eliseo di Roma). Ed è opportuno sottolineare il suo felicissimo incontro con la Callas nel lavoro



L'ultimo film di Visconti: « L'innocente », dal romanzo di D'Annunzio, protagonisti Laura Antonelli e Giancarlo Giannini (nella foto)

spontiniano: affiatamenti che continueranno in una memorabile *Sommambula* nel '55, sempre alla Scala (sul podio Bernstein) e in indimenticabili *Traviata*, *Anna Bolena*, *Ifigenia in Tauride* con la direzione di Giulini, di Gavazzoni, di Sanzogno. E avanti sino ad un *Don Carlos* al Covent Garden di Londra. Esemplare. Per Visconti, Verdi tornava ad essere se stesso. Il regista non gli dava pennellate da stravolgerne i contenuti primari. E lo trasferiva al pubblico senza strutture di sorta. Giungendo a Spoleto nel '58 col *Macbeth*, creava in mezzo al Festival dei Due Mondi autentiche isole di buon gusto, difendendosi dagli accenti snob, dalle vestaglie, dai binocoli e dai vezzi del turista-voyeur, americano e nostrano. E proprio nella cittadina umbra il Visconti è stato rievocato l'anno scorso attraverso quattrocento immagini a cura di Caterina D'Amico de Carvalho, figlia di Suso Cecchi D'Amico, che fu una delle più fedeli collaboratrici del regista: « Io ho voluto raccontare Visconti vivo e vitale, in un momento in cui tutti, invece, raccontano esclusivamente il periodo della



sua lotta con la morte e della sua definitiva sconfitta in quella lotta... La mia mostra vuole essere il racconto della vita di un uomo che è stato felice e vincente sempre: vuole contraddire l'immagine del povero vecchio patetico che adesso tutti tendono a dare di lui... E tanto era abituato Visconti ad essere vincente che è morto proprio, io credo, nell'esatto momento in cui si è convinto di non poterlo essere ancora una volta: nella lotta che intraprese contro la malattia».

A Spoleto

E Spoleto, terra di grandi musiche, di liriche da piazza, di minuetti da salotto, lo ha in verità coccolato ad iniziare da quel *Macbeth*, avanti e avanti fino alle *Manon Lescaut* delle ultime edizioni, precedute nel '59 da un *Duca d'Alba* di Donizetti e nel '61 da una focosa *Salome* di Strauss. E l'opera lirica non gli bastava. Lo ricordiamo nei balletti *Mario e il mago* (musiche di Mannino) alla Scala nel '56 e *Maratona di danza*, a Berlino nel '57, su musiche di Hans Werner Henze. Visconti, purtroppo per noi, è morto con dei sogni nel cassetto. Aveva assicurato Paolo Grassi di lavorare in questo '77 alla Scala; mentre, per la televisione inglese, meditava una storia con la donna che aveva ispirato a Puccini la *Mada-*

ma Butterfly e *La fanciulla del West*.

Era un artista che non poteva fare a meno della musica: «Quando faccio il cinema spesso sogno di riprendere la prosa, e facendo la prosa mi capita spesso di pensare a una nuova messa in scena lirica». La sua grandezza è tale — a mio avviso — che i suoi Wagner e Verdi e Bruckner e Mahler, distribuiti qua e là nei film, non aggiungevano nulla alla musicalità delle immagini stesse. Si trattava semplicemente di dare alla pellicola un ingrediente che oggi nessuno oserebbe negare alla platea: la colonna sonora. Le sue sequenze sono già verdiane, mahleriane, wagneriane, prima ancora di essere ufficialmente sonorizzate. Nella realizzazione dei vari melodrammi esaltava sempre ciò che il musicista aveva gelosamente tenuto nascosto dietro la partitura. E lo faceva con devozione, con il massimo rispetto della tradizione.

Ma la «sinfonia» di Visconti è rimasta incompiuta. Aveva pur promesso una *Tetralogia* di Wagner. Ci mancherà per sempre. Al tema «Visconti e la musica» la TV dedica questa settimana uno special a cura di Tommaso Chiaretti e Walter Licastro.

Luigi Faini

Luciano Visconti ricorda in musica *ya in onda mercoledì 16 marzo alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.*

ELLE cerafacile

presenta al giusto prezzo tutto il necessario per la pulizia della casa



ELLE - cerafacile
TOGO - lavapiatti
LUSO - lavapavimenti
NOGERM - disinfettante detergente
NUOVA - candeggina che lava e profuma
LUSO VETRI
LUSO CERAMICA

meno di così rinunci a una casa pulita

F.lli SERANI - v.le Cascine-Pisa

V/L
**«Italia
 anni '30»: il
 ciclo della Rete 2
 illustrerà nella
 terza puntata
 le condizioni
 economiche del
 nostro Paese
 sotto il regime
 fascista**



1935. La Fiat organizza una gita a Littoria. Il nuovo centro urbano costruito sui terreni bonificati dell'Agro Pontino è una delle «glorie» del regime, meta obbligata di viaggi premio e visite aziendali

In che modo nacque la

L'autore del programma, lo storico Valerio Castronovo, analizza in questo articolo le trasformazioni che caratterizzarono la società italiana di allora e di cui ancora oggi sentiamo gli effetti

di Valerio Castronovo

Roma, marzo

Gli studi più recenti sulla economia italiana fra le due guerre hanno contribuito a dare di quella fase un'immagine più complessa e articolata di quanto si possedesse in passato. Ristagno e sviluppo, ammodernamento di settori importanti della grande industria e arretratezza del settore agricolo, crescita delle esportazioni e vincoli della bilancia dei pagamenti, intervento diretto dello Stato nella vita economica e restrizioni autarchiche, incremento degli addebi- tati all'industria e dilatazione dei quadri dell'amministrazione pubblica, costituiscono alcuni tratti distintivi di un'evoluzione economica a suo modo dinamica e contraddittoria.

D'altro canto, occorre considerare il ventennio fascista come parte integrante della storia d'Italia, ed esaminarlo quindi sia rispetto al periodo precedente e agli sviluppi successivi, sia in relazione a determinate circostanze di carattere internazionale, come la «grande crisi» degli anni Trenta. Naturalmente, il tentativo di individuare i caratteri di continuità

o di originalità del sistema economico e sociale italiano negli anni del fascismo, non vuole dire attenuare il giudizio globale sul regime, quale sistema totalitario, né smorzare o sfuocare le sue connotazioni reazionarie che sono fuori discussione. Significa piuttosto, — ribadita la specificità politica della dittatura fascista —, raggiungere il cuore di una realtà più profonda e significativa.

Svolta decisiva

Sono queste le principali ipotesi di lavoro cui si è fatto riferimento nell'impostare e nel realizzare la puntata televisiva **Il regime e l'economia**. In tal modo gli anni centrali del regime risultano come il momento di una svolta decisiva. Grazie al massimo sfruttamento del lavoro, al minuto costo e all'intervento dello Stato per salvare il sistema economico dalle conseguenze della depressione mondiale del 1929, gli anni Trenta videro infatti, non senza scompensi e contraddizioni, lo sviluppo della base industriale, giunta a prevalere rispetto alla agricoltura nella formazione del reddito nazionale e nell'occupazione di manodopera. Im-



Valerio Castronovo, nato a Vercelli nel 1935, è professore di storia all'Università di Torino. Autore di vari studi sul mondo della cultura e dell'amministrazione negli Stati italiani fra il Cinquecento e il Seicento, sulla classe politica, sul ceto imprenditoriale e sull'industria in Italia nell'Ottocento. Tra l'altro ha pubblicato: «La 'Stampa' di Torino e la politica interna italiana (1867-1903)» (1962), «Economia e società in Piemonte dall'Unità al 1914» (1969), «La stampa italiana dall'Unità al fascismo» (1970), «Giovanni Agnelli» (1971), «La storia economica dall'Unità a oggi» nella «Storia d'Italia Einaudi» (1975). E' anche curatore dell'edizione italiana della «Cambridge Economic History of Europe».

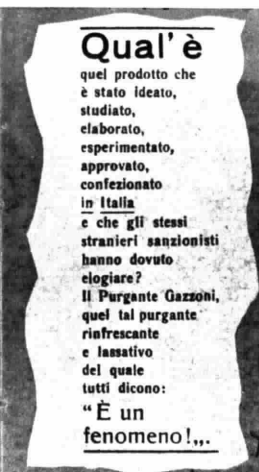


Massaie. Il più grande degli italiani, durante la costruzione di un ponte a Massaie, in Africa italiana. A destra, il pensiero di un alunno delle elementari

Con la vittoria del gran
l'agricoltura italiana
andrà incontro ad un'
epoca di grandisplendore

Sono gli anni dell'impero. Le truppe che combattono in Abissinia sono seguite da operai e contadini: costruiranno strade, case, impianteranno aziende agricole. L'Africa italiana è un'altra « gloria » del fascismo. A destra, il « pensiero » di un alunno delle elementari

nuova borghesia di stato



Qual'è

quel prodotto che è stato ideato, studiato, elaborato, sperimentato, approvato, confezionato in Italia e che gli stessi stranieri sanzionisti hanno dovuto elogiare? Il Purgante Gazzoni, quel tal purgante rinfrescante e lassativo del quale tutti dicono:

“È un fenomeno!...”



Anche la pubblicità si adegua. I toni solenni escludono la possibilità di una qualsiasi camuffata ironia. A destra, le sanzioni pesano: si invitano le massaie a risparmiare sulla spesa

prese come la Fiat, l'Olivetti, la Pirelli, la Montecatini gettarono allora le basi delle posizioni di oligopolio sviluppatesi nel successivo dopoguerra. Nello stesso periodo raggiunsero piena maturità le grandi industrie elettriche, dall'Edison alla SME, mentre assunsero crescente forza le nuove società telefoniche e nacquero le prime catene di magazzini popolari (dalla Stan-da all'Upim). Anche le industrie più tradizionali conobbero nuovi sviluppi, almeno in termini di riassetto finanziario e di

riorganizzazione produttiva. Basterebbe ricordare i progressi dell'industria dei prodotti alimentari, specie in scatola, l'avvento nel settore tessile di grossi stabilimenti di fibre tessili artificiali come la Snia Viscosa e la Châtillon, l'affermazione della Burgo nella produzione di carta e cellulosa. In ogni caso anche in Italia, come in altri Paesi europei, la concentrazione delle imprese andò di pari passo con quella dei capitali. Nel 1936 meno dell'1 per cento delle società anonime

riuniva la metà del capitale azionario totale.

Nonostante le leggi antiurbanistiche si profilò inoltre un progressivo mutamento nei rapporti fra città e campagne, in seguito allo sviluppo di forti ondate migratorie, alla crescita delle grandi città e di nuovi centri industriali, nonché a consistenti processi di terziarizzazione sulla base di un notevole ampliamento dei ceti della piccola borghesia. Non solo la Roma impiegatizia e delle borghese, ma anche città come Milano e Torino, con le loro « cinture », conobbero allora i primi flussi massicci di manodopera specialmente dal Veneto, dalle Puglie e dalla Sicilia, e insieme le piaghe dei baraccati e dei ricoveri di fortuna. Consistenti nuclei di popolazione contadina vennero inoltre incanalati d'autorità nelle zone di bonifica e in altre località dove erano in corso lavori pubblici; altri, appartenenti alle leve più giovani, trovarono sbocco alla disoccupazione nel volontariato militare e nella milizia, a tacere dell'inflazione dei quadri più modesti del parastato e dei ministeri.

ecc. Inoltre il varo della riforma bancaria (1936) vietò alle banche di deposito e di sconto di intervenire nel settore del credito industriale, sottoponendo la loro attività a un regime di stretta vigilanza da parte della banca centrale e del governo.

Stato banchiere

Si verificò così un allargamento e, insieme, una parziale modifica nell'assetto del potere, in coincidenza con l'avvento dello « Stato banchiere e imprenditore », con l'espansione dei servizi, e con l'indebolimento della grande proprietà terriera, soprattutto meridionale, colpita dalla flessione delle esportazioni e dalla compressione dei consumi sul mercato interno. Accanto ai principali gruppi di comando dell'industria e della finanza, una nuova borghesia di Stato (alti burocrati, dirigenti dell'IRI e di altri enti pubblici e parastatali) si trovò da allora a gestire importanti leve del sistema economico e della vita sociale.

In altri termini, emerse negli anni Trenta una certa fisionomia della società italiana (come società di massa con forti componenti piccolo-borghesi) e dell'economia (come « economia mista » con equilibri fluidi fra grandi monopoli privati e imprese a partecipazione statale), che è dato ritrovare per molti aspetti (prescindendo, naturalmente, dal mutamento di regime politico) negli anni successivi del secondo dopoguerra.

Promozione

Sebbene l'intervento della « mano pubblica » e l'attuazione dell'ordinamento corporativo non rappresentarono una minaccia per le posizioni di oligopolio dei più forti gruppi industriali, l'indirizzo dirigistico portò alla promozione dell'IRI da « convalescenziario » a istituzione con funzioni permanenti nella proprietà e nella gestione di molte aziende siderurgiche, meccaniche, cantieristiche

Italia Anni '30 va in onda venerdì 18 marzo alle ore 21,50 sulla Rete 2 TV.

Incontro con **Franca Valeri**, personaggio fisso del nuovo show domenicale «A modo mio» (Rete 1)

Non mi sfiora l'ansia d'essere fuori moda

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Il suo è un veleno gradevole al palato, si beve volentieri. La guardi sulla scena, l'ascolti, e ti viene in mente quella signora, moglie di un industriale, incontrata sull'aereo diretto a Milano e che diceva che se il Paese è sull'orlo della bancarotta la colpa è del costo del lavoro, degli operai, che chiedono troppo e sono incapaci di sacrifici, anzi, sono proprio incontentabili. Oppure la moglie del dentista romano che va a distendere i nervi «a pezzi» sulla spiaggia di Acapulco, ducentomila al giorno, viaggio escluso, o a trascorrere il Capodanno sulle nevi di Saint-Moritz, carica di gioielli come un albero di natale. Rifletti e sorridi. «Sì, è proprio lei», dici. Rifletti meglio e trovi che in quel quadretto, apparentemente vacuo e superficiale, ci sei dentro anche tu. Allora senti in bocca tutto l'amaro del veleno. «Però, quella donna! Acidina anzichè non». E ti chiedi dove trovi tutta quella malizia, quel sorriso beffardo che pure ti avverte dei «chiodi» contenuti nell'involucro delle parole che dice, e prima che le dica, glieli vedi assaporare, lentamente, come se ne collaudasse l'effetto, il funzionamento.

Giovanni Arpino così descrive Franca Valeri: «E' dolce, remissiva, lontana, come rava in vapore che il filtro del mestiere, degli anni trascorsi a recitare, hanno rappreso in una ragnatela di silenzi, di pause, di occhiate, imperturbabilità». E' vero. Aggiungerei che Franca Valeri è anche vulnerabilissima, indifesa, piena di dubbi e incertezze. Può colpirla dove, come e quando vuoi.

Siamo seduti nel piccolo divano «a due», settecento autentico, sistemato nell'ala dell'appartamento che s'affaccia sulla corte di Villa Orsini, a Monte Savello, a ridosso del Teatro di Marcello che i romani chiamano «il piccolo Colosseo». Si viene a parlare dei fatti dell'Università. E' amareggiata, sinceramente. «Mah! Io non li capisco questi ragazzi. Meglio: li capisco, so che hanno ragione, ma fino al punto in cui in-

La satira della sua generazione. Il veleno che il pubblico si aspetta sempre da lei. Che cosa rimprovera alle femministe. Come fa a giudicare le donne della trasmissione televisiva



Franca Valeri con Memo Remigi, il conduttore dello show Tv. Regista è Gian Carlo Nicotra, l'orchestra è diretta da Tony De Vita

cominciano a distruggere. Allora non li capisco più. Vogliamo distruggere? Distruggiamo. E poi? Come fanno a non capire che a pagare, poi, saranno ancora e sempre loro? La via è un'altra. Non quella del passato, ma un'altra. Chissà come andrà a finire».

Ricorda altri momenti drammatici, altri oscuri orizzonti. I primi anni del dopoguerra, per esempio. Quando con Vittorio Caprioli e Alberto Bonucci proponeva all'intelligenza degli italiani frastornati l'immagine di una società che pensavamo di cambiare. «Allora, almeno, c'era la speranza». La «signorina snob» è diventata «signora» oggi. Di quanto? Che importanza può avere per noi? Nessuna. Per lei sì, ne ha. Certe forme di civetteria squisita, come la femminilità le coltiva ancora. Come ha importanza ciascuno degli oggetti, ninoli, divani, tappeti, il pianoforte che

sa suonare benissimo, l'arpa nell'angolo accanto al filodendro con le foglie lucidissime, i quadri alle pareti, i disegni, le incisioni, le acquedotti, molti d'acquisto, perché ha gusto da vendere, altri dono di amici divenuti ormai quasi tutti famosi: una casa a sua immagine e misura.

Le mani sul grembo, le gambe incrociate, così, da vicino sembra ancora più minuta, se possibile, più gracile. Tra le mani, un paio di occhiali, preciso, identico al mio: a mezza lunetta, montatura di metallo. «Presbiopia, anche lei?». «No, mi servono per leggere, che è poi la stessa cosa, ma da meno l'idea degli anni». Il nostro colloquio ha preso l'andamento lento e pigro dei ricordi e delle rievocazioni. Il Teatro dei Gobbi, per esempio, teatro dell'intelligenza contro la stupidità e il luogo comune. «Car-net de notes» si chiamava lo

spettacolo. Un diario quotidiano di minuzie, di angoletti buri portati alla luce, di piccole cose di cui non ci si accorgeva neppure, ma che messe insieme ingabbiavano la nostra esistenza di allora. Niente fucilate fragorose. Nemmeno pareva che ti prendessero di mira. Il sorriso, ecco, era il veicolo di cui si servivano, i tre «Gobbi», per entrare nella testa della gente, accendere un interruttore e obbligarla a riflettere.

«Ma lei, scusi, è venuto da me per che cosa?».

Giusto. *A modo mio*, lo spettacolo televisivo di Leone Mancini e Alberto Testa, con la regia di Gian Carlo Nicotra. Al momento è previsto in dodici puntate, ma potrebbero essere anche di più. Un modo diverso di fare spettacolo, almeno da noi. Certo non c'è mai nulla di nuovo sotto questo sole. Ma anche il «vecchio», se buono, può essere ripulito con intelligenza. *A modo mio* vuol dire che lo show sarà «a modo» di chi ogni volta sarà chiamato a riempirlo, liberamente, estemporaneamente. O quasi. Facendo anche ciò che abitualmente non fa. Con alcuni «obblighi» fissi però. Donne, soltanto donne. Alcune sono certe: Rosanna Schiaffino, Catherine Spaak, Loretta Goggi, Sandra Milo, Liana Orfei, Claudia Mori, Sandra Mondaini, Bice Valeri. La presenza di altre è condizionata al «coraggio» e agli impegni di lavoro che hanno. E' una «prova», e c'è chi non si sente di affrontarla.

Che cosa dovranno fare? Nulla. Entrare in studio, per l'occasione sistemato a salotto, prenderne totale possesso e ordinare al regista Nicotra di fare ciò che vogliono. Qualunque cosa. Rosanna Schiaffino, per esempio, ha chiesto di ascoltare alcune canzoni e poesie spagnole. Ha fatto venire Alberto Lupò che ha fatto la parodia di se stesso, di ciò che egli rappresenta per il grosso pubblico, in una scenetta dal titolo: *Il golpe maschile* che dice tutto. Si diceva degli «obblighi». Sempre nel caso di Rosanna Schiaffino, l'attore Luigi Vanucchi, Chiara Samugheo, fotografa delle più note «dive» italiane, Domenico Modugno e il regista Francesco Rosi, hanno fatto di lei una sorta di vivisezione, scomponendone e ricom-



L'attrice nel suo alloggio romano. Franca Valeri è milanese, ha debuttato sul palcoscenico nel 1948, tre anni dopo, insieme con Vittorio Caprioli e Alberto Bonucci, ha dato vita al famoso Teatro dei Gobbi

ponendone il carattere. Sarà poi sottoposta a una serie di domande incalzanti e « provocatorie », come a *Ring*, la rubrica condotta da Falivena per TG 2, protagonista il pubblico questa volta e non i giornalisti. Alla fine, e sulla scorta di ciò che ha visto e ascoltato, Franca Valeri tratterà, « a modo suo », un ritrattino dell'ospite, mettendone in luce pregi e difetti, vizi e virtù. Il cantautore Memo Remigi, nella veste di conduttore, collegherà tutti questi « momenti » della trasmissione. Ci sarà sempre. « Ah, non so proprio che cosa ne verrà fuori. Cosa vuole, un po' di malizia c'è sempre ». Franca Valeri si ravvia con gesto lento e calcolato la ciocca dei capelli che le cade sull'occhio. Un gesto talmente perfetto così « autobiografico » da suggerire il sospetto che la sua pettinatura sia stata studiata apposta per darle modo di uti-

lizzarlo continuamente. « Ma è una malizia bonaria », aggiunge, « amichevole. Da me la gente si aspetta un certo modo di dire le cose. Non posso dederla ».

« Può darsi che il suo modo di fare spettacolo rientri nel genere satirico? ».

« Se guardo a che cosa gli altri intendono per satira, mi accorgo che tra me e loro non c'è tanta differenza. Forse, alla satira, e a differenza di altri, io ci arrivo per vie sotterranee, allusive, indirette, e sempre per il tramite dello spettacolo. Detto questo, non mi pare che in linea generale nel nostro Paese la satira sia un esercizio abituale. Qualcuno la fa. Dario Fo, per esempio. E' una satira non riproduttiva la sua, ma educativa, politica, stimolante. Ma, guarda caso, è ancora uno della « nostra » generazione. In fondo la satira si nutre di ciò

che produce un'epoca. Si vede che la nostra epoca non produce più di ciò che vediamo, ascoltiamo e leggiamo ».

« Di fatto, lei "rappresenta" pubblicamente il ritratto privato e forse meno nobile di amiche, amici, gente che conosce. Li irride, insomma. Non è una forma di pettegolezzo, magari nobilitato dall'abito satirico? ».

« Può darsi. Ma non sono una malintenzionata. Percepisco le cose indipendentemente dalla mia volontà. Però non sfrutto solo gli amici ».

« Come giudica Franca Valeri "autore" di commedie, scrittrice di testi, giornalista assidua? ».

« So che più di tanto non posso dare. Non mi affanno, non faccio le corse per adeguarmi ad ogni costo. Entro questi limiti, cerco di appro-

fondire le mie esperienze. Non mi sfiora l'ansia di essere fuori moda ».

« Il suo primo recital aveva per titolo *Le donne, dal quale ha poi tratto un libro. E' del '62. Non è che lei tratti molto bene le donne. In che rapporto lo collocherebbe, oggi, rispetto al movimento femminista? ».*

« So che le femministe non accetterebbero quel libro. Parlo delle femministe, non delle donne che hanno sempre lavorato per le donne, magari senza apparire particolarmente e senza alzare la voce. E tra queste, se permette, mi ci metto anch'io. Personalmente, tra i diritti della donna io includerei anche quello di essere « un po' più in qua » rispetto all'uomo. La trovo una scelta intelligente. Questo non vuol dire che preferisco la donna subalterna all'uomo, emarginata, serva, strumento o fattrice. Mi sembra che anche l'uomo oggi, abbia bisogno della donna, che la cerchi. Non vorrei che, un giorno, non riuscisse più a trovarla. L'uomo è vittima del sistema, della società, non meno della donna. Ecco perché il femminismo, come ce lo hanno mostrato, per il mio modo di sentire, opera in senso negativo. Non sempre, ma spesso ».

« Che cos'è l'amore per lei? ».

« Io credo che sia l'incontro di due persone, in cui uno dà di più e l'altro di meno. Oggi l'uomo dà più di prima, forse perché ha paura, o forse perché s'è convinto che così sia giusto. Ma nel caso in cui l'uomo offre di più, a dare di meno è la donna. Come la mettiamo, allora, con certi discorsi? Una cosa improverbo alle femministe: credere, cioè, di avere sbagliato « tutto » nel rapporto d'amore con l'uomo. Non è vero. E poi, come si fa a incasellare l'amore in regole politiche fisse, o in formule matematiche? ».

« Lei è molto amica di tanti intellettuali. Come giudica il loro impegno politico? ».

« Non credo che la loro coscienza, non sempre voglio dire, sia in perfetto equilibrio con quello che appare. Mi pare di capire, dai discorsi che sento, che probabilmente il loro incontro con il mondo politico è stato ed è deludente ».

« Come fa a giudicare, in così breve tempo, i personaggi che si alternano nella trasmissione *A modo mio*? ».

« Sono molto avvantaggiata dal fatto che a intervistare questi personaggi sono persone che li conoscono meglio di me. E' abbastanza facile trarre lo spunto per un disegno così, alla mia maniera, ironico, ma affettuoso, anche se un pizzico di veleno non guasta. Spero solo che non si offendano ».

A modo mio va in onda domenica 13 marzo alle ore 17,10 sulla Rete 1 della TV.

«Africa nera, Africa rossa»: alla TV (Rete 2) un programma di Carlo Lizzani sull'Angola, uno dei Paesi che hanno pagato più duramente la loro indipendenza

La violenza è d'importazione

processo ai mercenari in Angola

di Italo Moscati

Roma, marzo

Africa nera, Africa rossa: tre puntate sull'Angola, prendendo spunto dal processo ai mercenari bianchi avvenuto nel giugno dello scorso anno, realizzate da Carlo Lizzani, con la collaborazione di Fabrizio Onofri. Che cosa significa, intanto, il titolo? Nessuna allusione ideologica diretta, sinistra contrapposta a destra, per intenderci. Il rosso e il nero sono i colori della nuova repubblica angolana. L'idea è venuta agli autori dalla lettura della Costituzione: rosso è il sangue versato dal popolo angolano durante l'aggressione coloniale e la lotta di liberazione, nero è il continente africano.

La trasmissione resta fedele, tutta intera, a questi due colori-simbolo. Con immagine cinematografica, qui particolarmente pertinente, si può dire che l'obiettivo della macchina da presa, puntato sul processo, si è poi allargato per presentare un'ampia e indicativa realtà: lo sforzo di un Paese di portare fino in fondo la rivoluzione compiuta durante circa quindici anni (l'inizio delle lotte risale al 1961). Quindi uno sguardo alla violenza importata dall'estero per sostenere interessi imperialistici (i mercenari) ma anche un'attenzione scrupolosa e documentata per mostrare le differenze tra passato e presente sia sul piano politico-economico, sia sul piano del progetto di società da realizzare in maniera autonoma e originale.

I mercenari. Sono ripresi durante le sedute del processo. Giovani dai capelli corti, di poche parole, dall'espressione chiusa, intorno al comandante

Due fotografie scattate durante il processo ai mercenari celebrato nel giugno dell'anno scorso a Luanda e conclusosi con la fucilazione di tre cittadini inglesi e uno statunitense. Questa esecuzione ha virtualmente sancito la fine della guerra civile in Angola

Chi ha chiamato i mercenari, responsabili di massacri, di saccheggi e di innumerevoli azioni di sabotaggio. La televisione italiana è la sola ad aver ripreso il processo. «Mi offrono di fare un film su Vallanzasca, ma queste tre puntate sono una risposta alla ossessiva ripetizione di modelli che un cinema-crisi continua a incrementare»



Tony Callan, il cui vero nome è Kostas Georgiu, di nazionalità greco-cipriota, naturalizzato americano. Callan afferma: «Eseguivano i miei ordini, quindi per qualsiasi responsabilità e qualsiasi accusa contro di loro bisogna tenerlo presente». Quali responsabilità? La pubblica accusa elenca: «Hanno minato zone, teso imboscate, ucciso, hanno assassinato numerosi civili, la popolazione è stata maltrattata, vilipesa, con parole ed armi, hanno distrutto a mezzo di esplosivi ponti, costruzioni, attrezzature e beni militari e civili. Hanno minato vie di comunicazione e di accesso, hanno rubato e saccheggiato».

Chi ha chiamato i mercenari? Per comprendere bene la situazione occorre precisare che l'Angola ha strappato l'indipendenza al Portogallo, ultimo dei Paesi a conservare le colonie con la forza e a prezzo di atrocità (prima, ovviamente, della cosiddetta «rivoluzione dei garofani» che ha abbattuto il vecchio regime di Lisbona). Il 15 gennaio del 1975 si formava in Angola un governo di transizione per giungere alla dichiarazione ufficiale di indipendenza fissata per l'11 novembre dello stesso anno. Tre organizzazioni in campo nella delicata fase di passaggio. Il Movimento per la Liberazione dell'Angola, MPLA, guidato da Agostinho Neto, l'unico con la consapevolezza delle dimensioni internazionali della lotta da compiere (il colonialismo, invenzione del capitalismo mondiale). Il movimento UNITA di Savimbi, formatosi nel '66, come scissione dal terzo movimento: il Fronte Nazionale per la Liberazione dell'Angola, FNLA, retto da Holden Roberto, cognato di Mobutu, dittatore dello Zaire, ex Congo Belga. E' proprio Holden Roberto, e l'FNLA, a chiamare i mercenari, reclutandoli sul «mercato» europeo, con i soldi forniti dalla CIA, secondo notizie pubblicate dal *New York Times* e confermate in varia maniera nel corso degli avvenimenti.

Lizzani cerca di ricostruire l'itinerario dei mercenari fin da principio, soprattutto con interviste a Londra, che è stata una base di partenza. Sono interrogati ex mercenari, mercenari in attesa di collocamento, mediatori. Si ha la conferma dell'esistenza di una contratta-



Donne di una tribù dell'interno intervistate da Lizzani. L'Angola è stata l'ultima colonia portoghese in Africa a riconquistare l'indipendenza; ha una superficie di 1.246.700 chilometri quadrati (circa 4 volte l'Italia) e una popolazione di 5 milioni e 800 mila unità. Capitale è Luanda (481 mila abitanti). L'economia si basa attualmente soprattutto sulla produzione e l'esportazione di caffè, cotone, canna da zucchero

zione che non è stata e non è provvisoria. Anzi. Uomini spostati a guadagnare bene, schierandosi per chi vuole conservare a tutti i costi, nel continente africano, dominio e privilegi, ricevono di continuo « offerte di lavoro ». E' « un pericolo minaccioso per tutti che troppo spesso s'ignora », commenta il regista.

Nella trasmissione viene analizzata anche la personalità dei mercenari. Chi sono, cosa pensano, che opinione ne hanno i familiari. Avventurieri? Non soltanto. Si tratta, in molti casi, di giovani che hanno appreso la tecnica della violenza nelle istituzioni militari tradizionali e vendono ciò che hanno appreso, giustificandosi con la necessità di difendere genericamente l'Occidente.

Il secondo punto del programma: la pena di morte, la fucilazione per quattro mercenari decretata dal tribunale popolare angolano. Lizzani precisa: « Sono contro la pena di morte ma il processo può essere considerato l'ultimo episodio di una guerra ». E, infatti, sono

fornite informazioni e immagini sullo scenario in cui si colloca il processo e sul ruolo avuto dai mercenari. Parla la gente, parlano i contadini, le donne che possono dare testimonianze dirette e indiscutibili. Si vedono i luoghi dove sono avvenuti i massacri. Si ascoltano le opinioni di Basil Davidson e di Wilfred Burchett che hanno seguito e studiato le vicende angolane. Il quadro è esauriente perché risale alle origini della lotta di liberazione, ne spiega le motivazioni, ne chiarisce gli sbocchi.

Terzo punto di *Africa nera*, *Africa rossa*: l'economia e le prospettive dopo che l'IMPLA di Agostinho Neto ha vinto e sta cercando di impostare con la popolazione lo sviluppo di quello che chiamano « socialismo scientifico », ovvero una forma di socialismo che sia diverso dall'esperienza egiziana, araba, camerunese, superando anche la formula della cosiddetta « negritude ». Affiorano la questione del tribalismo, cioè della vecchia cultura, e quella della industrializzazione.

Nell'Angola, Paese di quasi sei milioni di abitanti, c'è appena un mezzo milione di operai. Mancano i tecnici. Molti giovani saranno inviati in Europa, e anche in Italia, per imparare e tornare con le cognizioni indispensabili per l'organizzazione produttiva (« Produrre è resistere » è uno degli slogan). Con alcune industrie multinazionali si è raggiunto un accordo. Resteranno finché non ci saranno i tecnici capaci di garantire efficienti nazionalizzazioni. Come si sa, l'Angola è ricchissimo: cacao, diamanti, caffè, zucchero, petrolio.

Questo terzo punto sta a cuore a Lizzani e ai suoi collaboratori perché vuole rappresentare un contributo alla discussione intorno al socialismo, in un momento in cui si è fatta dovunque più intensa e aperta. « Abbiamo cercato di mostrare come il Terzo Mondo s'impegna ad affrontare i suoi problemi politici e come esperimenta la partecipazione popolare », osserva Lizzani.

Dalle tre puntate, probabilmente, verrà ricavato un film

che gli angolani vogliono fondere nel Paese. Il materiale è già stato visto e la decisione presa. La televisione italiana, che è la sola al mondo ad avere ripreso il processo, ritorna così a riproporre la funzione del documentarismo, un genere che è da tempo in disgrazia nel cinema. Lizzani, in proposito, dice: « Mi offrono di fare film su Vallanzasca, sulle polizie che ringraziano o che non possono sparare. Andare in Angola e lavorare duramente per le tre puntate è una risposta alla ossessiva ripetizione di modelli che un cinema-crisi continua a incrementare. Ma è anche una scelta. Posso tranquillamente far sapere che ho fatto questo documentario gratis. L'ho fatto volentieri perché, assente l'Istituto Luce che dovrebbe aiutare il documentarismo, è dalla televisione che si pretende un intervento sempre più attivo in questo settore ».

Africa nera, Africa rossa va in onda martedì 15 marzo alle ore 21,15 sulla Rete 2 TV.

Perché il nuovissimo museo parigino voluto da Pompidou e a lui inti

Fra i tubi colorati del "Concorde" della cultura

Ha un costo di gestione altissimo, un aspetto troppo avveniristico ma, si dice, «è anche il luogo che realizza un sogno: riunire le conoscenze sparse nel mondo e offrirle a tutti come in un grande self-service»

'Centre Pompidou'

di Pablo Volta

Parigi, marzo

Ufficialmente il suo nome è «Centre national d'art et de culture Georges Pompidou», ma nessuno ancora, dopo poche settimane dalla sua inaugurazione, lo chiama così. Per i parigini, infatti, l'enorme cubo di tubi multicolori e di vetro che con i suoi quarantadue metri di altezza domina una delle contrade più antiche della capitale francese, il quartiere Beaubourg, è La Raffineria, il Pompidoleum, L'Officina Pompidou, il King Kong della cultura o più semplicemente Beaubourg.

Voluto dal presidente Pompidou, all'indomani della sua elezione, per ridare alla Francia e a Parigi quel primato artistico e culturale perduto negli anni del dopoguerra a beneficio di New York, Beaubourg non vuol essere un museo come gli altri: «Desidero ardentemente», aveva spiegato Georges Pompidou ai giornalisti qualche tempo prima della morte, «che Parigi possieda un centro culturale che sia al tempo stesso museo e luogo di creazione, dove le arti plastiche possano coabitare con la musica, il cinema, i libri e la ricerca audiovisiva».

Bisogna dire però che questo progetto fu accolto allora con estrema diffidenza negli ambienti dell'avanguardia artistica parigina che hanno sempre accettato molto male gli interventi dello Stato in questo campo. Nessuno infatti può dimenticare cosa sia stata in Francia, sino alla vigilia della seconda guerra mondiale, l'arte in cui la classe dirigente soleva riconoscersi. In altre parole l'arte ufficiale in cui gli

artisti, pittori o scultori che fossero, non erano in fondo altro che dei funzionari dello Stato. Cosa si chiedeva, in realtà a questi artisti? Prima di tutto di immortalare i membri più illustri della classe dirigente: presidenti, ministri, generali, accademici o industriali che fossero, di celebrarne quindi i fasti, gli atti di eroismo, le cerimonie. Ed esaltare, sotto forma di allegorie, le istituzioni, principi dominanti. Come la legge, il risparmio, l'industria o il commercio.

Due romanzi

Era quindi naturale, che al mondo delle arti un massiccio intervento dello Stato in questo campo non garbasse affatto. Oggi però le cose sono totalmente cambiate. Non sono più gli artisti, neppure quelli delle correnti più avanzate, a diffidare del Centre Pompidou, ma al contrario, la gente comune, quel pubblico cioè che in altri tempi andava in estasi di fronte alle allegorie dell'arte ufficiale. Però, forse a causa della enorme pubblicità che è stata fatta (da un paio di mesi, qui in Francia sui giornali, alla radio e alla televisione, non si parla d'altro. E tra l'altro sono usciti già due romanzi di fantascienza che hanno come argomento il centro), i parigini non hanno affatto disertato il Beaubourg, al contrario, mai in un museo si era vista una così massiccia affluenza di pubblico. Invece di un massimo di diecimila visitatori al giorno previsti dai programmatori del centro, in questi ultimi week-end sono state registrate punte di cinquantamila entrate giornaliere. Domenica scorsa, tanto per fare un esempio, alle dieci e trenta del mattino, appena mezz'ora

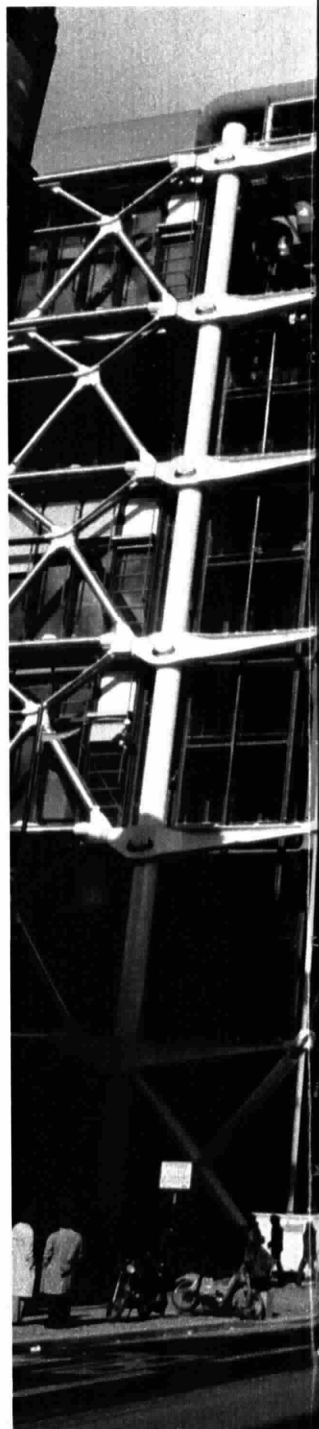
dall'apertura la radio e la televisione annunciavano già: «Visitatori di Beaubourg, prendete l'autobus o il metrò, i posteggi sono arcipieni». E nel pomeriggio la fila in attesa sotto la pioggia si snodava per quasi un centinaio di metri.

Ma cos'è esattamente il «Centre d'art et de culture Georges Pompidou»? Perché un museo desta una tale curiosità e fa scorrere tanto inchiostro?

A Beaubourg il visitatore, che ha libero ingresso dalle dieci del mattino alle dieci di sera, trova tutto ciò che può interessarlo. E' un luogo infatti, come ha scritto un giornale, in cui si realizza il sogno degli studiosi, quello cioè di riunire le conoscenze sparse nel mondo ed offrirle a tutti come in un grande self-service.

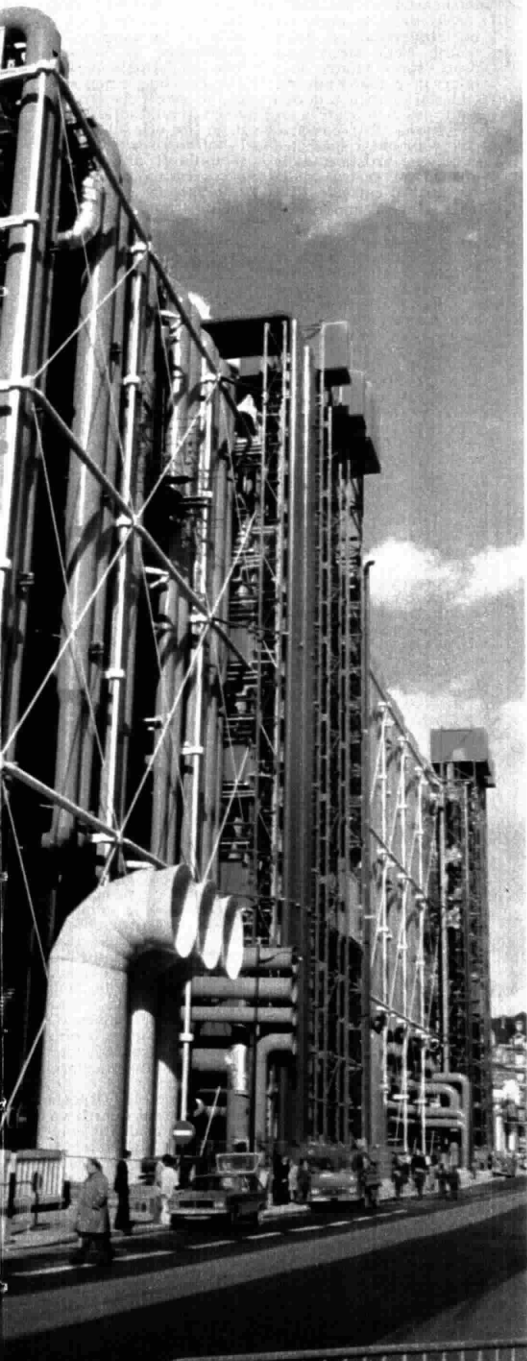
C'è, innanzitutto, una biblioteca che mette a disposizione dei lettori oltre un milione di documenti e che a differenza della Bibliothèque Nationale, riservata unicamente ad un esiguo numero di studiosi, è aperta a tutti. La grande novità è che ognuno può scegliere da solo i libri che vuole, circolando liberamente tra gli scaffali senza nessun controllo di biblioteca, perché la sorveglianza è esclusivamente elettronica. C'è poi un museo d'arte moderna che accoglierà, oltre alle illustri collezioni del vecchio museo dell'Avenue Wilson, anche esposizioni di artisti contemporanei di ogni tendenza e Paese.

Il terzo dipartimento del Pompidoleum è poi il CCI, o Centro di Creazioni Industriali, che vuol essere una sorta di cinghia di trasmissione tra l'industria e la vita quotidiana, l'Institut de Recherche et de Coordination Acoustique-Musique, in cui, con l'aiuto degli



tolato continua ad essere al centro dell'interesse e delle polemiche

VIII Francia - Parigi - Centre Pompidou VIII Francia - Parigi - Centre Pompidou



Una delle più importanti novità architettoniche del Centro Pompidou è quella di avere tutte le strutture, comprese scale mobili, corridoi e montacarichi, all'esterno. Nella foto a sinistra, uno dei corridoi. Sotto: il salone dei microfilm a disposizione del pubblico: il museo dispone di una collezione unica al mondo

VIII Francia - Parigi - Centre Pompidou



VIII Francia - Parigi - Centre Pompidou



A sinistra: nel padiglione dedicato alla donna d'oggi. L'affluenza del pubblico al museo continua ad essere altissima: 40-50 mila persone per ogni week-end contro le 10 mila previste

Qui a fianco, una delle tacciate del Museo Pompidou. Per il suo aspetto « industriale » i parigini l'hanno ribattezzato Raffineria Beaubourg (è il nome del quartiere dove sorge). Il Museo è costato 180 miliardi

è un momento Grig



Non sai dove trovare i filati Grig?
Scrivi alla Filatura di Grignasco S.p.A.
28075 Grignasco (Novara)
indicandoci il negozio specializzato
dove vorresti trovarli.

filati
GRIGNASCO



strumenti più sofisticati, non escluso il calcolatore, Pierre Boulez ed i suoi collaboratori ricercano ed offrono ai melomani le infinite possibilità della musica contemporanea.

Neppure i bambini sono dimenticati a Beaubourg. Mille metri quadrati sono infatti loro riservati perché i più piccini, dai quattro ai dodici anni, possano avere a disposizione il necessario per esprimere qualsiasi vocazione artistica: dalla pittura al teatro, dalla scultura al cinema.

La cosa più importante del Centro Pompidou è però, a mio avviso, il complicato e perfetto sistema di comunicazioni audiovisive, mai raggiunto fino ad oggi in nessun altro organismo culturale. La televisione interna del Beaubourg, per esempio, comporta un centinaio di apparecchi che trasmettono, in continuazione, otto programmi differenti che hanno attinenza, naturalmente, con le attività del centro. In occasione poi dell'esposizione gemellata, che avrà luogo nel corso dell'anno in collaborazione col Museo d'arte moderna di New York, un sistema di collegamento per satellite permetterà ai visitatori di Beaubourg di seguire in diretta le manifestazioni del museo americano e viceversa. L'audiovisivo del centro serve inoltre allo studio approfondito di un'opera od al perfezionamento di una lingua straniera attraverso un sistema di videocassette che ognuno può proiettarsi individualmente.

Come funghi

Che novità potrà portare il centro nella vita artistica francese? Nessuno fino ad oggi si è arrischiato a fare previsioni, ma una cosa è già visibile fin da ora. I quartieri tradizionali della vita artistica parigina come Saint-Germain-des-Près o Montparnasse stanno perdendo rapidamente la loro importanza a tutto profitto del quartiere in cui si erge il Centro Pompidou, giusto a ridosso dell'Hotel de Ville in cui le gallerie d'arte si sono improvvisamente moltiplicate come i funghi dopo la pioggia e dove il costo del terreno si aggira oggi attorno alle duecentomila lire al metro quadrato.

Certamente le critiche

non mancano verso questo costoso «gadget» (questo Concorde della cultura, come lo ha definito qualcuno) che il potere politico ha voluto offrirsi. Primo, tra tutti i motivi di dissenso, è l'alto costo dell'operazione. Concepito in un'epoca di euforia economica, il Beaubourg ha visto la luce nell'attuale periodo di recessione, e non sono pochi coloro che trovano che i centottanta miliardi di lire che sono costati per costruirlo ed i venti miliardi all'anno che occorreranno al suo funzionamento sono veramente troppi.

Dalla provincia

Un altro motivo di protesta viene poi dalla provincia, che si considera una volta di più sacrificata a tutto beneficio della capitale.

Restano infine le critiche che riguardano l'estetica dell'edificio ed il suo inserimento in un vecchio agglomerato. Nessuno può pretendere che i tubi colorati della Raffineria Beaubourg si armonizzino perfettamente con le strade del quartiere che hanno visto nel medioevo le botteghe dei mercanti lombardi e dove Victor Hugo ha fatto morire Gavroche, l'indimenticabile personaggio dei *Miserabili*, ma i difensori del nuovo centro hanno buon gioco ricordando le veementi polemiche che accompagnarono, sul finire del secolo scorso, la costruzione della Torre Eiffel.

Erano quegli anni infatti in cui quasi tutti i maggiori scrittori ed artisti francesi tra cui Dumas figlio e Guy de Maupassant avevano firmato un manifesto in cui si dichiaravano umiliati dal fatto che «l'odiosa torre, che neppure la commerciale America vorrebbe in casa propria, sovrasti con la sua mole tanti illustri monumenti del genio francese». Oggi la Tour Eiffel è diventata il simbolo di Parigi, e non c'è monumento della capitale che sia più visitato, più fotografato, più riprodotto di lei.

In fondo la risposta più giusta sul Centro voluto dal presidente Pompidou è stata data da una giovane visitatrice di undici anni, che intervistata dalla televisione ha risposto: «Oggi la gente lo trova brutto e ridicolo, tra due anni tutti diranno che è geniale».

Pablo Volta

amaro CORA

**chiaro e
asciutto**

sapete che lo pensavo
diverso!



fieramente
chiaro
nel suo colore
naturale

PERUGIA
colussi
per la mamma

NUOVA SPECIALITA'

le ciambelline

di buona pasta frolla



fragranti come deve
essere una buona pasta frolla,
le Ciambelline fanno
della colazione il primo
piacevole gioco del mattino.



PERUGIA
colussi
grande casa grandi specialità

Le favole di Esopo

LA FORZA DELL'ABITUDINE

Martedì 15 marzo

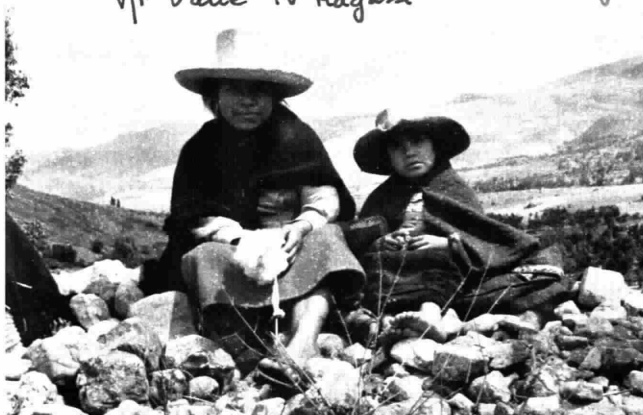
Che cos'è l'abitudine? Il vocabolario dice: disposizione ad agire in un determinato modo, acquisito con la continua e regolare ripetizione degli stessi atti. E «abitudine»? Ecco: chi agisce secondo le abitudini acquisite, specialmente per mancanza di iniziativa, entusiasmo e simili. Un termine che, generalmente, non viene usato in senso elogiativo. Difatti, rimanere ostinatamente attaccati alle proprie abitudini può costituire talvolta un grave errore.

E' questa, in fondo, la morale della favola *Le rane vicine di casa* che l'attrice Wanda Visnara presenta questa settimana per il ciclo *Le favole di Esopo*. Dunque: una rana abitava con altre sue compagne in un bello stagno d'acqua limpida, nel quale crescevano anche delle leggiadre ninfee. Era un posto sicuro, tranquillo e anche divertente, si poteva infatti prendere il sole e riposarsi senza lasciare lo stagno.

Un giorno, mentre la nostra ranocchia si guardava attorno per ammirare il panorama, il suo sguardo arrivò fino alla vicina strada, guardando più attentamente s'accorse che sulla strada c'era una pozzanghera piena d'acqua

sporca. Ad un tratto dalla pozzanghera uscì una rana. Oh, la poverina abitava in una buca piena di acqua sporca, e sulla strada! Che orrore! La rana dello stagno pensò che sarebbe stato suo dovere offrire all'infelice compagna consiglio ed aiuto. Per cui le parlò con tono affabile: «Mi meraviglio, cara amica, che tu abbia scelto una dimora così scomoda e pericolosa, quando vicino hai uno stagno profondo, sicuro, pieno di piante acquatiche e fiori profumati. Qui troverai un'ottima sistemazione e tutto il cibo che vorrai». E la rana della pozzanghera senza scomporsi: «Grazie per l'informazione. Conosco il tuo stagno, ma preferisco vivere nella mia pozzanghera, ci sono abituata».

Andarono avanti per un bel pezzo. La rana dello stagno, rammaricata perché i suoi consigli non erano riusciti finora a persuadere la rana delle pozzanghere a liberarsi delle sue sciocche abitudini, stava sforzandosi di trovare argomenti più validi quando sentì il rumore di un ruscello che si stava avvicinando alla pozzanghera. Ebbe un sussulto, pensando al pericolo che stava correndo la sua ostinata compagna. La ruota del carro passò proprio sopra la povera ranocchia e la schiacciò.



Un'immagine del telefilm «Hermilia», diretto da Trudy Van Keulen, trasmesso a colori lunedì 14 marzo. Narra la storia di una pastorella peruviana, Hermilia

Con i pupazzi di Velia Mantegazza

SUSANNA E IL SOLDATO

Lunedì 14 marzo

È arrivata sulla Rete 2 una nuova amica dei bambini, si chiama Susanna ed è la protagonista di una lunga favola sceneggiata dal titolo *Susanna e il soldato di Pinin Carpi*. La sceneggiatura è di Tinin Mantegazza ed i pupazzi sono stati ideati da sua moglie Velia. I coniugi Mantegazza sono ben noti al pubblico piccolo; essi, infatti, sono gli

autori di varie serie di racconti con pupazzi quali i famosi *Animatti* (Stampella, Galileo, Fata Muccona e compagni), *Paolino in solfitta*, *Nel fondo del mare*, *L'albero prigioniero* con il Picchio, Pinolo ed altri compagni, e *L'Atlante di Topino*, che era un fantastico viaggio nei cinque continenti.

Ecco dunque entrare in questa storia a puntate, con la regia di Giuliano Nicastro, la piccola Susanna, orfanella infelice e indifesa, la quale, essendo «stata punita prima con le botte e poi chiusa in uno stanzino buio», un bel giorno, anzi un brutto giorno che nelle strade soffia un gran vento, prende il coraggio a due mani e scappa dal collegio. I guardiani, terribili come mastini, inseguono la fuggitiva Susanna corre, corre, leggera come una rondine, veloce come una freccia e ad un tratto va a sbattere contro un ostacolo. Un muro? No, per fortuna: un soldato. Già, un soldato «con tanto di fucile a tracolla». Ed ecco, insieme, i due protagonisti del racconto: Susanna e il soldato. Quest'ultimo, diventato il protettore della bambina; scompare in certi momenti per lasciare alla piccola Susanna la possibilità di vivere da sola le sue fantastiche avventure, ma riappare non appena la sua protetta si trova nei pasticci.

Dove va la piccola Susanna? Attraverso una misteriosa porticina verde è entrata in un giardino pieno di alberi e piante, fiori e farfalle giganti, e tanti, tanti giocattoli sui rami. Susanna sceglie un orsacchiotto, che diverrà il suo nuovo amico: «Orsacchiotto salta e balla - salta e balla come una palla...». Ma ecco riapparire i feroci guardiani: bisogna scappare. E il soldato? Dove è il soldato? Il soldato è qui, non aver paura, piccola Susanna. E' tardi, dormi. «Stella, stellina - la notte s'avvicina - la fiamma traballa - la mucca è nella stalla - la mucca ed il vitello - la pecora e l'agnello...». E c'è un'altra bellissima canzone del soldato che dice: «Luna nuova pellegrina - dormi dormi nella tua cuna - la tua cuna è un'altalena - dondolante alla cantilena - dell'aria fredda di tramontana...». Le musiche di queste deliziose canzoncine sono di Beppe Moraschi.

La puntata che va in onda lunedì 14 marzo s'intitola *La casa delle torte*: un altro luogo meraviglioso in cui la piccola Susanna arriverà di corsa. Figuretevi! Quattro allegri pasticcieri che, saltellando e cantando, confezionano torte deliziose, «torte di crema, di panna, di miele, - torte di sfoglia e di cioccolata, - torte di fragole, d'uva e di mele, - di pastafrolla e marmellata, di marzapane, di zabajone; - che buone torte! che buone!...». E speriamo che ai nostri piccoli amici non venga l'acquolina in bocca!

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 13 marzo

RETE 1 - IL GORILLA LILLA: Un film d'azione e *Sceriffo cercasi*: un allegro programma di cartoni animati a colori di cui è protagonista un gorilla distratti e generoso. Seguirà il cortometraggio *Mariolino allo Zoo* di Ciccioni e Sedini.

Lunedì 14 marzo

RETE 1 - TEEN, programma di attualità, musica e sport per i giovani condotto da Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci, regia di Angelo D'Alessandro.

RETE 2 - LA TALPA E IL TELEFONO: *La talpa e l'orologio*, cartoni animati. Seguirà *Susanna e il soldato*, seconda puntata. Infine, andrà in onda il documentario *Hermilia* della serie *Ragazzi nel mondo*.

Martedì 15 marzo

RETE 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *Le avventure di Colargol*. Grazie al fischietto magico avuto in dono dai re degli uccelli, l'orsetto Colargol può catturare come un usignolo, mandando in visibilibio il pubblico. Subito dopo Wanda Visnara presenterà *Le rane vicine di casa* della serie *Le favole di Esopo*. Infine, due divertenti avventure con *Quel rosso*, inaspettato, carissimo Braccio di Ferro.

Mercoledì 16 marzo

RETE 1 - GIOCO-CITTA', programma di giochi e quiz a cura di Bianca Pizzorno, condotto da Claudio Sorrentino, regia di Cino Tortorella.

RETE 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN: *Il prigioniero*. Tom e sua cugina Julie fanno

una gita all'antico castello di Acklan, deserto e mezzo diroccato. Giocano a guardia e ladro. In un angolo della torre scoprono un uomo, Peter Schingler, prigioniero tedesco evaso da un campo di concentramento inglese. Seguirà *Trentaminiuti Giovani* a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 17 marzo

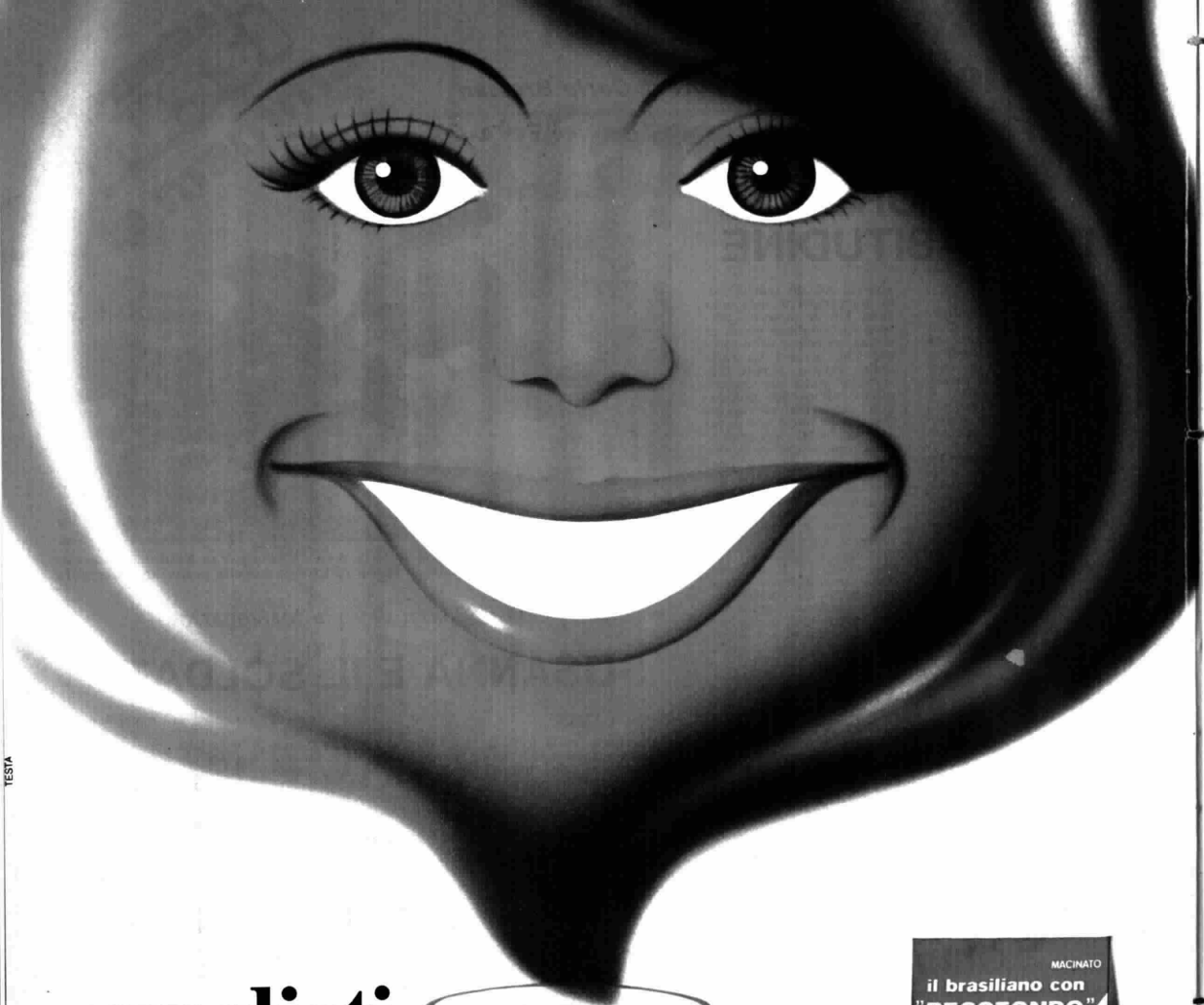
RETE 1 - LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO: *Cuscinetto per agli* con i pupazzi di Peter Firmin. Seguirà *L'ippopotamo*, animazioni in plastilina della serie *Mio e Mao*. Andrà quindi in onda *Proposta*, settimanale a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei.

RETE 2 - PASSATEMPO. In questa puntata Dany e André insegneranno a costruire grazie e utili scatole. Seguirà il programma di cartoni animati *Pignopotamo* e *So-So*. Infine, una comica dal titolo *Ridolini e le spie*.

Venerdì 18 marzo

RETE 1 - L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI: Il parco più ordinato d'Ovest, una brillante avventura a cartoni animati con i personaggi più popolari creati da Hanna e Barbera. Conclude il pomeriggio *Mondo domani* con una puntata dedicata ai ragazzi del Nepal. Il programma è curato da Agostino Ghilardi e Arnoldo Farina con la collaborazione dell'UNICEF.

RETE 2 - A TU PER TU CON GLI ANIMALI DI MARZO: Bonomo e Ratti Morales. Infine andrà in onda *Appuntamento... con i ragazzi*. Argomento: i bambini e la città. Verranno presentati due filmati: *Il tram per i ragazzi* e *I musei per i ragazzi*.

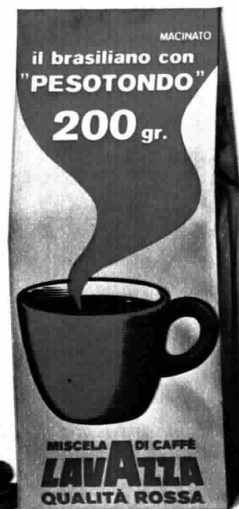


**svegliati
e canta**

il primo caffè
del mattino
dà gusto alla tua
giornata



Lavazza Qualità Rossa



rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Salaparuta (Trapani)

SANTA MESSA

e
TESTIMONIANZE DALLA COMUNITA' DEL BELICE

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 A COME AGRICOLTURA

(PARZIALMENTE A COLORI)
a cura di Giovanni Minoli
Regia di Aldo Bruno

☐ Pubblicità

13-14
TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi

13,30
TG 1 Notizie

☐ Pubblicità

14-19,50

Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
condotta da Corrado

Regia di Lino Proccacci

con

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti

con la collaborazione di Armando Pizzo

Regia di Antonio Menna

IN... APERTURA

14,05 NOTIZIE SPORTIVE

14,10 IN... SIEME

con Corrado

14,30 DISCO RING

Rubrica musicale
a cura di Gianni Boncompagni

Regia di Antonio Moretti

15,10 IN... SIEME

15,20 ATTENTI A QUEI

DUE

(A COLORI)

Eventi a catena

Telefilm - Regia di Peter Hent

Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore, Suzanne Leigh, Peter Vaughan, George Baker

Distribuzione: I.T.C.

16,10 NOTIZIE SPORTIVE

16,15 IN... SIEME

16,50 90° MINUTO

17,10 A MODO MIO

Appuntamento della domenica, a cura di Leone Mancini e

Alberto Testa - Condotto da Memo Remigi - Scene di Filippo Corradi Cervi - Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Gian Carlo Nicotria

☐ Pubblicità

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — ULTIME DI SPORT

☐ Pubblicità

19,15 IN... SOMMA

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

L'acqua cheta

(A COLORI)

Musica di Giuseppe Pietri

Libretto di Augusto Novelli

Versi di Angelo Nesi

Adattamento televisivo di Pier

Benedetto Bertoli e Vito Molinar

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Anita *Nada Malanima*

Cecco *Nino Castelnuovo*

Ulisse *Gianrico Tedeschi*

Stinchi *Renzo Montagnani*

Rosa *Ave Ninchi*

Ida *Daniela Goggi*

Alfredo *Giancarlo Zanetti*

Sospiro *Giancarlo Fantini*

Scosse *Lorenzo Logli*

Il fiacchierajo *Guido Verdiani*

Anna *Bibi Faller*

Liliana *Liliana Mori*

Zaira *Nella Barbieri*

L'avvocato *Mimmo Craig*

Cronista *Marco Messeri*

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Elio Costanzi

Coreografo Mario Pistoni

Direttore d'orchestra Mario

Migliardi

Regia di Vito Molinar

Seconda ed ultima puntata

(Replica)

☐ Pubblicità

21,50

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti

sui principali avvenimenti della

giornata, a cura di Tito

Stagno e Carlo Sassi

Regia di Giuliano Nicastro

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

a cura di Pia Jacoucci

☐ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 Qui cartoni animati

— IL GORILLA LILLA

(A COLORI)

in

— Un film d'azione

— Sceriffo cercasi

Regia di Charles A. Nichols

Produzione Hanna & Barbera

— MARIOLINO ALLO ZOO

(A COLORI)

di Adriano Ciccioni e Vittorio

Sedini

Prod.: JUPI Audiovisivi

☐ Pubblicità

13 —
TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-17,45

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e

spettacolo

con Maurizio Barendson e

Renzo Arbore

con la collaborazione di Remo

Pascucci (sport) e Gianni

Mink (spettacolo)

Regia di Enzo Tarquini

Nel corso del programma:

13,30 — CONCERTO DAL

VIVO DI FRANCESCO

GUCCINI

— CORRISPONDENZE

SULLO SPETTACOLO IN

ITALIA E ALL'ESTERO

(A COLORI)

— DA LONDRA: CONCERTO

DAL VIVO DI HAROLD

MELVIN AND THE

BLUE NOTES

(A COLORI)

— QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPEZZATORI

15,45-17,45 Lo sport in diretta

— CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO

Circuito di Paglieta

— MONTENERO (LI): MOTOCICLISMO

Campionato italiano di motocross

Classe 125

17,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

a cura di Pia Jacoucci

☐ Pubblicità

18,05 GLI INAFFERRABILI

Tre di quadri

Telefilm - Regia di Richard

Kinon

Interpreti: Gig Young, David

Niven, Charles Boyer, Jessica

Walter

Prod.: Four Star

☐ Pubblicità

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo

di una partita di Serie A

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata

spettacolo

a cura di Nino De Luca, Lino

Ceccarelli, Remo Pascucci,

Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

20,40 Enrico Montesano in

Quantunque io

(A COLORI)

Programma comico-musicale di

Ferruccio Fantone ed Enrico

Montesano

Orchestra diretta da Bruno

Canfora

Coreografie di Umberto Pergola

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Maria Teresa

Stella

Regia di Romolo Siena

Seconda puntata

☐ Pubblicità

21,45

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

☐ Pubblicità

22,35

TG 2 - Stanotte

22,50 SORGENTE DI VITA

Rubrica di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità

Israelitiche Italiane

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Alois Gurdin

20,30-20,40 Elternschule. Ratschläge für Erzieher. 3. Folge: «Loslassen» Idee und wissenschaftl. Beratung. Univ. Prof. Dr. Walter Spiel. Mitwirkende: Alfred Böhm, Lotte Ledl, Gerhard Klingenberg. Regie: Wolfgang Glück. Verleih: ORF (Wiederholung)

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

13,35 TELERAMA X

14 — UN'ORA PER VOI

15 — In Eurovisione da Oslo

SCI, SALTO A GARE DELL'HOLMENKOLLEN X

16,40 TELEGIORNALE - Ediz. spec. X

16,55 In Eurovisione da San Sebastien (Spagna)

CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA - INDOOR X

17,50 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

18 — DOMENICA SPORT X

19 — PIACERI DELLA MUSICA X

A Corelli. Concerto grosso in do min., op. 6 n. 3; A. Vivaldi: Concerto in mi min., n. 2 - Il Favorito - per viol. archi e cemb.

19,30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

19,50 INCONTRI X

Enzo Biagi: domande risponde

20,15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

— Forme di sopravvivenza dell'artigiano bernese. Pittura su legno — il museo dei fossili a Meride

20,45 TELEGIORNALE - 4^a ediz. X

21 — LA VOTAZIONE FEDERALE

ODIERNA X Commenti

21,10 CRISI X dal romanzo di Henri

Castelluol con Michèle Gréllier,

Marc Michel, Henri Piegay, François

Maistrat - Regia di Pierre

Matteuzzi - 2^a episodio

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA X

22,05-23,15 TELEGIORNALE - 5^a ed. X

capodistria

17,30 TELESPORT X

Atletica leggera - S. Sebastian. Campionati Europei Indoor

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Barriti nella

giungla - Film - 1^o parte

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - 2^a parte

20,15 L'UOMO A TRE RUOTE X Film con

Darry Cowi, Beatrice Altetio

Jean-Claude Brialy - Regia di Jack Pinoteau

In prossimità di un villaggio, ai margini della

giungla, due avventurieri vengono a diverbio con

un uomo che vuole impedire loro di cacciare l'elfante

in quella zona riservata e lo uccidono. I due

avventurieri raggiungono il villaggio e...

21,30 ZIG-ZAG X

21,50 PUNTO D'INCONTRO

Rivista del TG

22,05 LE MANI DI ANDREJ

PODLIPNIK X

Dramma televisivo con Olga Kacjan, Marjan Trobec - Regia di Janez Drozg

23,10 L'ESPORT - PALLACANESTRO - Campionato

jugoslavo - Spalato: Jugoplastika-Partizan

francia

16,30 TELEINFORMAZIONI

11 — LA TV DEGLI APPASSIONATI DI - SUPER 8 -

11,27 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI RADIO-FRANCE

12 — BUONA DOMENICA

12,10 SEMPRE RISATE

Le partners di Montezano in «Quantunque io»

Quattro bellezze per Enrico

ore 20,40 rete 2

Sono quattro e in comune, oltre alla bellezza e a un discreto successo cinematografico, hanno uno show in quattro puntate accanto a Enrico Montezano: *Quantunque io*. Intorno agli anni Cinquanta (ma loro non erano ancora nate) il divismo imperante le avrebbe relegato nel ruolo di «stelline». Oggi, invece, lo stesso divismo, ormai in crisi, le porta a rivestire (magari spogliate) ruoli di prima grandezza e affida alle loro grazie le sorti (soprattutto commerciali) del nostro cinema.

La televisione, poi, le prende in prestito di tanto in tanto per allargare il margine del consenso: Gloria Guida, Sydne Rome, Nadia Cassini e Janet Agren. Questi i loro nomi: tutte belle, abbiamo detto, e con un comune destino cinematografico. Gloria Guida, ad esempio, è arrivata al successo come sexy-simbol anni Settanta, in film che consumano più bambole che attrici.

Bolognese, classe 1957, eletta «Miss teen agers» nel 1971, la Guida aspetta pazientemente di diventare sugli schermi l'alternativa giovanissima di Monica Vitti o meglio la «nuova Vitti» che è un'attrice stupenda che piace a tutti — dice — e non è un sogno impossibile. Mi basterebbe trovare il regista giusto, dal momento che credo di avere le possibilità per essere una brava attrice». Intanto continua a spogliarsi anche se sogna la parte di Rossella O'Hara in *Via col vento* «con i vestiti lunghi di pizzo e i mutandoni che arrivavano alle caviglie».

Il cinema «nudo» ha rappresentato per anni un problema anche per la seconda bella partner di Montezano, l'americana Sydne Rome. «Da quando interpretai il film *Cher?* di Polanski, mi hanno sempre fatta vivere sul personaggio della donna-oggetto. Ma io non sono una bambina che ride sempre e spalana gli occhi tutta la vita per la sorpresa», dice Sydne, «sono una donna e voglio interpretare ruoli di donna».

Americana, 36 anni, sposata dal 1973 con un fotografo italiano, Sydne Rome è arrivata al cinema passando proprio per la televisione. Chi la ricorda ospite della trasmissione *Speciale tre milioni*, quasi sette anni fa prima che Polanski le offrisse il ruolo di protagonista spogliata dall'inizio alla fine nel film *Cher?* «E pensare che soffrivo tanto a spogliarmi», ricorda ora Sydne, «il nudo poi è una questione di

gusto, di regista». Superato lo scoglio del pudore, superata anche una profonda crisi personale, la bella attrice americana si prepara a debuttare a Parigi in una commedia musicale.

Cinema, teatro, televisione: «Successo, certo, ma è stato sudatissimo», spiega ancora Sydne Rome, «e una donna deve essere più che forte per affrontare un lavoro come quello dell'attrice. Non è un mestiere per deboli. Si può fare un film, due, ma poi se non hai qualcuno alle spalle, un uomo che ti aiuti, casca tutto».

Qualche volta, per arrivare più avanti sulla strada del successo, può essere d'aiuto anche un partner come Enrico Montezano. Lo pensa anche Nadia Cassini, l'unica bellezza bruna del quartetto. Nadia, 27 anni, un passato prestigioso non tanto come attrice ma come personaggio della jet-society inter-

nazionale, un marito greco e un figlio di sei anni, è arrivata al cinema quasi per gioco e sempre per gioco c'è rimasta.

Quando le donne avevano la coda la impose all'attenzione del pubblico cinematografico, il resto lo fecero le cronache mondane e i servizi fotografici su giornali per uomini soli. Per la televisione Nadia Cassini è dunque un personaggio quasi inedito, tutto da scoprire, proprio il contrario di Janet Agren che alla televisione deve gran parte del suo successo.

Alta, bionda, venticinque anni, svedese come la sua più illustre connazionale Grete Garbo, ha scoperto la potenza del video di casa nostra con lo sceneggiato *La baronessa di Carini*. «In Svezia è molto diverso», spiega Janet, «le attrici si formano soprattutto in teatro, io ho scelto la strada più facile, quella del cinema».

Da perfetta nordica, col consenso dell'intera famiglia a diciotto anni Janet Agren arrivò in Italia. Una partecina nel 1969 in *Colpo di stato* di Salce e tanti altri brevi ruoli in film secondari fino al successo di Paolo Barca maestro elemen-

tare di Mogherini accanto a Renato Pozzetto. La bellezza come punto di partenza, poi la puntigliosa ricerca della perfezione che la Agren riversa su ogni lavoro che le viene affidato. «Il divismo è ormai morto», dice saggiamente. «Qui a Roma ho frequentato la scuola di recitazione, ho fatto parecchio cabaret. Un'esperienza pubblica, a contatto diretto col pubblico, indispensabile».

«E i pregiudizi sulle donne svedesi così radicati nel nostro costume?».

«Tanti all'inizio, poi guardandomi attorno, studiando nella evoluzione sociale di questi ultimi anni, ho notato che il modello svedese di vita viene proposto qui, in Italia, da tutte le parti. Non ho nostalgia. Amo la vita di Roma. Qui mi sono sposata. Qui mi sento, soprattutto, viva».

Enrico Montezano alla vigilia di queste sue quattro puntate dello show *Quantunque io* aveva promesso: «In televisione sarò un comico intelligente». La scelta di queste quattro belle partners può essere una garanzia.

I. a.

Riprende la serie «Attenti a quei due»

Simpatici cercagui

ore 15,20 rete 1

Eccoli di nuovo insieme, inseparabili. Parliamo di *Danny Wilde* e *Brett Sinclair*, nella realtà Tony Curtis e Roger Moore, interpreti della fortunata serie di telefilm *Attenti a quei due* (titolo inglese *The Persuaders*), di cui viene replicato a partire da questo pomeriggio il primo ciclo.

Uno dei motivi del successo di questi telefilm è dato dalla formula che si basa sull'impiego a contrasto o a complemento di una coppia fissa di attori. Ma ha pure fatto presa sul pubblico l'interpretazione ironica e densa di sottile humour anglosassone che i due attori danno dei rispettivi personaggi. *Danny Wilde* è un newyorkese che si è fatto da sé e che ha assunto l'aspetto e i modi del classico miliardario in vacanza. *Brett Sinclair* è tutto il contrario: inglese, ha ereditato il titolo di lord, ha studiato nei più sofisticati «colleges»; in comune con *Danny* ha però il portafoglio sempre gonfio di quattrini e la puntuale frequentazione di tutti i soggiorni obbligati della mondanità internazionale.

Nella sostanza si tratta di due simpatici perdigiorno la cui carica di vitalità e aggressività ha bisogno in un modo o in un altro di essere sempre convenientemente incanalata.

Ma in che modo può essere soddisfatta questa esigenza? Forse non sarebbe mai accaduto nulla e quindi *Danny* e *Brett* non si sarebbero mai incontrati se non fosse stato per il giudice Fulton. Il vecchio magistrato in pensione, anche lui ricchissimo, un po' bislacco, ha il «vizio» di risolvere «secondo giustizia» certi casi che durante la sua carriera ha dovuto archiviare lasciando andare libero il colpevole per mancanza di prove. Per raggiungere il suo scopo Fulton non può tuttavia ricorrere alla polizia, dal momento che i casi, almeno formalmente, sono chiusi. Gli occorrerebbero degli agenti privati, e *Danny* e *Brett* gli sembrano proprio gli elementi giusti.

I due non si conoscono e allora Fulton ricorre a un truccetto convocandoli in un lussuoso albergo sulla Costa Azzurra. Da questo momento in poi *Danny* e *Brett* si trovano proiettati in una dimensione convulsamente avventurosa, sempre attenti a sventare pericoli e a schivare trappole che spuntano dovunque come i funghi, e sempre dolenti di non poter stringere una relazione un po' profonda — perché c'è sempre un nuovo caso da risolvere — almeno con una delle splendide ragazze che si trovano ad incontrare sul loro cammino.

m. a.

'Eventi a catena'

L'episodio di oggi — Mentre *Brett* e *Danny* stanno in campeggio nella campagna inglese, il secondo si trova coinvolto in un'allucinante avventura. Recatosi da solo a pescare il salmone, scopre un paracadutista gravemente ferito che pende da un albero. Non fa a tempo a stenderlo a terra che il moribondo, scambiandolo per qualcun altro, gli passa una valigetta e mediante una manetta gliela incatena al polso e muore.

Costatata l'inutilità dei tentativi di togliersi la manetta e di rompere la catena, *Danny* decide di andare alla polizia, ma qualcuno tenta di ucciderlo. Ricercato da una banda di spie e dalla polizia viene condotto da *Brett* da un vecchio medico di sua conoscenza, il quale ha un apparecchio con i raggi X che dovrebbe permettere di individuare il contenuto della valigetta. Si scopre che all'interno vi è soltanto un misterioso dispositivo e *Brett*, che decide di far esaminare la lastra da un esperto del ramo, viene a sapere che si tratta di un pericoloso congegno esplosivo.

Nel frattempo *Danny*, sempre incatenato alla cassetta, ha conosciuto *Emily Major*, una graziosa agente del controspionaggio inglese anche lei in cerca della valigetta, la quale avverte l'Intelligence Service che ha la chiave per aprire le manette. Altri guai, però, incalzano...

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Alcuni servizi in onda oggi, per il consueto pomeriggio domenicale sulla Rete 2, saranno improntati a temi di stile d'attualità. Vediamo quali sono. Avremo un servizio, registrato a Londra, durante un concerto del complesso «Harold Melvin and the Blue Notes». Sono cantanti di colore che vengono dall'America e propongono musica da discoteca. Un altro concerto, sempre ripreso dal vivo, viene invece dall'Italia. E' quello del cantautore Francesco Guccini che ha iniziato la sua carriera esibendosi parecchi anni fa nelle balere di Bologna e che è stato ripreso mentre intrattiene i lavoratori di una fabbrica occupata. In occasione del Festival di Sanremo, poi, i curatori della trasmissione hanno pensato di andare a vedere cosa fanno e come si preparano alla serata i partecipanti.

Invece del festival vero e proprio, si è preferito dunque riprendere la retroscena della manifestazione. Un servizio è poi dedicato a Sylva Koscina che da attrice di cinema è diventata attrice di varietà e recita in uno spettacolo all'Odeon di Milano. Infine una curiosità che riguarda la trasmissione in studio. Il cruciverba, il gioco che più di altri sembra aver attirato gli spettatori, sarà più grande e diventerà luminoso.

A MODO MIO

ore 17,10 rete 1

«Carta bianca» oggi a Liana Orfei, una donna che lo spettacolo lo respira da quando è nata. Liana Orfei appartiene alla famiglia degli Orfei, che dalla prima metà dell'Ottocento fanno del circo la loro ragione di vita. Dal '60 Liana ha fondato un suo circo dove lei stessa si esibisce in alcuni numeri. Questa sera gran parte dello spettacolo televisivo Carta bianca è un collage di numeri che attualmente sta portando in giro per l'Italia; su musiche sia nord-americane sia sud-americane Liana Orfei canta e balla. Circa venti minuti della trasmissione di oggi sono occupati da questa sua esibizione. Anche il cantante-ospite di oggi è legato allo spettacolo messo su dall'attrice-cantante. E' infatti Bobby Solo tornato dopo lungo tempo alla ribalta musicale proprio nello spettacolo allestito da Liana Orfei. Come secondo ospite,

CG 2 - DOSSIER

ore 21,45 rete 2

In Italia sono 3 milioni le persone handicappate dalla nascita o che, in seguito a traumi, hanno riportato menomazioni. Il servizio di oggi intende parlare proprio di questi emarginati. L'inchiesta, condotta dai giornalisti, ripercorre lo stesso che in occasione di una sua grave operazione, girò un servizio sul Policlinico di Roma) vuol essere un invito ad accettare queste persone, spesso considerate «malati», ma che malate non sono. Nel corso della trasmissione non ci si soffermerà in modo particolare sulla speculazione di cui a volte sono vittime gli handicappati, anche se questa è una piaga da non dimenticare, si tenderà invece a sensibilizzare lo spettatore sul problema del loro inserimento nel mondo del lavoro. Il servizio propone fra l'altro esempi di handicappati che sono riusciti a risolvere la loro situazione in modo positivo, anche se van-

DISCO RING

ore 14,30 rete 1

Le novità discografiche sono ormai entrate ufficialmente in televisione. Fra le varie discoteche, si è aperto l'angolo domenicale di Gianni Boncompagni, uno dei «padri fondatori» di questo genere alla radio. Basti pensare a ciò che qualche tempo fa rappresentò per i giovani il suo programma Bandiera gialla fatto «con la complicità» di Renzo Arbore. Oggi, nell'ambito di Domenica in... propone da solo alcune novità discografiche, «secondo i miei gusti» come egli stesso ha precisato, mettendo insieme alcuni dischi dell'ultima ora «soprattutto italiani». Oggi presenta due novità abbastanza rilevanti, un cantante che torna dopo molti anni a cantare e la componente di un gruppo di grosso successo anche internazionale che si cimenta da sola. Il primo è Bobby Solo, dopo il suo primo successo sarenese. Una lacrima sul viso, pur vincendo un'edizione di Sanremo, non è più riuscito a riconquistare i favori del pubblico. Bobby Solo si ripresenta al pubblico con una sua recentissima incisione. La seconda ospite è Mara Cubeddu, voce solista del «Daniel Sentacruz Ensemble». Oggi Mara Cubeddu si cimenta con un disco che ha inciso da sola. Come una bambolina. Nel corso del «Disco Ring» di oggi poi viene spiegata la tecnica con cui viene inciso un disco.

la Orfei ha voluto un grande nome del circo, Grock, di cui vedremo anche in un filmato. Il famoso artista, il cui vero nome era Adrien Wettach, morto nel 1959, era considerato il più grande clown del mondo, celebre per la sua carica comica, la gran quantità di mezzi espressivi e il suo virtuosismo musicale. Un grande nome quindi del circo che non poteva mancare nello spettacolo di una Orfei. Ovviamente anche le interviste che come al solito vengono fatte a coloro che avvicinano la vedette nella vita quotidiana, non potevano non essere fatte che a gente del circo. E infatti vengono intervistati un mano del circo, un portiere arabo del circo Chadhi Mustafà, un costumista e un... «ippopotamo». Vengono inoltre ascoltati Gino Bramieri e il coreografo Gino Landi. Commenta le interviste, come al solito, Paola Valeri a cui è dedicato un servizio alle pagine 30-31.

no ancora incontro a notevoli difficoltà. E' il caso di due ragazzi di Pistoia, entrambi handicappati, che si sono sposati ed hanno avuto una bambina sanissima. Lei lavora in un ufficio ma spesso si sente emarginata, lui, laureato in filosofia, non riesce a trovare un lavoro adatto. In effetti la situazione in Italia, in questo settore, è particolarmente deludente (si pensi che in Svezia, addirittura, le strade sono dotate di appositi scivoli per il transito di carrozzelle per invalidi). Vedremo poi come si è organizzato un gruppo di handicappati che, nell'Istituto di Riabilitazione S. Stefano, a Porto Potenza Picena nelle Marche, ha organizzato una cooperativa in cui si costruiscono carrozzelle elettriche. L'attenzione è rivolta infine al Centro Protesi INAIL, a Vigorso di Budrio vicino Bologna, dove un ingegnere biofisico austriaco, Hannes Schmidt, ha perfezionato e messo in opera delle protesi che sfruttano gli impulsi dei muscoli.

AUDITORIUM

Rassegna radiofonica di giovani interpreti

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle iniziative dirette a divulgare la musica classica, promuove una Rassegna riservata ai giovani strumentisti e a gruppi da camera di nuova formazione, residenti in Italia e di età inferiore ai 30 anni.

La Rassegna, realizzata dalla 1° Rete Radiofonica, è abbinata alla trasmissione «Auditorium: rassegna radiofonica di giovani interpreti» ed è disciplinata dalle seguenti disposizioni:

art. 1 - Coloro che intendono partecipare alla Rassegna dovranno inviare domanda, entro e non oltre il 31 maggio 1977, diretta a «Auditorium: rassegna di giovani interpreti» - RAI-Radiotelevisione Italiana - 1° Rete Radio - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le domande dovranno contenere, a pena di inammissibilità:

- nome, cognome, data di nascita e domicilio del concorrente;
- eventuali titoli;
- curriculum;
- repertorio.

Sono esclusi dalla partecipazione alla Rassegna coloro che, alla data del 31 maggio 1977, abbiano compiuto i 30 anni di età.

art. 2 - I concorrenti in regola con le norme previste dalle presenti disposizioni saranno convocati a proprie spese, con comunicazione scritta, presso alcune Sedi RAI per sostenere un'audizione preliminare. Una apposita Commissione di esperti designati dalla RAI provvederà all'esame dei concorrenti. I concorrenti che avranno sostenuto con esito positivo la prova preliminare saranno invitati ad esibirsi in uno spettacolo alla presenza di pubblico invitato presso una Sede della RAI.

art. 3 - Coloro che avranno superato la prova di cui all'art. 2 verranno nuovamente convocati per una seconda audizione presso il Centro di Produzione Radio di Torino. Anche in questo caso una Commissione di esperti appositamente costituita dalla RAI provvederà all'esame dei concorrenti.

art. 4 - Coloro i quali avranno superato favorevolmente anche la seconda audizione, saranno invitati ad esibirsi in uno spettacolo radiofonico, alla presenza di pubblico invitato, che verrà registrato presso il Centro di Produzione Radio di Torino e diffuso nel corso della rubrica «Auditorium: rassegna di giovani interpreti».

art. 5 - Non saranno ammessi alle audizioni di cui all'art. 2 quei candidati che sono risultati vincitori nella precedente rassegna «Auditorium» del 1972.

art. 6 - A ciascuno dei partecipanti di cui agli articoli 3 e 4 verranno corrisposte le spese di viaggio (andata e ritorno) in ferrovia (1° classe) dal luogo di domicilio e lire 15.000 (più) per spese di soggiorno.

art. 7 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico od organizzativo impediscano che le selezioni o la trasmissione in tutto o in parte abbia luogo con le modalità previste dalle presenti disposizioni, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione al pubblico.

art. 8 - L'invio delle domande di partecipazione implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle presenti disposizioni.

art. 9 - Sono esclusi dalla partecipazione alle selezioni i dipendenti delle Società RAI, ERI, Sipra, Sacis, Fonit-Cetra e Telespazio.

art. 10 - Gli interessati potranno richiedere copia delle presenti disposizioni alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

radio domenica 13 marzo

IL SANTO: S. Eufrazia.

Altri Santi: S. Ruterico, S. Macedonio, S. Patrizia, S. Modesta, S. Cristina, S. Niceforo. Il sole sorge a Torino alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,31; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,25; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,06; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,13; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,10; a Bari sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1711, muore a Parigi lo scrittore e letterato Nicolas Boileau.

PENSIERO DEL GIORNO: La vera misura dell'uguaglianza è nello spirito: quelli che pensano nobilmente sono nobili. (Bichterstaff)

Orchestre National e Coro di Radio France

Concerto sinfonico

ore 21,55 radiotre

Da Radio France abbiamo oggi l'occasione di riascoltare uno dei più famosi pianisti del nostro secolo: Arturo Benedetti Michelangeli. Insieme con Sergiu Celibidache, egli interpreta il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73* di Beethoven. Datato 1809, questo lavoro è stato soprannominato «L'imperatore» non tanto per una qualche ammirazione da parte dell'autore verso Napoleone bensì per il carattere della stessa materia sonora: «Un materiale tematico», secondo Marion Scott, «che è così fiero, squillante, trionfale da giustificare l'origine dell'appellativo». Tutti i più valorosi pianisti gli si sono accostati. E non si possono dimenticare le esecuzioni dei vari Gieseking, Backhaus, Kempff, Serkin, Horowitz, Fischer e Schnabel. Ed è per un ulteriore paragone che si presenta appunto interessante e stimolante l'incontro di questa sera con Arturo Benedetti Michelangeli.

Ricordiamo che il *Concerto* è dedicato all'arciduca Rodolfo, protettore e allievo di Beethoven e che fu eseguito la prima volta a Lipsia nel dicembre del 1810.

La trasmissione, sotto la direzione di Celibidache, ci riserva poi *Daphnis et Chloé* di Maurice Ravel, la vicenda di una ninfa che perde il suo amante e che è inseguita da Pan fino in un cannetto. La partitura risale ad un balletto omonimo (1910-1911) per la celebre Compagnia russa di Diaghilev a Parigi.

Il concerto si completa con la *Tragica, l'Overture in re minore op. 81* di Johannes Brahms. Scritta contemporaneamente all'*Overture accademica* nella quiete estiva di Bad Ischl, essa ha origine da una richiesta rivolta all'Amburghese affinché mettesse a punto delle musiche di scena per il *Faust* di Goethe. Se il progetto non si poté mai realizzare, è tuttavia rimasto in queste battute lo spirito della tragedia. E ciò spiega il titolo dell'*Opera 81*, che, forse a maggior diritto, poteva dirsi «Overture Faust», pur non avendo nei propri momenti alcuni sfogo di una musica a programma. Essa rimane cioè un chiaro esempio di musica squisitamente pura.

Il teatro contro l'intolleranza

Il boia

ore 21,10 radiouno

Il boia, scritto da Paer Lagerkvist all'avvento del nazismo, è uno dei lavori più importanti dell'espressionismo svedese.

In una taverna medioevale il boia siede in disparte, evitato e segnato a dito da artigiani e contadini che in lui vedono la personificazione del male, mentre raccontano leggende sui suoi sinistri, quasi magici, poteri intramazzati tuttavia da squarci di una sofferta umanità: l'angoscia di chi si sente emarginato.

Nella seconda parte, che si svolge negli Anni '30, la situazione è totalmente ribaltata. In un night alla moda, signori e

signore fanno sfoggio del loro egoismo borghese e dei loro pregiudizi razziali contro negri ed ebrei. Quando, in divisa da gerarca nazista, entra il boia è accolto da una ovazione, quale esponente esemplare di un nuovo ideale di vita. Ma proprio mentre assiste al suo trionfo e proclama il valore eterno della sua missione, il boia è preso da un angoscioso desiderio di pace, e rievoca Cristo, che per dare agli uomini quella pace offrì la sua vita e che, mentre lo crocifiggevano, li chiamò fratelli.

Per lui, il boia, invocato nei secoli dagli uomini, non vi sarà pace finché esisterà la razza umana.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Ascoltate Radiouno
— Il mondo che non dorme

7 — Permette? Sono di radiouno
Un programma di Gisella Pagano
Realizzazione di Rosangela Locatelli

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1 - 1ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. V. Rotondi

10,10 GR 1 - 2ª edizione

10,20 Special di
Alberto Lupo

Regia di Orazio Gavioli
(Replica)

13 — GR 1 - 3ª edizione

13,30 Stefano Satta Flores presenta:

Perfida Rai

Registrazioni segrete di anonimi. (Regia di Villa Ciurlo)



Vittorio Mezzogiorno
(ore 21,10)

19 — GR 1 - 5ª edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera

— Il violoncellista Mstislav Rostropovich e il pianista Benjamin Britten interpretano musiche di Britten e Debussy

20 — MINISTORIE, di Enrica Salera
Dodici note, dodici segni

20,10 — Asterisco musicale
Un programma di musica ed astrologia con F. Faber e C. Fenoglio

20,30 QUA LA ZAMPA
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino - Presenta Villetta Chiarini

20,45 Come si canta in montagna

21 — GR 1 flash - 6ª edizione
Il teatro contro l'intolleranza

IL BOIA - Rappresentazione di Paer Lagerkvist - Versione dall'originale svedese di Giacomo Oreglia
Il boia: V. Mezzogiorno; il becchino: F. Scandura; il ciabattino: C. De Cristofaro; il garzone di

12 — Toni Santagata in

Cabaret di mezzogiorno
con Antonella Murgia
Regia di Catherine Charnaux



Alberto Lupo (ore 10,20)

14,45 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio
con Rinaldo Marsili e Danilo Maestosi

15,20 RADIOUNO PER TUTTI

Colloqui con il Direttore della Rete

15,50 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:

Tutto il calcio

minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti
con Roberto Bortoluzzi

17 — GR 1 SERA - 4ª edizione

17,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospectiva della radio di Giorgio Calabrese

18,10 ENTRIAMO NELLA COMMEDIA

Che, questa volta, è: «Piccola città» di Thornton Wilder

Un programma di Adolfo Moriconi
(Replica)

bottega: B. Cattaneo; Jocum: F. Tommel; Il bottaio: M. Valgovi; Il legnaiuolo: S. Reggi; Il legnaiuolo bambino: R. Rossi; La moglie del boia: I. Del Bianco; Il figlio del boia: F. Leoncini; La figlia del boia: S. Barbetti; La madre del legnaiuolo: A. M. Sanetti; L'assessor: A. Sperli; La squadrina: G. Bartolomei; La ragazza: O. Grassi; La donna bella V. Silenti; Il giudice: C. Ratti; Il soldato: R. Baldini; Il signore paonazzo: D. Biagioni; Il cieco: G. Favaretto; Qualcuno: G. Esposito; ed inoltre: E. Torricella, M. Manetti, P. Vivaldi, S. Borchì, L. Mannucci, L. Vannini - Rid. radiol. e regia di G. Morandi - Realizz. effett. negli Studi di Firenze della RAI

22,30 SOFT MUSICA

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

23,05 Radiouno domani

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Pagano

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.55 Domande a Radio 2 (II parte)

8.15 OGGI E' DOMENICA

Rubrica religiosa del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI

Conduce in studio Giorgio Guarino

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Più di così...

Spettacolo della domenica di Dino Verde

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Collabora ai testi Bruno Broccoli

Regia di Federico Sanguigni

11 — Radiotriofno

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo (I parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.35 Radiotriofno (II parte)

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12.15 RECITAL DE I ROMANS

presenta Claudio Lippi

Realizzazione di Gianni Casolino (I parte)

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Recital de I Romans (II parte)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 COLAZIONE SULL'ERBA polke, mazurke, valzer

14 — Supplementi di vita regionale

14.30 Musica - no stop - (Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — Strumento solista

Un programma di Doriano Saracino

- La percussione -

15.30 CANZONI DI SERIE A

15.45 Buongiorno blues

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana

Un programma di Francesco Forti e Donatella Luttazzi

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 FRANCO SOPRANO

Opera '77

20.50 RADIO 2 SETTIMANA

21 — MUSICA NIGHT

22 — Paris chanson

Appuntamento con la canzone francese

Un programma di Vincenzo Romano

Presentato da Nunzio Filogamo

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23.29 Chiusura



Dino Verde (ore 9,35)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Salvatore Vallitutti

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musica inconsueta di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9.30 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10.15 Franz Joseph Haydn

(1732-1809)

nella musica da camera

Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « Imperatore » - Quartetto Benthien - U. Benthien e R. M. Müller, vi.; M. Ledig, vi.; E. Koch, vc.; Quartetto in fa maggiore op. 3 « della Serenata » - Quartetto Fine Arts - L. Sorkin e A. Loft, vli.; B. Zeslav, vli.; G. Sopkin, vc.

Nell'intervallo (ore 10,45 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

11.15 IL TEMPO E I GIORNI

Quindici minuti di cultura religiosa, a cura di Mario Arosio; Gramsci e la religione

Coordinamento di Ritalana De Genaro e Giuseppe Monni

Realizzazione di Antonio Bandera

12 — FRANZ JOSEPH HAYDN: nella musica vocale

Acide e Galatea - « Tanti i vezzi » (B. J. Stampfl), Due Lieder (L. Halstein, sopr.; E. Werba, pf.); Lo Speciale - « Con la presente scrittura privata » (C. Franzini, ten.; B. Borgonovo, bar.); Due canzonette, dalla raccolta di Canzonette per voce e pianoforte (P. Pears, ten.; B. Britten, pf.); Due Canzoni per coro (P. M. Schander, li.); La vera costanza - (Spann) deine langen Ohren - (B. D. Fischer-Dieskau); Arianna a Nasso (« Teso mio ben »), cantata per soprano e orchestra (Scheerstraz E. Franck) (Mesp. M. Forrester)

Young, ten.; J. Rouleay, bs.; Orch. e Coro « St. John's College » di Cambridge e « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. G. Guest

13 — QUALE FOLK

Gli Eritrei in Italia, confronto fra due culture, con Bianca Maria Sarasini

Realizzazione di Elia Girlanda

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 FRANZ JOSEPH HAYDN: nella Sinfonia

Sinfonia n. 92 in sol maggiore - Oxford - (Orch. « Wiener Philharmoniker » dir. K. Böhm)

14.45 Agricolturatre

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — FRANZ JOSEPH HAYDN: nella musica pianistica

Sonata in mi bemolle maggiore n. 52 (Wilhelm Backhaus); Sonata in fa maggiore n. 47 (Rudolf Buchbinder)

15.30 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di Daniela Recine: La morte dello Stato è un'utopia?

Testi di Annalisa Cicchiera e Orlando Franceschelli

Realizzazione di Nini Perno (II parte)

16.15 FRANZ JOSEPH HAYDN: Presenza religiosa

Messa in si bemolle maggiore « Harmoniemesse » (E. Sporenberg, sopr.; H. Watts, contr.; A.

17 — INVITO ALL'OPERA (II parte)

Macbeth

Opera in quattro atti di Francesco Maria Paves e Andrea Maffei, da Shakespeare

Musica di GIUSEPPE VERDI

Macbeth Piero Cappuccilli

Banco Nicolai Ghiavrou

Lady Macbeth Shirley Verrett

Dama di Lady Macbeth

Macduff Placido Domingo

Malcolm Antonio Savastano

Domestico di Macbeth Carlo Zardo

Un sicario Giovanni Foiani

Un araldo Alfredo Mariotti

10 apparizione Sergio Fontana

20 apparizione Alfredo Giacomotti

30 apparizione Maria Fausta Galliani

Direttore Claudio Abbado

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala

Maestro del Coro Romano Gandolfi

Nell'intervallo (ore 18,50 circa):

GIORNALE RADIOTRE

21.20 GIORNALE RADIOTRE

21.35 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Sergiu Celibidache

Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in si bemolle maggiore op. 73 (« Imperatore »), per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, I e II suite dal balletto (con coro)

Orchestre National de France e Coro di Radio France

Maestro del Coro Jean-Paul Kreder

(Registrazione di Radio France)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura



Piero Cappuccilli (ore 17)

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: La gatta. Due anelli. Song girl. Come due bambini. A vita de' campagn. Minuetto. The boxer. Ciao amore, Begin the beguine. La mia poesia. Shame shame shame. La fisarmonica di Stradella. Yesterday once more. Scarborough fair. **0.36 Musica per tutti:** Samba torto (Pardon my english), Mame, Serpico. Al mondo, Cheek to cheek. Il te sufisist je t'aime. What the world needs now is love. Libera traslo. Il S. parole. Brigitte. Somos novios (It's impossible). ...E siamo qui. Ultimo tango a Parigi (Last tango in Paris). Paza d'amore. O' barquinhio. Releasse me. L'evenement le plus important depuis. **1.36 Sosta vietata:** You made me feel like this (When you touch me). In the mood. Hold on I'm comin'. Grazie prego scusi. Hang on sloopy. Soul talk. Blown. **2.06 Musica nella notte:** Il cuore è uno zingaro. My foolish heart. Canal Grande. Anna Karenina. The summer knows. Ti ringrazio perché. Blue moon. **2.36 Canzonissima:** Senza titolo. ...E se ti voglio. Dialogo. Vado via. Tutti al via. Piccola Venero. **3.06 Orchestra alla ribalta:** A banda. Permettete signorina (Cappuccino). The wedding samba. Eloise. Congo blue. Rain in my heart. Eli's comin'. **3.36 Per automobilisti soli:** Lullaby of Birdland. Mediatore (Mediator). Pare. Serenata. **5.06 Due voci e una orchestra:** The stripper. Non dir mi no. Walk on by. You dar de beber a dor. Passato presente e futuro. Six hundred and thirty three squadron. Guidigli noi. **5.36 Musiche per un buongiorno:** Libera trascrip. (W. A. Mozart). Sonata in do maggiore. Hallelujah. Um abraço no Bonfã. Jaguar. Flea's dance. El cumbanchero. Leaving on a jet plane. On the street where you live.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m 278 kHz 207

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV: 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. **8.30** Come stai. Sto benissimo. grazie, prego. **9.15** Quattro passi. **9.30** Lettere a Luciano. **10 E'** con noi... **10.15** Ritratto musicale. **10.30** Fatti educhi. **10.45** Vanna. **11.15** Alta ricerca della perfezione. **11.30** L'angolo di Armando. **11.45** Fabian show. **12** Colloquio.

12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. **12.40** punti sulle 13. **13** Brindiamo con... **14** Automobile story. **14.30** Notiziario. **14.35** Intermzzo. **14.45** Edig Galletti. **15** Concerto in piazza. **15.30** A tempo di Reggio. **15.45** B.P.M. record. **16** Arte. un modo di vivere: Miroslav Kozub. **16.10** Do-mi-fa-sol. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. 20. Incontro con i nostri cantanti. **20.30** Notiziario. **20.35** La domenica sportiva. **20.40** Rock party. **21** Radioscuola. Lo specchio di Josip Tavcar. **21.30** Rievocazione. **21.45** L'allegria operativa. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Meteo ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. **6.35** Dolce risveglio. **6.45** Bollettino meteorologico. **6.55** Saggi col disco preferito. dischi a richiesta. **7.20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucie Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.30** Rompica tris. **9** Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 507701 con Luisa. **11.30** Rompica tris, gioco a premi. **12.05** Programma musicale con Luisa/L.

14.15 La canzone del vostro amore. **15** Panorama sui campi di calcio. **15.54** Rompica tris. **16.10** Il calcio è di rigore (I). **16.20** Musica e dischi. **17** Il calcio è di rigore (II). primi risultati e commenti. **17.30** Ultimissime sport. Commenti e interviste. **18-19.30** Studio sport. H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12.40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **13.00** Cronache regionali. **13.10** Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **Lo sport - Il tempo.** **14.14-30** «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale del Giornale Radio. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **Bianca e nera** dalla regione. **Lo sport - Il tempo.** **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. **Slalom musicale** (Replica).

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8.50** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9.15-10.10** Santa Messa. **12** «Speciale TS». Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinetti e Faraguna. **Euro Metelli e Mario Settan.** **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **17.30-18** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **19.15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 «Sette giorni in Piemonte». supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 «Domenica in Lombardia». supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 «Veneto». Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 «A Lanterna». supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 «Via Emilia». supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 «Sette giorni e un microfono». supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 «Rotomarche». supplemento domenicale.

Umbria - 14.14-30 «Umbria Domenica». supplemento domenicale.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.** **14** «Speciale TS». Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinetti e Faraguna. **Euro Metelli e Mario Settan** (Replica). **14.30-15** Ascolto due. «Dai programmi di Radio Trieste».

Sardegna - 8.44-9.08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo. **14.30** Le canzoni preferite. **15.10-15.30** Musiche e voci del folklore algherese. **19.30** Qualche ritmo. **19.45-20** Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop... **Calendoscio** della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimano. **Realizzazione di Biagio Scrimizano.** **19.30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispiccano. **20.40-21.10** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispiccano.

Lazio - 14.14-30 «Roma in rotocalco». supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 «Abruzzo - Sette giorni». supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 «Molise Domenica». settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 «ABCD - D come Domenica». supplemento di vita domenicale. **8.10-9.10** «Good morning from Naples». trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 «Puglia Domenica». supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14-30 «I disparti». supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 «Calabria Domenica». supplemento domenicale.

sender bozen

8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. **Darzwischen: 8.30-8.40** Kunst und Künstler in Südtirol. **St. Johann in Taufers. 9.45** Nachrichten. **9.50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Kanonikus Dr. Johann Mair. **10.35** Musik am Vormittag. **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11.35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein buntes Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12.10** Werbefunk. **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13.10-14** Volksmusik. **14.30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16.30** Erzählungen für die jungen Hörer. Astrid Lindgren/Gretl Bauer. «Kalle Blomquist und die Kidnapper». **2** Folge. **17** Immer noch beliebt. Unser Melodienreich am Nachmittag. **18-19.15** Tanzmusik. **Darzwischen: 18.45-18.48** Sportprogramm. **19.30** Sportnachrichten. **19.45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20.15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21.05** Sonntagskonzert. Johannes Brahms: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 in B-Dur. Op. 83. Ausf.: Claudio Arrau, Klavier; Concertgebouw Orchester Amsterdam. Leitung: Bernhard Haitink. **21.57-22** Das Programm von morgen. **Sendeschluss.**

v slovenshni

Caniskarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. **Musica** 20. Furlanije-Julijiske krajine ob 11 - 14 - 19.15. Ob 8.30 Kmetijska oddaja, ob 9 Sv. masa, ob 9.45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Praznična zabava. Nemiljeznost. **14** orkestrom: Mladinski oder: Nabožna glasba, Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - **Kultura in delo:** Ljudje pred mikrofonom. Pa se ali - slovenske ljudske pesmi: Klasično, ne presrešno, Operete, Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - **Za mlade:** Sport in glasba, vmes Odkodna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278 kHz 207

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV: 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. **8.30** Come stai. Sto benissimo. grazie, prego. **9.15** Quattro passi. **9.30** Lettere a Luciano. **10 E'** con noi... **10.15** Ritratto musicale. **10.30** Fatti educhi. **10.45** Vanna. **11.15** Alta ricerca della perfezione. **11.30** L'angolo di Armando. **11.45** Fabian show. **12** Colloquio.

12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. **12.40** punti sulle 13. **13** Brindiamo con... **14** Automobile story. **14.30** Notiziario. **14.35** Intermzzo. **14.45** Edig Galletti. **15** Concerto in piazza. **15.30** A tempo di Reggio. **15.45** B.P.M. record. **16** Arte. un modo di vivere: Miroslav Kozub. **16.10** Do-mi-fa-sol. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. 20. Incontro con i nostri cantanti. **20.30** Notiziario. **20.35** La domenica sportiva. **20.40** Rock party. **21** Radioscuola. Lo specchio di Josip Tavcar. **21.30** Rievocazione. **21.45** L'allegria operativa. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Meteo ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. **6.35** Dolce risveglio. **6.45** Bollettino meteorologico. **6.55** Saggi col disco preferito. dischi a richiesta. **7.20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucie Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.30** Rompica tris. **9** Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 507701 con Luisa. **11.30** Rompica tris, gioco a premi. **12.05** Programma musicale con Luisa/L.

14.15 La canzone del vostro amore. **15** Panorama sui campi di calcio. **15.54** Rompica tris. **16.10** Il calcio è di rigore (I). **16.20** Musica e dischi. **17** Il calcio è di rigore (II). primi risultati e commenti. **17.30** Ultimissime sport. Commenti e interviste. **18-19.30** Studio sport. H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. **7.15** Lo sport. **7.30-8.30** Notiziari. **7.45** L'agenda. **8.35** L'ora della terra. **9** Musicisti/archi. **9.10** Conversazione evangelica. **9.30** Santa Messa. **10.15** Concertino. **10.30** Notiziario. **10.35** Sei giorni di domenica. **11.45** Conversazione religiosa. **12** Musica sacra. **12.25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 Clafad in Féra. **13.45** Qualità, quanto a prezzo. Mazz'ora per i consumatori. **14.15** Complessi moderni. **14.30** Notiziario e Primi risultati della votazione federale. **14.35** Musica richiesta. **15.15** Sport e musica e Risultati della votazione federale. **17.15** Note campagnole. **17.30** La domenica sera. **18.15** L'informazione della sera. **Lo sport.** **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19.45 Cesare contro Cesare. Radiodramma di Gino Fumagalli. **20.30** Sezioni da operette. **21** Scala di notte. **21.30** Studio pop. **22.30** Notiziario. **22.40** Ritmi. **22.55** Paese aperto. **23.30** Notiziario. **23.40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. **8.15** Liturgia Romana. **9.30 S. Messa** con omelia di P. V. Rotondi (in collegamento RAI). **10.30** Slavonico-Byzantine Liturgy. **11.55** L'Angelus con il Papa. **12.15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'oggi Paese. **14.05** Attualità della Chiesa di Roma. **14.30** Radiodomenica in italiano. **15** Radiodomenica in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16.30** Centro la musica, a cura di Norberto Cacciaglia, Giuliana Angeloni e Alberico Vitalini. Insegnamento e attitudine musicale. Ospite della trasmissione: Di Poli. **17.30** Radiodomenica: «Conversione e giovani». di G. Romano - Mane Nobiscum. di Don V. Del Mazza. **20.30** Ave dei Kirchen des Ostens. **20.45 S. Rosario.** **21.05** Esperanto. **21.15** Priere mariale des chrétiens. **21.30** The Pope's Address to Pilgrims. The Priest and the People. **21.45** Radiodomenica: **22.30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado El Papa. **23** Radiodomenica (Replica). **23.30** Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): **Studio A** - **Programma Stereo.** **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallu musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



**“Senti che cuore.
E’ cuore di grappa.”**



Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore di grappa
perché è fatta ancora oggi come una volta:
eliminando la testa e la coda, tenendo
solo il cuore del distillato, la parte più pura e migliore.
Senti Grappa Piave, senti che cuore.



Via la testa.



Via la coda.



E resta il cuore.

rete 1

12,30 ARGOMENTI
LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: U.R.S.S.
a cura di Giulio Massignan
con la collaborazione di Ci-
riaco Tiso
Scuola e TV
1ª puntata - Introduzione
(Replica)

📺 **Pubblicità**

13 — TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Von

13,25 .IL TEMPO IN ITALIA

📺 **Pubblicità**

13,30 Telegiornale

**14 — SPECIALE PARLA-
MENTO**
a cura di Gastone Favero
(Replica)

**14,25-14,45 HALLO, CHAR-
LEY!**

Trasmissioni di lingua inglese
per la Scuola Elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e M. Luis-
a De Rita
«Charley» è Carlos de Car-
valho
Coordinamento di Mirella Me-
lazzo de Vinciole
Regia di Armando Tamburella
18ª trasmissione
(Replica)

**15,15 MILANO: PALLACA-
NESTRO FEMMINILE**

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
proposto da Angelo D'Alessan-
dro, Oretta Lopane, Guer-
rino Gentilini, Rossella La-
bella, Mario Pagano, Grazia
Tavanti
Conducono Federico Bini, Lei-
la Guidotti, Tonino Pulci
Scene di Mario Grazzini
Regia di Angelo D'Alessandro

18 — ARGOMENTI
LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: U.R.S.S.
(A COLORI)

a cura di Giulio Massignan
con la collaborazione di Ci-
riaco Tiso
**Da Mosca alle regioni di con-
fin**
Un programma prodotto dalla
Televisione Sovietica
2ª puntata

📺 **Pubblicità**

18,30 TEEN

Seconda parte
Musica e sport

19 — A TU PER TU
con Claudio e Giampiero
Albertini

📺 **Pubblicità**

19,20 LA FAMIGLIA SMITH
(A COLORI)

Il testimone
con Henry Fonda, Janet
Blair, Darleen Carr, Ronny
Howard, Michael-James Wix-
ted, Pamela McMyler
Regia di Herschel Daugherty
Distrib.: Worldvision Enterpri-
ses Inc.

**19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO**

📺 **Pubblicità**

20 — Telegiornale

📺 **Pubblicità**

20,40 L'amante
(A COLORI)
[Les choses de la vie...]
1993
Film - Regia di Claude Sautet
Interpreti: Michel Piccoli,
Romy Schneider, Lea Massar-
ri, Gérard Lartigau, Jean
Bouise, Bobby Lapointe, Hervé
Sand, Jacques Richard, Betty
Beckers, Dominique Zardi
Prod.: Lira Film (Parigi)
Fida Cinca (Roma)

📺 **Pubblicità**

**22,10 In diretta dallo Stu-
dio 11 di Roma**
Bontà loro
Incontro con i contemporanei
in studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

📺 **Pubblicità**

**22,10 In diretta dallo Stu-
dio 11 di Roma**
Bontà loro

Incontro con i contemporanei
in studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

Telegiornale

**OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA**



Giampiero Albertini
conduce «A tu per
tu» in onda alle 19

rete 2

**12,30 VEDO, SENTO, PAR-
LO**
Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Gian Maria Tabarelli

📺 **Pubblicità**

13 —
TG 2 -
Ore tredici

📺 **Pubblicità**

**13,30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI**
INFANZIA OGGI
Pomezia ore 7,30: dove vanno
i bambini?
Un programma a cura di Mau-
ro Gobbi
Regia di Lucia G. P. Ferrante
Prima puntata

📺 **Pubblicità**

19 — TG 2 - SPORTSERA

**19,10 Alfred Hitchcock pre-
senta:**
UN GRUPPO DI AMICI
Telefilm - Regia di Robert
Florey
Interpreti: Ann Harding, Fran-
ces Reid, Philip Bourneuf
Distr.: M.C.A.-TV

📺 **Pubblicità**

19,45
TG 2 -
Studio aperto

📺 **Pubblicità**

**20,40 Stagione di opere e
balletti**
(IV)
**Il barbiere
di Siviglia**
(A COLORI)
Opera buffa di Cesare Ster-
bini
Edizione critica di A. Zedda
Musica di Gioacchino Rossini
Personaggi ed interpreti:
Rosina Teresa Berganza
Berta Stefania Malagu
Figaro Hermann Frey
Il conte d'Almaviva
Luigi Alva
Don Bartolo
Enzo Dara

**17,35 RAGAZZI NEL MON-
DO**
(A COLORI)
a cura di Letizia Solustri
Perù: Hermilla
Regia di Trudy Van Keulen
Prod.: Jkon-TV

18 — POLITECNICO
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

svizzera

17,30 Telescuola
TECNOLOGIA FISICA X
8ª lezione. «Calcolatori digitali»
18 — LA FIERA DI S. ORSO
Documentario del ciclo
Servizio di Enrico Romero
(Replica)

18,25 DIVENIRE X i giovani nel mondo
del lavoro a cura di Antonio
Maspoli (Replica)

18,55 BAMBINI NEL MONDO X
1. Nascere in un parco
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ed. X
TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT X

20,15 CHE PIACERE AVERTI QUI... X
Spettacolo musicale di Terzoli
Vaimè - 4ª puntata - Regia di
Mascia Cantoni - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ed. X
TV-SPOT X

21 —
Servizi speciali di «Enciclope-
dia TV»

**22,05 OGGI ALLE CAMERE FEDE-
RALE** X

22,10 MELOLOGHI X
Declamazioni per voce e piano-
forte interpretate da Elena Vicini
e Raimondo Rà
Robert Schumann: 1. fugliacchi,
op. 122 n. 2. La bella Edwige,
op. 106. Franz Liszt: Lenore
Regia di Sandro Pedrazzetti
22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

**19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI** X Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE X
20,35 LA TRIBU' SAKUDEI X
Documentario del ciclo
«Un mondo in estinzione»

21,25 MUSICALMENTE X
«Herbie Mann»

22,15 PASSO DI DANZA X
Ritmi rinati
Corpo di ballo di Pristina
Dietro la porta del Sole
Corpo di ballo di Sarajevo
Coreografia Slavko Pervan
Nel programma di questa
sera vi vogliamo presentare
il balletto jugoslavo
più giovane: quello di
Pristina, capitale del
Kosovo. Formato nel 1970
è noto soprattutto per la
sua originalità e contem-
poraneità. Tra i maggiori
successi ottenuti da
annoverare appunto «Ritmi
rinati». Guasi per con-
trapposizione vi pre-
sentiamo il balletto «Dietro
la porta del Sole» del
Corpo di ballo di Sarajevo,
che ha 30 anni di vita
e vanta numerosi ricono-
scimenti jugoslavi e inter-
nazionali.

francia

**13,35 ROTOCALCO REGIO-
NALE**
**13,50 NON DITELO CON LE
ROSE**

14,03 AUJOURD'HUI MADAME
**15,05 ALLA RICERCA DELLE
SORGENTI DEL NILO**
Quinta puntata

**16 — IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO**
Nell'intervista:
16,30 CICLISMO
Parigi-Nizza

18 — FINESTRA SU...
**18,35 LE STORIE DELLA STO-
RIA**

18,45 NOTIZIE FLASH
**18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE**

**19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI**

19,44 LA TIROLESE - Gioco
20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE
21,55 LUCHINO VISCONTI
Documentario sul regista

22,50 L'OLIO SUL FUOCO
23,30 TELEGIORNALE

Don Basilio Paolo Monteralo
Fiorello Renato Cesari
Ambrogio Hans Kraemer
Un notajo Karl Schaidter
Un ufficiale Luigi Rossi
Orchestra e Coro del Teatro
alla Scala di Milano
Direttore Claudio Abbado
Maestro del coro Romano
Gandolfi
Scene e costumi di Jean-
Pierre Ponnelle
Regia di Jean-Pierre Ponnelle
(Produzione UNITEL in co-
produzione con la ZDF e la ORF)

📺 **Pubblicità**

TG 2 -
Stanotte

DAL PARLAMENTO

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

**17 — Willkommen in Wilhelm-
shaven.** Ein Streifzug durch die
niedersächsische Stadt. Ver-
leiht: Leckebusch

17,15-18 Sprechstunde. Rat-
schläge für die Gesundheit.
Eine Sendereihe von Dr. Her-
mann von Wimpfen. Heute:
«Gesichtsprobleme». Prod.:
Bayerischer Rundfunk

20 — Tagesschau
20,20 Sportschau

20,30 J. W. von Goethe:
«Faust». Der Streifzug durch
Teil I der Aufführung des
Deutschen Nationaltheaters Wel-
mar. Inszenierung: Fritz Ben-
newitz. Fernsehreihe: Peter
Deutsch. 2. Teil. Verleiht: DFF.
Einführende Worte: Peter Bru-
no Klammer. (Wiederholung)

**22,05-22,30 Zwischen Nordpol-
meer und Golf von Mexiko.**
3. Folge. «In den Wildgebie-
ten der Georgian Bay». Doku-
mentarfilm. Verleiht: Intercon-
vision

montecarlo

**18,15 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE**

19,15 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING - Program-
ma per la donna
Vicescritto Adrià Aure-
li e Sabina Cluffini

**19,50 LOTTA SENZA QUAR-
TIERE** - Traffico d'oro

20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO

21,20 SABBIE ROSSE
Film - Regia di Raoul
Walsh con Kirk Douglas,
Virginia Mayo

Mentre un gruppo di al-
levatori s'appresta a giusti-
ficare il vecchio Pop Keith,
accusato di aver ucciso il
figlio di un agiato pro-
prietario, sopraggiunge il
vicescritto. Sen Merrick
con due agenti federali.
Sen prende in consegna
il vecchio Pop con l'in-
tento di trasportarlo in
città ove subirà un re-
golatore processo. Ben presto
alla comita s'aggiunge
la figlia di Pop. Il gruppo
giunge in città solo
dopo molte fatiche

**22,55 OROSCOPICO DI DO-
MANI**

A colori, dirige **Claudio Abbado**

Il barbiere di Siviglia

ore 20,40 rete 2

La Stagione lirica della Rete 2 prosegue, questa settimana, con una edizione del capolavoro rossiniano che, dal 1968 a oggi, ha fatto spargere molti inchiostri. Un'edizione interessantissima, infatti, basata sulla revisione critica della famosa partitura, compiuta con minuziosa cura dal maestro Alberto Zedda e adottata dal direttore d'orchestra Claudio Abbado negli spettacoli di Salisburgo, di Edimburgo, di Milano, nonché nella versione cinematografica che viene ora offerta al pubblico televisivo.

Per la prima volta tale edizione del *Barbiere* fu eseguita nel 1968 in occasione del Festival salisburghese. La regia era curata da Jean-Pierre Ponnelle e nel cast vocale figuravano gli stessi interpreti che vedremo sul teleschermo: il baritone Hermann Prey nella parte del «factotum» sivigliano, Teresa Berganza, Luigi Alva, Paolo Montarsolo, Enzo Dara, Renato Cesari.

Fu un trionfo. Piacque anzitutto l'interpretazione di Abbado che rovesciava gli abusati modi di un'esecuzione ormai contaminata dalla routine non solo nelle parti del canto ma anche in quelle strumentali e che restituiva all'opera rossiniana la sua freschezza, il suo sapore, in virtù di un'alta indagine interna compiuta dal nostro direttore d'orchestra sulla partitura «riveduta».

Piacque la regia di Jean-Pierre Ponnelle, la sua idea originale e autorevole della funzione di ciascun personaggio nell'intrigo giocoso, la bizzarria non barbarica di talune deformazioni il cui effetto era soltanto di accrescere il fascino di ogni singola figura, in uno scintillio di particolari rilevanti con mano sapiente. Piacque, inoltre, la presenza di un mezzosoprano nella parte di Rosina, secondo l'indicazione del sommo Gioacchino.

Lo spettacolo fu poi «ripreso» a Edimburgo e il 9 dicembre 1969 a Milano (alla Scala) sempre con la medesima compagnia artistica, chiamata infine a registrare *Il barbiere* in dischi e a dar vita al film ora inserito nel cartellone lirico televisivo (proiettato frequentemente anche nelle scuole con grande successo).

Qualche cenno sull'opera il cui libretto si richiama, com'è noto, alla famosa commedia del Beaumarchais che servì di modello a Da Ponte e a Mozart per *Le nozze di Figaro*. Tale commedia fu ridotta da

Cesare Sterbini il quale rispettò il testo originale nei suoi valori dominanti.

L'opera venne rappresentata per la prima volta, sotto il titolo *Almaviva*, ossia *l'Inutile precauzione*, al Teatro Argentina di Roma, il 20 febbraio 1816. Dopo il primo insuccesso, *Il barbiere* ebbe subito ampia fortuna, soppiantando nel gusto del pubblico l'opera omonima di Giovanni Paisiello.

Stendhal, che definiva «divino» il *Tancredi* e altre partiture rossiniane del genere «serio», diceva: «Rossini costruisce magistralmente i pezzi d'insieme, ma è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto spianato e il suo scoglio. I romani trovano che se fosse toccato a Cimarosa fare la musica del *Barbiere* questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scin-

illante, ma molto più espressiva».

A parte tale sconcertante affermazione, lo scrittore francese notò la straordinaria vitalità dei «concertati» e degli altri pezzi d'insieme del *Barbiere* e anzi, a proposito del duetto Conte-Figaro «All'idea di quel metallo», giunse a dichiarare che siffatta pagina aveva «ucciso il «grand-opera» francese».

Ecco, per sommi capi, la vicenda. Il conte di Almaviva, un Grande di Spagna, ama Rosina, una ricca fanciulla che il tutore Don Bartolo sorveglia severamente. In aiuto di Almaviva, che si finge con Rosina un povero studente di nome Lindoro, giunge Figaro, il barbiere e «factotum» della città, il quale suggerisce al conte di presentarsi a casa di Don Bartolo travestito da soldato e con un falso biglietto d'alloggio.

Ma il vecchio, che aspira segretamente alla mano e soprattutto alla dote, di Rosina, sorprende la ragazza mentre scrive un biglietto e s'insospettisce quando sente dire che

Almaviva è a Siviglia. Durante la stesura del contratto di matrimonio fra Bartolo e Rosina questa consegna a Figaro il suo biglietto. A un tratto ecco Almaviva travestito da soldato. Segue una rissa e il conte verrebbe arrestato se non svelasse all'ufficiale che guida il drappello militare di essere un Grande di Spagna.

Il piano di Figaro, dopo quest'episodio, si completa. Astutamente il conte tornerà a corteggiare Rosina nei panni di un maestro di musica in sostituzione di Don Bartolo, il vecchio insegnante di canto della ragazza, che egli dice ammalato. Lo stratagemma riesce ma proprio quando i due innamorati stanno per fuggire Don Bartolo decide di accelerare i tempi sposando all'istante Rosina. Arriva il notaio, ma Figaro inverte le parti e lo costringe a sposare i due giovani con Don Bartolo come testimone. Quando Don Bartolo viene a sapere che il conte rinuncia alla dote di Rosina, accetta con rassegnazione la sua sorte.

I. pad.

«L'amante» di **Claude Sautet**, con **Michel Piccoli** e **Romy Schneider**

Il regista «che ci ripensava»

ore 20,40 rete 1

Claude Sautet, francese, regista nel 1970 di *Les choses de la vie* ribattezzato in Italia, con la consueta finezza, *L'amante*, è nato nel febbraio del '24 e oggi ha perciò 53 anni, oltre trenta dei quali trascorsi lavorando nel cinema. Badando ai dati esterni della sua carriera, a Roma direbbero di lui che è uno «che ci ripensa». Secondo i dati forniti dalle «enciclopedie», infatti, dopo aver deciso di occuparsi di pittura e scultura ed essersi iscritto alla scuola di arti decorative, Sautet fa il critico musicale per *Combat* e frequenta poi i corsi dell'Istituto di studi cinematografici di Parigi, il famoso *Idheo*. Trascorsi un paio d'anni lo troviamo che scrive sceneggiature e fa l'aiuto per registi importanti e mediocri, così come gli consentono le occasioni. Realizza qualche cortometraggio e nel '55 azzarda la prima uscita nel campo del film a soggetto: *Bonjour sourire*, film che non risulta importato in Italia e che viene in genere liquidato con l'etichetta di «assai mediocre».

Sautet continua a sceneggiare e a aiutare per altri cinque anni. Nel '60 firma *Classe tous risques*, ovvero «Asfalto» che scotta, con Lino Ventura e Belmondo, una storia di gangsters «dal volto umano» che merita rispetto e considerazione. Sautet

però non dev'essere ancora convinto e si rimette a lavorare sotto padrone, per i film degli altri. Passano cinque anni e viene *L'arme à gauche*, in Italia *Corpo a corpo*; mentre per arrivare all'*Amante*, il film trasmesso questa sera dalla Rete 1, e alla decisione definitiva di lasciar perdere le collaborazioni e di dedicarsi a tempo pieno alle regie in proprio bisogna aspettare il '70.

Sautet possiede un suo personale modo di collocarsi di fronte alla realtà e agli uomini, e di esprimere questo atteggiamento in termini narrativi. Dopo le incertezze iniziali le sue scelte si sono orientate verso l'osservazione della vita borghese contemporanea, senza preconcetti o moralismi, realistica, ostile a qualsiasi eccesso descrittivo e ideologico.

Il cinema di Sautet «sta sulle cose, sul quotidiano», racconta la storia di gente «qualcosa», «dice e non predica, trasmette segnali e sistemi di segnali ma non prescrizioni» (giudizi di Paolo Valmarana). Da un film all'altro Sautet elabora un suo tipo di approccio alla realtà abbastanza speciale in tempi cinematografici tutti dediti all'esplicitazione e al ricorso alle violenze tematiche e di rappresentazione, seguita a coltivare un campicello magari negato alle grandi passioni umane e civili ma non arido.

Di tutto quanto ha fin qui realizzato proprio *Les choses de la vie* e parso a molti la cosa migliore e più rappresentativa: Sautet racconta la storia semplice e normale di un uomo diviso tra l'affetto per la moglie e il figlio e quello per l'amante, avendo per traccia un romanzo di Paul Guimard adattato per lo schermo da lui stesso, dall'autore del libro, da Jean-Loup Dabadie e Sandro Continencia. Dirige con meticolosa ricerca di verità gli attori, che gli corrispondono con attenzione e misura: Michel Piccoli, Lea Massari, Romy Schneider e gli altri.

g. sib.

La trama - Pierre Bérard ha da tempo una relazione con la giovane Hélène e tuttavia non ha interrotto i legami di amicizia e affetto con la moglie e il figlio. Ha in progetto un viaggio con l'amante, ma lo rinvia dopo aver incontrato il figlio e accettato di trascorrere le vacanze con lui. Hélène teme un distacco e litiga; Pierre si mette in viaggio per affari, si interroga sulla propria situazione, rivive i momenti felici trascorsi con la sua prima e la sua seconda donna, e decide di scrivere a Hélène una lettera d'addio. Ha un incidente e muore. La moglie trova la lettera, ma preferisce distruggerla per evitare a Hélène un dolore troppo grande.

PROGRAMMI DELL'ACCESSO

VIA

Ai programmi di oggi, 18,30 rete 2, (il Consiglio dei Comuni d'Europa con i poteri locali e le elezioni europee e la Federazione Esperantista Italiana con il problema dell'esperanto come lingua internazionale) seguiranno, questa settimana, tre trasmissioni, approvate dalla sottocommissione parlamentare ma di iniziativa della RAI, che hanno lo scopo di fare un bilancio delle esperienze attuate evidenziandone i problemi e tracciandone le prospettive. Ciò è sembrato opportuno soprattutto in considerazione del fatto che si sta avviando un dibattito politico durante il quale verrà discussa anche la riforma dell'istituto dell'accesso, tenendo conto appunto dei primi risultati conseguiti in questo periodo di carattere sperimentale. Si tratta di una scadenza non immediata, dato che si deve aspettare una riforma legislativa, ma è apparso opportuno cominciare a parlarne fin da ora. Tra i vari problemi che si pongono c'è anche quello di legare all'attualità in senso stretto almeno alcuni appuntamenti dell'accesso.

Nella prima trasmissione (martedì ore 18,30, Rete 1) intervengono l'on. Giorgio Bogi e alcuni critici televisivi che hanno seguito questa prima fase di programmazione. Coordinatore del dibattito è Jader Jacobelli. La seconda trasmissione (mercoledì ore 18,30, Rete 2) prende in esame i modi di produzione dei programmi dell'accesso che, come è noto, possono essere realizzati o direttamente con propri mezzi, dalle organizzazioni ammesse, oppure con la collaborazione tecnica e gratuita della RAI. Intervengono alla puntata alcune persone che hanno preso parte a trasmissioni dell'accesso o vi prenderanno parte quanto prima. Moderatore dell'incontro è Giampiero Gamaleri. L'ultimo programma (venerdì ore 18,30, Rete 1) vedrà l'intervento dei componenti la sottocommissione parlamentare ai quali saranno girate alcune delle numerose domande che i telespettatori hanno indirizzato alla RAI. Il conduttore sarà ancora Jader Jacobelli. La settimana prossima i programmi riprenderanno normalmente nei soliti giorni e con lo stesso orario.

EDUCAZIONE E REGIONI: Infanzia oggi



La scuola materna, un servizio indispensabile nella società di oggi

ore 13,30 rete 2

Questa settimana inizia la serie delle tre trasmissioni dedicate alla *Scuola materna nel Lazio*. Come per le altre regioni, anche per il Lazio si sono scelte alcune situazioni che consentissero di cogliere, entro i termini del tema generale del ciclo sulla scuola materna, aspetti specifici di questo servizio sociale. La serie inizia con la puntata sulla scuola materna a Pomezia, cittadina laziale al centro di una zona tra le più congestionate nell'area della Cassa per il Mezzogiorno. Qui il rapidissimo insediamento di circa 200 industrie di tutte le dimensioni e la forte pendolarità soprattutto da Roma e dai Castelli Romani hanno reso acuto il bisogno di servizi efficienti e capillari, la cui mancanza o insufficienza suggerisce forme di speculazione o forme di « soluzione » che di fatto oscurano ogni valore educativo e sociale. Oltre allo sviluppo caotico si aggiungono poi problemi quali quelli sorti col trasferimento a Pomezia di circa 250 famiglie del quartiere romano di Primavalle. Le altre puntate, curate come questa, da Mauro Gobbi, regia di Lucia Ferrante, tratteranno della scuola materna nell'Agro Pontino.

ARGOMENTI: La TV educativa degli altri: U.R.S.S.

ore 18 rete 1

VIA

Nell'ambito della serie dedicata alla TV educativa di altri Paesi, il ciclo presenta cinque documentari televisivi, di realizzazione sovietica, che offrono un panorama della nuova Russia, colta nei suoi aspetti maggiormente significativi. La prima di sei puntate del primo ciclo in programma, che è già andata in onda venerdì della scorsa settimana, viene replicata questa mat-

tina, la seconda va in onda oggi pomeriggio e le altre quattro saranno trasmesse, sempre di pomeriggio, fino a venerdì 18 marzo. Accanto alla descrizione paesaggistica e di costume, vengono messi in evidenza i mutamenti sociali e le profonde trasformazioni operate dal progresso tecnico-scientifico. Si tratta di immagini ancora inedite della mutevole realtà di un grande Paese, esempi documentari di carattere educativo della TV sovietica.

LA FAMIGLIA SMITH: Il testimone

ore 19,20 rete 1

VIA

Due poliziotti vengono uccisi ma la sola testimone, interrogata da Chad, non vuole assolutamente collaborare con la polizia. Quando Barbara Jo, la

testimone, crede di essere seguita dall'assassino e chiede aiuto a Chad, questi per proteggerla la ospita a casa sua. La ragazza è conquistata dalla gentilezza e dall'affetto che la famiglia Smith le dimostra.

IL SANTO: S. Matilde.

Altri Santi: S. Leone, S. Pietro, S. Afrodio, S. Eutichio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,32; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,20; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,08; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,14; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,11; a Bari sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Londra Carlo Marx.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è un certo piacere anche nel pianto. (Ovidio).

Commedia di Arnold Wesker.

I vecchi

ore 21 radiotre

Nato a Londra nel 1932 da una famiglia di operai immigrati (il padre era un ebreo ungherese e la madre era russa), Arnold Wesker fece i mestieri più vari prima di dedicarsi al teatro: fu stagino, facchino, sgattaiolo e infine cuoco. Ebbe poi modo di frequentare la London School of Film Technique e in quel periodo esordì con il primo dramma della ormai famosa «trilogia di Wesker», *Brodo di pollo con l'orzo*. (Gli altri due drammi della trilogia sono *Radici* del 1959 e *Parco di Gerusalemme* del 1960). Fin dall'inizio il teatro di Wesker è legato a queste origini sociali: dell'ambiente operaio la sua opera riflette problemi e ideali oltre ad essere viva testimonianza (insieme a quella di John Osborne e di pochi altri) di quel clima di insoddisfazione che, a cavallo tra il Cinquantesimo e il Sessantesimo, positivamente travagliò la gioventù inglese e che ebbe la sua manifestazione più clamorosa nelle marce pacifiste di quegli anni. Wesker, di fronte a una problematica sociale di

acuto interesse, evita sempre il tono della pura e semplice enunciazione ideologica. Gli interessa evocare i problemi piuttosto che proporre delle soluzioni. Si può dire anzi che la sua visione del mondo parta dall'ideologia (una ideologia abbastanza eclettica ed eterodossa) per approdare a una sorta di ingenuo utopismo. E crediamo che sia questa spinta di fondo che lo abbia portato nelle sue opere posteriori a uscire dalle strette del naturalismo. Come scrisse qualche anno fa Luciano Codignola, «il talento di Wesker consiste, più che nell'architettare un dramma, in un finissimo orecchio per la lingua parlata e per il ritmo verbale e in una rara facilità per esprimere un sentimento della vita dolce, tenero, quasi elegiaco. La sua originalità sta nell'osservare con un simile occhio la storia sociale contemporanea che di solito dà materia a ben altri toni, e per lo più a quelli accesi dall'ira, a quelli freddi dell'osservazione, a quelli lacrimevoli del lamento».

Di Wesker Radiotre trasmette questa sera *I vecchi*.

Musiche di Claude Debussy.

Concerto della sera

ore 19,15 radiotre

Tutta musica di Claude Debussy — il «padre» dell'impressionismo musicale francese — nel concerto serale di Radiotre. In apertura di programma le due *Danze per arpa e orchestra* (*Danse sacrée* e *Danse profane*) che il musicista scrisse nel 1904, quando aveva già composto capolavori come il *Pelléas* e il *Prélude à l'après-midi d'un faune*. Il trattamento sapiente dello strumentale, di classico nitore, la morbidezza della parte solistica, soprattutto nell'elegantissimo «valzer lento» della seconda danza, rivelano la maturità della mano debussiana anche se non dovremo cercare in questa pagina la grandezza dell'autore francese. La *Rapsodia*

per sassofono e orchestra — originariamente per sassofono e pianoforte — risale allo stesso anno di composizione, ossia al 1904, e non è un capolavoro debussiano. Infatti si nota chiaramente un certo impaccio del musicista a trattare uno strumento che pure è pieno di fascino e cela tante risorse come, per l'appunto, il sassofono. La trascrizione orchestrale, iniziata dall'autore e completata poi da un altro insigne musicista, Jean-Jules-Roger Ducasse, è assai elegante e pone in rilievo i punti felici in cui balena la fantasia timbrica di Debussy. Ultima pagina in lista la *Fantasia per pianoforte e orchestra*, composta tra il 1889 e il '90 e «sconfessata» dall'autore che ne proibì severamente l'esecuzione.

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Carlo Principi (1 parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE (11 parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2ª edizione
GR 1 - Sport
— Riparlami con loro - di Sandro Ciotti</p> <p>8,40 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella</p> <p>8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Naom Svampa
Regia di Luigi Grillo (1 parte)</p> <p>13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICALMENTE con Donatella Moretti
14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Maria-nello Marianelli
14,20 C'è poco da ridere con Enrico Simonetti
14,30 SIPARIO APERTO
Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo
COMMEDIA GAIA (da «Un uomo è un uomo») di Bertolt Brecht</p> <p>15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 CIRCONFERENZA MUSICALE
Dal Teatro al melodramma
Un programma di Pier Paola Bucci e Bruno Cagli
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI</p> <p>15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27</p> | <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO (11 parte)</p> <p>11 — Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema</p> <p>11,30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Ricerca del Coro Bajolese nel Canavese illustrata da Amerigo Vigliermo</p> <p>12 — GR 1 - 4ª edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
— Asterisco musicale</p> <p>12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazzereschi in
SAMADHI</p> <p>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatro musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: «Taras Bulba» di N. Gogol - 1ª puntata
Da Palermo: «concerto jazz con le opinioni del pubblico» Regia di Sandro Merli (1 parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
17,30 PRIMO NIP (11 parte)
18,35 TRA SCUOLA E LAVORO
Programma di orientamento scolastico e professionale di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giannotti
Consulenza di Arnaldo Ferrari
Realizzazione di Nini Perno
7ª trasmissione - Sistema scolastico e mercato del lavoro - (a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)</p> <p>21,45 Radiodrammi in miniatura
Giorno fantastico
di Paolo Modugno
Paride Calonghi: Voce m. radio: Laura Giordano: Voce f. radio: Claudio Beccari: A.D.M.: Adriana Di Guiti: E.V.: Riccardo Pradella: L'autista: Giorgio Gabrielli: L'elaboratore: Lorenzo Grechi: Termina: primo
Regia di Francesco Dama</p> <p>22,05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
22,30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Sergio Putasso - Fialano postumo - Mario Verdene - Regia cinematografica e pittura - L'esempio di «Barry Lindon» - Angela Bianchi - Poesie di Rafael Alberti - Ritorni di volo lontano -
23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
Radiouno domani
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Pagano
Al termine: Chiusura</p> |
|--|---|

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzamuro** - Regia di **Aurelio Castrifranchi** (I parte)
Nell'int: Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma (ore 8.05-8.15): **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 ASTRID, di Selma Lagerlöf

Traduzione libera adattamento di **Vladimiro Cajoli**
6° episodio
Olaf, Re di Norvegia: **Gianni**

Esposito: **Astrid**; Teresa Ricci; Karin: **Anna Maria Sanetti**; Hjalte: **Tino Schirizzi**; Ludolf: **Corrado De Cristoforo**; Acke: **Giampiero Becherelli**; ed inoltre: **Alessandro Berti**, **Enrico Del Bianco**, **Anna Montinari**, **Alina Moradei**
Regia di **Guglielmo Morandi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e Françoise Maria Rizzo

in **SALA F**
rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 E' mezzanotte,

anzi lo era...

Parole, musiche, divagazioni quasi notturne al tocco di mezzogiorno
Testo di **Paccarè e Rossi**
Presenta **Gianni Giuliano**

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — LE LEGGENDE DELLA BRUGHERIA

Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da **Glady's Engely**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gilglozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di **Enrico Cavallotti**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodisoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**



Nicoletta Linguascope
(ore 21, radiote)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

21.29 Rossella Lefevre

Peppe Vidotti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOESSENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio** (ore 22.30)
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno - **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Salvatore Valli** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDIE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
F. Chopin, Quattro Valzer (Pf. A. Cortot) • **A. Grieg**, Le Stagioni Sutte dal Balletto op. 67 (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Boris Khaikin)

9.40 Noi, voi, loro (I parte)

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. **nuovi Principi: l'era dei professionisti**
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Paolo Silveri:
J. Massenet: Il re di Lahore; • **O. Casto** fior.; • **G. Rossini**: Il barbiere di Siviglia; • **Largo** al factum; • **A. Tomas**: Amleto; • **Esere o non essere**; • **A. Ponchielli**: La Gioconda; • **O. Monumetto**; • **J. Massenet**: Erodiade; • **Vision fugitiva**; • **E. Tagliaferri**: Passione (Bar. Paolo Silveri)

11.25 INDIA AL FEMMINILE

Impressioni, interviste, musiche, voci, suoni sulla vita della donna in India. Un programma di **Caterina Cardona**, a cura di **Antonello Caprino**

11.40 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

History of Otis Redding

12.30 Rarità musicali

COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

13 — QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale

a cura di **Giovanni Carli Balola**, con **Marcello Piras**
Emmanuel Chabrier: Bourree fantasque (Pianista **Aldo Ciccolini**) • **Eric Dolphy**: Miss Ann (Quartetto **Eric Dolphy**) • **Jaure Rudel**: Quando il jorri son lonc en mai (Louis Jacques Rondeleux, baritone, Roger Lepauw, viola) • **Carla Bley**: Doctor (Quintetto Gary Burton, G. Burton, vibrafono, Pat Metheny e Mick Goodrick, chitarre elettriche, Steve Swallow, contrabbasso, Bob Moses, batteria) • **Charles Ives**: The Unanswered Question (Orchestra New York Philharmonic diretta da **Leonard Bernstein**) • **Art Tatum**: Midnight Melody (Pianista **Art Tatum**) • **Giuseppe Tartini**: Sonata in re minore per violino solo. Andante cantabile - Allegro - Allegro assai (Violinista **Piero Toso**)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

15.15 GR 3 - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà

giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestieri**, e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — PROGETTO SPORT

«Alla ricerca di quale sport per ragazzi dai 6 ai 14 anni»
Un programma di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna**
Consulenza di **Grazia Fuccaro**
Conduce in studio **Marco Danè**
Regia di **Vincenzo Baccano**
1ª puntata: **Trasmissione introduttiva**

Per la corrispondenza scrivere a: «Progetto Sport», via **Umberto Novaro** 32, Roma (a cura del Dipartim. tram. scolastiche ed educative per adulti)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di **Franco Gaeta**: «Organizzazione del potere e libertà»

18.15 JAZZ GIORNALE

con **Renzo Nissim**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

19.15 Concerto della sera

Claude Debussy: «Deux danses» per arpa e orchestra: **Danse sacrée**; **Danse profane** (Solisti **Claudia Antonelli** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Guido Ajmone-Marsan**). **Rapsodia** per sassofono e orchestra (strumentazione di **Jean-Jules-Roger Ducasse**) (Solisti **Jean-Marie Londeix** - Orchestra Nazionale della ORTF diretta da **Jean Martinon**). **Fantasia** per pianoforte e orchestra: **Andante**, **Allegro** - Lento e molto espressivo - **Allegro molto** (Solisti **Aldo Ciccolini** - Orchestra Nazionale della ORTF diretta da **Jean Martinon**)

20 — Riccardo Pazzaglia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — I vecchi

Commedia in tre atti di **Arnold Wesker**
Traduzione di **Betty Foà**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Emanuel Mario Feliciani
Gerda Evi Maltagliati
Boomy Gino Mavara
Sarah Wanda Capodaglio
Teresa Anna Caravaggi
Millie Miranda Campa
Jack Virgilio Gottardi
Rosa Nicoletta Linguascope
Luigi Alberto Ricca
Martin Marcello Mando
Voce Ferruccio Casacci
La narratrice Adriana Vianello
Un'altra voce Paolo Faggi

Regia di **Raffaele Meloni**

(Registrazione)

23 — Libri ricevuti

23.20 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

54

ett..cì!

76 - XTE - 1

Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.

Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente.

Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore lo butti via, anche se è di quelli più ostinati, perché non c'è fazzoletto migliore di Tempo. Uno starnuto, un Tempo, e via!

Salute! cioè Tempo.

Anche nelle versioni Mentolo e Eau de Cologne.



Tempo, morbido e resistente.

"Tempo Italiana - Via Pier Capponi, 42 - Firenze".

rete 1

12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S. (A COLORI)
a cura di Giulio Massignan con la collaborazione di Ciriaco Tiso

Da Mosca alle regioni di confine
Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica
2^a puntata
(Replica)

📺 Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

(A COLORI)
Le avventure di Colargol
Colargol animato
Popezi cantanti di Tadeusz Wilkz e Albert Barillé
Soggetto di Olga Pouchine
Distr.: Procidis

17,10 LE FAVOLE DI ESOPPO

Un programma di Giordano Repossi con la collaborazione e presentazione di Wanda Vismara
Le rane vicine di casa

17,20 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

(A COLORI)
— Nelle profondità marine
— La grande corsa
Prod.: Associated Artists

17,35 MIO FIGLIO

(A COLORI)
La fuga
Settimo episodio
Téléfilm - Regia di François Martin
Interpreti: Martin ed Henri Serre, Clelio, Piccolo, Franco Grimaldi, Sandro Beltrami
Distribuzione: Europe 1

18 — ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S. (A COLORI)
a cura di Giulio Massignan con la collaborazione di Ciriaco Tiso

La Bielorusia
Un programma prodotto dalle Produzioni PTO - LETOPIS - RUSFILM
3^a puntata

📺 Pubblicità

18,30 PARLIAMO DELL'ACCESSO

Incontro con il Presidente della Sottocommissione parlamentare, on. Giorgio Bogi

19 — TG 1 CRONACHE

📺 Pubblicità

19,20 LA FAMIGLIA SMITH

(A COLORI)
Servizio di pattuglia
con Henry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny Howard, Michael James Wixted, Ahna Capri
Regia di Herschel Daugherty
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

20 — Telegiornale

📺 Pubblicità

20,40

Vita privata

(A COLORI)
(« Reservat »)
di Ingmar Bergman
Personaggi ed interpreti principali:
Anna Gunnell Lindblom
Andreas Per Myrberg
Elis Erlend Josephson
Il padre Georg Funkquist
Albert Tolwa Pawlo
Signorina Praktik Sif Ruud
Karin Barbro Larsson
L'infermiera Helena Brodin
Regia di Jan Molander
Produzione: Sveriges Radio 2
(Programma presentato fuori concorso al Premio Italia 1974)
📺 Pubblicità

22,15

Civiltà

(A COLORI)
Un punto di vista personale di Kenneth Clark
Seconda serie, quinta puntata
Le illusioni della speranza
📺 Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema
Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Carina Dapino

📺 Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30-14

EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERRITORIO
di Antonio Thier
Collaborazione di Egidio Luna
Realizzazione di Sergio Tau
7^a - I musei viventi e l'educazione al pensiero scientifico

17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Maranzana

18 — POLITECNICO

Gioco e conoscenza nel bambino
di Donato Goffredo e Antonio Thier
Consulenza di Franco Frabboni e Mario Mercantelli
Regia di Antonio Bacchieri
(Replica)

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

📺 Pubblicità

18,45 ASPETTANDO IL CANE DI PASQUA, CHARLIE BROWN!

(A COLORI)
Cartone animato
scritto e ideato da Charles Schulz
Distr.: Oniro Film

📺 Pubblicità

19,10 L'ALTRA CUCINA

(Guida pratica per un'alimentazione diversa)
di Carla Perotti
Presenta Paolo Turco
Regia di Maurizio Corgnati
Ottava trasmissione

📺 Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

20,40 Nick Carter, Patsy e Ten

presentano

Supergul!

Fumetti in TV
(A COLORI)
Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi
— I Fantastici Quattro: « Comincio tutto così »
— Nick Carter: « L'arma segreta »
— Tin Tin: « La stella misteriosa »
Prima puntata

📺 Pubblicità

21,15

Africa nera, Africa rossa

(A COLORI)
Un programma di Carlo Lizzani, ideato e scritto con Fabrizio Onofri
realizzato da Marcello Lizzani e Giuseppe Vezzani
Prima puntata
Il processo dei mercenari

22,10 Lucio Dalla in

Automobili

Programma musicale
di Sergio Bardotti, Lucio Dalla e Luigi Pereilli
Regia di Luigi Pereilli
Quarta puntata

📺 Pubblicità

TG 2 - Stanotte

12685



Lucio Dalla e il protagonista di « Automobili » alle ore 22,10

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Die Nachricht. Dokumentarserie. 5. Folge: « Das grosse Tam Tam ». Verleih: Polytel

svizzera

8,10-8 Telescuola
TRENT'ANNI DI STORIA X
Dalla prima alla seconda guerra mondiale
8^a lezione: « Tra una guerra e l'altra: i successi delle potenze totalitarie »
10-10,50 TELESCUOLA (Replica) X
18 — Per i giovani: ORA G JUNIOR CLUB X
Regia di Tony Flaadt
18,55 LA BELLA ETÀ X
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT X
19,45 DIAPASON X
Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi
TV-SPOT X
20,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT X
21 — IL NEGOZIO AL CORSO X
Film con Ida Kaminska, Jozef Kroner, Hana Slikova, Frantisek Zvarik, Helena Zvarikova, Martin Holý, Adam Matejka
Regia di Jan Kadar e Elmar Klos
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI X
22,50-23 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

capodistria

19,30 OPDRTA MEJA - CONFINE APERTO
20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE X
20,35 L'OCCHIO DEL DIAVOLO
Film con Gunnar Björnstrand, Jari Kulle, Bibi Andersson - Regia di Ingmar Bergman
Un antico adagio afferma che la virtù di una fanciulla è « un orzaio nell'occhio del diavolo ».
Questo « rondò capriccioso », come Bergman definisce il suo film, ci riporta in un settecentesco inferno, in cui il diavolo cerca tra i suoi ospiti Don Giovanni e lo invita sulla terra con un ben preciso incarico. Ma una volta tanto l'esperto libertino fa cilecca, si innamora romanticamente della vittima designata e torna all'inferno sconfitto.
22,05 ZIG-ZAG X
22,05 TEMI DI ATTUALITA' Documentario
22,50 DANZE POPOLARI SLOVENE X
Bela Krajina
Seconda trasmissione

francia

13,05 TELEINFORMAZIONI
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 NON DITELO CON LE ROSE
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15,05 ALLA RICERCA DELLE SORSENTI DEL NILO
Sesta ed ultima puntata
15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Nell'intervallo:
16,30 CICLISMO Parigi-Nizza
18 — FINESTRA SU...
18,35 LE STORIE DELLA STORIA
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALE
19,45 LA TIRELIRE - Gioco
20 — TELEGIORNALE
20,30 IL BARONE ROSSO
Film per il ciclo « I documenti dello schermo »
Al termine: Dibattito
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
19,15 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 A COME AUTOMOBILE di Andrea De Adamich
19,50 IL BARONE « La resa dei conti »
20,05 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 CONTA FINO A CINQUE E MUORI
Film - Regia di Victor Vicas con Jeffrey Hunter, Nigel Patrick
Nel 1944, prima dello sbarco degli americani in Normandia, viene aperta a Londra una casa cinematografica. In realtà questa casa ospita due ufficiali che fanno parte del servizio di spionaggio, Howard inglese e Ranson americano; essi hanno il compito di spargere notizie false sullo sbarco americano. Tra i suoi dipendenti la casa annovera una donna, Rolanda, che tutti credono olandese, mentre invece è una spia tedesca.
22,55 OROSCOPO DI DOMANI

Novità per le ragazze con la pelle grassa



La pelle grassa dai 16 ai 25 anni è piuttosto comune, ce l'ha il 60% dei ragazzi. La pelle grassa è ricca di ghiandole che producono sebo in eccesso. Questo intasa i pori e, indurendosi, li ostruisce. A contatto dell'aria la parte terminale di questi «tappi» annerisce e si hanno i punti neri. Il poro, poi, si dilata e si infetta perché è terreno ideale per i batteri. Ed ecco il brufolo! Quindi si comincia dalla pelle grassa, seguono i punti neri e si finisce quasi inevitabilmente con i brufoli. Oggi ogni ragazza può porre rimedio a questo fastidioso problema con la nuova Lozione Clearasil Antisettica, trattamento specifico che penetra nel poro sciogliendo il grasso che l'ostruisce e lo disinfetta in profondità evitando così che il sebo si riformi. E per rendersi conto della sua efficacia si può fare la prova del batuffolo. Dopo essersi lavate bene con acqua e sapone si passi sul viso un batuffolo di cotone imbevuto della nuova Lozione Clearasil Antisettica. Il batuffolo risulterà ancora sporco. Questa è la dimostrazione che Clearasil Lozione Antisettica lavora veramente in profondità. E così bene che i brufoli non possono nemmeno cominciare a spuntare. La nuova Lozione Antisettica Clearasil è venduta in farmacia.

Oggi, ore 13
appuntamento TV
per decidere
le vacanze

Segui il gabbiano...
è il marchio delle
vacanze garantite

alpitour

In tutte le Agenzie di Viaggi
gli opuscoli vacanze Alpitour

televisione

«Reservatet», soggetto e sceneggiatura di Bergman

L'inferno della coppia

ore 20,40 rete 1

Un po' a semplificare, ma nemmeno tanto, sembra che a dominare il cielo dei maestri del cinema siano rimasti soprattutto in due, Bergman e Fellini. O almeno a sceglierne due, tramontati i tempi delle certezze assolute, la maggioranza dei possibili interpellati, non importa se professori di cinema o semplici spettatori, indicherebbe lo svedese e l'italiano. Oggi si parla dello svedese e l'occasione è curiosa e appena un pochino impropria: la Rete 1 trasmette *Reservatet* (La vita privata), che è quasi un Bergman inedito. Perché quasi? Perché *Vita privata* non è un film diretto da Bergman bensì da uno sconosciuto o quasi Jan Molander. Però di Bergman sono il soggetto, la sceneggiatura e la supervisione; e Bergman è anche il produttore. Se poi tutto questo non bastasse ad ascrivere alla paternità del grande autore svedese almeno l'ottanta per cento del film, Bergman stesso si è preoccupato di rivendicarne anche di più, dato che *Vita privata* costituisce il nucleo centrale e immediatamente riconoscibile della successiva fatica bergmaniana, *Scene da un matrimonio*: medesimo il tema, medesimi la prospettiva e il punto di avvio, molto somiglianti i due personaggi. Il matrimonio e la coppia sono al centro di questa *Vita privata* come di buona parte dei film di Bergman. Che cosa significa questa mai rinunciata e quasi ossessiva attenzione per la coppia? Significa che Bergman ritiene la coppia il nucleo e il nodo non rinunciabili della società. Per lui il concetto, femminista e non solo femminista, dell'inferno della coppia è a un tempo assunto e negato. L'inferno, il dramma, l'angoscia sono nel nostro vivere e il nostro vivere si esprime più spesso e più compiutamente nella coppia. L'attenzione di Bergman per la coppia è antica, quando ancora il tema non era al centro del dibattito per psicanalisti, sociologi e psicologi di prima, seconda e terza categoria. Ma l'amore, ripete Bergman, non rompe la solitudine. Sposarsi e perfino amare significa più spesso essere soli in due. Nei film sulla coppia e nella meditazione dolorosa con cui Bergman sempre vi guarda andrà inserito anche *Soristi di una notte d'estate*. Premiato a Cannes nel 1956 il film rivela la statura di Bergman alla critica e al pubblico internazionale. Quest'opera rappresenta il trionfo dell'inquietudine, dell'incapacità di amare, dell'inutilità del ricorrere all'amore per non essere soli.

Con *Il posto delle fragole*, per la prima volta, la misteriosa condanna della solitudine si apre alla meditazione sulla religiosità della vita, che sarà poi la chiave dei successivi film. E nella *Fontana della vergine*, finalmente, Dio risponde, ma

a prezzo di strazio e dolore infinito, quando una sorgente d'acqua limpida zampilla nel luogo dove una giovinetta è stata violentata e uccisa. Dio tornerà silenzioso nei successivi film. Il suo silenzio e la violenza del mondo produrranno follia: *Come in uno specchio*, *Luci d'inverno*, *Il silenzio*, *L'ora del lupo*, *Persona*, *Passione*. Poi, progressivamente, la follia si acqueta. Torna con *L'adultera* il dramma della coppia, la vanità nel cercare fuori del matrimonio e non in noi quello che nel matrimonio non si è trovato. Il male è un altro, l'incapacità di amare, di comprendere o almeno di accettare; un male che si fa dramma terribile e livido in *Sussurri e grida*. Ora, si direbbe, il lungo e tormentato viaggio di Bergman è finito. E' stato il viaggio nel mondo della follia, è stato il viaggio alla ricerca del Dio silenzioso. Con *Vita privata*, il telefilm che vedremo questa settimana sulla Rete 1, con *Scene da un matrimonio*, con *Immagine allo specchio*, film in cui la follia riappare ma è dominata e vinta, Bergman è tornato al presente, al quotidiano, all'usuale. Ma soprattutto il senso finale di questi tre film sta nella presa di coscienza della realtà com'è e non come la vorremmo, e nella consapevolezza che soltanto nell'accettazione degli altri e di noi stessi l'inquietudine trova se non pace almeno sollievo e conforto. La massima cristiana per cui conoscenza è amore restringe la sua portata in Bergman: amare è accettare, amare è non chiedersi sempre perché, amare è non volere se stessi e gli altri diversi da quello che sono, non attribuire agli altri le ragioni di quanto non ci piace.

g. a.

La trama - L'architetto Andreas Fromm e sua moglie sono sicuri di essere felici. Lo affermano all'inizio del film, quando confessano a se stessi che il male, le tragedie e le violenze del mondo sono al di fuori della loro vita e che sono riusciti a fare del loro matrimonio un'unione perfetta. Ma, a poco a poco, la felicità in cui i due personaggi si sono trincerati si rivela inesistente. Piccoli e grandi avvenimenti, incontri e pensieri denunciano uno stato di crisi che dura da tempo. Il primo avviso di incrinatura è dato dalla notizia dell'assassinio di Martin Luther King; c'è poi il crollo di un progetto di architettura di Andreas, che viene bocciato perché giudicato fuori moda, e ci sono le piccole contrarietà che Anna sperimenta in diverse occasioni. C'è la scoperta che Anna ha un amante, Elis, ed Elis la lascia per dedicarsi alla moglie gravemente malata. C'è lo sbandamento passeggero di Andreas che si concretizza in una breve avventura. E c'è infine il dialogo tra Andreas e Anna che chiude il film.

MIO FIGLIO - La fuga

ore 17,35 rete 1

Francesco avverte Henri che trovare un lavoro a Milano sarà quasi impossibile e il francese si rende conto che senza documenti di lavoro non può far niente. Mentre si trova a colloquio con un reclutatore si accorge che la sua fotografia è sui giornali di Milano perché ricercato dall'Interpol e decide di lasciare l'Italia. Celio gli sug-

gerisce di rifugiarsi in Svizzera ed essendo un ex partigiano, organizza tramite i vecchi compagni la fuga del francese e del figlio verso il Paese confinante. Henri e Martin lasciano Milano separatamente e si ritrovano a Bergamo da dove proseguono per la Svizzera. L'ultimo tratto di montagna lo fanno a dorso di mulo accompagnati da un ex partigiano che li lascia al confine.

LA FAMIGLIA SMITH: Servizio di pattuglia

ore 19,20 rete 1

Chad Smith viene incaricato di un servizio di pattugliamento in compagnia di Joy, un attrice che fa da autista poliziotto, per scoprire gli autori di una serie di rapine di cui sono

state vittime delle coppie di innamorati. Cindy e Bob Smith vedono il padre con la donna dirigersi, a bordo dell'automobile, verso il sentiero degli innamorati, e sospettando che il padre abbia una relazione con Joyce, si preoccupano per la madre.

SUPERGULP!

ore 20,40 rete 2

I fumetti hanno da questa settimana un altro spazio televisivo. Infatti prende inizio oggi Supergulp!, una rubrica a cura di Guido De Maria e Giancarlo Governi nella quale vengono proposti alcuni strips fra i più seguiti del momento. Una novità è che i filmati sono presentati dagli stessi interpreti principali: così all'inizio vedremo Nick Carter, Patsy e Ten presentare alcuni loro pezzi e altre « pellicole » di cui altre strips stars sono i protagonisti. I filmati del programma sono tre: il primo è Fantastici Quattro con un episodio dal titolo Cominciò tutto così. La storia ripete l'origine della striscia, come cioè questi personaggi nascono dalla penna di Stan Lee. Il secondo filmato è della serie di Nick Carter, il noto personaggio di Bonvi e si intitola L'arma segreta. Nick Carter è, come noto, una parodia dei famosi detective americani, che tutto capiscono anche prima degli stessi malviventi. Intabarrato nel solito impermeabile, tipico di tali personaggi, Carter riesce sempre a far luce su ogni situazione, sempre più aggrovigliata che mai, senza in realtà capirvi nulla fino alla fine. Autore di questa striscia è Bonvi, abbreviazione di Bonvicini, padre anche di un'altra striscia di successo Sturmtruppen, da cui recentemente è stato tratto un film dai protagonisti Gochi e Renato. Terza storia è La stella misteriosa, piccolo romanzo a fumetti con protagonista Tin Tin. La storia, di cui oggi va in onda la prima puntata, è di un autore belga, Hergé.

AFRICA NERA, AFRICA ROSSA

ore 21,15 rete 2

Prendendo spunto da un processo contro mercenari bianchi avvenuto nella primavera scorsa in Angola, Carlo Lizzani con la collaborazione di Fabrizio Onofri, ha realizzato un programma in tre puntate, Africa nera, Africa rossa. Perché questo titolo? L'idea è venuta agli autori dalla lettura della Costituzione angolana: rosso è il sangue versato dal popolo angolano durante la dominazione coloniale e la guerra di liberazione, nero è il continente africano. E infatti il programma non si occupa soltanto di questo processo ma si allarga a documentare un'ampia e indicativa realtà: realtà rappresentata dallo sforzo di un Paese diretto a portare fine in fondo la rivoluzione compiuta durante l'arco di quasi quindici anni (l'inizio della lotta di liberazione risale al 1961). Ma il programma di Lizzani non si limita a questo; l'attenzione viene infatti focalizzata non solo sulle differenze tra passato e presente viste sul piano politico-economico ma anche sul proposito espresso dai nuovi dirigenti di edificare la nuova società angolana in maniera autonoma e originale. La prima puntata, in onda questa sera, viene introdotta con le immagini del processo ai mercenari bianchi celebrato lo scorso anno a Luanda. Per cinquant'anni sterline alla settimana, costoro hanno effettuato o partecipato ad azioni contro la popolazione, schierandosi con il movimento di Holden Roberto. (Servizio alle pagine 32-33).

AUTOMOBILI

ore 22,10 rete 2

Il viaggio in automobile di Lucio Dalla in compagnia della scimmietta Natiara riprende questa settimana dopo una breve interruzione. Nella solita auto adibita a camerino, Dalla e la sua partner hanno la prima incomprendimento. Infatti, dopo la sigla, il discorso fra i due approda all'argomento del giorno, la donna. E la scimmietta, come vedremo, rivela insospettite « doti » umane, una gelosia tutta femminile. L'automobile continua comunque a essere la reale protagonista del programma, attraverso gags comiche in cui Dalla dissacca il mito delle « quattro ruote ». Di volta in volta alcuni ospiti aiutano il cantante nella sua opera di demitizzazione. Questa setti-

mana è di scena Roberto Benigni, attore-cantante noto nei cabaret romani, che recentemente, con il discorso spettacolo della domenica sera Onda libera, ha avuto l'occasione di farsi conoscere dal pubblico televisivo. Il suo intervento nel programma consiste in un lungo monologo sui danni provocati dalla civiltà dell'automobile, naturalmente in chiave satirica. Alla fine distrugge l'auto-camerino lasciando il posto ad un gruppo, i Grock; questi dopo un numero coreografico fra i rottami dell'automobile, cantano un loro brano Due ragazzi. Ultimo ospite della puntata è Francesco Guccini, cantautore idolo dei giovanissimi, che vedremo nel corso di un suo concerto. Come di consueto Dalla propone alcuni suoi brani: Pezzo zero e Il motore del Duemila.

IN EDICOLA

il mio giardino

guida pratica per giardino e orto

Il mio giardino è una guida pratica che per la prima volta, seguendo il calendario e le stagioni, tratta in forma enciclopedica e spiega tutto ciò che è necessario fare, settimana dopo settimana, per la cura delle piante dell'orto, del giardino, del frutteto, dell'appartamento e del terrazzo.

2400 pagine, 10 volumi, 3500 fotografie e 2000 disegni a colori, indice-glossario al termine dell'opera; in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: « piante medicinali »; 120 fascicoli settimanali in edicola a L. 600



con il primo fascicolo
IN REGALO

il secondo fascicolo
la copertina del 1° volume
completa di risguardi
e frontespizio

EDIPEM

radio martedì 15 marzo

IL SANTO: S. Longino.

Altri Santi: S. Menigno, S. Nicandro, S. Leocrazia, S. Matrona, S. Probo, S. Clemente, S. Specios, S. Luisa.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,33; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,27; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,09; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,15; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,12; a Bari sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1738, nasce a Milano Cesare Beccaria.

PENSIERO DEL GIORNO: Più che vergognarsi di confessare la tua ignoranza, vergognati di insistere in una scrocca discussione che la rivela (Joceline).

In « diretta » dal San Carlo

Medea in Corinto

ore 20,45 radiotre

L'odierna edizione dell'opera di Simone Mayr viene trasmessa in collegamento diretto con il Teatro San Carlo di Napoli.

Ricordato soprattutto come maestro di Gaetano Donizetti e come fondatore di un'illustre scuola di musica, da cui sarebbero usciti musicisti e interpreti insigni, Simone Mayr un compositore di origine tedesca ma italiano di elezione, nato a Mendorf in Baviera il 1763 e morto a Bergamo il 1845, fu altresì un fertilissimo scrittore di opere: ben settantacinque ne uscirono infatti dalla sua penna nell'arco di circa un trentennio, da quando cioè, con una partitura del 1794 (*Saffo ossia I riti di Apollo Leucadio*), egli si volse al genere teatrale. A trentun anni, dunque, dopo gli intensi studi di organista compiuti sotto la guida del padre e dopo le prime prove nel campo della musica sacra, il Mayr sceglie decisamente la strada del teatro in musica. A segnare il suo esordio di operista sarà quella stessa Venezia che, tra il '91 e il '93, aveva applaudito con entusiasmo i primi oratori da lui composti. Da quel momento la produzione melodrammatica del Mayr raggiunge i maggiori vertici.

Certamente minore che non ai suoi tempi è oggi il rilievo conferito dalla storia alla musica di Simone Mayr anche se molte pagine delle sue opere sono considerate, giustamente, esemplari. Si sono ridotte a non più di una decina, infatti, le partiture oggi apprezzate: tra queste vale la pena di ricordare, almeno, *Ginevra di Scozia* (1801), forse la migliore in senso assoluto, e anche alcuni drammi che ci richiamano alla mente quegli ben altri nomi di Cherubini, dalla più volte rimaneggiata *Lodoiska* (1796) a *Le due giornate* (1801) a quella stessa *Medea in Corinto* che, scritta per la parte letteraria da Felice Romani, fu rappresentata per la prima volta nel 1813, nello stesso San Carlo di Napoli che ne vede oggi la prima ripresa italiana moderna.

Arie, cori, recitativi si susseguono in quest'opera, accolta dai napoletani con travolgente entusiasmo. La nobile e larga decla-

mazione, la sapienza dello strumentale in cui i « fiati » hanno spiccato e importanza tutt'affiatto nuovi, l'intensità del discorso musicale che si radica nella parola e le conferisce drammatica pregnanza sono qualità riconoscibili anche dall'occhio ammaliziato dei musicologi d'oggi. Scene come quella del sortilegio hanno fatto parlare di gluckiane e mozartiane grandezze.

Ecco, per sommi capi, la vicenda ambientata a Corinto. Medea (soprano) dopo aver aiutato lo sposo Giasone (tenore) a conquistare il vello d'oro con le sue arti magiche è stata abbandonata dall'eroe che è ora in procinto di condurre all'altare la principessa Creusa (soprano). Prima del rito nuziale Medea incontra un gruppo di corinzi che le ingiungono di allontanarsi da Corinto ubbidendo così all'ordine del re Creonte, di Giasone e del popolo intero. Poco dopo in un drammatico colloquio con lo sposo la donna tenterà di convincerlo a non abbandonarla: ma Giasone non cede. La maga tradita, allora, lo minaccia di una terribile vendetta. Durante il rito, infatti, Medea furente si precipita all'altare, lo rovescia, poi prende una face e la scuote. Il popolo esplode in un grido di orrore: il tempio è stato profanato. Aiutata da Egeo (tenore) che aveva invano aspirato alla mano di Creusa, Medea rapisce la fanciulla la quale sarà poi liberata. Folle di gelosia, la maga fa spargere un veleno mortale su una ricca veste che donerà a Creusa dopo le nozze di costei con Giasone. Ed ecco si odono voci di pianto e d'orrore: Creusa ha indossato la veste ed è morta. Medea, non ancora sazia di vendetta, impugna uno stiletto per trafugare i suoi due figli. Intanto si odono, sempre più vicine, le voci dei vendicatori di Creusa. Furibonda, Medea trascina i figli nella reggia: poco dopo la maga appare a un balcone e getta trionfante il pugnale con cui ha ucciso i fanciulli. Scoppia una tempesta terribile. Mentre Medea si allontana sul suo carro, tirato da due draghi, Giasone rivolge contro se stesso il pugnale ancora lordo di sangue. Il coro intona un alto lamento.

radiouno

- 6 — Segnale orario.
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzeletti**
— Il mondo che non dorme
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di **Bruno Perna** (1 parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
7,20 **Lavoro flash**
7,30 **STANOTTE, STAMANE** (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
— Ed. coll. del GR 1
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
Le Commissioni Parlamentari a cura di **Giuseppe Morello**
- 8,50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Nanni Svampa**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
13,30 **MUSICALMENTE** con **Donatella Moretti**
- 14 — **GR 1 flash - 6ª edizione**
14,05 **Permette? Sono di Radiouno**
Un programma di **Giuseppa Pagano**
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**
- 14,20 **C'è poco da ridere** con **Enrico Simonetti**
- 14,30 **JAZZ GIOVANI**
Attualità della musica afro-americana
Un programma di **Adriano Mazzeletti**
- 15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
15,05 **IL SECOLO DEI PADRI**
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
Sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**
- 15,45 **Sandro Merli presenta: Primo Nip**
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, parte-
- 10 — **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO** (II parte)
- 11 — **Il vecchio e l'orologio**
Racconto di **Saverio Strati**
Partecipano: **Enrico Bertorelli**, **Corrado De Cristofaro**, **Vittorio Donati**, **Antonio Guidi**, **Mario Lombardini**, **Maria Marchi**, **Carlo Ratti**, **Roberto Sanetti**
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 11,30 **Lando Florini in**
ROMA UNO E DUE - Un'idea di **Amedeo Napoleoni** sceneggiata da **Amendola** e **Corbucci**
Regia di **Enzo Lamoni**
- 12 — **GR 1 - 4ª edizione**
12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**, di **Gianni Papini**
— Asterisco musicale
- 12,30 **Una regione alla volta: Lombardia**
Un programma di **Ugoerto Alfassio Grimaldi**
Regia di **Gianni Bonacina**
Settima trasmissione
cigare, telefonare al numero (06) 31 60 27.
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragnetta per una canzone, novelle, umoristiche, p. m. s. s. f. a. r. i. n. o. t. e. s. t. e. m. e. n. t. e. s. i. n. c. o. n. t. r. o. l. l. a. m. a. g. i. n. a. t. a. d. e. l. l'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: « Taras Bulba » di N. Gogol - 2ª puntata
Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione
17 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
17,30 **PRIMO NIP** (II parte)
18,35 **NON E' TUTT'ORO...**
Controindicazioni musicali di **Enzo Lamoni**
- 19 — **GR 1 - 10ª edizione**
19,10 **Ascolta, si fa sera**
19,15 **I programmi della sera**
— Asterisco musicale
— **Giochi per l'orecchio**
Retrospectiva del radiodramma di **Dante Raiteri**
12ª - E' vero ma...
- 20,30 **IKEBANA**
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Safier**
- 21 — **GR 1 flash - 11ª edizione**
21,05 **NON RESTI FRA NOI**
Incontro con critici e ascoltatori
- 22,30 **GIU' IL CAPELLO, SIGNORI, ECCO UN GENIO!**
di **Luigi Bellingardi**
2ª trasmissione
Frédéric Chopin: Polonaise brillante op. 3 per violoncello e pianoforte (Anner Bylarna, violoncello; Gerard Van Blerk, pianoforte).
Tre Mazurke op. 7, n. 2 in la minore - n. 4 in la bemolle maggiore - n. 5 in do maggiore (Pianista Anur Rubinstein).
Notturmo in mi minore op. 72, n. 1 (postumo) (Pianista Vladimir Horowitz).
Notturmo in mi bemolle maggiore op. 9, n. 2 (Pianista Alfred Cortot)
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
23,15 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Pagano**
Al termine: **Chiusura**

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzamuro**, **Felice Andreasi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli** - Regia di **Aurelio Castellfranchi** (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 5,30) - **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio - Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
Condotta da **Claudio Sottili**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **Astrid**, di **Selma Lagerlöf**
Traduzione e libero adattamento di **Vladimiro Capoli** - 7° episodio
Olaf, re di Svezia - **Lucio Rama**, **Björn**, **Mario Valpò**, **Ingegrard**, **Vira Silenti**, **Astrid Teresa Ricci**, **Halte**, **Tino Schirring**, **Olaf**, re di Norvegia - **Gianni Esposito**, **Karin**, **Anna Maria Sanetti**, **Un araldo**, **Franco di Francescantonio** ed inoltre: **Alberto Archetti**, **Flavia**

Borelli, **Giuseppe Lo Russo**, **Rinaldo Mirannelli**, **Aldo Reggioli**, **Paolo Sinatti**, **Della Valle**, **Liliana Vannini** - Regia di **Giuglielmo Morandi** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino
10.12 **Angela Buttiglione** e **Françoise Marie Rizzi** in **SALA F**

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 **GR 2 - Notizie**
11.32 **I BAMBINI SI ASCOLTANO**

a cura di **Gianni Fensore** - Animazione teatrale - Un programma di animazione del Collettivo - G. di Roma condotto da **Rita Parsi** (I puntata: Facciamo insieme il testo (a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti))

11.56 **CANZONI PER TUTTI**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **Montesano per quattro**
ovvero «Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito» - Un programma di **Ferruccio Fantone** con **Enrico Montesano** - Regia di **Massimo Ventriglia** (Replica)
Al termine: **CANZONI PER UNA CITTA'**

18.33 **Radiodisoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**



Paolo Moroni
(ore 10,55, radiotre)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori:
musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16.37 **QUI RADIO 2 (II parte)**

17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17.55 **PAESE CHE VAL...**

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

19.20 **«GESU' IN MEZZO A NOI»**
Conversazione quaresimale di **Mons. Salvatore Garofalo**



Lando Fiorini
(ore 11,30, radiouno)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21.30 **Che cosa stiamo dicendo?**
Il mondo di **Feiffer**
Visto e interpretato da **Cristiano e Isabella** (Registrazione)

22.20 **Panorama parlamentare**
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22.45 **CANZONI ITALIANE**

23.29 **Chiusura**

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, I giornali del mattino letti e commentati da **Salvatore Vallitti** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di

«Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 **SUCCIDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi, proposti in PICCOLO CONCERTO**

W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 314 per fl. e orch. ♦
I. Stravinsky: Concerto in re magg. per orch. d'archi

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. I nuovi Principi: l'era dei professionisti - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 **Un'antologia di musica OPERISTICA** ascoltata insieme a **Paolo Silveri**:
G. Verdi: Macbeth - «Pieta, rispetto, amore» - Rigoletto - «Quel vecchio maledivami» - Rigoletto: «Cortigiani, vilizza dannati» - ♦
A. Ponciglioni, la Rozzana: «Così mantieni il patto?» - ♦ G. Verdi: Aida - «Celeste Aida»

11.25 **INDIA AL FEMMINILE**
Impressioni, interviste, musiche, voci, suoni sulla vita della donna in India

Un programma di **Caterina Cardona**, a cura di **Antonello Caprino**

11.40 **Noi, voi, loro (II parte)**

12.10 **LONG PLAYING** - **Caterina Bueño**: «Eran tre calciatori»

12.30 **Carite musicali**

12.45 **ROMA E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

15.15 GR 3 - Cultura

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **IL LINGUAGGIO MUSICALE** di **Claudio Casini**
Settima puntata
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17.30 **Spazio Tre**
Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

18.15 **JAZZ GIORNALE**
con **Marcello Rosa**

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

13 — Dedicato a:

Jean-Philippe Rameau (1683-1764)

Les Paladins, suite n. 2: Air vif - Sarabande - Gaiment - Menuet en Rondeau I et II - Trés vif (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da **Pierre Colombo**): Concerto n. 1 da «Pièces de clavecin en concert» - La Coulicam - Le Livri - La Vézinet (Trio Tipton) - Le rappel des oiseaux, dalla Suite in mi minore (Clavicembalista **George Malcolm**): Concerto «en secteur» n. 6 in sol minore: La Poule - Menuets I e II - L'Enharmonique - L'Egyptienne (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da **Jean-François Paillard**)

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Disco club** - da Genova
Opera e concerto in microsolo

Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

19.15 Concerto della sera

Zoltan Kodaly: Ouverture da teatro (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da **Antal Dorati**) ♦
Anton Arensky: Concerto op. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso; Andante con moto; Scherzo; Finta (Allegro molto) (Solisti **Maria Littauer** - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Joerg Faerber**)

20 — **Riccardo Pazzaglia** vi invita a: **Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.30 **GIORNALE RADIOTRE**

20.45 **IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON IL TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI**
Stagione Lirica 1976-77
Medea in Corinto

Opera seria in due atti di **Felice Romani**

Musica di **GIOVANNI SIMONE MAYR**

Medea Leyla Gencer
Cleusa Cecilia Fusco
Ismene Ivana Cavallini
Giasone William Johns
Egeo Gianfranco Pastine
Creonte Gianfranco Casarini
Tideo Ermanno Lorenzi
Evandro Luigi Paolillo

Direttore Maurizio Arena
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
Maestro del Coro **Giacomo Maggiore**

— Nell'intervallo (ore 22,20 circa): Interviste e commenti dal foyer del teatro

23.55 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione

23.31 Ascolto la musica e penso: Adagio, Grande grande grande, Nata libera, Charlie Brown, l'isola bianca, lo per lei, You are the sunshine of my life, La mazurka di periferia, 0,11 **Musica per tutti:** Amore grande amore libero, E' bello cantare, Walking in the park with Eloise, Una storia di mezzanotte, A bangoo Bahia, Racconto, Giochi, Ma come mai stasera, Reach out I'll be there, El bimbo, Mah na mah na, I got plenty of nuttin, Pensaci, Bess you are my woman, 1,06 **I protagonisti del do di re sol:** G. Verdi, Macbeth - Atto 1o: Fatal mia donna - A. Catalani, La Wally - Atto 1o: «Un di verso il Muzilli» - G. Donizetti, Don Pasquale - Atto 3o: Tormani a dir che mami - 1,36 **Amica musica:** Serenade, Cade una stella, Poesia, Il silenzio, Louisiana, Where or when, Rosamunda, O cato, 2,06 **Ribalta internazionale:** Little green apples, La dolce vita, Testarda io (La mia solitudine), Dangwa, Que reste-t-il de nos amours?, Canção de amanhacer, 2,36 **Contrasti musicali:** Primi giorni di settembre, Batuka, Amore bello, Rhapsody in blue, Giù le teste, Il carnevale di Venezia, Carnevale romagnolo, 3,06 **Sotto il cielo di Napoli:** Quando tramonta o sole, Pigiattino pigiattino, Napule ce se ne va, Silenzio cantatore, Tu ce nun chagne, A tezza e café, Paura e muri, 3,36 **Nel mondo dell'opera:** A. G. Puccini, Il Guarany, sinfonia, A. Catalani, La Wally - Atto 2o: «No col amore tu non des scherzà», G. G. Turandot - Atto 3o: «Tu che di gel sei cinta», W. A. Mozart, Le nozze di Figaro; «Non più andrai farfallone amoroso», 4,06 **Musica in silhouette:** Fantasia di film «Orfeo Negro», Diamballa da «Il Dio serpente», Ultimo tango a Parigi dal film omonimo, L'ultima neve di primavera, L'orizzonte marino, «L'orizzonte», «Women's perfume da «Profumo di donna», 4,36 **Canzoni per voi:** Emme come Milano, Iporiz, Insole azzurre, Sempre tua, La lettera, il continente delle cose amate da film «Le rivières», Funtana all'alba, 4,36 **Complessi alla ribalta:** Non mi rompete, Torno da te, Quando è sera, Per te qualcosa ancora, Calore una donna, 5,36 **Musica per un buongiorno:** Lazy river (da film «Le rivières»), Funtana all'ombra, Il cuore è un zingaro, Quando quando quando, Peek a boo, Tiptoes on the beach, A luna mezzu mari, Rawhide, Sul lago di Lugano.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor da nous - Sport - Taccuino - Che tempo fa - 14,15 **Pomeriggio in Valle.**

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige 14,15 **Riassondiamo con la musica:** 14,30 Terza pagina, 14,40 Un coro alla volta, 14,55 - Vecchie storie del Trentino - Programmi di Ello Fox, 15,25-15,30 **Notizie flash:** 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmisicoms di ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladins da Dolomites, 18,05-18,15 - Dai crepes di Sella - Report d'antier i ladins!

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Nero su bianco - Flashes sull'attività letteraria nella Regione, 12,35-13,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - I bessi in compagnia - Un programma interamente parlato in lingua friulana, 14,45-15 Il Gazzettino del

Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodisco e Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Sos Cantadore, 12,10-12,30 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Solisti in vetrina, 13,34 - Pagine scelte di scrittori sardi, 14,30 - Mario Cussu Romagna 14 Gazzettino sardo, 14,30 Varietà musicale, 15 Spazio donna, Incontri di Annalaura Pau con le donne sarde, 15,30-16 Musica operettistica

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1o ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2o ed. 14 Programma musicale con Pippo Pattavina e Mariella Lo Giudice. Testi di Enzo Di Pisa. Realizzazione di Biagio Scrimizzi, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3o ed. 15 Ma lui che ne pensa, a cura di Anna Pomar ed Egle Palazzolo, 15,25 Pagine jazz. Programma con la collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Caluso, 15,50 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia 4o ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, 14,30-15 **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione, 14,15 - Noi in Lombardia con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,15 Spazio Toscana, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima, 7,41-5 - Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30 Aus unserer Diskothek, 8,45 Kleines Konzert, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volkschule), Wir singen und musizieren, 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-14,30 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschzettel, 16,30 Kinderfunk, Ellis Kaut, Pummel und die geheimnisvollen Pfeife, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde, Sergej Prokofiev: 12 Visionen fugitives aus Op. 22 (Arthur Rubinstein, Klavier), Sonate Nr. 2 in D-Dur für Violine und Klavier, Op. 96 (Itzhak Perlman, Violine; Vladimir Ashkenazy, Klavier), 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur, 19,10-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbepuschungen, 20 Nachrichten, 20,15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenshni

Caniskarski programi: Poročila ob 7 - 10, 12,45 - 15,30, 19, Kratika poročila ob 10, 12,45 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naši Tjavi, Glasnik in kramljene za poslušavke, Radio za šole, Koncert sredi jutra, Jazovski utrinek, Kulturni spomeniki naše dežele, Prosta pot med notami, Glasbo po željah, 13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestanke ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasbo na našem val, 15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše, Marjan Kozina; Ekvinočij, opere v štirih dejanjih; Drugo in tretje dejanje; Solsiste, zbir in orkester ljubljanske Opere vodil Ciril Cvetko, Poročanje; Slovenski zbori, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 **Giornale radio, 8,30** Notiziari, 8,35 Cori e balletti da opere, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10,40 con noi, 10,15 Il salotto, 10,30 **Notiziario, 10,35** Intero mezzo, 10,45 Vanna, 11,15 Il complesso del sassofonista Franco Bertagnini, 11,30 Egitto Baiardi, 11,45 Fabian show, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con noi, 13,30 **Notiziario, 14** Giochi al microfono, 14,05 **Complessi** Disco più disco meno, 14,30 **Notiziario, 14,35** Valzer, polka, mazurka, 15 Si dice o non si dice, 15,10 **Cantanti solisti, 15,50** Discorama, 16 **Notiziario, 16,10** Dore-mi-fa-sol, 16,30 **Programma in lingua slovena.**

19,30 Crash, 20 Arie operistiche, 20,30 **Notiziario, 20,35** Rock party, 21 **Cieli letterari, 21,15** Centano The Jimmy Castor Bunch, 21,30 **Notiziario, 21,35** Musica da camera, 22 **Discosound, 22,20** Giornale radio, 22,45-23 **Ritmi per archi.**

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30, 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 **Bollettino meteorologico, 7** Notiziario opera, 7,45 La nota di Indro Montanelli, 8 **Oroscopo, 8,15** Bollettino meteorologico, 8,36 **Rompicapo** tris, 9 **Notiziario** opera, 9,10 C'era una volta, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 **Risponde Radio, 11,30** Rompicapo tris, 11,35 «A.A.A.», **Cercasi** - Agenzia matrimoniale, 12,05 **Apertivo** in musica, 12,30 La parlantina, 13 **Un milione per riconoscerlo.**

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 **Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,34** Rompicapo tris, gioco a premi.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 **Un libro al giorno, 18,06** Quale dei tre? 18,15 **Il pasaporto, 19,03** Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 **Verità cristiana.**

svizzera m kHz 558,6

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 **L'agenda, 8,05** Oggi in edicola, 8,45 **Radioscuola: Musica insieme, 9** Radio mattina, 10,30 **Notiziario, 11,50** Presentazione programmi, 12 i programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 **Rassegna della stampa, 12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, 13,10 Il Gattopardo, 13,30 **L'ammezzacaffè, 14,30** Notiziario, 15 **Parole e musica, 16** Il piacere, 16,30 **Notiziario, 16** Centomila sottovoce, 18,20 **Celebri valzer, 18,30** L'informazione della sera, 18,35 **Attualità regionali, 19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Ridersi addosso, di Riccardi e Valoni, 20,30 Orchestre varie, 21 **On charts, 21,30** Pranzo alle cinque, di A. De Stefani, 22,30 **Notiziario, 22,40** Novità sul letto, 23,30 **Notiziario, 23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 Quattrovoci - 12,15 **Filo diretto con Roma, 14,30** Radiogiornale in italiano, 15 **Il telegiornale, 16** Telegiornale, 17 **Le forme musicali in sintesi, a cura di Stefano Liberati, La** sinfonia dalle origini al classicismo viennese, 17,30 **Radioguarismo:** Conversione e dolore, a cura dell'Opera Assistenza Religiosa Infermi - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliatieri, 20,30 **Assunzione** dal suo Ursprung, 20,45 **S. Rosario, 21,05** Notiziario, 21,15 **Fratres universales, Charles de Foucauld, 21,30** Religiosi Events - Trends in Catechistica, 21,45 **I benefattori dell'umanità, di R. Melani, 1** Mane Nobiscum, 22,30 **Certas a Radio Vaticano, 23** Selezione: Radioguarismo. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 **Con Voi nella notte.**

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Isolare, 13-15 **Musica leggera, 18-19** Concerto arie, 19-20 **Intervallo musicale, 20-22** Un po' di tutto.

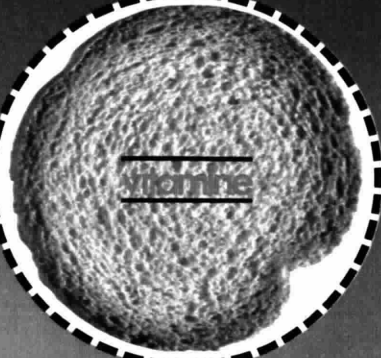
lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa

63

non lasciare
un vuoto
di vitamine
nella colazione
di tuo figlio

metti in tavola
le fette vitaminizzate
Buitoni



tanta
energia
per la sua
vitalità...



energia
per correre,
giocare...



saltare,
volare...



**...perche solo le
Fette Buitoni
sono vitaminizzate.**



rete 1

12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: U.R.S.S.
(A COLORI)

a cura di Giulio Massignan
con la collaborazione di Ci-
riaco Tiso

La Bielorussia

Un programma prodotto dalle
Produzioni PTO - LETOPIS -
RUSFILM
3^a puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — GIOIELLI DEL SET-
TIMO CONTINENTE

(A COLORI)

2^a - Vita invisibile
Regia di Albert Fischer
Una coproduzione W. W.F. -
ORF - Pathe - ITV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA
PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi

Coordinamento di Angelo M.
Bortoloni

Qui a tué?

14^a puntata
Realizzazione di Armando
Tamburella
(Replica)

17 — GIOCO-CITTA'

a cura di Bianca Pitzorno
Testi di Tiziano Sclavi e Cino
Tortorella

Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 — ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: U.R.S.S.
(A COLORI)

a cura di Giulio Massignan
con la collaborazione di Ci-
riaco Tiso

GLI Urali
Un programma prodotto dalla
Televisione Sovietica
4^a puntata

☐ Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM

di Mancini, Miseria
con Stefania Rotolo e Sam-
my Barbot

Musiche originali di Puccio
Roelens

Coreografie di Franco Miseria
Scenari di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Lucio Testa

Prima parte

19 — TG 1 CRONACHE

☐ Pubblicità

19,20 LA FAMIGLIA SMITH

(A COLORI)

Una vita da salvare

con Henry Fonda, Janet Blair,
Darleen Carr, Ronny Howard,
Michael-James Wixted, Share
North

Regia di Herschel Daugherty
Distrib. Worldvision Enter-
prises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

20 — Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40 Luchino

Visconti:

ricordo

in musica

di Tommaso Chiaretti

Regia di Walter Licastro

☐ Pubblicità

21,45 Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dal
l'estero

☐ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Stefania Rotolo pre-
senta «Piccolo slam»
in onda alle ore 18,30

rete 2

11,30 CICLISMO: TIRRE-
NO-ADRIATICO

Circolo S. Benedetto del
Tronto

12,30 NE STIAMO PARLAN-
DO

Settimanale di attualità cul-
turali
a cura di Carlo Cavaglià e
Mario Novi

☐ Pubblicità

13 — TG 2 -

Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 IL LABORATORIO

DELLO STORICO

a cura di Girolamo Arnaldi,
Maria Corda Costa
Regia di Ludovico Ripa di
Meana

Coordinamento di Anna
Amendola, Alberto Pellegri-
netti

1^a trasmissione
L'osservazione storica
(Replica)

17 — LA GUERRA DI TOM

GRATTAN

(A COLORI)

Telefilm - Regia di David
C. Rea

Il prigioniero
Prod. Yorkshire Television
Network

17,25 TRENTAMINUTI GIO-
VANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

☐ Pubblicità

18 — POLITECNICO

Monografie

a cura di Nanni de Stefani
I beduini
Consulenza di Francesco Ga-
brielli

Realizzazione di Pasquale Sa-
lattia
2^a parte
(Replica)

18,20 DAL PARLAMENTO

☐ Pubblicità

18,30 PARLIAMO DEL-
L'ACCESSO

Incontro con i partecipanti

☐ Pubblicità

19 — TG 2 - SPORTSERA

19,10 DONNA PAOLA FER-
MOPSTA

(A COLORI)

Lettere del pubblico a Paola
Borboni

con la collaborazione di Al-
benigo Crocetta
Scenari di Tullio Zirkowski
Regia di Fernanda Turvani

14^a trasmissione

☐ Pubblicità

19,45 TG 2 -

Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40 TG 2 - Odeon

(A COLORI)

TUTTO QUANTO FA
SPETTACOLO

Un programma di Brando
Giordani e Emilio Ravel

☐ Pubblicità

21,30 BILLY WILDER

UN GUASTAFESTE NEL-
LA FABBRICA DEI SO-
GNI

a cura di Callisto Cosulich
(IV)

☐ Pubblicità

Viale

del tramonto

Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti: Gloria Swanson,
William Holden, Erich
von Stroheim, Nancy Olson, Fred
Clark, Cecil B. De Mille, Bu-
ster Keaton, H. B. Warner,
Lloyd Googly, Jack Webb

Produzione: Paramount

TG 2 -

Stanotte

11.39.95



Fernanda Turvani e la
regista di «Donna Pao-
la fermopsta» (19,10)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugend-
liche. ABC der TIERE. Dokum-
mentarserie über Haustiere mit
Andreas Grasmüller. 1. Folge:
«Rinder». Verleih: OMEGA

17,25 Robinson Crusoe nach
dem Roman von Daniel Defoe.
Für das Fernsehen frei bear-
beitet von Eugen von Metz. Mit
Robert Hoffmann als Robinson
und Fabian Cevallos als Frei-
tag. Regie: Jean Sachs. Verleih:
Intervision

17,50 Die Abenteuer der Maus
auf dem Mars. «Der Marskö-
nig». Zeichentrickfilm. Verleih:
Telepool

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Die Unternehmungen
des Herrn Hans. 12. Folge:
«Der Bücherkau». Fernsehser-
ie von Werner Schneider mit
Christian Wolff, Claudia Bute-
nuth, Friedrich von Bülow, Ka-
rin Hardt u.a. Regie: Chuck
Kerremans. Verleih: BAVARIA

svizzera

18 — Per i bambini X
BIM BUM BAM - Quindici mi-
nuti con zio Ottavio e suoi
amici — LE NUOVE AVVENTURE
DELL'ARTURO - 10. «Arturo in-
serviente d'albergo» — COME
ROBINSON CRUSOE - Telefilm
della serie «Pippi Calzelunghe» -
TV-SPOT X

18,55 SCATOLA MUSICALE X
Musica per i giovani con Electric
Light Orchestra, Leo Sayer, Alice
Cooper
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
— MERCOCO' DEI SPORT X
— Cronaca differita parziale
— Notizie

19,45 ARGOMENTI X
Fatti e opinioni di attualità
a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
21 — MERCOCO' DEI SPORT X
— Cronaca differita parziale
— Notizie

22 — OGGI ALLE CAMERE FEDE-
RALI X

22,05 QUESTO E ALTRO X
Inchieste e dibattiti. «La stampa
in Svizzera: come sta di salute» -
Colloquio di Giovanni Orelli
con Arthur Baur, Ernest Bollinger,
Pierre Cordey, Mario Gallino

23,23,10 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI - Cantate con noi
20,15 TELEGIORNALE X
— 30^a TELESPORT X
— Calcio: Coppa europea

22 — CROCIERA SUL MEDITERRANEO
Documentario - 1^a parte

22,15 SPENDORI E MISERIE
DELLE CORTIGIANE X
di Honoré de Balzac

8^a puntata con Bruno Gar-
cin, Corinne Le Poulain
Regia di M. Cazeneuve

Nuncinven viene a sapere
che Esther aveva ereditato
sette milioni di franchi.

Esther però è morta ed il
denaro che teneva nascosto
è sparito. Lucien e
Herrera vengono arrestati.

Al giudice istruttore Ca-
musot, un uomo che non
bada ai mezzi pur di far
carriera, si presenta un'ot-
tima occasione per mettersi
in evidenza. Herrera,
fingendosi ammalato gra-
vemente, cerca di guada-
gnare tempo. Fa anche in
modo di essere interro-
gato dal giudice prima di
Lucien. Camusot pur in
possesso della lettera
d'addio di Esther, che
scagiona Lucien...

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-
NALE
13,50 MERCOLEDI' ANIMATO
Un programma di cartoni
animati per i giovani

14,03 AUJOURD'HUI MADAME
15,05 L'EMIRO DI CHEELAH
Telefilm della serie
«Daktari»

15,50 UN SUR CINQ
Nell'intervallo
16,30 CICLISMO
Parigi-Nizza

18,35 LE STORIE DELLA STO-
RIA
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI
19,44 LA TIRELIRE - Gioco
20 — TELEGIORNALE

20,30 RICATTO ALLA MORTE
Telefilm della serie
«Switch»

21,25 ROTOCALCO DI AT-
TUALITA'

23 — EARL HINES SPECIAL
Un programma di musica
live preparato da Jean-
Christophe Averty

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET D'AMICOUPI
DE MUSIQUE - Fernsehser-
ie von Werner Schneider mit
Christian Wolff, Claudia Bute-
nuth, Friedrich von Bülow, Ka-
rin Hardt u.a. Regie: Chuck
Kerremans. Verleih: BAVARIA

19,30 SHOPPING
19,50 STOP AI FUORILEGGE
«Il te miracoloso»

20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 IL BACIO DELLA MOR-
TE - Film - Regia di Hen-
ry Hathaway con Victor
Mittroff, Colin Gray

Un gruppo di gangster
dalla l'assalto ad una gioielleria
nel corso dell'interroga-
zione uno della banda
viene ferito ed arrestato.

L'arrestato ha moglie e
due bambine, cui è mol-
to affezionato: facendo
leva su questo sentimen-
to, il procuratore che
l'interroga cerca di far-
gli denunciare i complici.

Egli però resiste: per la
famiglia fida nelle pro-
messe del capo della
banda. Dopo alcuni anni,
mentre sconta la pena in-
fermaggia, apprende che
sua moglie, abbandonata
dai suoi ex compagni, s'è
uccisa.

22,55 OROSCOPO DI DO-
MANI

Esplorando il settimo continente

Gioielli del mare

ore 13 rete 1

Un'idea della grandiosità e bellezza del «settimo continente», del mondo sottomarino cioè, e della vita misteriosa e affascinante che vi si sviluppa, l'avevamo già avuta dalla prima puntata in onda la scorsa settimana. Il primo di una serie di documentari a colori, che saranno trasmessi tutti i mercoledì fino a maggio, indirizzati a chi non abbia una diretta esperienza subacquea ma voglia dare uno sguardo ad alcuni esemplari del continente meno conosciuti.

A questo scopo una troupe televisiva ha lavorato per più di due anni nelle zone marine dell'emisfero orientale e di quello occidentale. Dall'esperienza è nato questo programma, realizzato in coproduzione da quattro stazioni televisive europee e che i telespettatori tedeschi hanno già avuto modo di apprezzare. Un libro, con ampie documentazioni anche fotografiche, è stato invece preparato, in lingua tedesca, dal regista della trasmissione, Albert Fischer. Per la versione italiana dei documentari Paolo Brignoli e Alessandra Lavagnino hanno fornito la consulenza scientifica.

Ora vediamo di presentare alcuni dei «gioielli» presi in considerazione nell'ambito della puntata odierna. Si tratta di vari esemplari delle circa 5.000 specie di «spugne del mare» che finora sono state descritte dagli studiosi.

Queste formazioni strane, immobili e scostanti, che vivono accoccolate su rocce e coralli, non sembrano possedere traccia di vita anche quando le si vada a conoscere nel loro ambiente naturale. Fino agli inizi dell'Ottocento le spugne furono, per questo motivo, considerate parte del Regno Vegetale.

L'inglese John Ellis aveva però osservato già nel 1786, che dai loro buchi più grandi veniva espulsa acqua. Poi il suo compatriota Fleming dimostrò che questi esseri non sono piante ma animali. Le spugne vennero allora classificate tra i Poriferi.

Le spugne di mare, che rappresentano il gruppo più semplicemente strutturato degli animali pluricellulari, si nutrono esclusivamente di acqua che viene risucchiata all'interno attraverso minuscole aperture e quindi scaricata di nuovo attraverso un'apertura superiore.

Proseguendo nella ricerca di altri tipi di spugne veniamo a sapere che il loro corpo è composto da una moltitudine di cellule che formano tessuti con funzioni particolari. La capacità

di rigenerazione di queste cellule è tale che, se si polverizza una spugna, queste si ricompongono fra loro spontaneamente e riescono in breve tempo a formare un nuovo animale completo.

Per quanto riguarda poi la riproduzione, alcune specie si riproducono mediante uova e spermatozoi, altre in modo asessuato, per gemmazione.

Un discorso a parte viene poi fatto sulla pesca di queste spugne che, all'inizio, comportava parecchie possibilità di rischio

perché non si conoscevano i pericoli di una lunga permanenza a pressioni alte. Anche raccogliere le spugne dalla barca, come molti pescatori usavano fare, aiutati dall'intera famiglia, era un lavoro duro che dava un guadagno misero.

Al giorno d'oggi molte zone di pesca sono esaurite e la spugna fatta di materiale sintetico ha sostituito in larga misura la spugna naturale. Il programma ricorda infine il ruolo certo non poco rilevante che la spugna, nel corso dei secoli, ha assunto nella pratica medica.

Un ampio panorama di specie acquatiche ci riserveranno poi le prossime illustrazioni televisive. Nelle puntate che seguiranno andremo alla scoperta delle attinie e delle stelle piumate

mate che vivono ancorate ad uno stelo e se ne staccano solo quando raggiungono la maturità sessuale, e dei coralli, colonie di animali composte da centinaia, migliaia o decine di migliaia di polipi.

Vedremo poi le riprese di anellidi, vermi marini parenti del nostro lombrico, e di molti echinodermi, ricci e stelle marine. Non mancheranno curiosità ed immagini sulla vita di molluschi e conchiglie, crostacei e pesci di ogni specie e dai più impensati colori. L'ultima puntata della serie sarà dedicata al «paradiso azzurro» del Mar dei Caraibi, una delle zone più popolate di flora e fauna subacquee, ideale per questo tipo di ricerca.

f. r.

«Viale del tramonto» (1950) nella serie di Billy Wilder

La diva dimenticata

ore 21,30 rete 2

Le dive non hanno età, vero?». Sono le ultime parole coerenti pronunziate da Norma Desmond, la protagonista di Viale del tramonto, subito dopo aver espulso tre mortali colpi di pistola contro il giovane amante che la stava abbandonando. Norma Desmond è invecchiata, il volto che un tempo aveva fatto dell'arte le platee è segnato da rughe profonde. Nessuno, nemmeno il caro, vecchio De Mille, sembra più ricordarsi di lei. Per questo si è spasmoticamente legata al giovanotto che per caso è capitato in casa sua. Joe Gillis, soggettista e sceneggiatore rimasto senza lavoro, inorridisce dapprima entrando in quella sorta di museo delle cere che è la villa di Norma, ingombra di ninfoli polverosi e di testimonianze d'uno splendore sepolto, ma non tarda a adattarsi alla parte dell'ospite mantenuto.

E' un debole, un uomo fatto della pasta dell'assicuratore succubo e assassino di La fiamma del peccato e dell'alcolizzato di Giorni perduti; come loro tenta caparbiamente di reprimere nella coscienza il richiamo per una vita ordinata e pulita, rappresentato nel suo caso dalla giovane Betty che non sa nulla e lo ama. Alla fine decide di andarsene dalla casa di Norma e muore. E' difficile, è impossibile vivere liberi, al di fuori del compromesso. Questo è uno dei significati che si possono estrarre da Viale del tramonto, Sunset Boulevard, diretto da Billy Wilder nel '50 su soggetto e sceneggiatura propri, del fedele Charles Brackett e di Don Marshman jr.

Ma ce ne sono altri. Il rifiuto del divismo inteso come espression

nazione dalla realtà, come «mondo» concluso in se stesso e presunto autosufficiente; e perciò anche del cinema che lo coltivava, impinguandosi voracemente dei suoi guasti. Ma in Norma Desmond, la diva tramontata, Wilder individua soprattutto l'occasione per proseguire il discorso che aveva da tempo incominciato e non ha ancora finito di svolgere, anche se le sue manifestazioni più recenti attingono a un ambito diverso, che sostituisce acre e sgradevole satira alle lontane cadenze drammatiche. Prima e più che una grande attrice dimenticata e incapace di accettare la sua nuova condizione, Norma è una donna sola e bisognosa di aiuto, di affetti, e disposta a tutto pur di non perderli.

Gillis è un uomo come tanti, senza scrupoli eccessivi e sempre pronto a rimandare i conti con se stesso. Il «luogo», la villa incredibile della vecchia diva, è un'allucinante proiezione dei mostri che si agitano nelle loro coscienze, scolpita da Wilder con formidabile evidenza: topi enormi che vagano per la piscina abbandonata, prati incolti, funebri came d'organo. Per comporre il suo quadro Wilder ha raccolto intorno a sé un'équipe sfarzosa: con Brackett, sceneggiatore, ci sono Seitz per la fotografia e Waxman per la colonna musicale.

Erich von Stroheim ha il ruolo del maggiordomo-regista Max, cioè replica il proprio personaggio dilaniato e reale, vagheggiando impossibili ritorni e stordendosi sulle immagini di uno dei suoi tanti film «male-detti», Queen Kelly, capolavoro che non gli fu mai dato di portare a termine. Gloria Swanson, che aveva condiviso con lui quello scacco e altri ne ave-

va subito dopo la conclusione della sua età dell'oro è una memorabile Norma Desmond. La Swanson, una delle regine del muto, si è consapevolmente impegnata a comporre un personaggio che gli autori hanno letteralmente immaginato sulla sua pelle, e fu anzi lei stessa a indurre Wilder a dilatarne il peso e il significato. Joe Gillis è William Holden, Betty è Nancy Olson.

g. sib.

La trama — «Stuggendo ai creditori, uno sceneggiatore squattrinato e di scarso successo, Joe Gillis, capita per caso in una villa-mausoleo sul Sunset Boulevard a Hollywood, dove vive l'ex diva del muto Norma Desmond con il cameriere-autista Max (che poi è il suo ex marito ed ex grande regista Max von Mayerling). Dopo essere stato scambiato per un impresario di pompe funebri venuto a prendere accordi per il funerale d'una scimmia, prediletta da Norma e appena deceduta, Gillis è ingaggiato come sceneggiatore d'un assurdo soggetto cinematografico ideato da Norma per una sua improbabile rentrée.

Divenuto l'amante oltre che il mantenuto dell'ex diva, Gillis resta come prigioniero dell'incredibile casa. [...] Comincia a stancarsi della dorata prigionia, conosce una ragazza, Betty, sceneggiatrice alla Paramount. Scrivono insieme un buon copione, e naturalmente si innamorano. Dopo alcuni tentennamenti lui decide di lasciare Norma, ma questa, folle di gelosia, lo uccide. Gillis finisce nella piscina della villa, e la polizia arresta Norma che, ormai impazzita, crede di star girando un film». (Da Billy Wilder di Alessandro Cappabianca, ed. La nuova Italia).

PICCOLO SLAM

ore 18,30 rete 1

La tele-discoteca riapre puntualmente anche questo mercoledì. Sammy Barbot e Stefania Rotolo, i due disc-jockey mettono sul piatto del giradischi i primi cinque dischi che contengono, agli atti quattro di domani, il titolo di «Disco Slam» della settimana. I nove dischi dovranno battere poi lo «Slam» che nell'ultima trasmissione ha spodestato il disco di Gloria Gaynor preferito dai giovani per due settimane, Love in c. minor di Cerrone che ha ottenuto come punteggio 85. Come al solito il Disco Slam

verrà ritrasmesso con il secondo gruppo del giovedì sera. Il punteggio viene dato con uno speciale strumento che misura l'intensità delle approvazioni dei giovani frequentatori della discoteca TV. È una specie di termometro ultrasensibile ai «gridolini» dei giovani, che finora ha segnato come massimo della «febbre» un 95 per Gloria Gaynor nelle prime puntate, non arrivando però mai al «febbrone» massimo di 100. La trasmissione sembra che debba registrare anche un primato, quello delle lettere che arrivano in redazione, più di cinquanta nei primi due giorni.

LA FAMIGLIA SMITH: Una vita da salvare

ore 19,20 rete 1

In una retata di polizia, Chad riconosce ed aiuta l'ex diva del cinema Peggy Manners, che è diventata una alcolizzata e vive nei bassifondi. Quando Chad, che è rimasto particolarmente

colpito dalla fine dell'attrice, racconta il fatto in famiglia Cindy e Bob si improvvisano assistenti sociali. Essi rintracciano Peggy e per tentare su di lei un'opera di reinserimento sociale, la convincono ad andare a vivere a casa loro.

LUCHINO VISCONTI: RICORDO IN MUSICA



Luchino Visconti viene ricordato nel primo anniversario della morte

ore 20,40 rete 1

Il programma Luchino Visconti: ricordo in musica, realizzato dal regista Walter Liciastro e dal giornalista Tommaso Chiaretti nell'anniversario della morte del grande regista, tratta un tema particolarmente caro a Visconti: la musica. Si può dire che egli sia vissuto fin da bambino in una atmosfera musicale: lo studio del violoncello, il palco di famiglia alla Scala, l'amicizia di Arturo Toscanini. Tutti i film di Visconti, da Ossessione in poi, hanno un momento, ma spesso molto più di un momento, in cui la musica si impadronisce dell'immagine. O diventa fonte

di espressione come in Morte a Venezia. Ma è soprattutto nel campo della opera lirica che Visconti ha dimostrato la sua passione per la musica. Ed è per questo che l'anno scorso il Festival di Spoleto, dove Visconti realizzò cinque memorabili regie teatrali, gli dedicò una mostra nella quale risaltarono alcuni felici momenti della sua attività artistica che ha avuto una notevole influenza nella cultura italiana degli ultimi trent'anni. Al programma prendono parte anche Franco Zeffirelli, Thomas Schippers, Romolo Valli, Franco Mannino, Filippo Sanjust, Renato Morozzi e Umberto Tirelli. (Servizio alle pagine 24-27).

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,45 rete 1

Si conclude oggi a San Benedetto del Tronto, la Tirreno-Adriatico, una corsa a tappe che è giunta alla dodicesima edizione e si è ormai stabilmente inserita nel calendario come una delle manifestazioni più attese perché precede di poco la Milano-Sanremo e quindi serve anche da verifica. Quest'anno la gara si è svolta in cinque tappe attraverso il Lazio, il Molise e le Marche,

per complessivi 811 chilometri. La frazione odierna a cronometro si disputa sul lungomare di San Benedetto del Tronto con un percorso di 18 chilometri. Anche in questa edizione, la partecipazione è stata qualitativa. Comunque, la Tirreno-Adriatico ha già un record: è del belga Roger De Vlaeminck che l'ha vinta consecutivamente negli ultimi cinque anni. Nessun altro corridore ha fatto altrettanto in una qualsiasi corsa a tappe.

Questa sera alle ore 20,40
sulla rete 2

Bertolini

PRESENTA:

LE AVVENTURE DI MARIAROSA



che continuano come in

CAROSELLO

Un nome solo per 2 lieviti

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE E PIZZE

Bertolini

radio mercoledì 16 marzo

IL SANTO: S. Eriberto.

Altri Santi: S. Ciriaco, S. Ilario, S. Giuliano, S. Agapito, S. Abramo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,35; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,29; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,10; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,16; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,13; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Marbacka la scrittrice Selma Lagerlöf. PENSIERO DEL GIORNO: L'estremo diritto è la più grande ingiustizia. (Cicerone).

I Concerti di Napoli

Stag. sinfonica della Rai di Napoli

Bruno Giuranna alla viola e sul podio della «Scarlatti»

ore 21 radiotre

Non è più un caso straordinario che un celebre solista suoni il proprio strumento e contemporaneamente diriga l'orchestra.

Nomi se ne potrebbero fare qui a dozzine: da Karl Richter a Maurizio Pollini, da Leonard Bernstein a Mstislav Rostropovich.

Pianisti e clavicembalisti, sonatori famosi di violino e di violoncello prima o dopo tentano di salire sul podio (se va, va). E quasi sempre il successo è assicurato poiché si tratta di artisti di così alto intuito, di così efficace affiatamento con i colleghi, di così forte «dominio» sugli amici dell'orchestra che l'operazione si svolge addirittura con semplicità, con naturalezza, perdendo fortunatamente tutta quella gamma di gesti che dal podio troppi direttori distribuiscono per fare della figura piuttosto che per condurre gli strumentisti lungo i loro contrappunti.

Oggi, in occasione della Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana, abbiamo una nuova prova di questa scelta (direttore e solista insieme). Ci sarà Bruno Giuranna alla guida della «Scarlatti» di Napoli, nonché alle prese con la propria viola (sia quella normale, sia quella d'amore).

Non c'è bisogno di presentare per l'ennesima volta il maestro Bruno Giuranna, che in questi ultimi tempi è stato tra i più cordiali interpreti di viola non soltanto da solo, ma anche nell'organico di notissimi complessi cameristici.

La trasmissione si apre nel nome di Georg Philipp Telemann, con il *Concerto in sol maggiore* per viola e archi: una partitura che ci riporta con accenti gioiosi alle fecondità del musicista tedesco, nato a Magdeburgo il 1681 e morto ad Amburgo il 1767.

Quelle che a noi ora sembrano bellissime attenzioni per le risorse della viola si perdono quasi nel mare di lavori a firma di G. Philipp Telemann: una

cinquantina di Passioni, una quarantina di opere teatrali, una dozzina di servizi liturgici completi; messi a punto per altrettante annate, più di seicento ouvertures francesi e ancora in-calcolabili lavori nel campo dell'oratorio, della cantata, del concerto, della cameristica, ove il flauto fa magari la parte del leone.

Telemann, che visse a Lipsia, ad Eisenach, a Francoforte e ad Amburgo e che ai suoi tempi fu celebrato più di Johann Sebastian Bach, si ritirò in vecchiaia a coltivare l'orticello.

Dopo il suo *Concerto per viola* abbiamo in programma una *Fantasia in re minore*, sempre per viola e orchestra, di Johann Nepomuk Hummel (Presburgo 1778-Weimar 1837), autore soprattutto di pantomime, di opere teatrali e di balletti, ma anche di pezzi d'occasione come un *rondo* detto *La bella capriciosa*. Hummel fu allievo di Albrechtsberger e di Salieri.

Il programma continua con il *Concerto in la maggiore* per viola d'amore e orchestra a firma di Antonio Vivaldi, la cui revisione si deve alla compositrice Barbara Giuranna, che è la madre dello stesso violinista.

Infine si avrà la *Serenata in si bemolle maggiore*, K. 361 per strumenti a fiato di Wolfgang Amadeus Mozart, che l'aveva concepita a Monaco di Baviera nel 1781 all'epoca dell'*Idomeneo*. Il numero dei sonatori qui richiesto è tredici e si riferiva ad altrettanti virtuosi di Monaco, che avrebbero potuto sonare davanti a Karl Theodor.

Mozart lo aveva deciso per trasferirsi in Baviera, fuori finalmente dal gioco salisburghese del Colloredo. Il lavoro si intitola anche *Gran Partita* ed era destinato ad un'esecuzione all'aperto.

Alfred Einstein annota che «il fascino di quest'opera emana puramente dalle varietà e dalle combinazioni del suono. Vi è un alternarsi continuo fra *Tutti* e *Soli*, in cui la parte dei *Soli* viene solitamente affidata ai due clarinetti; vi è un'orgia costante di nuove combinazioni».

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Accadde oggi: cronache
dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna
(I parte)
7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Nanni Svampa
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

- 13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
14,20 C'è poco da ridere
con Enrico Simonetti
14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI
Un programma di Corrado Bologna
7ª trasmissione
Dopo Platone, Plotino: filosofia
e utopia
con: Graziano Giusti, Michele
Malaspina, Gianfranco Varetto
Regia di Pietro Formentini
15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 LA SFERA E L'URLO
Piccola storia delle avanguardie
Un programma di Giuseppe
Lazzari
con la collaborazione di Domenico Guacero
Regia di Vito Elio Petrucci
Realizzazione effettuata negli Studi
di Genova della RAI
Intervallo musicale
15,45 GR 1 flash - 8ª edizione
16 — GR 1 flash - 8ª edizione
16,05 Il Pool Sportivo, in collaborazione
col GR 1, presenta il

- 19 — GR 1 - 10ª edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 I programmi della sera
— Asterisco musicale
— L'area musicale
di Claudio Casini
— Il punto
Luigi Pestalozza
— Recensioni
Guido Davico Bonino
— Cronache
Marcello De Angelis, Piero
Farulli, Franco Oppo
— Le chiavi della musica
Teodoro Celli
— La coda del «Castoro»
Fedele D'Amico
20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più
voci in due tempi su un tema

- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11 — IL TAGLIACARTE
Gianni Buscaglia
presenta
«L'EROE»
di Achille Campanile
(Replica)
11,30 Roberto Brivio e Giuliana Riva
presentano:
PICCOLO VARIETÀ
di Brivio e Caleffi
Regia di Fabrizio Caleffi
12 — GR 1 - 4ª edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
— Asterisco musicale
12,30 Una regione alla volta:
Lombardia
Un programma di UgoBERTO Alfassio Grimaldi
Regia di Gianni Bonacina
Ottava trasmissione

- secondo tempo dell'incontro di calcio
Napoli-Slaks di Wroklaw
per la COPPA DELLE COPPE
Radiocronista Sandro Ciotti
17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
17,30 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero
(06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI, coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: «Taras Bulba» di N. Gogol - 3ª puntata
Da Trento: il concerto folk con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
18,35 NON È TUTTO ORO...
Conselezionazioni musicali
di Enzo Lamioni

- 21 — GR 1 flash - 11ª edizione
21,05 Dal Teatro delle Mostre di Udine
IL CONCERTONE
Incontro musicale di Radiouno con la Sede Regionale RAI del Friuli-Venezia Giulia
Presentano Stefano Satta Flores con Mariasandra
Regia di Ruggero Winter
22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano
di Enzo Balboni
23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Pagano
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...

Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Collabora ai testi **Bruno Broccoli** Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)

Nel corso del programma:
Bollettino del mare

6.30 GR 2 - **Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - **RADIOMATTINO**
Buon viaggio

8.30 GR 2 - **RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

8.45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodipense di storia scritte da **Marcello Ciocchini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**

9.30 GR 2 - **Notizie**

9.32 **ASTRID**
di **Selma Lagerlöf**
Traduzione e libero adattamento di **Vladimiro Gajoli**
8^a ed ultimo episodio
Olaf, re di Norvegia
Gianni Esposito

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da **Gladys Engely**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.40 Ileana Ghione

e **Luigi Vannucci**
in un programma della Sede di Napoli

NE' DI VENERE NE' DI MARTE

Radiosettimane del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali e regia di **Gino Conte**

Astrid **Teresa Ricci**
Hayle Schirni **Tino Schirni**
Karin **Anna Maria Sanetti**
Bjorn **Mario Valgoi**
Ludolf **Corrado De Cristofaro**
Regia di **Giuglielmo Morandi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 **Angela Buttiglione** e **Françoise Marie Rizzi** in

SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 **IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**
Rassegna di musica leggera
Testi di **Giorgio Calabrese**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 Broadway

andata e ritorno

Gli anni ruggenti riciclati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**
con **Tina Lattanzi**, **Carlo Reali** e **Ingrid Schoeller**

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16.37 **QUI RADIO 2**

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)
Programma di **Francesco Savio**
Secondo ciclo

6. Il cinema di propaganda
Prima parte
(Registrazione)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.33 Radiodisoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

21.25 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 2**, presenta il secondo tempo dell'incontro di calcio

Juventus-Magdeburgo

per la **COPPA UEFA**

Radiocronista **Enrico Ameri**

22.20 **Panorama parlamentare** a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpo**

22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22.45 **CANZONI ITALIANE**

23.29 **Chiusura**

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'AOI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Salvatore Valitutti**

Al termine: **Notizie dall'estero** del **GR 3** e studio aperto con il giornalista di **Prima pagina** - a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO

F. Schubert, Tre - **«Momenti musicali»** - op. 34 per vc. ♦ **R. Schumann**, Cinque Pezzi in stile folkloristico op. 102 per vc. e pf.

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microsilo
Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

15.15 GR 3 - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

19.15 Concerto della sera

Manuel de Falla: Homenajes: A Enrique Fernández Arbó («Fanfare»); A Claude Debussy («Elegie de la guitare»); Rappel de la fanfare; A Paul Dukas («Spes vitae»); Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Cristóbal Halffter); «El amor brujo», balletto per voce e orchestra (Mezzosoprano **Lucia Valentini-Terrani**) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

20 — **Riccardo Pazzaglia** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Dall'Auditorium della RAI

IL CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. I nuovi Principi: l'era dei professionisti - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA, ascoltata insieme a

Paolo Silvestri:
G. Verdi: Simon Boccanegra: Il lacerato spirito (Bs. G. Neri) ♦ **C. W. Gluck**: Orfeo ed Euridice: Amour, viens rendre à mon âme (Msop. S. Vernet) ♦ **G. F. Haendel**: Giulio Cesare: Sveglatevi nel core (Ten. P. Domingo) ♦ **G. Rossini**: Il barbiere di Siviglia: Largo al factotum (Bar. T. Ruffo). La pastorella delle Alpi - La danza (R. Scott, sopr. A. Beltrami pf.)

11.25 **INDIA AL FEMMINILE** - Impressioni, interviste, musiche, voci, suoni sulla vita della donna in India (programma di **Caterina Cardona**, a cura di **Antonello Caprino**)

11.40 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

Procul Harum: «Grand hotel»

12.30 **Rarità musicali**

12.45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

17 — IL PIANOFORTE IN MOZART

(1756-1791)

(XI)

Sonata in do maggiore K. 521 per pianoforte a 4 mani (1787): **Allegro** - Andante - **Allegro** (Duo pianistico **Cécile Lavoix** - **Christian Ivaldi**): Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493 per pianoforte e archi (1786): **Allegro** - **Larghetto** - **Allegretto** (**Christian Ivaldi**, pianoforte; **Felice Cusano**, violino; **Dino Asciola**, viola; **Alain Meunier**, violoncello)

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giorgio Luti**: «L'adone del Marino»

18.15 JAZZ GIORNALE

con **Francesco Forti**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Direttore e solista

Bruno Giuranna

Gregor Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore per viola e orchestra - **Largo** - **Allegro** - Andante - Presto ♦ **Johann Nepomuk Hummel**: Fantasia in re minore per viola e orchestra ♦ **Antonio Vivaldi**: Concerto in la maggiore per viola d'amore e orchestra (revisione di **Barbara Giuranna**) - **Allegro** - Andante - **Allegro** ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fiato: **Largo**, **Allegro molto** - Minuetto - **Adagio** - Minuetto (Allegretto) - Romanza (Adagio, Allegretto, Adagio) - Tema con variazioni - Rondò (Allegro molto)

Orchestra - **Alessandro Scarlatti** - di **Napoli** della **Radiotelevisione Italiana**

— Nell'intervallo (ore 21.50 circa):

Idee e fatti della musica di **Gianfranco Zaccaro**

GIORNALE RADIOTRE

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 4950 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

22.31 Carchi concentrici. Un programma di Ada Santoli, presentato da Ada Santoli ed Enzo Guarnini. **0.11 Musica per tutti:** Fuyo no yoru. Se... dovessi parlare. Chimenò, lo sordo. Armonica song. Città. Ti voglio. D. F. Aubert. Ouverture da «Il domino nero». F. Lehár. Valzer da «Il conte di Lussemburgo», lo sultano. La riva bianca, la riva nera, Tema per Jane. 1.05 Colonna sonora: To unkt del film «Il ragazzo che sorride». Adora la vita dal film «Gli insaziabili». «Lars' tema» dal film «Doctor Zhivago». «Prelude to battle» dal film «I quattro giorni delle aquile». Non dovei dal film «In nome del popolo italiano». «Fun city dal film «Un bacio da marciapiede». «You and I dal film «Good bye, Mr. Chips». 1.36 **Ribalta lirica:** R. Leoncavallo: «I pagliacci». Stridon lassù». «Sei là». G. Puccini: «Il Tabarro». Perché, perché non mi ami più...». A. Ponchielli: «La Gioconda giorni delle aquile». «Fionda l'assa» (Barcarola). **2.05 Confidenziale:** Mille storie di baci. Per amore ricomincerò. Regina, tutto è facile. Dall'amore in poi. Never never. **2.36 Musica senza confini:** So much to ser amove (It could only happen). Annalee. Useless panorama. Aspetta voce mia. Lison. He touched me. Alla fine della strada (Love me to touch). **3.06 Pagine planetarie:** I. Stravinsky: 5 pieces faciles per pianoforte a 4 mani: Andante. Espanola. Balalaika. Napolitane. Galop. M. Ravel. Ma m'era... 3.30 **Due voci, due stili:** Domani si incomincia un'altra volta. Si. Meraviglioso. La spagnola. Come stai. Gira l'amor (Caro bibe). **4.06 Canzoni senza parole:** Sleepy lagor (By the sleepy lagoon). Meditation. Que je t'aime (Quanto ti amo). People. La bambola. Il faut savoir. The legend of the glass mountain. **4.36 Incontri musicali:** Santa Lucia. Ecco mi. My star. Dans ton sommeil (Accanto a te l'estate). Il mio pianoforte. Il mio bambino. **5.06 Motivi del nostro tempo:** Una storia come questa. Fa qualcosa. Caravana. Serena. E ridendo... ridendo. Noi due insieme. **5.36 Musiche per un buongiorno:** Guedalupa. Rumba galante. Ginebrebad. Distortion. Arcipelago. La tana dei re. Sails. Fiori d'inverno.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa: 14.15 - Pommeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 Mercoledì cronache. 14.40 Riservato a voi. 15 La musica in Regione. 15.25-15.30 Notizie. Flash. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Mito del Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Trasmissioni di ruineda ladina - 13.40-14.15 Nutizie per i Ladins di Dolomites. 19.05-19.15 «Dal crepuscolo di Sella» - Problemes d'aldidance.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Il trovaroe. 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Musica giovani. 14.45-15 Il

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 «Diadocedra» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.30 Le canzoni popolari. 12.10-12.30 Corriere della Pagine. 12.55 Album del folk. 13.34 Musica leggera. 14.30 Gazzettino sardo. 14.30 Musica jazz. 15 Gli strumenti: la viola - Il contrabbasso. Incontro musicale. 15.30-16 Musica jazz.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 11 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 2a ed. 14 Programma musicale con Pippo Pattavina e Mariella Lo Giudice. Testi di Enzo Di Pisa. Realizzazione di Biagio Scrimizi. 14.30 Gazzettino Sicilia. 3a ed. 15 Spazio aperto. Cultura e problemi sociali in Sicilia. coordinati da Riccardo La Porta. 15.30 Musica leggera. 15.55 Festival del Follore di Agrigento. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia. 4a ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15 «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano. 14.15 Spazio Toscana. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria. 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12.10-12.30** Gazzet-

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittime. 7.45 «Good morning from Naples». Trasmissione in Inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Musica per tutti.

sender bonen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen 6.45-7 Englischerhuss. Englisch kein Problem. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 aus der Dazwischen. 8.30-12.30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.10-10.20 Nachrichten. 10.15-10.20 Wer ist wert? 12.10-12.15 Nachrichten. 12.30 Mittagsspeisen. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung. «Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Opernmusik. Ausschnitte aus den Op. von «Linda di Chamounix» von Gaetano Donizetti. «Rigoletto» von Giuseppe Verdi. «Turandot» von Giacomo Puccini. 16.30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte. Ein See kippst um. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Juice-Box. 18 Wissen für alle. 18.05 Musik aus anderen Ländern. 18.45 Die letzten Habsburger in Augenzugengerichten. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Verbindungen. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart. Symphonie Nr. 1 in Es-Dur. KV. 16. Konzertaria. «Chio mi scordi di te... non temer amaro bene». KV. 505. Davide penitente. Kantate KV. 469. Ausf. Arleen Anger und Della Wallis. Sopran. Lejos Kosma. Tenor. Chor und Orchester der RAI. Rom. Dir. Wolfgang Sawallisch. 21.30 Bucher der Gegenwart. 21.38 Musik links durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

Canal-karski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratke poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. **7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše. Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce. Liki iz naše preteklosti. Koncert srednjega in jazzovskega utruka. Naši Kcaji in Gjudje v slovenski umetnosti. Glasbena šahovnica. Radio za soje. Glasba po željah. **13.15-30 Druzi pas - Za mlade:** Sestarek ob 13. Kulturna belizna. Z glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu. **15.45-19 Tretji pas - Kultura in delo:** Klasični album: Za najmlajše: Marjan Kotnik. Ekološki sprevi v štirih dejanjih. Cetrti dejanje. Sestava zbor in orkester ljubljanske Opere vodi Ciril Cvetko. «Bunker». Napisal Alvirio Negro. prevedel Božo Žuanelita. Izvedba. Stano slovenske gledališče v Trstu. Režija Jože Babič. Vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278
1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV: 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Galleria musicale. 9. Quattro bini. 9.30 Lettere a Luciano. 10. E con noi... 10.10 Il cantuccio dei bambini. 10.30 Notiziario. 10.35 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11.15 Canz. D'zo. 11.30 Maki. 11.30 La vera Romagna. 11.45 Orchestra Henghel Gualdi. 12 In prima pagina. **12.05 Musica per voi.** 12.30 Giornale radio. 13 Brindante con... 13.30 Notiziario. 14 L'autogestione. 14.10 Disco più, disco meno. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera da... 14.40 Intermezzo. 14.45 L'angolo. **15 Nel mondo della scienza.** 15.05 Divagazioni in musica. 15.30 Camporelli. 15.45 Blablabla. 16.10 Canz. Tita Birchenner. 16.30 Programma in lingua slovena. **19.30 Crash.** 20 Cori nella sera. 20.30 Notiziario. 20.35 Rock parlo con... 20.45 Insieme. 21.15 Suona il sassofonista Archie Shepp. 21.30 Notiziario. 21.35 Trattenimento musicale. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Musica.

montecarlo m kHz 428
701

6.30 - 7.30. 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Dediche e dischi. 6.45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7.45 Il Notiziario. 8.30 Oroscopo. 8.35 Bollettino meteorologico. 8.36 Rompicapo tira. 9. Notiziario sport. 9.10 L'era una volta... 9.30 La Coppia. 9.35 Argomento del giorno. **10 Il gioco della coppia.** 11 I consigli della coppia. 11.15 Riprendo Roberto Biasoli: Egonostommatia. 11.30 Rompicapo tira. 11.35 «A.A.A.». Cercasi. 11.45 Agenzia matrimoniale. 12.05 Aperitivo in musica con Luisella. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. **14.15 La canzone del vostro amore.** 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rompicapo tira. **16 Classe di ferro.** 17 Dieci domande per dieci interi. 18.03 Un'ora di musica. 18.06 Quale dei tre? 18.18 Parapolicologo con Gabriella. 19.03 Fate voi stessi il vostro programma. 19.30. 19.45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6.30-7.30-8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.15 Notizie per i consumatori. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi. 8.30 L'agenda. 8.45 Radiocucina. 9. Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13.05 Intermezzo.** 13.10 Il Gottardo. 13.30 L'armistizio. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole. 17.30 Notiziario. 18 Radiocronaca sportiva d'attualità. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. **20 La Costa dei barbari.** 20.25 Misty. 21 I cigni. 21.30 Shimi. and Rock and roll. 21.45 Incontro. 22.15 Cantanti d'oggi. 22.30 Notiziario. 22.40 Parata d'orchestra. 23.10 La voce di... 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri. 93.0 MHz per la sola zona di Roma. **7.30 S. Messa latina.** 8 - Quattrovoci. 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 Radiorequiesima: «Conversione e dolore», a cura dell'Opera Assistenza Religiosa Infermi. Maria Nobiscum, di Mons. F. Tagliarini. 20.30 Bericht aus Rom. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Le rassemblement des pèlerins autour du Pape. 21.30 The Weekly Papal Audience. 21.45 Antidivo, a cura di F. Bea. Maria Nobiscum. 22.30 Los mercedes de Pablo VI. 23 Radiorequiesima - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

chiedi i "pacchi scorta" **Lines Lady da 20**

la sicurezza di non restare "senza" e in più un piccolo risparmio



TESTA 4

rete 1

12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.

a cura di Giulio Massignan con la collaborazione di Ciriaco Tiso
Gli Urati

Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica
4^a puntata (Replica)

Publicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO

(A COLORI)

5^a - Cuscinetto per aghi
Un programma di Peter Firmin
Produzione: BBC TV Enterprises

17,15 MIO E MAO

(A COLORI)

in
L'ippopotamo
Animazioni in plastilina prodotte dalla PMBB Cine-Mac 2-TV
Distr.: H.D.H. Film

17,20 PROPOSTA

a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei
con la collaborazione di Francesco Gabrini e Mario Poletti
Realizzazione di Gianni Valsano

18 — ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.

(A COLORI)
a cura di Giulio Massignan con la collaborazione di Ciriaco Tiso
Le cascate dell'Angarà

Un programma prodotto dagli Studi Cinematografici di Sverdlovsk
5^a puntata

Publicità

18,30 PICCOLO SLAM

Spettacolo musicale

di Mancini, Miseria con Stefania Rotolo e Samy Barbot
Musiche originali di Puccio Roelens
Coreografie di Franco Miseria
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Lucio Testa
Seconda parte

19 — TG 1 CRONACHE

Publicità

19,20 LA FAMIGLIA SMITH

(A COLORI)

Il giorno del papà
con Henry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny Howard, Michael-James Wixted
Regia di Herschel Daugherty
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi
Presentato da Mike Bongiorno
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Piero Turchetti

Publicità

21,45

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi
a cura di Angelo Campanella

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale

Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Giampiero Viola

Publicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I nipoti della bonifica

Prima parte
Un programma a cura di Mauro Gobbin
Regia di Lucia G. P. Ferrante
Seconda puntata

tv 2 ragazzi

17 — PASSATEMPO

(A COLORI)

Le scatole
Un programma di Dany & André
Coprodotto: DAL.T.R.T.B.

17,20 PIPPOPOTAMO E SO-SO

Cartoni animati
— Il fantasma del castello
— I due litiganti
— Ride bene chi ride ultimo
Prod.: Hanna & Barbera

17,45 RIDOLINI E LE SPIE

Prod.: Withgraph

18 — POLITECNICO

Guardare per vedere
Le immagini della pittura
Consulenza di R. Berger

Realizzazione di R. Oppenheim
Ottava puntata
L'artista e il suo universo
(Replica)

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Publicità

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Giovani e occupazione
di Giuseppe Lilla e Giuliano Tomei
Prima puntata

Publicità

19,15 IL DIAVOLO

Settimanale di satira
Un programma di Anna Giolitti, Giulio Maschi e Claudio Rispoli
con la partecipazione di Giorgio Forattini e Antonio Ghirelli

Publicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40

I detectives

Il tormento di Tea
Telefilm - Regia di Ted Post
Interpreti: Robert Taylor, Tige Andrews, Mark Goddard, Adam West, Inger Stevens
Produzione: Four Star

Publicità

21,35

Alle prese con...

Il caro dischi
Un programma di Aldo Forbice

22,35 INCONTRO MUSICALE CON I PANDEMONIUM

Regia di Francesco Dama

Publicità

TG 2 - Stanotte



Robert Taylor protagonista della serie «I detectives» (ore 20,40)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,40 Brennpunkt

svizzera

8,10-8,40 Telescuola
SCORRIABENE GEOGRAFICHE X
Svezia: Atorno al Lago Vaenern
10,10-10,30 TELESCUOLA (Replica) X

18 — Per i ragazzi X
ROCCASTORTA - Di favole un sacco e una sporta - Oggi - I tre dotti - ZUM, IL DELFINO BIANCO - Racconto animato - 12^a episodio - L'INCONTRO DEL SECOLO - Racconto della serie poliziesca - Plem Plem Brothers -

18,55 NON E' TUTTO ORO X
Telefilm della serie - Un detective in pantofole -

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
Una terra non troppo solida
Realizzazione di William H. Terry e Mary Batten

20,15 QUI BERNÀ X

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — LOVE FROM A TO Z X

Spettacolo musicale con Liza Minnelli e Charles Aznavour

22,50 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

23-24 CALCIO: COPPE EUROPEE X

Sintesi delle fasi principali dei quarti di finale

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 LE PRIGIONIERE X

Film
con Elice Richter, Minoru Ohki, Lee Smith
Regia di Manao Horichi
Alla fine della guerra nel Pacifico, tra i criminali di guerra giapponesi giurati dalle corti alleate c'è anche il comandante di un campo di concentramento per internati civili. Rischia la pena di morte. Egli è stato però molto umano nei confronti delle prigionieri, e sono proprio esse che, intervenute al processo, lo salvano dal capestro.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 CINENOTES X

Il Lago di Prespa

Documentario

22,35 20 MINUTI CON... X

Spettacolo musicale

francia

12,45 CICLISMO

Parigi-Nizza

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

ROSE

13,50 NON DITELO CON LE

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15,05 TELEFILM DELLA SERIE - IL SANTO -

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Nell'intervallo:

16,30 CICLISMO

Parigi-Nizza

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE STORIE DELLA STORIA

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 LA TIRELIRE - Gioco

20 — TELEGIORNALE

20,30 SCOTT FITZGERALD A HOLLYWOOD

Telefilm

22 — VOUS AVEZ DIT BIZARRE

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 RAGAZZE IN BLU

«L'albero genealogico»

20,15 IL PADRE DELLA SPESA - L'anello -

con Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Fahey

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 VAYAS CON DIOS, GRINGO

Film - Regia di Edward G. Muller con Glenn Saxson, Lucretia Love

Accusato della morte di Perkins dagli appartenenti alla famiglia Criss che avendogli ucciso il fratello ne temono la vendetta, Gringo viene imprigionato col suo amico

Messico e condannato a morte insieme ad altri

quattro banditi tra cui Bill e Foster. Con uno stratagemma, però, i sei riescono a fuggire e si allontanano mentre lo sceriffo Mc Donald si mette sulle loro tracce

22,35 ORSCOCO DI DOMANI

V/B
« Scommettiamo? » con un solo handicap

In famiglia, con suspense

ore 20,40 rete 1

Mike Bongiorno, questo Bongiorno da qualche tempo singolarmente sicuro di sé, sereno e decontratto, persino « orgoglioso » dei suoi difetti e delle gaffes sfruttate sino a portarle dalle banalità alla celebrità, l'aveva detto ai giornalisti di avere pazienza, di giudicare *Scommettiamo?* dopo un congruo periodo di rodaggio.

Intanto il quiz ha rastrellato pubblico sempre più numeroso sino agli indici di ascolto attuali attestati sui venti milioni e passa di telespettatori, intanto sono spuntati i personaggi, intanto si sono avuti piccoli drammi e colpi di scena, intanto è cresciuto il gruzzolo vinto dai concorrenti e quindi la tensione: le grosse scommesse, la possibilità di azzeramenti, l'handicap.

E, proprio sull'handicap, si sono anche accese polemiche immediatamente tradotte in pubblicità per il gioco: si è mormorato, si è detto che il banco, o meglio il bookmaker, cioè la RAI, si teneva un grosso vantaggio con quelle corse che minacciavano di falciare il bottino, e gli organizzatori della trasmissione assumevano spiacevoli lineamenti taccagni.

In realtà la possibilità di perdere oltreché di aumentare il gruzzolo è un meccanismo che a parere di molti aumenta la suspense, aggiunge rischio: si è giunti così a un compromesso per accontentare tutti con la trasmissione del 10 marzo quando l'handicap è diventato uno solo, mentre le corse sono scese da dieci a otto, dando un po' di fiato ai « fantini » e permettendo l'inserimento di ospiti e giochi, l'intervallo che già era stato accolto favorevolmente al Rischiattuto.

Insomma, *Scommettiamo?* si è assestato e si rinnova anche. Alla vigilia di queste novità, nella puntata del 3 marzo, aveva anche trovato la formula forse meglio calibrata della sua breve storia: ben trovati i due sfidanti alla campionessa Maria Teresa Lattanzi, aspirante collega giornalista, pozzo di scienza sull'Inter ai tempi di Herrera, ma anche assai sveglia e informata su un po' di tutto, dalla storia dei Papi (chi sapeva che dopo Pietro c'era stato Lino?) alle sedici commedie nuove del Goldoni, alle dodici battaglie sull'Isosno, e poi simpatica e buffa con quella pettinatura a code matte ai lati della faccia.

Lei come sconfiggere l'handicap e portarsi via in quella se-

rata oltre otto milioni (che aggiunti ai precedenti facevano 12 milioni e 670 mila lire, cifra record), come tenere lontana la sfortuna lo sapeva: si è munita di un cornino magico e quando il marchingegno punitivo si è fermato sul cavallino (si levò alto un nitrito di gioia) gli ha dato un bacetto di gratitudine.

Il professor Achille Ricciardi, bell'uomo all'antica che per non volersi mettere gli occhiali sbagliò due volte la scommessa, le ha tenuto testa con prudenza, Giovanni Dal Maschio, ex trapezista che sapeva rischiare la pelle a venti metri dal suolo,

si è invece trovato malissimo con i piedi a terra, è andato quasi subito « nel pallone », come ha detto allegramente Mike, ma ha garantito un po' di buonumore con errori clamorosi.

Insomma, una faccenda sciolta, l'accenno dell'ospite d'onore con Mino Reitano che ha cantato la sigla del programma e ha annunciato che si sposava con Mike testimone, i confetti, gli auguri di « salute e figli maschi »: ecco, anche *Scommettiamo?* non esce dai binari ormai collaudatissimi, dai limiti ferrei delle trasmissioni con Bongiorno, casalinghe, familiari, un'atmosfera di tombola coi fagioli anche se si tratta di milioni e tutto è aggiornato con i congegni elettronici.

Ma non sarà proprio questo il segreto del loro successo e di una « durata » su cui i critici

imperversano, sostenendo che dai tempi di *Lascia o raddoppia?* non è cambiato niente, che gli ingredienti sono gli stessi da vent'anni?

Soltanto quello che piace, dice soavemente la voce di Nando Gazzolo facendo reclame, diventa tradizione: e il quiz è una tradizione televisiva che, probabilmente, è bene non cambiare troppo. O forse soltanto un'abitudine, magari una cara abitudine: già perché, una volta alla settimana, tra tanti problemi, crisi, difficoltà, non è male tornarsene, in qualche modo, ai banchi di scuola, con Mike che fa da maestro un po' pedante, ma « buono » come si deve, e fare il tifo, suggerire ai « compagni » interrogati, se ci sono simpatici, o sperare che caschino, se non ci vanno a genio.

g. a.

V/C
« Alle prese con... » il caro dischi

Un florido mercato

ore 21,35 rete 2

In Italia vengono immesse sul mercato non meno di sette novità discografiche al giorno, tra musica classica e leggera. Il nostro è uno dei Paesi di maggior consumo discografico e il mercato è quasi totalmente coperto dalle multinazionali: l'80 per cento. In un momento in cui la crisi economica ha coinvolto la quasi totalità delle attività industriali, il settore discografico e delle musicassette sembra invece avvantaggiarsi di un momento particolarmente favorevole.

Nel corso del 1976 l'incremento delle vendite è stato del 34 per cento rispetto all'anno precedente. Nel solo mese di dicembre, si è avuto un aumento delle vendite anche nel settore delle musicassette del 14 per cento, mentre i dischi di musica classica hanno fatto registrare addirittura un aumento del 35 per cento.

Queste ed altre scoperte non meno interessanti ha fatto la redazione della rubrica televisiva *Alle prese con...*, a cura di Aldo Forbice, nel corso dell'inchiesta che va in onda questa sera.

La prima domanda alla quale la rubrica di Forbice ha cercato di dare una risposta è: perché un long-playing giunge sul mercato a un prezzo medio che varia dalle 4 mila lire alle 7 mila lire? Un disco è come una torta, della quale a ciascuno va una fetta che varia naturalmente da situazione a situazione e a seconda della casa discografica. Il mercato discografico italiano è controllato quasi totalmente da

non più di cinque o sei grandi industrie. E poiché sono nella maggior parte multinazionali, ecco scoperta un'altra delle tante vie attraverso cui molti capitali prodotti in Italia vengono trasferiti all'estero: con i diritti d'autore. Siamo nell'ordine di diverse decine di miliardi all'anno.

Comunque, sul prezzo « medio » di vendita di un disco LP, 4500 lire, incidono le seguenti voci: 8% (360 lire) sono diritti SIAE (Società italiana autori e editori); dal 5 all'8% (225/360 lire) è la parte spettante al cantante; dal 5 al 10% (225/450 lire) è la parte che tocca al « produttore » del disco. Lo « stampaggio » incide sul prezzo di vendita nella misura di 300 lire. Si giunge così alle 1470 lire. Fonti sindacali indicano la cifra compresa fra le 300 e le 500 lire il profitto industriale su ogni disco.

E poiché al rivenditore un LP viene fornito al prezzo di 3600 lire più IVA, i conti non tornano. A differenza per esempio dei libri, i dischi non hanno un « prezzo di copertina » valido su tutto il territorio nazionale, sicché il prezzo al pubblico può variare, a seconda delle circostanze e dei luoghi di vendita: dalle 4500 lire fino anche alle 7000 lire per un « successo ». Esistono, però, le « serie » economiche, in prevalenza grandi successi passati, che si possono acquistare anche a 3 mila lire.

Naturalmente, più un disco ha successo, maggiori sono i guadagni. Per i sindacati, per esempio, può dirsi remunerativo un disco che venda almeno 5000 copie. Valutazioni di fonte RCA, che da sola assor-

be il 5 per cento dell'intero mercato italiano indicano in 15 mila copie vendute il « minimo » perché un disco produca profitto.

Di questo come di altri aspetti del complesso e interessante problema riferiranno dirigenti d'azienda, sindacati e rivenditori.

C'è infine il fenomeno della « pirateria ». Alle prese con... lo ha affrontato, approdando a conclusioni sconcertanti, soprattutto nel settore delle musicassette. Infatti, se per falsificare un disco sono necessarie apparecchiature costose e ingombranti, dunque facilmente localizzabili, per il « riversamento » di un nastro basta una buona « piastra » professionale, sistemata magari su un pulmino in continuo spostamento, per cui individuare i « pirati » falsificatori di fatto diventa impossibile.

Secondo dati raccolti dalla SIAE, dal 50 all'80 per cento delle musicassette commercializzate in Italia sono false.

Giro d'affari: dai 60 ai 100 miliardi l'anno. Rimedi? Non ve ne sono. E' stata presentata una proposta di legge che inasprisce le pene a carico dei falsificatori. Ma dev'essere ancora approvata. La « capitale » della pirateria è Napoli.

In studio, con il curatore Aldo Forbice, saranno presenti i rappresentanti dei gruppi di ascolto di Radiodue-21 e 29, i quali approfondiranno i temi del mercato discografico, le sue distorsioni, con particolare riferimento alla produzione per i giovani. E' questo uno dei primi esempi di collaborazione tra programmi radio e TV.

g. bc.

VIP Varie TV Ragazzi

PROPOSTA

ore 17,20 rete 1

La rubrica d'impegno civile, curata da Antonio Bruni e Giampaolo Tadini, presenterà, come di consueto, alcune iniziative sorte nel nostro Paese e le proporrà al pubblico dei telespettatori così come le ha registrate dalla realtà. Da segnalare, tra i servizi che compongono la puntata di oggi, un reportage di Carlo Striano da Arese (Milano). Ecco di che cosa si tratta. Il Centro Salesiano di Arese fino al 1955 era un puro e semplice riformatorio. Quando fu offerto ai Salesiani esistevano ancora le celle di contenzione, la divisa grigia e il cranio rapato dei ragazzi, che erano trattati come in una prigione. Il risultato educativo di una permanenza ad Arese era nullo o quasi. I Salesiani, forti del motto di Don Bosco « ragione, religione e amorevolezza », hanno completamente capovolto la percentuale dei ragazzi recuperati da un clima di violenza e di sopraffazione ad una vita normale e onesta. Oggi il Centro ospita circa 150 ragazzi all'anno, in età dai 14 ai 18 anni, ed offre loro un ambiente tranquillo, un avviamento ad una professione, ad un lavoro liberamente scelto, una casa senza cancelli dalla quale non scappa nessuno, un aiuto per un inserimento anche dopo il periodo di educazione e di ricupero. « Il guaio è che solo 150 ragazzi trovano posto ad Arese », dicono i responsabili della rubrica, « mentre il numero dei ragazzi che ogni anno vengono giudicati inadatti per minorenni è di gran lunga maggiore. Speriamo che sull'esempio del Centro di Arese fioriscano altre iniziative a favore di quei ragazzi cui è mancato, soprattutto, l'affetto vigile di una famiglia, la guida di qualcuno per indirizzarli sulla strada "giusta" ».

IL LAVORO CHE CAMBIA

ore 18,45 rete 2

Il fenomeno della disoccupazione giovanile e i rimedi per tentare una soluzione al grave problema sono da alcuni mesi all'ordine del giorno nell'attività dei partiti, dei sindacati e dell'attuale governo. Oggi il fenomeno è esploso violentemente con la protesta nelle università, con la ribellione di masse di studenti ad un sistema che li vede, oggi come studenti domani con la laurea in mano, emarginati e separati sempre più dalla realtà economica del Paese. Quali situazioni affrontano quotidianamente questi giovani? Quali le soluzioni? Che cosa in realtà fanno gli organismi politici? Questi gli interrogativi a cui la rubrica Il lavoro che cambia (a cura di Vittorio De Luca e Fulvio Rocco) cerca di rispondere nel breve ciclo — quattro puntate — sull'« Occupazione giovanile », firmato da Giuliano Tomei e Giuseppe Lizza. Il programma dà la parola direttamente

ai giovani, registrando alcune esperienze personali e, attraverso queste, ponendo una frenata della situazione in alcuni settori specifici dell'economia e soprattutto quanto di nuovo viene proposto dal potere politico, nel caso particolare da comuni e regioni. Nella prima puntata ascoltiamo la testimonianza di un gruppo di giovani di estrazione agricola. Anche nelle campagne — il caso preso in esame si riferisce all'agro romano — negli ultimi anni si è registrato un alto grado di scolarizzazione. I contadini hanno fatto studiare i loro figli per inserirli in un mondo economico diverso, poiché la campagna, così come viene lavorata tutt'oggi, non è né produttiva né remunerativa. Questi giovani, che hanno mantenuto anche in città la loro tradizione e « cultura » contadina, se da un lato si rifiutano di tornare alla campagna così come è, dall'altra vogliono reinserirsi nel mondo agricolo in un modo « diverso » dai loro padri.

LA FAMIGLIA SMITH: Il giorno del papà

ore 19,20 rete 1

Il sergente investigativo Chad Smith, dopo un lungo periodo di pattugliamento, si guadagna una sospirata giornata di libertà e vorrebbe trascorrerla serenamente qualche ora con la moglie. Ma i figli, con i loro problemi,

glielo impediscono: prima deve accompagnare Bob davanti al tribunale minorile perché ha fatto illegalmente l'autostop. Poi ha un incontro con il nuovo ragazzo di Cindy, che non si fida dei « piaceri » paterni, e infine, come a Betty, deve scortare il riluttante Brian alla sua prima festiciola.

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Parlare oggi di Napoli significa soprattutto parlare di disoccupazione, emigrazione, lavoro minorile, sfruttamento, speculazione, clientelismo. Napoli ha sempre conosciuto queste piaghe ma oggi esse bruciano di più e sono troppe sulla coscienza del Paese perché si possa continuare a trascurarle o a tentare di guarirle con palliativi. Napoli e i problemi della sua classe operaia sono appunto il tema della puntata odierna di Scatola aperta che prosegue e conclude l'inchiesta iniziata nella trasmissione precedente. Partendo dall'analisi dei nuovi fenomeni di lotta e di protesta sorti negli ultimi due anni (il più originale dei quali è il comitato dei disoccupati or-

ganizzati) il programma affronta l'intera situazione socio-economica. A chi ora pensa che i napoletani non abbiano in fondo una coscienza sindacale ma si lascino solo di tanto in tanto trasportare da moti di collera spontanea, fine a se stessa, una risposta viene dalle interviste a operai e disoccupati effettuate in alcuni consigli di fabbrica dalle quali emerge un nuovo spirito e una nuova mentalità del popolo napoletano. E' un atteggiamento che si concretizza nel rifiuto del clientelismo come condizione ineluttabile per trovare un posto di lavoro e nella consapevolezza che soltanto saldando in un grande movimento di massa i sindacati ufficiali con i comitati dei disoccupati, si potranno offrire ai lavoratori migliori prospettive di occupazione.

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

PER FARE CENTRO
ad ogni colpo di massicciazione è indispensabile la super-polvere
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere maggiori dettagli

NOME

INDIRIZZO

TEL.

CAP

radio giovedì 17 marzo

IL SANTO: S. Patrizio.

Altri Santi: S. Giuseppe, S. Alessandro, S. Paolo, S. Agricola.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,36; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,30; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,12; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,17; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,14; a Bari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1680, muore a Parigi François de La Rochefoucauld.

PENSIERO DEL GIORNO: La vecchiaia pondera e misura; la gioventù dice: è così. (August Graf von Platen).

Ospite il baritono Paolo Silveri

Antologia operistica

ore 10,55 radiotre

Fabrizio Centamori ha invitato questa settimana, nella sua rubrica dedicata alla musica d'opera, il baritono Paolo Silveri.

Nato a Ofena, in provincia dell'Aquila, il 28 dicembre 1913, l'artista iniziò la propria carriera artistica dopo un lunghissimo periodo di servizio militare: quasi dieci anni durante i quali fu anche al fronte meritando la croce di guerra. Congedato l'8 settembre del 1943, Silveri debutta l'anno seguente — il 14 gennaio 1944 — all'Opera di Roma con un nobile ruolo baritonale: Germont nella verdiana *Traviata*. Da quel momento, impegnato spessissimo a sostituire colleghi ammalati, riesce a mettere in repertorio moltissime opere. Ne imparerà quattordici in un solo anno e le eseguirà con successo. Tra queste *Il barbiere di Siviglia*, *Il Trovatore*, *Rigoletto*, *Tosca*, *Pagliacci*. In una sola notte studia l'intero spartito della *Wally* di Catalani; in due giorni quello di *Miseria e nobiltà* di cui è autore Jacopo Napoli. Nel 1946 Paolo Silveri segue gli artisti del Teatro San Carlo di Napoli in Inghilterra e canta al Covent Garden di Londra al fianco di un grandissimo tenore: Beniamino Gigli. Marcello nella *Bohème*, Tonio nei *Pagliacci*, Figaro nel *Barbiere di Siviglia* (con Margherita Carosio), Scarpia in *Tosca* sono i primi personaggi che incarna per il pubblico inglese. Queste due ultime opere segnano il successo clamoroso di Silveri: i contratti piovono e una rinomata casa cinematografica lo ingaggia per sette film all'anno. Sarà il primo a cantare al Covent Garden il *Rigoletto* in lingua inglese. Partecipa poi alla commemorazione del famoso basso di Kasan, Feodor Scialapin, interpretandone il più celebre ruolo: Boris Godunov.

Alla Scala debutta nella stagione '49-'50. Ingaggiato dal teatro milanese per quattro recite di *Favorita*, il baritono abruzzese appena giunto nella città lombarda incontra Victor De Sabata. Il maestro, costernato per l'improvvisa malattia di un cantante, lo prega di cantare la sera stessa *Il Trovatore* e di

«salvare» così la minacciata recita. La serata segna un'altra tappa importante nella carriera dell'artista: nella medesima stagione sarà scritturato alla Scala per *Lucia di Lammermoor*, *La forza del destino*, *I Puritani*, *Carmen*, *Otello* (lo stesso De Sabata gli insegnerà la parte di Jago). Veste poi i panni del «servo» Gérard in un *Andrea Chénier* messo in scena per commemorare Umberto Giordano, scomparso il 12 novembre 1948 a Milano. La carriera di Silveri si svolge in tutti i massimi teatri del mondo.

Le ultime apparizioni ufficiali di Paolo Silveri in teatro avvennero a Bombay e all'Opera di Stato di Budapest con il *Rigoletto*. Qui l'artista avrà al suo fianco nella parte di Gilda la figlia Silvia appena reduce da una vittoria al concorso dello Sperimentale di Spoleto. Attualmente Paolo Silveri si esibisce in recital e insegna canto al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma. A Londra è impegnato ogni anno per le Master Classes della Royal Academy of Music e del Royal College. Sposato con Delia Cirino, figlia di due artisti lirici (il soprano Aida Alloro e il famoso basso Giulio Cirino), Paolo Silveri vive anche in famiglia in un clima di musica: il figlio Giuliano, direttore d'orchestra, è oggi a capo di uno dei più funzionanti conservatori italiani: il Dunj di Matera.

Numerosi i dischi registrati dal baritono nel venticinque anni della sua fortunata carriera: fra questi sette opere complete incise con la «Fonit-Cetra». A ciò si aggiungono le arie, una quarantina, registrate a 78 giri con la «Columbia»: e basti citare la «monologo» dal *Principe Igor* di Borodin, la cavatina del «factotum» dal *Barbiere rossiniano*, «Resta immobile» dal *Guglielmo Tell*, «Nemico della patria» da *Andrea Chénier*, il duetto dalla *Gioconda* (con Gianpi Poggi), il «monologo» dall'*Amleto* di Thomas e altri brani da opere come *Il re di Lahore* di Massenet. Nei cinque giorni in cui Silveri sarà presente ai microfoni di Radiotre, ne ascolteremo la voce in alcune fra queste pagine e in una famosa canzone napoletana: *Passione*.

radiouno

- | | |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i>
Realizzazione di Carlo Principi
(I parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1° edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2° edizione
— <i>Edicola del GR 1</i></p> <p>8,40 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Nanni Svampa
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>13 — GR 1 - 5° edizione
13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti</p> <p>14 — GR 1 flash - 6° edizione
14,05 Visti da noi
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti</p> <p>14,20 C'è poco da ridere
con Enrico Simonetti</p> <p>14,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: BERENICE
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi</p> <p>15 — GR 1 flash - 7° edizione
15,05 ANNO PRIMO. NUMERO UNO
Quando nasce un rotocalco: «Stop»
Esplorazione di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi
Regia di Romano Bernardi</p> <p>15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare...</p> <p>19 — GR 1 - 10° edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 <i>I programmi della sera</i>
— <i>Asterisco musicale</i>
— IL PESCE PILOTA
Sfarzi e sregolatezze del fannano d'ogni tempo
Un programma ideato e scritto da Belisario Randone
Regia di Pino Gilioli</p> <p>20 — IL CORRIERE DELL'OPERA
Attualità dai teatri presentate da Aldo Nicastro
Teatro dell'opera di Roma: «Fidelio» di Beethoven</p> <p>21 — GR 1 flash - 11° edizione</p> | <p>10 — GR 1 flash - 3° edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — L'opera in trenta minuti
«Tristano e Isotta» di Richard Wagner
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo
Collaborazione di Guido Pipolo</p> <p>11,30 MUSICAPERTA
Un programma di Stefano Micocci</p> <p>12 — GR 1 - 4° edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
— <i>Asterisco musicale</i></p> <p>12,30 Edith Gassion in arte Edith Piaf
Un programma di Pier Paola Bucchi
Regia di Paolo Modugno</p> <p>cipare - telefonare al numero (06) 31 60 27</p> <p>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis</p> <p>L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale</p> <p>Da Trieste: «Taras Bulba» di N. Gogol - 4° puntata</p> <p>Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico</p> <p>Regia di Sandro Merli
(I parte)</p> <p>Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8° edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA - 9° edizione
17,30 PRIMO NIP
(II parte)</p> <p>18,35 NON E' TUTT'ORO...
Controindicazioni musicali di Enzo Lamioni</p> <p>21,05 LABORATORIO RADIOFONICO
di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli</p> <p>22,25 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry</p> <p>23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23,15 Radiouno domani
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Pagano
Al termine: Chiusura</p> |
|---|---|

radiodue

— Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Nino Taranto, Lino Banfi, Anna Mazzamauro, Felice Andreasi e una poesia detta da Emilio Cigoli

Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare (ore 6,30). GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 CANZONI MADE IN ITALY

GR 2 - Notizie

9.32 COME SI DICE

Un atto di Roberto Mazzucco
Il regista Paolo Falace

Lui Flavio Bucci
Lei Magda Mercatelli
L'altro Antonio Salines

Regia di Nino Manzano (Registrazione)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino
Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi in

SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 Antepremadisco
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da Claudio Sottili

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Amarsi a...

Giuliana Lojodice e Aroldo Trieri
nelle geo-fantasie di una coppia
Testo di Carlo Romano

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gillozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musicale, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)
Programma di Francesco Savio

Secondo ciclo
7. Il cinema di propaganda

Seconda parte (Registrazione)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.35 LA BUSSOLA
Rubrica di orientamento culturale per ragazzi della scuola media

Un programma di Gabriele La Porta

a cura di Egidio Luna
Consulenti: Nino Amante, Silvano Balzola

Conduce in studio Gabriele La Porta

Regia di Giuseppe Aldo Rossi 4^a puntata

Per proporre i temi da trattare scrivere a «La Bussola», via Umberto Novaro, 32 - Roma (Tel. 06-3878 3958)

(la cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

18.56 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Regia di Paolo Moroni

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Enzo Guarini in

HERTZPOPPIN
Un programma di Ada Santoli

20.10 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375; Allegro maestoso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro) ♦ Franz Schubert: Minuetto e Finale in fa maggiore (Bruno Incagnoli e Gianfranco Pardelli, oboi; Franco Ferranti e Cesare Coggi, clarinetti; Marco Costantini e Sergio Romani, fagotti; Luciano Giuliani e Fiorangelo Orsini, corni)

20.45 Supersonic

Dischi a mac due

21.25 Il Teatro di Radiodue

Pesce per quattro

Due tempi di Wolfgang Kohlasse e Rita Zimer

Charlotte Elsa Albani
Clementine Maria Belli
Cecile Lisa Zoppelli
Rudolf Mario Colli

Il cantastorie Alfredo Bianchini

Musiche originali di Marco Vavolo

Regia di Enrico Colosimo

Registrazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

(ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'intero

PRIMA PAGINA: i giornali del mattino letti e commentati da Salvatore Valluti. Al termine: Notizie dall'estero del GR e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

A. Dvorak: Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 95 per archi - Americano - ♦ A. Copland: «Quiet City» per tr. cr. inglese e archi

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. I nuovi Principi: l'era dei professionisti? Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (II parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Paolo Silveri:

G. Puccini: Manon Lescaut - «Sola, perduta, abbandonata» (Sopr. R. Tebaldi) ♦ R. Leoncavallo: I Pagliacci - «Vesti la giubba» (Ten. M. Del Monaco) ♦ E. I Capuani di perle - «Mi par d'udir ancor» (Ten. G. Di Stefano) ♦ A. Borodine: Il principe Igor: Monologo (Bar. P. Silveri)

11.25 L'INDIA AL FEMMINILE - Impressioni, interviste, musiche, voci, suoni sulla vita della donna indiana in un programma di Caterina Cardona, a cura di Antonello Caprino

11.40 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

Roberto Vecchioni: «Elisir»

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

13 —

QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale a cura di Giovanni Carli Ballola, con Marcello Piras

Tadd Dameron: Lady Bird (Fats Navarro, tromba; Allen Eager, sax tenore; Tadd Dameron, piano; Wardell Gray, sax tenore; Settefatto Dameron) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart - Don Giovanni - Overture (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Bix Beiderbecke: In A Mist (Pianista Bix Beiderbecke) ♦ György Ligeti: Studio n. 1 - «Harmonies», per organo (Organista Gerald Zacher) ♦ Sonny Rollins: Blue Seven (Quartetto Sonny Rollins: S. Rollins, sax tenore; Tommy Flanagan, piano; Doug Watkins, contrabbasso; Max Roach, batteria) ♦ Alessandro Stradella: Sonata in re maggiore per tromba e due orchestre d'archi: Andante mosso - Aria - Allegro non troppo - Aria (Tromba Adolf Scherbaum, Orchestra Hamburger Barock Ensemble diretta da Adolf Scherbaum)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentate da Roberto Iovino, Edward Neill e Claudio Tempo

15.15 GR 3 - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — IL BAMBINO E LA PSICANALISI

Un programma di Sabina Manes

7^a puntata: «Psicoterapia in età scolare: un caso di balbuzie» (la cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Storia delle idee, a cura di Paolo Rossi: «Le rivoluzioni scientifiche»

18.15 JAZZ GIORNALE

con Nunzio Rotondo

18.45 GIORNALE RADIOTRE

19.15

Concerto della sera

Christian Hochbrucker, Sonata n. 4 per arpa: Allegro; Adagio; Allegro (Arpista Annie Chailan) ♦ Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e clavicembalo BWV 1032: Vivace; Largo e dolce; Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Gennaro, clavicembalo) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458: Allegro vivace assai; Minuetto (Moderato); Adagio; Allegro assai (Quartetto - Mozarteum)

20 — Riccardo Pazzaglia vi invita a: Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi

a cura di Mario Bortolotto

Quinta trasmissione (Replica)

22 — COPERTINA

Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di Dino Villatico

22.15 LUIGI DALLAPICCOLA

Job

Una sacra rappresentazione

Voce recitante Lamberto Fuggelli

Job Raffaele Arié

Quattro Anna Maria Anelli

messaggi Auguste Pedroni

Amici di Job Domenico Trimarchi

Elifaz di Tema Magda Laszio

Baldad di Suach Anna Maria Anelli

Zofar di Naama Augusto Pedroni

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Hermann Scherchen

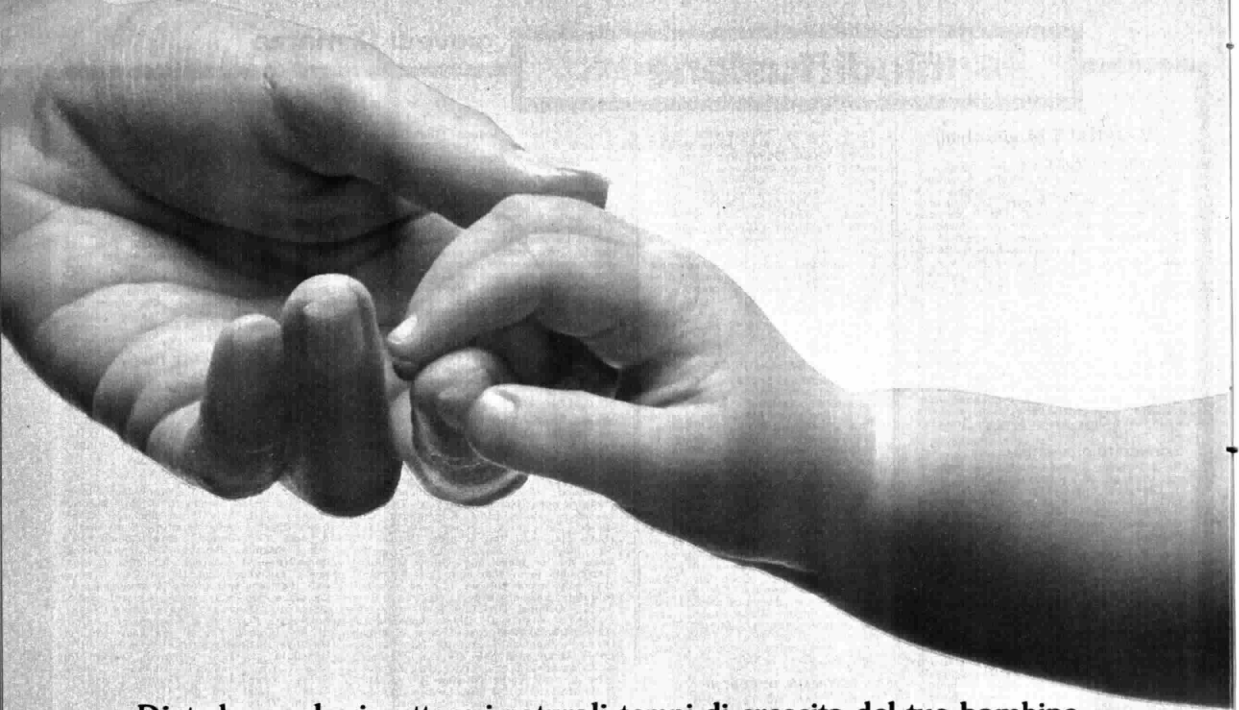
M^o del Coro Corrado Mirandola

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

78



Dieterba vuole rispettare i naturali tempi di crescita del tuo bambino
anche nei suoi piccoli "Prima e Poi" perché

Naturale è aiutarlo, non spingerlo.

Primo Biscotto e Biscotto Montefiore soddisfano il reale fabbisogno
nutritivo del tuo bambino rispettando le sue esigenze e le sue possibilità: "Prima e Poi".

Prima

Primo Biscotto. A partire dal 2°, 3° mese, per lui c'è Primo Biscotto con il suo alto contenuto di farina di riso diastasata per rendere più digeribile il suo latte ed una giusta quantità di ferro e vitamine per equilibrare la sua dieta.

Si scioglie facilmente nel biberon ed è subito pronto.

Poi

Biscotto Montefiore. Per quando mette i dentini c'è Biscotto Montefiore ricco di proteine derivate dal latte, dalle uova e da farine diverse per fornire al bambino l'energia degli zuccheri e la naturale nutritività del burro.

È molto gustoso da sgranocchiare e sempre fragrante, grazie alle speciali confezioni protettive.



dieterba

Dieterba crede in una crescita naturale

rete 1

12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S. (A COLORI)

a cura di Giulio Massignan con la collaborazione di Ciriaco Tiso

Le cascate dell'Angarà
Un programma prodotto dagli Studi Cinematografici di Sverdlovsk
5^a puntata
(Replica)

Publicità

13 — OGGI LE COMICHE

Risateavallange
L'officina della risata
con Billy Bevan, Harold Lloyd, Lloyd Hamilton, Ralph Graves
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ce n'est pas moi
1^{re} trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)

17 — L'ALLEGRA BANDA

DI YOGHI (A COLORI)
Il parco più ordinato dell'Ovest
Prod.: Screen Gems

17,20 DRAGHETTO

(A COLORI)
Chi va là
Disegni animati
Produzione: Pagot

17,30 MONDO DOMANI

(A COLORI)
Un programma di Agostino Ghilardi e Arnoldo Farina in collaborazione con l'UNICEF

18 — ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S. (A COLORI)

a cura di Giulio Massignan con la collaborazione di Ciriaco Tiso

Oltre il Circolo Polare
Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica
6^a e ultima puntata

Publicità

18,30 PARLIAMO DELL'ACCESSO

I componenti della Sottocommissione parlamentare rispondono agli ascoltatori

19 — TG 1 CRONACHE

NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

Publicità

19,20 LA FAMIGLIA SMITH

(A COLORI)
L'ha voluto il destino
con Henry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny

Howard, Michael-James Wix, Ted, June Dayton
Regia di Herschel Daugherty
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40

Kojak

(A COLORI)

L'albero dei soldi

Telefilm - Regia di Jeannot Szwarc

Interpreti: Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, Larry Kert, Michael McGuire, Nicholas Colasanto, Gretchen Corbett, William Prince, Demosthenes

Distribuzione: M.C.A.

Publicità

21,35 Portorico: San Juan

Pugilato:

Foreman-Young

(A COLORI)

22,20

Scena contro scena

Rassegna dello spettacolo d'oggi

di Ernesto Baldo, Luigi Falt, Nino Marino e Carlo Salvadori

In studio Enza Sampò

Regia di Luigi Turrola

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri

Testo e presentazione di Carlo Sartori

Realizzazione di Marisa Carina Dapino

Publicità

13 —

TG 2 -

Ore tredici

Publicità

13,30-14

EDUCAZIONE E REGIONI

LE PAROLE E IL LORO TEMPO

Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani

Collaborazione di M. Vittoria Tomassini

I Meridionali a Torino

Regia di Toni De Gregorio

(Replica)

Publicità

13,30-14

EDUCAZIONE E REGIONI

LE PAROLE E IL LORO TEMPO

Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani

Collaborazione di M. Vittoria Tomassini

I Meridionali a Torino

Regia di Toni De Gregorio

(Replica)

Publicità

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

(A COLORI)

La gallina

di Marzio Bonomo e Raul Morales

Consulenza di Danilo Mainardi

Musiche originali di Romolo Grano

Regia di Raul Morales

17,30 APPUNTAMENTO

scritto, disegnato, filmato, eccetera con i RAGAZZI

di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonucci

con Romano Colombani e Rita Parsi

18 — POLITECNICO

Le basi molecolari della vita (A COLORI)

a cura di Patrizia Todaro

Consulenza di Franco Graziosi - Sceneggiatura di Giancarlo Ravasio

Regia di Gigliola Rosmino

Undicesima puntata

L'evoluzione a livello molecolare (Replica)

Publicità

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

Publicità

18,45 DOC ELLIOT

Il corridore

Telefilm - Regia di Edward Abrams

Interpreti: James Franciscus, Morgan Woodward, Sam Bottoms, Neva Patterson, Noah Beery - Distr.: Viacom

Publicità

19,45

TG 2 -

Studio aperto

Publicità

20,40

Il commissario

De Vincenzi

Dal romanzo di Augusto De Angelis

con Paolo Stoppa

IL MISTERO DI CINECITTÀ

Sceneggiatura di Manlio Scarpelli, Paolo Barberio

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

Questore: Renzo Giampietro; Vice commissario: Renzi

Valentino Macchi; Brigadiere: Capocci; Giuliano; Isidori;

Commissario De Vincenzi: Paolo Stoppa; Vetturino: Enzo

Liberti; Hans Trenk: Carlo

Hintermann; Vernieri: Gianni

Musi; Telma Mauri: Lucia

Caputo; Fotografo: Alzio Romano; Bianca Ventura: Pamela

Villoresi; Commendatore: Sangalli; Paolo Carlini; Armando

Flauti; Gianrico Tondinelli;

Sil Renier; Antonio Pierfeder-

ni; Macchinista: Roberto Bo-

gnanni; Gita: Elena; Elena

Croce; Signora Biagini: Anna

Misericordia; Assia: Maria

Rosita Toros; Portiere: Bruno

Scipioni; Cobina: De Kerol-

ay; Edmondo Aldini; Roberto

Steiner; Lorenza Biella; Me-

dico Polizia: Franco Mazzeri;

Commissario Gaetani; Giuseppe

Alotta; Lilly Garena; Vira

Silenti

Musiche di Bruno Nicolai -

Scene di Luciano Del Greco -

Costumi di Maurizio Mon-

teverdi - Delegato alla pro-

duzione Adriano Catani -

Regia di Mario Ferraro

Publicità

21,50

Italia anni '30

Seconda puntata

Lo stato totalitario (II)

Un programma di Lelio Basso

e Sergio Valentini

Realizzazione di Sergio Va-

lentini

22,40 CELEBRAZIONI BEET-

HOVENIANE

(A COLORI)

Ludwig van Beethoven: Sinfonia

n. 5 in do minore op. 67:

a) Allegro con brio, b) Andante

con moto, c) Allegro, d) Allegro

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Herbert von Karajan

(Produzione Cosmotel)

Publicità

TG 2 -

Stanno

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17 — Lieben Sie Kishon? Fernseh-

scheppreise nach Anekdoten

von Ephraim Kishon. 4. Folge:

«Alle Menschen werden Brüder»

Verleih: BAVARIA

17,10 Europes Paradiese, 2. Teil,

Leser: Reste einer Anekdoten

zur Ein Film von Eugen Schuch-

macher. Verleih: Internews

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Autoren, Werke,

Meinungen. - Trolensien 1976 -

2. Teil -

svizzera

18 — Per ragazzi

TELEZZONE

Orizzonte quindicinale di attualità:

attualità, informazione, musica

18,55 CITTA' DI IERI E DI DOMANI

Documentario di Armando Lusdi

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 PAGINE APERTE X

Bollettino quindicinale di novità

librarie, a cura di Gianna Paltenghi

TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della

Swizzera Italiana - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — ANNIE CORBY X

Spettacolo musicale

presentato dalla Radiotelevisio-

Belga (RTB) alla Golette d'or

di Knokke in Zoute 1976

21,35 AVVENNE IN PUNTO GIORNO

Sceneggiatura di Friedrich Dürren-

matt con Heinz Rühmann, Sigfrid

Steiner, Siegfried Lowitz, Michel

Simon, Heinrich Gretler

Regia di Ladislav Vajda

La vicenda narra della spregiudica

sicurezza di un commissario

di polizia sulle tracce dell'assas-

sino di una bambina trovata uci-

sa in un bosco...

23,05-23,15 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

capodistria

13 — TELESPORT - PUGILA-

TO X Foreman-Young

19 — VOLI CON GLI SCI X

Planica: Gare internazionali

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X Cartoni animati

10,20 ZIG-ZAG X

15,25 TELEGIORNALE X

20,35 LA CITTA' DEL VIZIO

Film con John McIntire,

Joshua Kessler - Regia di Phil

Karlson

Una banda di biscezzieri e

di gangsters, capeggiata da

un certo Tanner

tiene in suo dominio

Phoenix City, nell'Alabama.

Servendosi per i loro

scopi affari di macchine

a gettone, carte e dadi

truccati, compiono sotto

gli occhi degli onesti cit-

tadini le più ripugnanti

violenze, finché un uomo

energico, Patterson, vete-

rano di guerra, cui è sta-

to ucciso il padre, osa ri-

bellarsi, prendendo posi-

zione contro i banditi.

21,55 ZIG-ZAG X

22,30 TELEGIORNALE X

22,30 PUGILATO

Replica dell'incontro For-

man-Young

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 NON DITELO CON LE

ROSE

14,05 AUIOUR/HUI MADAME

15,05 TELEFILM DELLA

«Scena contro scena»

Panoramica dello spettacolo

ore 22,20 rete 1

Proprio in previsione del fatto che la stagione teatrale è quasi alle sue ultime battute, abbiamo intenzione di potenziare la nostra "Sezione cinema" con un numero maggiore di servizi, alcuni provenienti anche dall'estero». I quattro responsabili di *Scena contro scena*, la rassegna settimanale dello spettacolo d'oggi, anticipano quello che sarà, con ogni probabilità, il «pezzo forte» del programma per il prossimo futuro.

«Il cinema», dicono, «resta sempre una delle forme di spettacolo più seguite e amate dal pubblico; è quasi naturale, quindi, dargli maggior respiro soprattutto in coincidenza del calare della stagione teatrale». Pertanto tra i prossimi servizi di *Scena contro scena* ve ne saranno riguardanti il nostro cinema, i nostri attori, i problemi che affliggono la nostra industria; ma anche le produzioni straniere non verranno trascurate, purché si tratti di film che saranno proiettati anche in Ita-

dina, col trascorrere delle settimane si è imposta sempre più all'attenzione del pubblico proprio per la sua fisionomia di «panoramica» del mondo dello spettacolo italiano. Pur essendo una trasmissione di terza serata, il programma di Ernesto Baldo, Luigi Falt, Nino Marino e Dario Salvatori vanta un indice di ascolto molto incoraggiante: va dai quattro ai cinque milioni.

Nel corso di queste diciannove trasmissioni *Scena contro scena*, che si avvale della regia di Luigi Turolla, ha portato dinanzi ai teleschermi una «rosa» di personaggi veramente invidiabile. Da Manuele Kustermann a Renzo Tian,

da Corrado Pani a Ernesto Bonino, da Thomas Schippers a Franco Brusati, a Danny Kaye, Carlo e Aldo Giuffrè, Patrone Griffi, Romolo Valli, Philippe Leroy, Giorgio Albertazzi, Zubin Mehta, da Giorgio Strehler a Giuliano Montaldo, a Giancarlo Sbragia, Ottavia Piccolo, Sergio Fantoni, Dino Asciolla, Uto Ughi.

Un «panorama», come si vede, che abbraccia ogni branca del mondo teatrale, cinematografico e musicale. Ma, forse, la curiosità maggiore che questa trasmissione può vantare è rappresentata dal fatto che i vari ospiti vengono coinvolti in discorsi e problemi che spesso non riguardano loro in maniera diretta, e ciò è visto in maniera estremamente positiva per via della testimonianza e dell'apporto che un personaggio di primo piano, ad esempio, del mon-

do teatrale può dare alla risoluzione di un problema del campo cinematografico o musicale.

Uno degli obiettivi che i responsabili della trasmissione cercano di non perdere mai di vista è quello della «scoperta» o «riscoperta» di alcuni generi (vedi il servizio sulla «sceneggiatura» napoletana) e soprattutto quello della divulgazione di spettacoli non ancora noti al pubblico più vasto dei telespettatori. «Noi non vogliamo fare una trasmissione culturale, nel senso elitario che spesso assume questo termine», dice Enza Sampò, «ma, innanzitutto, ci occupiamo di arricchire la conoscenza degli spettatori che ci seguono di settimana in settimana, in modo che le loro possibilità di scelta siano poi più ampie».

g. d. c.

La «Quinta» diretta da Herbert von Karajan

Attualità di Beethoven

ore 22,40 rete 2

Le celebrazioni per il 150° anniversario della morte di Ludwig van Beethoven (Bonn, 16 dicembre 1770 - Vienna, 26 marzo 1827) continuano stasera sulla Rete 2 con l'esecuzione della Sinfonia n. 5 in do minore op. 67. Ne sono eccezionali interpreti Herbert von Karajan e la Filarmonica di Berlino.

Questo lavoro, tra i più popolari del maestro di Bonn e che nelle sue umanissime note iniziali ci rievoca gli attesi segnali di Radio Londra durante la seconda guerra mondiale, fu portato la prima volta in pubblico a Vienna nel concerto del 22 dicembre 1808 insieme con altre pagine, quali la mirabile Sesta (Pastorale). La Quinta è detta «Il Destino», in seguito ad una risposta del maestro allo Schindler, che gli chiedeva il significato delle quattro note iniziali: «Così il destino batte alla porta».

Il francese Berlioz ne capirà il genuino significato: «A soggetto di quest'opera d'arte egli scelse il suo intimo dolore, il finale scoppio d'ira lungamente celato nel suo petto, il suo più profondo orgoglio, le più solitarie e sconsolate meditazioni, le notti insonni, il fuoco dell'eccitazione».

Si tratta in verità di un lavoro che non cessa ancora oggi di scuotere. Inizialmente, la Quinta non fu capita da nessuno e tanto meno dagli orchestrali, che si rifiutarono di portare a termine le prove, arrivando all'esecuzione in maniera disastrosa. Il musicista Le-

sueur la ascolterà qualche anno dopo e confesserà: «Mi ha così agitato che quando cercai di mettermi il cappello non trovavo la testa».

La lotta del musicista contro il destino: ecco ciò che può letteralmente sconvolgere pure l'uomo moderno. «Ed è un destino», sottolinea Giacomo Manzoni, «contro cui Beethoven lotta, che Beethoven vince e ricaccia nella tenebra della superstizione in nome della chiarezza della ragione umana».

Sono appunto i brividi che ci vengono addosso da questa secolare partitura a narrarci della modernità e dell'attualità di Ludwig van Beethoven. Con il compositore di Bonn s'apre dunque il periodo della musica moderna, già annunciato del resto nelle ultimissime opere haydniane e mozartiane. Beethoven lavora di cervello; le sue sinfonie sono il frutto di abbozzi, di lunghi ripensamenti, di continue correzioni e non riservano movimenti accademici, oppure facili sollazzi per banchetti e cerimonie principesche.

Nelle sue sinfonie non scopriamo ora soltanto il geniale musicista. Vi è l'uomo che porta la rivoluzione in orchestra, con nuovi effetti sonori voluti soprattutto per spiegare il proprio dolore, le proprie emozioni, il proprio pensiero. Rompe definitivamente con i classici e compie un passo gigantesco nel cosmo romantico dello «Sturm und Drang».

Se dovessimo considerare soltanto il numero (nove) e non il contenuto umano e corale delle sinfonie beethoveniane, di-

remmo che il maestro di Bonn ne aveva scritte assai poche rispetto a Haydn (un centinaio) e a Mozart (una quarantina). Ricordiamo però che i due austriaci erano soliti scrivere su commissione ed erano quindi condizionati dai rapporti con i potenti dell'epoca. Mentre Beethoven dava chiaramente il via ad un'epoca musicale indipendente: lui stesso stabiliva il carattere, la lunghezza, lo spirito, la forma, l'organico strumentale delle sue creazioni.

Trascurava le pittoresche richieste della nobiltà e dei cerimonieri di palazzo. Se un artigiano obiettivo resistesse alla radice delle sue invenzioni sinfoniche, ecco tuttavia che s'eleverebbe di battuta in battuta, significati squisitamente soggettivi.

Il primo tempo è un «Allegro» con brio: quello che ci riserva le tragiche note del destino. Assai più disteso, cantabile, sognante è il seguente «Andante con moto», che nella tonalità di la bemolle maggiore appare come un'equilibrata parentesi di sogno e di riposo nell'economia generale dell'Opera 67. Infatti, il terzo movimento («Scherzo») non ha nulla di gioioso se non un breve episodio di danza, che sembra voluto apposta per far meglio risaltare i prossimi colpi del destino affidati ai timpani.

E qui finiscono le tristezze, poiché, nell'«Allegro» finale, l'autore cambia completamente marcia, avviandosi a frasi di vittoria, di felicità, di sana riconquista di spazi tonali, sflogoranti e costruttivi.

I. I.



Terence Hill e il protagonista di un servizio della rubrica

lia. «Infatti», precisa Enza Sampò, «noi ci proponiamo di dare al telespettatore sempre argomenti che ha modo poi di verificare in prima persona. In altre parole, a noi non interessa parlare di uno spettacolo, intervistare gli artisti che vi hanno collaborato, criticarlo, se i telespettatori non potranno mai assistervi il giorno che lo volessero. In sostanza noi ci occupiamo esclusivamente di cose di casa nostra, o comunque di avvenimenti italiani o di spettacoli che saranno rappresentati in Italia».

Scena contro scena è giunta alla sua diciannovesima puntata. Nata forse un po' in sor-

LA FAMIGLIA SMITH: L'ha voluto il destino

ore 19,20 rete 1

Il sergente Chad Smith, per partecipare ad una riunione di genitori nella scuola di Brian, cambia il proprio turno

KOJAK: L'albero dei soldi

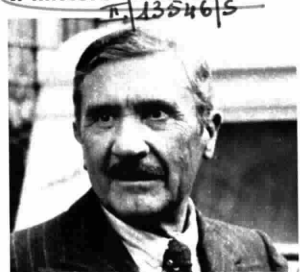
ore 20,40 rete 1

La morte di Stanley Jacoby, un avvocato che stava indagando sull'attività della commissione urbanistica, avvenuta in un presunto incidente d'auto, fa scattare le indagini di Kojak. Kojak ritiene che la morte di Jacoby sia in realtà un omicidio e interviene ad una assemblea della commissione urbanistica nella quale è stato chiesto di approvare il progetto del costruttore Farrow, da realizzarsi sul suolo pubblico, poiché è certo che il defunto aveva scoperto delle grosse irregolarità al riguardo. Kojak vuole che non

si prendano iniziative finché l'inchiesta sull'incidente non sarà terminata. Nelle sue indagini Kojak è aiutato dall'assessore Marchionni, il quale finge di essere dalla parte di Farrow, che in realtà è una piccola pedina di un grosso racket, che cerca di corrompere la commissione urbanistica in tutti i modi. Farrow ottiene con un vergognoso ricatto l'approvazione del progetto, ma le indagini che Kojak ha svolto nel frattempo spaventano i capi della mala, i quali ordinano a Kojak di eliminare il poliziotto. Farrow dà un appuntamento a Kojak e questi si reca sul luogo da solo.

IL COMMISSARIO DE VINCENTI

Il mistero di Cinecittà - Prima puntata



Paolo Stoppa e il commissario

ore 20,40 rete 2

Un celebre divo viene assassinato proprio sul set di un grandioso « polpettone » storico-propagandistico che si sta girando a Cinecittà. L'avvenimento è tale da mettere in subbuglio le strutture burocratiche del regime fascista; siamo alla vigilia della seconda guerra mondiale, e la cinematografia è considerata « l'arma più forte » di propaganda. Per questo, alla questura di Roma si attende con una certa ansia il commissario De Vincenti, trasferito d'ufficio da Milano nella capitale. Il questore sa che il suo vecchio

amico De Vincenti è un testardo, un piantagrane, uno che si diverte sempre e comunque ad andare contro corrente, ma in questo momento ha bisogno di lui, più d'ogni altro adatto ad occuparsi del mistero di Cinecittà, a muoversi in un ambiente così fuori del normale. Ma De Vincenti, che è partito da Milano e che dovrebbe essere già arrivato a Roma, non si trova. Per la verità il commissario è già al lavoro per conto suo e non tarda a imbattersi in un secondo delitto cinematografico: questa volta, la vittima è lo stesso regista del film, un celebre cineasta tedesco, simbolo, in questo momento, della collaborazione culturale italo-germanica. De Vincenti conduce le indagini a modo suo, e piano piano il mosaico dei delitti si compone sotto ai suoi occhi. Tutto ruota attorno alla personalità del grande regista tedesco, un artista di talento sulla via della decadenza. Prima di morire, per soddisfare il suo smisurato orgoglio, il regista aveva distribuito le parti femminili del film fra tutte le donne della sua vita: la prima, la seconda, la terza moglie, le numerose amanti, perfino una giovane donna (ex cameriera in una osteria emiliana, vincitrice del concorso « Nuovi volti italiani ») che nei piani del grande uomo avrebbe dovuto essere la sua prossima conquista. De Vincenti raduna tutte le « vedove » in un teatro di posa, le interroga, le aizza, anche una contro l'altra ecc. (Servizio a pag. 21).

ITALIA ANNI '30

ore 21,50 rete 2

Va in onda stasera la seconda puntata della trattazione politica sull'Italia degli anni '30 realizzata da Lello Bassi, saltata la scorsa settimana per far posto al servizio speciale sullo scandalo Lockheed. Nella prima trasmissione si è cercato di mettere in luce i tentativi che, attraverso l'indottrinamento e l'irregimentazione delle masse, il fascismo operò per conquistare il consenso: la « fascistizzazione » della scuola, l'accurato e capillare uso dei mezzi di comunicazione di massa, l'atteggiamento assunto nei confronti dei lavoratori verso i quali misure repressive si alternavano a benefici materiali ed esaltazioni propagandistiche. Infine la re-

pressione aperta e l'affinamento degli strumenti necessari ad esercitarla: le leggi fascistissime, il Tribunale speciale, l'asservimento della magistratura, i nuovi codici. Partendo da queste premesse, la seconda puntata della trasmissione intende soprattutto rendere conto della logica di sviluppo insita in un tale regime e documentare le tappe successive di una politica suicida. In questo quadro vengono passati in rassegna la campagna demografica che ebbe lo scopo di fornire al fascismo il maggior numero di futuri soldati, l'impresa d'Etiopia che funzionò ancora come momento di coesione e di consenso al regime, il razzismo, poi la guerra di Spagna e infine la guerra mondiale. (Servizio alle pagine 28-29).

la piccola posta di Lisa Biondi

La lettera della signora Paretto di Predergo (BG) mi chiede la ricetta della torta di farina di castagne, eccola accontentata.

TORTA DI FARINA DI CASTAGNE — In una terrina mescolate 150 gr. di zucchero, 2 cucchiaini di cacao, 1 cucchiaino di caffè macinato, 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, 400 gr. di farina di castagne, 1 cucchiaino raso di bicarbonato, la scorsa grattugiata di 1 limone. Aggiungete mezzo litro di latte poco alla volta, sempre mescolando, poi versate il composto in una tortiera larga 26 cm. e alta 5 cm. unta. Fate cuocere in forno moderato per circa 1 ora. Togliete dal forno, dopo 3-5 minuti sformate la torta e lasciatela raffreddare sulla gratella. A piacere servirla spolverizzata di zucchero a velo.

La signora Cardulla di Roma mi chiede una ricetta preparata con FIORIDITTE MILKANA, eccola accontentata...

Preparate 4 frittatine con un uovo l'una, su ognuna mettete 1 FIORIDITTE MILKANA e 1 cucchiainata di spinaci coti. Arrotolate e fissatele con atzuczenz, e allineatele in una piastrina. Constatatele con parmigiano grattugiato, versate qualche cucchiaino di marinara vegetale sciolta e mettetela in forno caldo per 15-20 minuti a scaldare e gratinare.

La lettera della signora Bianchi di Varese mi chiede una ricetta preparata con MARGARINA GRADINA, eccola accontentata.

RISOTTO CON FEGATINI (per 4 persone) — In 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate leggermente imbrondire 1 pezzetto di cipolla tritata, poi unitevi 4 fegatini di pollo a fettine e dopo un minuto aggiungete 30 gr. di funghi secchi ammollati e 400 gr. di riso. Quando il riso si sarà insaporito, versate 2-3 cucchiaini di marsala, lasciatelo evaporare poi unite poco alla volta 1 litro e 1/2 di brodo di dado, rimettendo di tanto in tanto. Prima di servire mescolatevi 20 gr. di NUOVA GRADINA e del parmigiano grattugiato.

La lettera della signora Tresoldi di Milano mi chiede la ricetta della focaccia genovese, eccola accontentata...

FOCACCIA GENOVESE — Prendete 300 gr. di pasta di pane lievitata dal fornale e lavoratela con 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA. Dividetela in 5 parti e formate delle focaccine alte circa 2 cm. Mettetele in una forma di cm. 10 unte con olio. Schiacciatele con la punta del dito in vari punti. Su ognuna mettete un cucchiaino di olio e abbondante sale fino. Infornate per circa 15 minuti in forno caldo.

per consigli e ricette scrivetevi a "Lisa Biondi - Milano"

CONCORSO AIAP PER GLI ALLIEVI DI Grafica Pubblicitaria

L'AIAP - Associazione Italiana Artisti e Grafici Pubblicitari - bandisce un concorso di grafica pubblicitaria, riservato agli allievi iscritti agli istituti o scuole di grafica in Milano.

Gli elaborati concorrenti dovranno pervenire all'AIAP, Milano, via Maurizio Gonzaga 4, contrassegnati dalle generalità del concorrente, entro il 31 maggio 1977.

Tema del concorso: I prodotti della S.p.A. Campari, Milano, a scelta dell'allievo.

Gli elaborati dovranno consistere in un annuncio, in bianco e nero o a colori, per pagina intera su rivisti; ogni concorrente potrà presentare anche più elaborati. Gli elaborati concorrenti saranno sottoposti al giudizio di una apposita giuria nominata dall'AIAP.

Gli elaborati rimarranno di proprietà esclusiva del concorrente.

I premi assegnati dalla giuria consisteranno in medaglie offerte dalla Campari S.p.A. e da diplomi dell'AIAP.

I prodotti della Campari S.p.A. sono i seguenti: Bitter Campari, Campari Soda, Cordial Campari.

NOVITA' RONSON ALL'HILTON

Nel corso del tradizionale meeting di fine anno, svoltosi all'Hilton di Milano e di Roma, il consigliere delegato della Ronson, dr. Sergio D'Argenio, ha presentato alla forza vendite le novità Ronson 1977: i nuovi modelli di accendini da tasca e da tavolo, le azioni promozionali e la campagna pubblicitaria, affidata alla CCP di Milano.

La manifestazione ha riscosso il plauso degli intervenuti e si è conclusa con un brindisi augurale al dinamico programma presentato, che consentirà alla Ronson di rafforzare ulteriormente la sua posizione di « numero 1 » del mercato italiano.

radio venerdì 18 marzo

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Narciso, S. Trofimo, S. Eucario, S. Edoardo, S. Frediano.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,37; a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,31; a Trieste sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,13; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,16; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,15; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, nasce a Parigi il poeta Stéphane Mallarmé.
PENSIERO DEL GIORNO: E' una cosa schifosa la fortuna, la sua falsa rassomiglianza col merito inganna gli uomini. (Victor Hugo).

Dal Palasport di Torino

L'«Ottava» di Mahler

ore 21,05 radiouno

In collegamento diretto con il Palasport di Torino si trasmette *l'Ottava Sinfonia in mi bemolle maggiore* (1906) di Gustav Mahler. Ne è interprete, a capo della Sinfonica di Torino e dei Cori riuniti di Roma e di Torino della RAI, il maestro Juri Aronovitch. Si tratta di una delle più mastodontiche sinfonie del compositore boemo: una durata di un'ora e mezzo con un organico per davvero colossale.

Non per niente il lavoro è indicato come la *Sinfonia dei mille*. Due sono le sue parti fondamentali: la prima si articola sopra un antico inno latino del nono secolo: il celebre *Veni, Creator Spiritus*; la seconda si muove invece sopra un testo profano: la scena conclusiva del *Faust* goethiano. Nel campo critico ancora oggi i musicologi sono abbastanza divisi. Molto obiettivo e sereno può dirsi il pensiero di Giacomo Manzoni. Tra l'altro egli spiega che «nonostante alcuni episodi che oggi risultano alquanto pesanti e

non sempre ugualmente ispirati, l'Ottava resta un grandioso testamento spirituale, un'opera ambiziosa e ricca di fermenti validi, che sventa arditamente su tutta la produzione sinfonica del primo decennio del secolo XX». Al di là delle critiche, Gustav Mahler è un musicista nel significato più completo della parola.

Fortunatamente suo padre, un modestissimo commerciante ebreo, era sensibile all'arte in ogni sua manifestazione. E il ragazzo si sentì quindi incoraggiato nelle sue precoci attitudini musicali. A soli otto anni il piccolo Gustav dava lui stesso lezioni di pianoforte; a dieci conosceva a memoria più di duecento melodie popolari della sua terra. Trasferitosi quindi a Vienna, seguì le lezioni del conservatorio e dell'università, allievo per l'armonia di Anton Bruckner. E furono proprio gli insegnamenti del musicista austriaco a guidarlo nelle primissime esperienze sinfoniche, anche se di Bruckner resterà poi in lui soltanto la dilatazione dei movimenti sinfonici.

Il racconto del venerdì

«Libertà» di Giovanni Verga

ore 12,45 radiodue

Il racconto del venerdì è una trasmissione settimanale la cui prima puntata è andata in onda l'8 ottobre, ha ottenuto in questi mesi un crescente consenso da parte del pubblico. I dati del Servizio Opinioni parlano di un ascolto che supera di poco i 3 milioni.

«Credo», dice la curatrice Luciana Corda (Luciana Corda ha alle spalle una lunga carriera come sceneggiatrice cinematografica, tra i film da lei scritti ricordiamo *Il moralista* e *Gastone*), «che questo successo davvero insperato e non previsto all'inizio venga dal fatto che di fronte allo stravolgimento dei classici, dal mio punto di vista il più delle volte dannoso, operato in teatro da molti re-

gisti di fama, io ho proposto al pubblico i classici così come sono. Insomma l'idea base della trasmissione è di rendere totalmente lo spirito dei maestri della letteratura. La formula è semplice: un attore di fama si incontra con un racconto di un grande scrittore e lo interpreta. A questo unisco un commento musicale appropriato, delle musiche cioè che diano una perfetta rispondenza dell'atmosfera e dello spirito del racconto». Quest'oggi è i due prossimi venerdì sarà al microfono un attore che da tempo era assente dalla radio e della televisione, Gianmaria Volontè.

Volontè leggerà *Libertà* di Giovanni Verga, il 25 marzo *L'imbecille* di Luigi Pirandello, il 1° aprile *La rimozione* di Leonardo Sciascia.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7 — GR 1 - 1° edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1 - 2° edizione

— Edicola del GR 1

— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,43 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di Lucio Lirio

13 — GR 1 - 5° edizione

13,30 MUSICALMENTE

con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6° edizione

14,05 LETTERE AI DIRETTORI

a cura di Fortunato Pasqualino

Realizzazione di Claudio Viti

Settima trasmissione

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

14,30 HALLO, SOLFARIO

Programma musicale liscio e no

15 — GR 1 flash - 7° edizione

15,05 PRISMA

Storia e cronaca in prima pagina

Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento

Regia di Giuseppe Rocca

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, parte-

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Nanni Svampa
Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 flash - 3° edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — UN FILM, LA SUA MUSICA:

L'ultima follia di Mel Brooks

11,30 VOGUE

Fatti, idee e musica dei giovani
Un programma di Pietro Cantenno con Gaia Germani e Sergio Patu

12 — GR 1 - 4° edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

— Asterisco musicale

12,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

cipare, telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, notizie umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: «Il piccolo Hans» di S. Freud

Regia di Sandro Merli (I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8° edizione

17 — GR 1 SERA - 9° edizione

17,30 PRIMO NIP

(II parte)

18,25 REFLEX

Diapositive musicali da tutto il mondo

Un programma di Carlo Principi, presentato da Carlo Solaris

19 — GR 1 - 10° edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— Asterisco musicale

— GENITORI: INTERVALLO!

Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori - Un programma di Inor

19,40 Fine settimana

di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco

Regia di Massimo Ventriglia

21 — GR 1 flash - 11° edizione

21,05 In collegamento diretto con il Palasport

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore Juri Aronovitch

Soprani Slavka Taskova Paoletti, Gabriella Ravazzi e Anastasia Tomaszewska Schepia

Contralti Rosina Cavicchioli e Regina Sarfaty

Tenore Giuliano Ciannella

Baritono Alessandro Corbelli

Basso Carlo De Bortoli

Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore, per soli, due cori misti, coro di bambini e orchestra (Sinfonia del Mille); - Veni, Creator Spiritus «1° movimento» - Scena finale della seconda parte del Faust di Goethe «2° movimento»

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Coro di Roma della RAI

Coro di voci bianche - Magnificati - M. di Cori Fulvio Angius, Giuseppe Lazzari, Padre Angelo Gila

Nell'intervallo: La voce della poesia

23 — GR 1 flash - Ultima edizione Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Pagano

Al termine: Chiusura

radiodue

6— Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzamauro**, **Felice Andreassi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli**.
Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

9.30 GR 2 - Neve

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

9.36 FINE DI GIORNATA

La donna attiva
Monologo di **Stefano Landi** per **Paola Borboni**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

10— Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttigione e Françoise Marie Rizzi

in

SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL RACCONTO DEL VENERDI'

Gianmaria Volontè legge:
- **Liberta'** -
di **Giovanni Verga**

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**
Realizzazione di **Paolo Leone** (I parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 BIG MUSIC

(II parte)

23.15 DECIMA MUSA - Un programma di Mino Doletti con Fernando Cajati e Valeria Perilli

23.29 Chiusura

...e così via tra grandi...



Alessandro Corbelli
(ore 21,05, radiouno)

19.20 - GESU' IN MEZZO A NOI - Conversazione quaresimale di Mons. Salvatore Garofalo

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due
Maria Laura Gulletti
Giorgio Onetti presentano:
RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Mattelli**
Nell'intervallo
(ore 22.20): Panorama parlamentare, a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(22.30): **GR 2 - RADIOTONTE**
Bollettino del mare

radiotre

6— QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

6.45 GIORNALE RADIOTRE - Prime

notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI) - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno - **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Salvatore Valitutti** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDERE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

J. S. Bach: Sonata in sol magg.
• A. Vivaldi: «Kyrie» per due cori e due orch.
• G. Tartini: Concerto in mi magg. per viol. e archi
(- A. Lunardo Venier -)

13— INTERPRETI ALLA RADIO:

Mstislav Rostropovich violoncellista

Antonin Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: **Allegro** - **Adagio** ma non troppo - **Finale** (**Allegro moderato**) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)
(Registrazione dell'8-3-1968)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscolto
Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**

15.15 GR 3 - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio**

19.15 Concerto della sera

Isaac Albeniz: «Catalonia», rapsodia sinfonica (tre parti) di **Manuel Ponce**, «Concerto del Sur» per chitarra e orchestra • **Michail Glinka**: «Jota aragonesa»

20— Riccardo Pazzaglia vi invita a:

Franzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21— CONCERTO DEL MUSICUS CONCENTUS

Bruno Bartolozzi: **Replu** (P. Menacelli, fl.; A. Bennici, v.l.a.; R. Frosali, chit.; G. Gavazzoli, percuss.) • **Carlo Prosperi**: **Chant** (G. Armuzzi, violon. vi.; A. Speechi, pf.) • **Roma** (Pazzaglia, Nel lontano L. Poli, sopr.; G. Armuzzi, Romel, vl.; A. Benedetti, v.l.a.; R. Boek, vc.; A. Speechi, pf.; Dir. B. Rigacci) • **Valentino Bucchi**: **Vocalizzo nel mondo dei fiori** • **Arrigo Benvenuti**: «...Et inquietum est cor nostrum» (Sopr. L. Poli - Dir. B. Rigacci) • **Franco**

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 L'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Paolo Silveri:
G. Donizetti: **Polito** • **Bella**, e di sol vestita • G. Verdi: **Attila**: «Mentre gonfiarsi l'anima» • V. Bellini: **Norma**: «Deh non volerti vittime» • M. Mussorgsky: **Boris Godunov**: «Morte di Boris» • G. Verdi: **Otello**: «Niun mi tema» (morte di Otello)

11.25 INDIA AL FEMMINILE

Impressioni, interviste, musiche, voci, suoni sulla vita della donna in India
Un programma di **Caterina Cardona**, a cura di **Antonello Caprino**

11.40 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

Ted Heath: «100» Concerto al Palladium di Londra -

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17— LA LETTERATURA E LE IDEE

La parola mancante: l'eroticismo nella letteratura del '900 di **Luciano Torrelli**

11ª trasmissione: «La storia di O» di **Pauline Réage** con **Warner Bentivegna**
Regia di **Vilda Ciurlo**

17.20 Intervallo musicale

17.30 Spazio Tre

Bisestimazione di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Roma**

18.15 JAZZ GIORNALE

con **Roberto Nicolosi**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Donatoni: **Lumen** (A. Benedetti, v.l.a.; R. Boek, vc.; S. Giambi, ottavino; M. del Vicario, clar. bs.; F. Bilaghi, celesta; G. Gavazzoli, vibratono - Dir. B. Rigacci) • **Silvano Busotti**: **Poesia di D. P. e** «Campare» (Sopr. L. Poli - Dir. B. Rigacci)

22.05 COME GLI ALTRI LA PENSA

SANO - Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera, a cura di **Gabriele Antonucci**

22.25 PETRE MUNTEANU

Interpreta Bach e Brahms
Johann Sebastian Bach: «Meine Seele, ruhm und preist», cantata sacra per tenore, orchestra e continuo (BWV 189) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. E. Boncompagni) • **Johannes Brahms**: **Drei Lieder**: **Ständchen**, op. 14 n. 3 (su testo popolare); **Serenade**, op. 70 n. 3 (su testo di Goethe) (P. A. Beltrami)

23— GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3337, e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Musica per tutti: The way you look tonight, Naples ca se ne va, Three o'clock in the morning, Love is here to stay, After blue, La pedhio tu Pireas, Stars and stripes forever, Harlem samba, Ciribiribin, Maggia cara, Palermas, Wild night, Step right up, A blue shadow, Grazie dei fiori, Lower flower, 1,06 La musica sinfonica: R. Wagner: Tannhauser, atto 1: «Overture e Venusberg Musik», 1,36 Musica dolce musica: Once in a while, Sleepy lagoon, Deep purple, Polka dots and moonbeams, This is all I ask, Orchids in the moonlight, Alfiere, 2,06 Giro del mondo in microscopio: Blueette, Coimbra (Avril au Portugal), Reginaella campanola (Am ahead auf der Heide), A pato, le vendas des robes, N. Rimsky-Korsakov (lib. trascr.); Il volo del calabrone, Lili Marlene, Wein weib und gesang (Aimer boire et chanter), Sfilata all'hilton, 2,36 Gli autori cantano: Nightingale, Detto tra noi, Meraviglioso, Mes hommes, Se stessera sono qui, A ticket a tascotto, Senza fine, 3,06 Pagine romane: Fauty, Improvviso per arpa op. 86 (Impromptu), P. I. Ciaikovski: Melodia op. 42 n. 3 da «Souvenir d'un lieu cher», C. M. von Weber: 7 variazioni sulla romanza «A peine au sortir de l'enfance» da «Joseph» di Mehul, 3,36 Abbiamo scelto per voi: 920 special (Nine hundred twenty special), Ampalpa, Some of these days, Bessas welha (Old bossa), I guess I miss the man, Yellow submarine, Black is the colour of my true love's hair, 4,06 Luci alla ribalta: Oklahoma (motivi dalla commedia musicale omnia), Pollo e champagne, Smoke gets in your eyes, Unidea, I love Paris, March, 4,36 Canzoni da ricordare: Strawberry field forever, Mellow, Cantando con le lacrime agli occhi, Je suis bien, La marinara, Sciocca, Sirenetta, 5,08 Divagazioni musicali: Take the «A» train, Lo guerracino, Someday my prince will come, Le guancie, Batucada carnavalesca, Change partners, A good night for swing, Signora Lia, 5,35 Musica per un buongiorno: Jarabe tapatio (Mexican hat dance), Falling in love with love, The stripper, Royal garden blues, Old devil moon, Hello Dolly, Quiero llenarme de ti.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio IV, 7.30 Giornale musicale, 7.40 Buongiorno in musica, 8.00 Notte e mezzanotte, 8.35 Berocco in musica, 9.40 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10.30 con noi, 10.15 Orchestra Mario Pizzotto, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermzzo, 10.45 Vanna, 11.15 Cantano i Fools Gold, 11.30 Galbucci, 11.45 In the Mood For Music, 11.55 Notte e mezzanotte, 12.15 James Last, 12 in prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 L'ora di mezzanotte, 12.45 diamo con noi, 13.30 Notiziario, 14. Cultura e società, 14.10 Disco più caldo meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Lettera da, 14.40 Cori italiani, 15.1 i nostri figli e noi, 15.10 Discorama, 15.45 La vera Romagna, 16. Notiziario, 16.10 Do-re-mi-fa-sol, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop, 20. Voci e suoni, 20.30 Notiziario, 20.35 Intermzzo, 20.45 Chi siamo? Io sono, 21.00 Palmo, grazie, pregio, 21.30 Notiziario, 21.35 Concerto sinfonico, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Invito al jazz.

montecarlo

kHz 428

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18, 19 informazioni, 6.35 Ultimi mesi sulle canzoni, 6.45 Bollettino meteorologico, 7. Notiziario sport, 7.45 Radio Montecarlo Motori, di Guido Rancati, 8. Oroscopo, 9.15 Bollettino meteorologico, 9.30 Montecarlo tris, 9. Notiziario sport, 9.10 C'era una volta, 9.30 La coppia, 9.35 Argomento del giorno, 10.10 Il gioco della coppia, 11.1 i consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia, 11.30 Rompicapo tris, 11.35 - A.A.A., 11.40 Gecosi, 11.45 Spazio Toscana, 11.50 Aperitivo in musica, 12.30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 14.15 La canzone del vostro amore, 14.10 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo, 15.4 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Un altro giorno, 18.06 Quale dei tre? 18.30 Paparicologia con Gabriella, 19.03 Fate voi stessi il vostro programma, 19.30-20 Voce della Bibbia.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée. Cronaca del vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 Cronache legislative. 14.40 L'istantanea di un personaggio. 14.55 - Hand - Hand - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 15.10 Alla scoperta del mondo: per la piccola e la grande media e L. Gatti. 15.25-15.30 Notizie flash. 15.30-15.45 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Sialom musicale.

Trasmissioni de rujineda ladina. 13.40-14.15 Nutizie per i Ladini da Dolomiti. 19.05-19.15 - Dai crapes di Sella - Toni Gross al so zirm e le so crepe.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.58 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 Ascoltare teatro. 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Il concerto - Incontro musicale di Radio con la Sede Regionale del Friuli-Venezia Giulia - Presenta Stefano Satta Flores. Regia di Ruggero Winter. 14.45-

15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 - Discodisco - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.30 - Sos Cantadores - 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-12.55 L'orchestra della settimana. 13.34 Castelli medioevali in Sardegna, di Foiso Fois. 14. Gazzettino sardo. 14.30 - Dai nuraghi alla luna - Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusi Ledda. 15 Auditorium. 15.30-16 - A Boghe e Ballu - Canti e balli tradizionali.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 11.30-12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 12.30-13.30 14 Programmi. 14.30 Pippo Pattavina e Mariella Lo Giudice. Testi di Enzo Di Pisa. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 14.30 Gazzettino Sicilia. 15.15 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. 15.30 Musica leggera. 16 Filatelia e numismatica a cura di Francesco Sapia Vitrano e Franco Tomasino. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia. 4 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15 - «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana. 14.30-15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata matitini. 7.45-15 - Gondorrando da Napoli - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Aus unserer Diskothek. 8.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.30-10 Kleines Konzert. 10.10-10.55 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgenspazierer für die Frau. 11.30-11.35 Kunstreporter. 12.10-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Operettenlänge. 16.30 Für unsere Kleinen, Wilhelm Matthiesener: «Die Hühnerkirmes». 16.41 Kinderstück - «Der kleine Volker Knytopf». 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18.07 Elisabeth Langgässer: «Nachtschluck» - «Der kleine Volker Knytopf». 18.12 Volkstümliche Klänge. 18.45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19.19.05 Musikalische Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbebuchungen. 20 Nachrichten. 20.15-21.57 Abendstudio. Dazwischen: 20.25-20.40 Literatur im Zeitalter der Wissenschaft. Gedanken zur Zeit. 20.45-20.50 Weder Keine noch rote Augen. Automatik wacht im Schwimmbad. 21.15 Vom Schusterschemel in den Frankfurter Kaiserdom. Ein Porträt Beda Webers. 21.15-21.57 Kleines Konzert. Vincent D'Indy. Symphonie sur un chant montagnard français. Claude Debussy. Rhapsodie für Altsaxophon und Orchester. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10.12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. 7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po nalo, Tjavo, glasba in kramljanje za poslušalce. Sponenki Andreja iz Loke: Koncert sredi jure; Jazzevski utrinek; Glasbena šahovnica (1. del); Radio za sole; Glasbena šahovnica (2. del); Ljudsko izročilo Slovencev v tujini; Glasba po željah. 13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13. Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu. 15.45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za namizje; Delni skladatelji; Tarcisio Todero: Glasba za klavir štiroročno; 2 samospela (Immagini di morte in questa fanciulla); 2.15-21.05 Notizie. 21.15 Une question d'identité: les jeunes et les parents. 21.30 Lenten Reflections on the Passion. 21.45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lissandrini - Istantanee sul cinema, di B. Sermoni - Mane Nobiscum. 22.30 Enseñar la fe hoy. Las experiencias de la catequesis de cara al Sínodo de Obispos. 23 Selección Radioguerra. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con Voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

radio estere

capodistria

kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio IV, 7.30 Giornale musicale, 7.40 Buongiorno in musica, 8.00 Notte e mezzanotte, 8.35 Berocco in musica, 9.40 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10.30 con noi, 10.15 Orchestra Mario Pizzotto, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermzzo, 10.45 Vanna, 11.15 Cantano i Fools Gold, 11.30 Galbucci, 11.45 In the Mood For Music, 11.55 Notte e mezzanotte, 12.15 James Last, 12 in prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 L'ora di mezzanotte, 12.45 diamo con noi, 13.30 Notiziario, 14. Cultura e società, 14.10 Disco più caldo meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Lettera da, 14.40 Cori italiani, 15.1 i nostri figli e noi, 15.10 Discorama, 15.45 La vera Romagna, 16. Notiziario, 16.10 Do-re-mi-fa-sol, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop, 20. Voci e suoni, 20.30 Notiziario, 20.35 Intermzzo, 20.45 Chi siamo? Io sono, 21.00 Palmo, grazie, pregio, 21.30 Notiziario, 21.35 Concerto sinfonico, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Invito al jazz.

montecarlo

kHz 428

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18, 19 informazioni, 6.35 Ultimi mesi sulle canzoni, 6.45 Bollettino meteorologico, 7. Notiziario sport, 7.45 Radio Montecarlo Motori, di Guido Rancati, 8. Oroscopo, 9.15 Bollettino meteorologico, 9.30 Montecarlo tris, 9. Notiziario sport, 9.10 C'era una volta, 9.30 La coppia, 9.35 Argomento del giorno, 10.10 Il gioco della coppia, 11.1 i consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia, 11.30 Rompicapo tris, 11.35 - A.A.A., 11.40 Gecosi, 11.45 Spazio Toscana, 11.50 Aperitivo in musica, 12.30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 14.15 La canzone del vostro amore, 14.10 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo, 15.4 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Un altro giorno, 18.06 Quale dei tre? 18.30 Paparicologia con Gabriella, 19.03 Fate voi stessi il vostro programma, 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera

m 538.6

6.30 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.15 Notizie per i consumatori. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 9. Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programma. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e cronache. 13.05 Intermzzo. 13.10 Il Gattopardo. 13.30 L'ammazzacaffè. 14 Mosaico trenta minuti (prime tempo). Al termine: Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevillano. 16.30 Notiziario. 16.40 e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18.15 Intervallo. 18.20 La giornata dei libri (1a ed.). 18.40 L'informazione della sera. 18.45 Attualità regionali. 19. Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20.15 Vite libera con Memo Remigi. 20.35 Recita di Leonard Cohen e di Amalia Rodriguez (Replica). 21.35 Cantanti regionali italiani. 21.50 La giornata dei libri. 22.25 Il dischetto. 23.00 Notiziario. 22.40 Complessi vocali. 23.10 Ballabili. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno.

svizzera

m 538.6

6.30 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.15 Notizie per i consumatori. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 9. Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programma. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e cronache. 13.05 Intermzzo. 13.10 Il Gattopardo. 13.30 L'ammazzacaffè. 14 Mosaico trenta minuti (prime tempo). Al termine: Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevillano. 16.30 Notiziario. 16.40 e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18.15 Intervallo. 18.20 La giornata dei libri (1a ed.). 18.40 L'informazione della sera. 18.45 Attualità regionali. 19. Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20.15 Vite libera con Memo Remigi. 20.35 Recita di Leonard Cohen e di Amalia Rodriguez (Replica). 21.35 Cantanti regionali italiani. 21.50 La giornata dei libri. 22.25 Il dischetto. 23.00 Notiziario. 22.40 Complessi vocali. 23.10 Ballabili. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno.

vaticano

kHz 557

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83.5 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12.15 Fio diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17.30 Radioguerra: «Conversione e dolore», a cura dell'Opera Assistenza Religiosa Infermi - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliari. 20.30 Die Frohstunde zum Sonntag. 20.45 S. Ritratto breve su violino in klavir. 21.05 Una questione d'identità: les jeunes et les parents. 21.30 Lenten Reflections on the Passion. 21.45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lissandrini - Istantanee sul cinema, di B. Sermoni - Mane Nobiscum. 22.30 Enseñar la fe hoy. Las experiencias de la catequesis de cara al Sínodo de Obispos. 23 Selección Radioguerra. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



FERNET-BRANCA

luce della digestione

rete 1

20,40

Valentina

(A COLORI)

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli
condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi

📺 Pubblicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

15-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Sanremo

CICLISMO: MILANO - SANREMO
(A COLORI)

17 — APRITI SABATO

(PARZIALMENTE A COLORI)
In diretta dallo studio 3 di Roma un programma di Sergio Dionisi, Paolo Frajese, Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Franca Rampazzo e Marco Zavattini

📺 Pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Piero Rossano

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

📺 Pubblicità

19,20 LA FAMIGLIA SMITH

(A COLORI)

Un incontro a sorpresa con Henry Fonda, Janet Blair, Darien Carr, Ronny Howard, Michael-James Wixted, Neville Brand
Regia di Herschel Daugherty
Distrib. Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

20 —

Telegiornale

📺 Pubblicità

rete 2

12,30 Alfred Hitchcock presenta

ORGANIZZAZIONE PER FETTA
Telefilm - Regia di John Newland
Interpreti: Dick York, Sarah Marshall - Prod. M.C.A.-TV

📺 Pubblicità

13 —

TG 2 -

Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonello Piccioli

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferzazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

17 — SECONDAVISIONE

Programmi riproposti al pubblico dalla Rete 2

Questa settimana

L'ESERCITO DI SCIPIONE

(A COLORI)

dal romanzo di Giuseppe D'Agata
Sceneggiatura di Giuliana Berlinguer, Lucia Bruni, Giuseppe D'Agata

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Millette, Davide Balistreri; Il Maggiore, Pietro Biondi; Don Bruno, Roberto Brivio; Cesare, Inigo Galante; Paolino, Marco Bulgarelli; Grizzuti, Francesco; Capitano, Peppino, Pierluigi Giorgio; Capelloni, Antonio; Francioni, Grossi; Augusto Magoni; Toto, Augusto Cipriano; Ufficiale tedesco, Willy Moser; Ufficiale italiano, Franco Mazzieri; Rino, Giorgio Testini; Marcella, Manuela Morosini; Maria, Angelina Barigazzi; Gisella, Valeria Marchesini; Barista, Angelo Botti; Signora Barozzi, Piera Degli Esposti; Mingardi, Ferruccio De Ceresa; Emilia;

Gianna Piaz; Dante, Pierluigi Zollo; Schiassi, Stefano Variabile

ed inoltre, Cristina Bartolini, Marina Pilla, Libero Grandi, Germano Gentilini, Gianni De Cesare, Saturno Nanni, Giacomo Vecchi, Paolo Bugetti, Fabrizio Cassanelli

Fotografia di Sandro Messina - Musica di Romolo Grano - Scene di Emilio Viglino

Costumi di Mariù Alianello - Regia di Giuliana Berlinguer (Il romanzo "L'esercito di Scipione" è edito da Bompiani)

18,05 L'ISOLA DI WRANGLER (A COLORI)

Regia di YU Klimov

Un documentario della Televisione Sovietica

📺 Pubblicità

18,35 SUPERMIX

1800 secondi di musica per i giovani in compagnia di Gigi Marzilli - Regia di Cesare Emilio Gaslini

📺 Pubblicità

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson - Conduzione Gianfranco de Laurentis

📺 Pubblicità

19,45

TG 2 -

Studio aperto

(A COLORI)

📺 Pubblicità

20,40

Il commissario De Vincenzi

Dal romanzo di Augusto De Angelis

colui Paolo Stoppa

Il MISTERO DI CINECITTA'

Sceneggiatura di Manlio Scarpelli, Paolo Barberio

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Assia Paris, Rostia Toros; Commissario De Vincenzi, Paolo Stoppa; Roberto Steiner, Laura Bella; Vernieri, Gianni Musi; Gita Garrea, Elena Croce; Cobia de Kargolay, Edmonda Aldini; Lilli Garrea, Vira Siletti; Bianca Vertua, Pamela Vittorosi; Tellemauri, Lucia Catullo; Macchinista Roberto Bonanni; Vice commissario Renti;

Angela

12 — L'INFORMAZIONE

13,10 IL CORRIERE DELLA CAKONE

14,10 I GIOCHI DI STADIO

Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Leza

17,30 ANIMALI E UOMINI

Settimanale diretto da Louis-Roland Neil - Presentano Alain Bougrain-Dubourg e Virginia Crespeau

18,10

18,10 CORSA INTORNO AL MONDO

Concorso per telespettatori

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRILEIRE - Gioco Presenta Bernard Etienne

20 — TELEGIORNALE

20,30 QUESTA PAZZA PAZZA NEVE (INTERNEIGE)

Torneo di giochi a squadre sulla neve

22,05 DOMANDE SENZA VOLTO

23 — DROLE DE BARAQUE

23,35 TELEGIORNALE

Valentino Macchi: Brigadiere

Capocci: Giuliano Isidori;

Sid Renier: Antonio Piefeder-

vic, Signora Bagini: Anna

Misericordia, Commendator

Sangalli: Paolo Carlini; Pri-

ma comparsa: Enrico Pozzi;

Secondo regista: Gianluca

Boccardi; Questore: Renzo

Giovampietrò; Il ministro:

Ivano Staccoli; Ragazza:

Cinzia Bruno; Vetturino: En-

zo Liberti. Con la partici-

pazione di Alessandro Blesetti,

Alfredo Nazario

Musiche di Bruno Nicolai -

Scene di Luciano Del Greco

Costumi di Maurizio Monte-

verdi. Delegato alla produ-

zione Adriano Catani - Re-

gia di Mario Ferrero

📺 Pubblicità

22 — RICORDO DI GABIN

UN UOMO

UN ATTORE

(X)

Colpo grosso

al casinò

Film - Regia di Henri Ver-

neuil

Personaggi: Jean Gabin, Alain

Delon, Viviane Romane, Car-

la Marlier, Claude Cerval,

Maurice Biraud, José de Vil-

légis, Germaine Montero,

Dora Doll, Rita Cadillac

Produzione: CIPRA - Cité

films C.C.M.

📺 Pubblicità

TG 2 -

Stannotte

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die Lustigen Taufker.

Fernsehregie: Vittorio Brignole

(Wiederholungen)

17,15-18 Dan Oakland: Polizi-

filmserie. In der Titelfolge:

Burt Reynolds, 11. Folge: "Der

Tot kostet 5 Dollar" - Regie:

Lewis Allen, Verleih: Itacom

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Guy de Maupassant

erzählt "Der kleine Lehrer" -

Mit: François Perier, Catherine

Samie u.a. Regie: Carlo Rim.

Verleih: Intercinevision

svizzera

14,15 IL BALCUN TORT X

15 - In Eurovisione da Sanremo: Ci-

CLISMO: MILANO-SANREMO X

16,30 PICCOLE ALI - Documentario X

16,45 INCONTRI X

Giorgio Gaslini (Replica)

17,10 Per i giovani: ORA G X

JUNIOR CLUB (Replica)

18 — POP HOT X Musica per i gio-

vani con "Roxxy Music"

18,30 I DUE VAGABONDI X Telefilm

della serie "Dove corri Joe"

18,55 SETTE GIORNI X TV-SPOT X

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

Conversazione religiosa

20 — MOMENTO MUSICALE X

Dvorak/Kreisler. Danza slava in

sol maggiore - TV-SPOT X

20,15 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

21 — I PAGLIACCII

Film con Alida Valli, Paul Hör-

benigian, Beniamino Gigli, Carlo

Romano, Karl Martell

Regia di Giuseppe Fatigati

22,15 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

22,25-24 SABATO SPORT X

Da Zurigo. TENNIS: SVIZZERA-

FRANCIA

Coppa Davis - Singolari

— Notizie

capodistria

14,55 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo

Sarajevo: Zeljeznica-Haj-

duk X

16,30 VOLI CON GLI SCI X

Planica: Gare internazionali

19,30 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X - Le cavaliet-

te - Documentario

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 RITORNO DEL GI-

BERNAUTA X

Telefilm

21,25 LA REPUBBLICA DI

NAZOLINI

Documentario - 2a parte

22,10 IL RAGAZZO CHE SA-

PEVA AMARE X Film

con Antonio Marasina, Na-

dia Scarpitta, Vittorio

Congia, Nino Taranto

Regia di Vincent Eagle

In un albergo di Capri la-

vora il cameriere Roberto

che è innamorato pazza-

mente di Francesca, una

bellissima ragazza che

egli ha incontrato per ca-

so. Pur innamorata, la

ragazza tenta di eludere

le attenzioni del giovane

perché già promessa spo-

sa a Corrado; questi fa

incapitare Roberto con un

furto di gioielli, ma...

francia

11,45 IL GIORNALE DEI SOR-

DI E DEI DEROLI DI

UDITO

12 — L'INFORMAZIONE

13,10 TELEGIORNALE

13,10 IL CORRIERE DELLA

CAKONE

14,10 I GIOCHI DI STADIO

Giochi d'ispirazione sporti-

va presentati da Jean

Leza

17,30 ANIMALI E UOMINI

Settimanale diretto da

Louis-Roland Neil - Pre-

sentano Alain Bougrain-

Dubourg e Virginia Cres-

peau

18,10

18,10 CORSA INTORNO

AL MONDO

Concorso per telespetta-

tori

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRILEIRE - Gioco

Presenta Bernard Etienne

LA FABBRICA DELLE FAVOLE



Era sempre stato pigro a mangiare fin da piccolo e lei aveva cercato di invogliarlo, durante i pasti, raccontandogli favole meravigliose. Adesso questa abitudine era diventata, per suo figlio, un diritto: categoricamente rifiutava il cibo se lei non gli raccontava una nuova favola. Da cinque anni si accorse di essere diventata una fabbrica di favole, una fabbrica che purtroppo si stava esaurendo. Anche la fantasia ha un limite! E poi il tempo che perdeva ogni giorno! Oltretutto questa abitudine le precludeva la possibilità di intavolare con suo marito un qualsiasi discorso durante il pranzo. Bisognava proprio togliere quella pigrizia cronica che ormai suo figlio aveva nei confronti del cibo. Non c'erano problemi a colazione e merenda. Il vero problema era il pranzo! Pensò a come poteva stimolare il suo appetito e nello stesso tempo rendere più gustosi tutti i piatti e si ricordò del consiglio che le aveva dato sua madre: «Prova ad usare in tutti i sughi e le pietanze l'estratto di carne», le aveva detto. «Vedrai come mangerà volentieri Paolino!». Decise di acquistarlo e ne mise una punta di coltello nel sugo della pastasciutta e nell'arrosto che stava cuocendo sul fuoco. A tavola il primo che se ne accorse fu suo marito: «Oggi è più gustosa la pastasciutta... cosa ci hai messo?», chiese. Lei sorrise mentre suo figlio li guardava senza aver ancora toccato il piatto. «E' un segreto», rispose strizzando l'occhio a Paolino. «Ci ho messo un pizzico di paparipino». «Paparipino?!!», esclamò con stupore il marito e Paolino allargò tanto d'occhi afferrando la forchetta per assaggiare la pasta. «Che diavoleria è?», chiese nuovamente il marito e poi si rivolse a Paolino: «Hai sentito, Paolino, la mamma ci ha messo il paparipino nella pastasciutta... per me è una strega». «Io lo so cos'è il paparipino», disse Paolino con tono d'importanza mangiando con gusto. La mamma lo guardò: non le sembrava vero che suo figlio mangiasse senza farsi pregare. «Il paparipino è una polvere magica che fa tutti i piatti più buoni», sentenziò Paolino. Se avesse saputo! Altro che polvere magica! C'era del purissimo concentrato di carne ad alta azione stimolante! Ma se lei lo avesse svelato si sarebbe rotto l'incantesimo. Finalmente Paolino mangiava con appetito! Porto in tavola l'arrosto. Il marito si rivolse al figlio: «Paolino, dici che la mamma lo ha messo pure qui il paparipino?». «Certo», rispose Paolino con la bocca piena e ribadì: «Il paparipino si mette su tutto e fa tutto più buono». «Allora», proseguì il padre, «diremo alla mamma che d'ora in avanti lo usi sempre». «Dipende», rispose lei, «dipende da voi. Per sentirsi sempre il sapore del paparipino bisogna mangiare tutto con appetito e senza fare capricci, altrimenti l'effetto sparisce e i cibi diventano molto, ma molto meno gustosi. E' o non è una polvere magica?». Se l'avessero sentita quelli della Liebig definire così quel prezioso estratto di carne che oltretutto arricchiva i cibi di valori proteici! «Mangia... mangia, papà...» sennò il paparipino sparisce», disse divertito Paolino e questa volta finì il pranzo prima di tutti senza avanzare niente nel piatto. «Ecco», pensò la mamma, «la mia fabbrica di favole può chiudere». Ne era cominciata una nuova di favola, la più bella, quella che vedeva suo figlio mangiare finalmente con entusiasmo.

televisione

Jean Gabin in «Colpo grosso al casinò» di Henri Verneuil

Il gangster sogna la pensione

ore 22 rete 2

Jean Gabin ha interpretato *Colpo grosso al casinò* (Melodie en sous-sol è il titolo originale), il film col quale prosegue stasera sulla Rete 2 il «ciclo» destinato a ricordarlo, nel 1963. Cioè sulla soglia dei sessant'anni, in tempo di piena maturità. Come in *Grisbi*, di dieci anni precedente, e come in diversi altri film in cui è apparso negli anni più recenti della sua carriera, anche in *Colpo grosso* Gabin fa il fuorilegge e progetta l'impresa «ultima», quella che dovrà consentire a un uomo avviato a incanutire, inquadrato nel fisico, stufo dei mille espedienti e rischi ai quali la vita lo ha costretto per andare avanti, di ritirarsi tranquillamente in pensione. Questo del gangster invecchiato, del «Pépé le Moko dai capelli grigi» come è stato definito, è uno dei personaggi chiave del penultimo Gabin. Un personaggio al quale l'attore crede, anche se si rende conto che la sua interazione non è affatto indipendente dalla volontà di produttori e registi di rinfrescare e ripetere il successo, che era stato sacrosanto, del Max «le menteur» inventato da Jacques Becker nel film capostipite. Gli altri si adoperano a ridar fiato al precedente fortunato e non si sottraggono alle banalità della formula; ma lui dalla formula e dalla sua rigidità mortuaria riesce a salvarsi, in virtù di un impegno continuamente rinnovato.

Da un certo momento in poi Gabin s'è divertito a ripetere che il cinema per lui era diventato una specie di medicina: da prendere con parsimonia e solo in caso di necessità, la quale necessità si manifestava in corrispondenza con le «inquietudini» attenzioni del fisco che, a suo avviso, non gli dava requie, non voleva saperne di lasciarlo vivere in pace tra i cavalli che allevava e nella campagna a cui aveva deciso di tornare. Insomma neanche lui riusciva a mettersi in pensione, proprio come Max e gli altri gangster invecchiati e ansiosi di quiete. Quando lavorava tornavano comunque gli entusiasmi e la professionalità di sempre. «Jean Gabin è sempre lo stesso / è sempre eguale sempre Jean Gabin / sempre qualunque», aveva scritto nel '54 Prevencu.

Anche quando a dirigere i film non c'erano più i Becker e gli Aumont-Lara, e neppure i Carné e Renoir, ma registi dal mestiere più o meno nobile e scaltrito per i quali Gabin non era l'uomo giusto da infilare nel giusto personaggio, ma personaggio egli stesso al quale adattare i ruoli, perché era in virtù della sua presenza che i film potevano sperare di tradursi in buone operazioni finanziarie. Per esempio l'Henri Verneuil che ha firmato *Colpo grosso al casinò*: cinquantaseienne, di origini familiari armena (il suo nome vero è Malakian), arti-



Jean Gabin «eroe» stanco del film

giano rispettabilissimo e appunto abituato a cercare e trovare il successo, oltre che facendo conto su indubitabili qualità personali, puntando sulla presenza di attori di grande richiamo.

Gabin, negli ultimi anni, aveva spesso lavorato con lui, e ci lavorò Fernandel prima di andarsene, e Delon e Belmondo. Dal comico al drammatico, dalla suspense allo strapaesano, Verneuil non si tira indietro quale che sia il «genere» al quale lo chiamano a lavorare, con un eclettismo che non è affatto sinonimo di superficialità o cattivo gusto, ma piuttosto di responsabile attitudine alla corretta confezione. Nel film di stasera si è premunito a dovere: il «monumento» Gabin, prima di tutto, e accanto a lui un giovane ma già famoso Alain Delon; poi Viviane Romance, José de Villalonga, Dora Doll, Rita Cadillac, Carla Marlier, Germaine Montero e altri attori; un soggetto attraente desunto dalle pagine di un giallo di John Trninian, *The big grab*, sceneggiato dallo specialista Albert Simonin e con i dialoghi spumeggianti di Michel Audiard; la fotografia di Louis Page e la musica di Michel Magne. Ricetta buona, ingredienti ottimi, cuoco (Verneuil) non fantasioso ma precettissimo. Il piatto non poteva che riuscire a puntino.

g. sib.

La trama — Un veterano della malavita decide di rapinare la cassa del casinò municipale di Cannes nel pieno della stagione mondana, facendosi aiutare da un «collaboratore» giovane ma in gamba e desideroso di affermarsi ai suoi occhi. Sembra un progetto pazzesco, irrealizzabile, ma i due protagonisti hanno messo a punto un piano perfetto. Hanno pensato, preparato, predisposto. Nessuna difficoltà materiale potrà essere tanto grave da risultare insuperabile; nel conto, però, non hanno messo le trappole improvvise della sorte...

XIII medicina CHECK-UP

ore 12,30 rete 1

I bronchi e l'apparato respiratorio sono l'oggetto del check-up di oggi. Le bronchiti sono diventate senza dubbio un tema di attualità e di grande interesse per tutti, dato l'enorme dilagare negli ultimi tempi di forme influenzali: infatti moltissime persone in seguito a tali influenze da virus sono state colpite da forme più acute di infiammazione bronchiale, dovute al prolungarsi delle stesse malattie, spesso non affrontate in tempo, a volte anche con cure poco appropriate. A parte il discorso generale sulle bronchiti, la trasmissione affronta anche il tema più particolare di gravi malattie polmonari, dall'enfisema fino al tumore. L'analisi che viene fatta nel corso del

programma sottolinea come queste malattie debbano essere affrontate e, se possibile, prevenute. Inoltre vengono illustrati con diapositive e filmati alcuni casi particolari e il loro decorso. In studio, come di consueto, il conduttore del programma Giorgio Conte propone i temi del discorso e apre con le domande agli esperti: a lui poi fa seguito il pubblico presente, composto per lo più da medici e studenti, che a loro volta aprono il dialogo con i professori. Oggi illustrano la malattia del check-up il prof. Francesco Ingrao, primario fisiologo del Forlani di Roma, un ospedale particolarmente specializzato in malattie polmonari, e il prof. Carlo Grassi, direttore della clinica di fisiologia dell'università di Pavia.

XII G CICLISMO: MILANO-SANREMO

ore 15 rete 1

Da 70 anni la festa di San Giuseppe vuol dire, per gli appassionati di ciclismo, la Sanremo: la corsa più bella che resiste all'usura del tempo. Nell'ultimo ventennio questo sport è cambiato nei congegni tecnici come nel calendario: la Milano-Sanremo non è più la prima corsa della stagione ma la apre comunque, perché quelle che la precedono non solo non ne possiedono il fascino della tradizione, ma anzi costituiscono una specie di allungamento in vista della «classicissima».

II S VALENTINA

ore 20,40 rete 1

Una ragazza che ha fretta è il titolo della commedia musicale di Marcello Marchesi e Vittorio Metz rappresentata in teatro nel 1958. Riallestita per la televisione, viene riproposta questa sera a colori con la regia di Vito Molinari. I due protagonisti Michele e Valentina sono impersonati, rispettivamente, da Leo Colonna, un cantante che appare per la prima volta in televisione, e Elisabetta Viviani, lanciata in TV in un'edizione dell'opera No, no Nanette. Accanto ai due sono, fra gli altri, Toni Ucci, Raffaele Pisu, Gloria Paul, Renzo Montagnani, ed infine Marisa Del Frate che torna al mondo dello spettacolo dopo dieci anni di assenza. La storia divisa in due puntate (la seconda andrà in onda il 23 marzo), abbraccia un arco di sette anni, dal 1953 al '60 e inizia quando Valentina e Michele sono fidanzati. Michele vuole laurearsi in medicina prima di sposarsi. Valentina è spaventata dalla prospettiva di sette anni di sacrifici. Il giorno in cui festeggia i suoi vent'anni Valentina incontra uno strano personaggio, Saturnino, venerato come «santo». Messo al corrente dei problemi dei due giovani, Saturnino dice che può aiutarli a saltare i sette anni duri della loro vita. Ed infatti Valentina e Michele chiudono gli occhi e si svegliano sette anni dopo in una casa lussuosa. Naturalmente non sanno nulla di ciò che è accaduto loro e via scoprono chi sono e cosa fanno nell'anno 1960. Michele scopre di essere diventato un famoso cantante rock, un divo della televisione. Portato di fronte alle telecamere per uno spettacolo, non sa che cosa fare e non ricorda la parola. E i guai non finiscono qui. Mentre lo spettacolo prosegue fra le liti della sottobrette (Marisa Del Frate) con una ballerina (Gloria Paul), salta fuori anche un cadavere. (Servizio alle pagine 22-23).

Il belga Eddy Merckx è stato definito il «dittatore» di questa corsa con sette successi ottenuti nel giro di undici anni: dal 1966 al 1976 (l'ultima vittoria è dello scorso anno). E ben tre volte ha vinto due «Sanremo» consecutive. Subito dopo il mela, l'albo d'oro figurano Girardengo con sei successi, Bartali con quattro e Coppi con tre. In 67 edizioni, gli stranieri hanno ottenuto 30 vittorie: 16 i belgi; 9 i francesi; 2 gli spagnoli; un olandese, un tedesco e un inglese. L'ultima affermazione italiana risale al 1974 e fu ottenuta da Felice Gimondi.

II S di De Angelis IL COMMISSARIO DE VINCENTI:

Il mistero di Cinecittà Seconda puntata

ore 20,40 rete 2

Il clamore suscitato dall'assassinio del celebre regista tedesco minaccia, oltre le consolidate alleanze internazionali, anche il tranquillo svolgimento delle indagini affidate a De Vincenti. Ma il commissario resiste serafico alle pressioni e al baccano, opera come al solito controcorrente: sulle tracce di un misterioso «ragazzo» (così i testimoni hanno descritto l'assassino) nascosto sotto il cappuccio di un impermeabile nero, e guidato dall'aiuto regista del film, il commissario scava e fruga negli ambienti di Cinecittà. Gelose e rancori minacciano di esplodere ad ogni nuovo delitto. Sono sempre le donne del regista ad essere prese di mira, sembra quasi che il grande ed egocentrico artista defunto sia ancora lì a dirigere tutto e tutti e molto spesso la funzione scenica del film-polpettone si confonde con i personaggi e le vicende reali delle indagini di De Vincenti. Ma il commissario sta al gioco, si comporta come un investigatore di film, perché intuisce che il movente dei delitti più che nei fatti è da ricercarsi nella psicologia dei personaggi irreali come la prima donna del regista (una aristocratica ungherese da romanzo di Kormendi) o come il grande direttore d'orchestra che si è ridotto a fare la comparsa per rimanere accanto all'ex moglie che lo abbandonò per seguire le sue ambizioni di celebre divo, e un altro uomo. O come, ancora, la giovane attrice (Lucrezia Borgia nel film) che si diverte continuamente a cambiare la propria personalità truccandosi e indossando costumi diversi, tra i quali un impermeabile. (Servizio a pagina 21).

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio sabato 19 marzo

IL SANTO: S. Giuseppe.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Apollonio, S. Landoaldo, S. Giovanni.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,39, a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,33; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,14; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,20; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,16; a Bari sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Glasgow l'esploratore David Livingstone. PENSIERO DEL GIORNO: Due cose sollecitano la vanità dell'uomo: la virtù della moglie e la debolezza delle altre donne. (Milan Begovic).

Protagonista Magda Olivero

Fedora

ore 21,05 radiouno

Un'edizione di *Fedora* diretta da Lamberto Gardelli e interpretata, nella parte della protagonista, dal soprano Magda Olivero. L'opera fu scritta da Umberto Giordano nel 1898, due anni dopo l'*Andrea Chénier*. Il libretto, tratto da un dramma di Victorien Sardou, è firmato da Arturo Colautti.

La prima rappresentazione ebbe luogo al Liceo di Milano il 17 novembre 1898: la parte di Loris fu cantata, in quell'occasione, da Enrico Caruso che dopo la romanza «Amor ti vieta» strappò al pubblico un delirio di applausi. Gemma Bellincioni e Delfino Menotti interpretarono i ruoli, rispettivamente, di Fedora e del diplomatico De Sirieux. Fra le pagine più ricordate, oltre alla citata romanza del tenore, l'aria di Fedora «O grandi occhi lucenti», l'aria di Loris, «Vedi, io piango» e la morte di Fedora.

Ecco, per sommi capi, l'argomento. Alla vigilia delle nozze con la principessa Fedora Romazov il conte Vladimir viene misteriosamente ucciso e i

sospetti cadono sul nichilista conte Loris Ipanov. Allo scopo di strappargli la confessione del delitto, Fedora finge di accondiscendere alle attenzioni che Loris le dimostra; il piano è quello di consegnarlo alla polizia, una volta appresa la verità. Ma Loris dirà alla principessa che il conte Vladimir ha tradito entrambi: egli lo ha colpito a morte dopo averlo sorpreso in intimo colloquio con la moglie.

A tale rivelazione l'amore di Fedora per il conte si muta in odio. Ora la donna vorrebbe salvare Loris di cui ricambia il sentimento, prima soffocato dal desiderio della vendetta. Ma è troppo tardi. La denuncia della principessa ha mosso la macchina della polizia: a Pietroburgo, infatti, il fratello di Loris, arrestato, è morto in prigione e la madre non ha retto al dolore. Il giovane manifesta il proprio odio verso l'ignota accusatrice. Fedora lo supplica di perdonare la colpevole ma, quando si avvede che Loris non si piega, disperata, si avvelena. Pentito, Loris accoglie tra le braccia Fedora morente e le domanda perdono.

Musiche di Mozart e Bruckner

Concerto sinfonico

ore 21 radiodue

Lovro von Matacic è l'interprete stasera, per il consueto concerto di Radiodue, della *Sinfonia n. 25 in sol minore K. 183* di Mozart, datata 1773. Si tratta di un autentico gioiello che, per distinguerlo dalla K. 550, nella medesima tonalità, si chiama anche *La piccola*. I musicologi più attenti all'evoluzione del salisburghese sono soliti indicare in questa *Sinfonia* un autore definitivamente «non occasionale», al contrario già ricco di quello che sarà il suo autentico linguaggio orchestrale. E badiamo bene alle date, ossia al fatto per davvero unico: Mozart, nel 1773, aveva diciassette anni appena!

Dopo la K. 183, Lovro von Matacic passa al Bruckner della *Quarta Sinfonia* che, composta

nel 1874 nella tonalità di mi bemolle maggiore, è nota anche come *La romantica*. Inizialmente il lavoro, che è tra i più interessanti e anche tra i più popolari del maestro di Ansfelden, aveva anche una specie di programma, con richiami alle gesta di cavalieri e di antichi cittadini, di strane storie medievali e di giornate piene di sole. Ma l'autore aveva voluto calare qui, più che una vicenda storica, tutto il suo amore per la natura, per i boschi come dimora divina e, insieme, come rifugio dell'uomo. C'è insomma un'ispirazione che s'avvicina a quella del Beethoven autore della *Sesta (La pastorale)*. Anche il genio di Bonn narrava la grandezza di Dio attraverso movimenti sinfonici nati nella contemplazione della natura.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Carlo Principi

(I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Qui parla il Sud

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 SHOW DOWN

Bracciodifermo tra il pubblico e...

provocato da Paolo Modugno

armato da Vito Tommaso

diretto da Dino De Palma

Arbitra Duilio Del Prete

Nell'intervallo (ore 14):

GR 1 flash - 6ª edizione

14,30 E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ

con Fred Bongusto e Gianluigi Mariannini

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità

diretto da Luigi Lunari

Regia di Alberto Bascaglia

15,45 CARTA BIANCA

per un'ora di musica scelta e presentata da Sergio Cossa

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— Asterisco musicale

— MICROSOLO IN ANTEPRIMA

Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Enzo Restagno

20 — Il venditore di palloncini

Atto unico di Luciano Anselmi

Un vecchio Antonio Pierfederici

Un bambino Simona Dolfuss

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

20,30 Facimmo 'o jazz

Un fatto di clima, di fantasia, di rabbia - Un programma di Renato Marengo

Regia di Michele Mirabella

GR 1 flash - 11ª edizione

Stagione Lirica di Radiouno

Fedora

Dramma in tre atti di Arturo

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Nanni Svampa

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Venticinque e li dimostra

Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti

Regia di Adriana Parrella

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

Nell'intervallo (ore 16 circa):

GR 1 flash - 8ª edizione

Tra le 15,45 e le 16,45:

Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta la

Milano-Sanremo

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 68ª edizione

Radiocronisti: Enrico Ameri, Claudio Ferretti e Giacomo Santini

17 — GR 1 SERA - 9ª edizione

— Estrazioni del Lotto

17,35 L'ETA' DELL'ORO

Incontri e scontri con il mondo della terza età

di Giuseppe Luccio e Lino Matti

Regia di Marcello Sartarelli

18,20 LA RADIO, IERI E DOMANI

radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no

Regia di Enzo Lamioni

Colautti, dal dramma di Victorien Sardou - Musica di UMBERTO GIORDANO

Principessa Fedora Romazov: Magda Olivero; Contessa Olga Sukarev: Lucia Cappelloni; Conte Loris Ipanov: Mario Del Monaco; De Sirieux: Tito Gobbi; Dimitri: Kiri Te Kanawa. Un Piccolo Savoiardo: Sergio Caspari; Desiré: Riccardo Cassinelli; Il Barone Rouvet: Piero De Palma; Cirillo: Peter Binder; Borov: Virgilio Carbonari; Grech: Silvio Maionica; Lorek: Leonardo Monreale; Nicola e Sergio: Athos Cesarini; Michele: Aaron Bokatti; Boleslaw Lazinski: Pascal Rogé

Direttore Lamberto Gardelli

Orchestra Nazionale e Coro dell'Opera di Montecarlo

Presentazione di Lucio Lironi

GR 1 flash - Ultima edizione

23 — Radiouno domani

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA

— DI CUORI: Marina Pagano

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzamuro**, **Felice Andreasi** e una poesia detta da **Emilio Cigoli**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adami**

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9,30 GR 2 - Neve

9,32 EDIZIONE STRAORDINARIA

Un programma guidato dalla Sede Regionale del Lazio ideato da **Rizza e Vighi** condotto da **Gigi Marzili** con la partecipazione di **Tony Ciccone**, **Wilma Goich** e **Edoardo Vianello**
Realizzazione di **Paolo Leone** (I parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

10,30 CANZONI ITALIANE

GR 2 - Notizie

11,32 TOH! CHI SI RISENTE...

Ricordi e buona musica
Un programma di **Carlo Lofredo** con **Gisella Sofia**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

Radiotriofo

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

Nell'intervallo

GR 2 - Notizie di Radioserà



Tony Ciccone (ore 9,32)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

La voce di **Tito Gobbi**

13,40 Trasmissioni regionali

15 — EDIZIONE STRAORDINARIA

(II parte)

15,30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15,45 MUSICA ALLO SPECCHIO

Un programma di **Giuseppina Consoli** e **Liliana Pannella**
Dibattiti - Curiosità - Inserimenti musicali affidati a giovanissimi

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 OPERETTA, IERI E OGGI

Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**

17,25 Estrazioni del Lotto

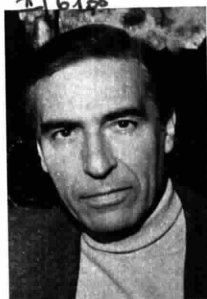
17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 Dall'Auditorio «A» di Bologna

Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**



Ubaldo Lay
(ore 21, radiotre)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

Vogliate scusare l'interruzione

Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Lovro von Maticic

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro ♦ **Anton Bruckner**: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - Romantica - Ruhig bewegt - Andante - Scherzo: Bewegt - Finale: Massig bewegt

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,30 MUSICA NIGHT

22,45 Chiusura

23,29

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash del mattino
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Salvatore Valitutti**. Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musica inconsueta di ogni tempo e paese
Coordinatione di **Grazia Falucchi** e **Augusto Veroni**

9,45 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

13 — CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 al. «Les adieux» - Adagio, Allegro - Andante espressivo - Vivacissimo ♦ **Frédéric Chopin**: Notturno n. 15 in fa diesis minore op. 15 n. 2 ♦ **Maurice Ravel**: Gaspare de la nuit, tre poemi (da Aloysius Bertrand): Ondine - Le Gibet - Scarbo

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microscopio
Intervengono: **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Temo**

15 — GR 3 - CULTURA

15,30 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di **Daniela Recine**: **Angelo del focolare OFFRESI**: scuole e lavori femminili

Testi di **Mara Mariotti** e **Carlo Condorelli**

Realizzazione di **Nini Perno**

(I parte)

19,15 Concerto della sera

Alexander Borodin: Quartetto in re maggiore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Drolc: **Edward Drolc** e **Jürgen Paoalan**, violini; **Stefano Passaggio**, viola; **Georg Dondzer**, violoncello)

19,45 Rotocalco Adriantare

a cura di **Adriano Declich** (Programma dei Servizi Parametari)

20 — Riccardo Pazzaglia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — L'avvocato veneziano

Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Alberto Casaboni, avvocato veneziano
Antonio Crast

11. Il settore terziario

Una trasmissione di **Mario Baldassarri**, **Romano Prodi**, **Angelo Tantazzi** e **Flavia Franzoni**
Coordinatione di **Pierluigi Tabasso** - Regia di **Claudio Novelli**

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Invito all'opera (I parte)

Programma in due giornate a cura di **Paolo Donati** con **Ariella Lanfranchi**: «Wozzeck» di **Alban Berg**

11,55 Concertino

C. Saint-Saëns: Marcia militare francese da «Suite algierina» op. 60 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) ♦ **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Scherzo dall'Otello in mi bem. magg. op. 20 («Das Meles Ensemble») ♦ **J. Turina**: Fandango op. 36 (Chit. J. Williams) ♦ **R. Leoncavallo**: Mattinata (Ten. G. Di Stefano - Orch. dir. G. M. Guarini) ♦ **F. Chopin**: Due Valzer (P. A. Cortot) ♦ **P. A. Cortot**: Habanera op. 21 n. 2 (N. Grumlikova, vl.) ♦ **J. Kolar, pf.** ♦ **E. Laio**: Valse de la cigarette, dal balletto «Narcissa» (Orch. National de l'O.R.T.F. Paris dir. J. Martinon)

12,30 LA PARTE D'OMBRA - Dentro,

fuori, ai margini dello spettacolo e della cultura, a cura di **Anna Benassi** e **Alfio Borghese**

16,15 PIETRO LOCATELLI:

L'arte del violino

2° trasmissione

Concerto n. 2 in do minore op. 3 per violino e orchestra da camera: Andante, Capriccio - Largo - Andante, Capriccio: Concerto n. 3 in do maggiore op. 3 per violino e orchestra da camera: Largo, Capriccio - Adagio - Allegro, Capriccio (Solista: **Susanne Lutenbacher** - Mainz Chamber Orchestra diretta da **Gunter Kehr**)

17 — JAZZ GIORNALE

con **Gino Castaldo**

17,45 Musica a Milano nel '700

Giovanni Battista Sammartini: Ouverture in fa maggiore: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati ♦ **Giuseppe Sammartini**: Sonata n. 1 in la maggiore per due violini, violoncello e cembalo (Realizzazione e revisione di **Luciano Bettarini**) ♦ **Giovanni Lampugnani**: «Superbo di me stesso», dal pasticcio «Meraspe» ♦ **Giuliano Sammartini**: Concerto in sol minore op. VIII n. 1 per archi (Revisione di **Alfredo Casella**): Sonata in fa maggiore per due flauti e cembalo ♦ **Giovanni Battista Sammartini**: Sinfonia in fa maggiore per archi

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Il dott. Balzanoni, avvocato bolognese

Mario Pisu: Rossara, sua nipote

Francesca Benedetti: Il conte Ottavio

Aroldo Tiersi: Lelio, amico di Alberto

Renato Cominetti: Beatrice, vedova, amica

di Rossara

Mila Vannucci: Fiorindo, cliente di Alberto

Ubaldo Lay: Colombina, serve di Beatrice

Maria Teresa Rovere: Arlecchino, servo di Beatrice

Gianni Bonagura: Il giudice

Angelo Calabrese: Il notaio

Fernando Solieri: Un lettore

Roberto Bertea: Un messo della Curia

Dario Dolci: Un servitore di Lelio

Giotto Tempestini: Regia di **Guglielmo Morandi** (Registrazione)

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti: Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso **0,11 Ascolto la musica e penso:** Summer of '43, L'avvenire. Per caso domani, Ding dong, Parliamo d'amore Mario, Sango pousse poem, Theme from Lost horizon, Showdown, In the mood, **0,36 L'elenco parole:** Mi jaca, Adriatico blu, Domino, Giramondo, Formento, Battagliero, La mazurca del cuco, España cani, **1,06 Orchestre a confronto:** Angie, Tuxedo junction, La maladie d'amour, I cover the waterfront, Tout donne tout reprise, In the everglades, Oh darling, Opus one, **1,36 Fiore all'occhiello:** What are doing the rest of your life, Stand by me, Unchained melody, The entertainer, Roma capoccia, Wight is Wight, St. Louis blues, **2,06 Classico in pop:** C. Debussy: Prelude to afternoon of a faun; V. Bellini: Casta diva; M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; F. Chopin: Tristezza; J. Rodrigo: Concerto de Aranjuez; J. S. Bach: Jogo, **2,36 Palcoscenico giovinole:** L'amici miei, La cenerza, Piccoli divi, Pazzi noi, Bella idea, E quando, Serenata sincera, **3,06 Viaggio sentimentale:** La mia poesia, Piccola Venere, Io, Non pensari più, Amore grande amore libero, My way, **3,36 Canzoni di successo:** Lo maritello, Bella, Alice, Il ritmo della pioggia, Bella senza anima, Un corpo e un'anima, **4,06 Sotto le stelle:** rassegna di cori italiani: A ronda, La bella filangera, La contra de l'acqua chiara, O Angiolina bella Angiolina, Bersagliere ha cento penne, A trebb, Vinassa vinassa, Stelutis alpena, **4,36 Napoli da una volta:** Voce e notte, Simme è Napule... paisà... La tarantella, O marencello, Olli oia, O marencello, Ndringhe ndrà, **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** She is la, Manuela, Beck home, You are you, L'ellera verde, Angie baby, La gente e me, **5,36 Musiche per un buongiorno:** La balanga, Tip top times, Walking in the park with Eloise, Wiener praterleben, C'est magnifique, Sanford & son theme, La lontananza.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée - Cronaca del vivo - Altre notizie - **Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Cronache regionali - **Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Dal mondo del lavoro. **14,40 - 15** Il roddendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. **15,10 - 15** La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canale e don Armando Costa. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Domani sport.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomites. **19,05-19,15** - Dal crepuscolo di Sella - Cantantes dal Friul.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** «Controcanto». Settimanale di vita musicale nella Regione. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,15 - 15** Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14,15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino

Giulia - 19,20 Sabato sera - Guida alla Valle - Cronaca del vivo - Altre notizie - **19,40-19** Cronaca dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45-15,30 - Discodedita -** Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. **14,30** Gazzettino sardo - La settimana economica di I. De Magistris e sicurezza sociale. **15** L'opinione su. **15,30-16** Varietà musicali. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Programma musicale con Pippo Pattavina e Mariella Lo Giudice. **Testi di Enzo Di Pisa. Realizzazione di Biagio Scrimizi. 14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripliciano e Mario Vannini. **15** Sicilia a tavola, a cura di Giovanni De Simone con Carlo Magno. **15,30** Il Leggero ma non troppo presentato da Maria Concetta Bolano. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

no di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli. **Chiamata marittimi. 8,10-9,10 - Good morning from Naples -** Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurs - Englisch kein Problem. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressebesprechung. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. **11-11,35** Alpenländische Miniaturen. **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagsgazette. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Musik für Böser. **16,30** Musikperle. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. **Starporträt. 18** Fabeln von Gottfried Ephraim Lessing. **18,05** Liederstunde. **Das Wiener Lied zur Zeit von Franz Schubert. Hermann Prey. Bariton. singt Lieder von Wenzel Johann Wenzelsch. Conradin Kreutzer. Nikolaus von Krufft. Anton Teyber und Friedrich August Kanne. 18,45** Lieder. **18,48** Für Eltern und Erzieher. **Lehrer Arnold Heidegger. Nachteile der «Wenn-dann Erziehung» - 19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Webredaktion. **20** Nachrichten. **20,15** Volkstümliches Steidldeinchen. **21** Frank Wedekind: «Bella. Eine Hundeschichte». «Es liest» **Sonia Hofriva. 21,11-21,57** Tanzmusik. Dazwischen: **21,30-21,33** Zwischen durch etwas Besinnliches. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

Caninikrski programi: Poročila ob 7 - **10 - 12,45 - 15,30** - 19. Kratki poročila ob 9 - **11,30 - 17 - 18** - Novice iz Funlanje-Julijске krajine ob 8 - **14 - 19,15**. **7,20-12,45** Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce; Pojdimo se glasbo; Koncert sredi jurja; Jazovski zbirnik. **12,45-13,15** Zbirnik, vodi Lojze Zupančič, Laska glasba na veliko; Pratika za prihodnji teden; Glasba po željah. **13,15-30** Drugi pas - **Za mlade:** Sestank ob 13. **Z** glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu. **15,45-19** Tretji pas - **Kultura in delo:** Poslušajmo, spet izbor iz tedenskih sproved; Društvo v diskoteki; Prvi svetli luči v Bregu; Naplata Tončka Cuk. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - **Programmi Radio TV. 7,30** Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notizie. **8,35** Canzoni. **8,45** Canzoni. **9,15** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Calendario. **10,40** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11,15** Comed-Carousel. **Curci. 11,30** Edig Galletti. **11,45** Moda center. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Su e so per le contrade. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Il LR della settimana. **15** Le canzoni più. **15,30** Edizioni Sonora. **15,45** Bis-bis-bis. **16** Notiziario. **16,10** Dove-mi-ai-ai. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. **20,30** Notiziario. **20,35** Week-end musicale. **21,30** Notiziario. **22** Musica da ballo. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. **6,35** Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tri. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta. **9,30** Dedicato... maschile, con Ettore Andenna.

Da uomo a uomo con Ettore Andenna. **10,30** Il libro del week-end. **10,57** La scheda di Benito Lorenzi. **11,15** Riprende Roberto Biesoli: Enogastronomia. **11,30** Rompicapo tri. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La partitura. **13** Un milione per riconsegnare. **13,30** Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. **15,30** Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tri. **16,20** Studio sport H.S. con Liliana e Antonio.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, non Avari-Giani. **18,03** Quale dei tre. **19,03** Fate voi stessi! Il vostro programma. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera m 536,6 kHz 557

6 Musica - **Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30** Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola. **9** Sabato **7. 10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** Programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13,05** Orchestra di musica leggera RSI. **13,30** L'ammazzacaffè. **Elisir musicale** offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15** Parole e musica. **16** Il piacevram. **16,30** Notiziario. **18** Voci del Grigioni italiano. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Il documentario. **20,30** Sport e musica. **22,30** Notiziario. **22,45** Musica in frac. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: **1529** kHz = **196** metri - **Onda Corte** nelle bande: **49,41, 31, 25 e 19** metri - **93,0** MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa italiana. **8,15** Liturgia Romana. **8,30** S. Messa - con omelia di P. V. Rotondi. **10,30** Concerto. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Speciale Radiodomenica. **14,30** Radiodomenica. **15** Radiodomenica in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16,30** Tutta Musica. **17,30** Radioguerriglia: «Conversione e dolore», a cura dell'Opera Assistenza Religiosa «Fermi - Ave Maria» (scelte di fede mariana). **20,30** Ave dei Welt der Kommunisten. **20,45** S. Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** Humilité, discretion et foi: Saint Joseph. **21,30** News Round-up. «Christ is Alive» - **21,45** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa curata di P. Giuntella. La liturgia di domani, di Don C. Stagnetti - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliari. **22,30** Homeno leido para Vd. Revista semanal de prensa. **23** Speciale Radiodomenica (Replica). **23,30** Con Voi nelle note.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - **Programma** **Stadio**. **13-15** Musica leggera. **16-18** Concerto serale. **19-22** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

Ricetta n° 6

Stracciatella con Spinaci. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne più pieno.

Ingredienti

Per 4 persone:
100 gr. di spinaci.
2 uova - parmigiano -
1 litro di brodo.



La ricetta...

Cuocete per qualche minuto gli spinaci in poca acqua salata. Quindi scolateli e tritateli finemente. Fate sciogliere una noce abbondante di burro in una casseruola, unite gli spinaci e lasciate insaporire.

Togliete quindi dal fuoco la casseruola, aggiungete le uova, che avrete precedentemente battuto con due cucchiaini di parmigiano grattugiato. Mescolate il tutto, versate brodo bollente e rimettete sul fuoco ancora qualche minuto prima di servire.

...e il suo segreto.

Nella Stracciatella con Spinaci l'elemento più importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio la Stracciatella con Spinaci, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne più pieno.

Dado Knorr
Il sapore di carne più pieno.



leggiamo insieme

Un saggio di Fausto Gianfranceschi

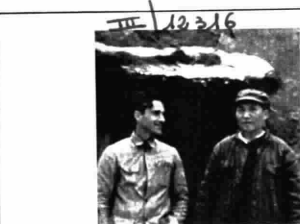
LA SAPIENZA SECOLARE

O rmai sempre più numerosi si levano le voci che, anche in Italia, protestano contro l'imposizione ideologica monocratica che si è tentato di far valere su ogni sorta di cultura, e che più della prepotenza intellettuale rivela il fanatismo, padre di ogni sorta di rozzezza nelle idee non meno che nei costumi. Già prima che i risultati di tale imposizione, e in primo luogo la violenza, che ovunque si scatena, smentissero l'utilità pratica di certi indirizzi ideologici, sarebbe bastato il semplice buon senso ad avvertirci che una o due generazioni non potevano fare « tabula rasa » di un passato millenario e di risultati acquisiti attraverso lotte faticose e ardui tentativi. La « sapienza secolare » non si cancella e s'accompagna a quella che Vico chiamava l'« autorità del genere umano », insopprimibile in ogni coscienza e che indica la via della verità, la via per cui « il bianco è bianco, il nero è nero », secondo le parole di Orwell. Fausto Gianfranceschi, nel Sistema della menzogna e la degradazione del piacere (ed. Rusconi, pagg. 163, lire 2500) ha esaminato punto per punto i mali maggiori dell'età presente, facendoli derivare, com'è giusto, dalla loro radice ideale, vale a dire dalle dottrine e dai cosiddetti sistemi che li hanno prodotti.

All'origine come anche noi non ci siamo mai stancati di ripetere, è l'illuminismo, assunto come regno della Ragione, che pretende di creare daccapo il mondo correggendo-

ne le storture, e con ciò eliminando il male: pretesa assurda se ve n'è una, se non altro perché, nel mondo che conosciamo, il male è indissolubilmente legato al bene, allo stesso modo che il piacere è legato al dolore, e sopprimere l'uno significa togliere di mezzo anche l'altro, ossia distruggere la vita stessa. Il male e il dolore si possono diminuire e sopprimere mediante la pratica del loro contrario; e questo fa in effetti l'uomo morale, e a questo tende l'umanità intera, quando celebra i suoi eroi e i suoi martiri e onora chi ha dato l'esempio di buona vita, ossia di vita giovevole ai suoi simili.

Al posto di questa pratica costante nel bene, dice esattamente Gianfranceschi, gli ideologi sostituiscono un vano balocarsi intellettualeistico che in ogni tempo ha avuto un nome, l'Utopia, illudendosi di sostituire con le parole i fatti, e travisando quindi il significato stesso della vita, che è conquista morale, quindi civile. Essi irrondono anzi tale conquista, abbassando le più alte acquisizioni del pensiero e della coscienza umana. E' quello che accade purtroppo oggi non solo da noi ma in tutto il mondo, sotto l'impero di un crasso materialismo che crede di aver trovato la fonte della felicità, mentre ha stabilito solo le premesse per una graduale disumanizzazione, per l'estrazione dell'uomo all'altro uomo, per una generale « alienazione » (termine che ben



Per tutti noi oggi è tempo che ogni nazione getti via la trave dai propri occhi prima di cercare di togliere la pagliuzza dagli occhi altrui, e tempo di separarsi dalla nostra preistoria, e veramente una fine d'infanzia, in cui gli uomini debbono finalmente cominciare a comportarsi in modo degno dell'uomo.

A conclusione della sua autobiografia La mia vita di giornalista, edita da Einaudi nella bella traduzione di Franco Salvatorelli, Edgar Snow concentra in queste poche parole il senso di tutta una vita, di mille avventure, di mille esperienze affrontate con sereno coraggio nel solo intento di avvicinarsi alla verità e di aiutare gli altri ad avvicinarsi.

Giornalista tra i più famosi del secolo, Snow è stato forse il primo occidentale a capire veramente, negli anni Venti, che cosa si stesse preparando in Cina; è stato il primo ad avvicinarsi i rivoluzionari dell'esercito comunista e a stabilire con loro un rapporto di comprensione e di collaborazione. I suoi libri, Stella rossa sulla Cina, L'altra riva del fiume, La lunga rivoluzione

esprime la disumanità). Gianfranceschi si dedica con diligenza all'analisi e alla denuncia della menzogna che ci affligge da ogni parte e da cui discendono tutti i mali di cui oggi più soffriamo. La scienza può servire all'uomo ad una sola condizione: che egli abbia sempre presente i limiti delle possibilità umane. Quando si entra in campi molto delicati, come quello della psiche, ove agiscono forze infinite che sfuggono e la cui natura probabilmente non conosceremo mai, è molto diffici-

le costruire teorie, e pretendere poi che queste teorie reggano il comportamento umano. « E' agevole », scrive Gianfranceschi, « tracciare analogie tra il funzionamento di computer e la struttura del cervello, com'è agevole trarre regole dall'osservazione del comportamento animale, ove l'istinto della specie prevale, assai più che nell'uomo, sulle caratteristiche individuali. Ma sono esercizi futuri, perché si può forse stabilire ciò che fa felice un bambino, ma è molto più complicato descrivere

Una vita densa di esperienze e avventure

ne, hanno contribuito più d'ogni altro a far conoscere la realtà cinese, fuori di tutti i pregiudizi e le distorsioni, al mondo occidentale. Questa autobiografia è ancora, per molta parte, un libro sulla Cina; ma è soprattutto strumento utilissimo per capire le scelte di Snow, il senso della sua opera, gli ideali che lo hanno guidato.

Ed è anche un viaggio attraverso la storia contemporanea, fitto di incontri eccezionali, di notazioni illuminanti, di premonizioni che a vent'anni di distanza (il libro è del '58) dimostrano tutta la loro validità. Senza la pretesa d'aver raggiunto alcuna verità definitiva — il dubbio è la sua norma, la molla d'ogni suo interesse e curiosità — Snow ci ha lasciato una testimonianza di eccezionale valore umano e insieme più di una chiave per decifrare la complessa realtà politica dei nostri giorni.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Edgar Snow con Mao Tse-tung nel 1936 (dalla copertina)

ciò che fa felice un uomo, e il problema diventa estremamente arduo solo che gli uomini siano due...».

Potremmo aggiungere che diventa assolutamente impossibile a risolvere quando invece che di due bambini si tratta d'un popolo intero, che non si può regolare in base a computers, ma su altri elementi, che sono gli interessi, le passioni, le tradizioni, gli ideali, e quant'altro forma la vita della comune umanità: vita « organica », val quanto dire armonica, complessa, obbediente ad uno spirito libero e multiforme. E qui allo scienziato subentra il politico accorto. Se al posto del politico avremo un ideologo i casi sono due: o l'ideologo, restando prevalentemente tale, fa la fine di Savonarola e Robespierre (quelli della specie che Machiavelli chiamava « profeti disarmati »), oppure si tramuta in astuto politico, capovolgendo per intero le sue teorie e facendo leva sugli istinti peggiori dell'uomo: la paura, della filia, della cupidigia di potere. E anche questo è rientrato nella nostra esperienza con i sistemi totalitari.

Italo de Feo

in vetrina

Una nuova collana

Si era sempre avvertita la lacuna costituita dalla scarsità di strumenti a disposizione degli educatori e comunque degli adulti che vogliono fornire ai ragazzi tra gli 8 e gli 11 anni un'impostazione scientificamente corretta della problematica sociale. Per tentare di rispondere a tale necessità tre docenti di sociologia presso l'Università di Roma, Domenico De Masi, Marina Montironi e Adriana Signorelli, hanno pensato insieme

con Sergio Salaroli, un grafico particolarmente interessato alla comunicazione visiva nell'ambito scolastico, di preparare dei volumetti che non pretendono certo di esaurire gli argomenti trattati, ma vogliono costituire un'occasione per avvicinare i ragazzi a temi solitamente riservati ai grandi.

« Sociologia elementare », la collana nata da questo stretto lavoro di gruppo, presenta quest'anno tre « quadernetti » utilizzabili sia a scuola sia con i genitori per avviare insieme un discorso sui principali aspetti della nostra società.

« Un bel paese. La società italiana dal 1945 al 1968 » (pagg. 24, 45 illustrazioni a colori, 1800 lire)

il volumetto scritto da Marina Montironi, descrive i tratti essenziali della società italiana e le trasformazioni che essa ha subito negli ultimi anni. Altrettanto necessario per chi voglia aprire un discorso sui fatti sociali è il ricorso ad un concetto base quale quello di « classe » che Adriana Signorelli ha voluto spiegare nel suo Uguagli disuguali. Le classi sociali (pagg. 24, 15 illustrazioni a colori e 20 in bianco e nero, 1800 lire).

Infine Mara e Co che cosa è la sociometria (pagg. 22, 14 tavole a colori, 1800 lire) di Domenico De Masi è strumento prezioso per affrontare i problemi legati ai rapporti sociali. (Ed. Zanichelli).



Nuova Renault 14,

La felicità di stare comodi in 5

Per stare comodi in automobile ci vuole spazio: la Renault 14 ne ha più di ogni altra berlina 1200. Ci vogliono sedili accoglienti: la Renault 14 è un vero salotto. Non si deve sentire la strada: le sospensioni della Renault 14 inghiottono tranquillamente ogni tipo di fondo, anche il più sconnesso. Il rumore deve rimanere fuori: nella Renault 14 il silenzio è d'oro.

Il confort della Renault 14 è grande e garantito. Per 5 persone più i bagagli.

La felicità di consumare meno

Un solo dato - serio e controllabile - vale più di mille discorsi. Dopo una lunga prova su strada i tecnici di Autojournal, uno dei più importanti periodici europei dell'automobile, hanno rilevato il consumo medio della Renault 14: solo 6,3 litri per 100 chilometri. Ridottissima anche la manutenzione: niente ingrassaggi, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

La felicità di sentirsi al sicuro

La Renault 14 è più competitiva anche nella sicurezza: una qualità che nasce da soluzioni d'avanguardia. Come la trazione anteriore per una tenuta di strada entusiasmante; la grande superficie vetrata per una visibilità totale; la perfetta manovrabilità del volante e del cambio per una guida gioiosa; la razionale imbottitura del cruscotto e la carrozzeria in acciaio per una protezione più efficace.

La Renault 14 è sempre sicura di sé.



la scelta felice.

...e di spendere bene i propri soldi

La nuova Renault 14 non è solo un mezzo in più per amare la vita. E' anche il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è un bene duraturo. Renault 14 è uno strumento di lavoro e di svago costruito per dare tutto quello che è giusto pretendere oggi da una automobile.

Renault 14 - la 1200 che aspettavate - è la vera alternativa. E' la nuova scelta. E' la scelta felice.

- berlina 5 posti, 5 porte
- 1218 cc, motore trasversale, trazione anteriore
- velocità massima oltre 145 km/h
- consumo medio 15,9 km con 1 litro
- freni a disco anteriori con servofreno e doppio circuito
- carrozzeria interamente in acciaio a strutture rinforzate

Provate la Renault 14 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa della Renault 14 spedite a: Renault Italg S.p.A., Casella Postale 7256, 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 14.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

La 1200 che aspettavate.

sempre a torta alta!



PASQUALINI - GENOVA



PANEANGELI

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "RICETTARIO 1977", a PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

XII H medicina

il medico

CARDIOMIOPATIE

I genitori di una giovane donna colpita, tre mesi dopo il parto, da disturbi cardiaci (palpitazioni e dolore al precordio) ci hanno chiesto che cosa significa il termine cardiomiopatia (tale è stata la diagnosi del medico curante, suffragata da un elettrocardiogramma).

Il termine «cardiomiopatia», come scrive Goodwin nel trattato *Cardiologia d'oggi*, significa soltanto malattia del muscolo cardiaco; si è però iniziato a definire con questo termine alcune alterazioni miocardiche di tipo insolito e da causa ignota o non sicuramente accertata.

Nessuna causa singola viene solitamente invocata; possono però concorrere o cospirare a fomentare la cardiomiopatia numerose importanti condizioni, altrettanti «fattori di rischio» fra cui: l'alcool, la gravidanza e il puerperio, l'ipertensione, le infezioni, le alterazioni immunitarie. L'alcool può certamente causare uno scompenso cardiaco progressivo grave, che tende a migliorare quando l'assunzione di alcool è sospesa, per ritornare quando viene ripresa. L'alcool insomma è uno dei fattori di rischio più gravi per il miocardio o muscolo cardiaco.

Una cardiomiopatia associata all'ingestione di alcool, ma non dovuta a questo, è quella causata dal cobalto. Ve ne sono state delle vere epidemie in zone nelle quali il cobalto veniva aggiunto alla birra.

Una cardiomiopatia può comparire negli stadi più avanzati della gravidanza e del puerperio, soprattutto in donne denutrite pluripare di razza nera. Lo scompenso cardiaco tende a ricomparire nelle gravidanze successive ed un segno infausto, in questi casi, è rappresentato dal persistere della cardiomegalia, cioè dell'aumento di volume del cuore. La causa di questa cardiomiopatia è sconosciuta e la gravidanza può essere uno dei tanti fattori che danneggiano il miocardio. In qualche caso la cardiomiopatia può essere causata da ipertensione.

La cura della cardiomiopatia è soprattutto costituita dal riposo assoluto a letto nei primi tempi. Quando si è già instaurato lo scompenso cardiaco, la prognosi è di solito grave e i pazienti muoiono in un periodo variante da sei mesi a tre anni. Le cause di morte sono uno scompenso grave o l'embolia sistemica.

Nella cardiomiopatia da alcool o da gravidanza la ripresa dell'assunzione di alcool o un'altra gravidanza possono aggravare ulteriormente lo scompenso e portare alla morte.

Ci è stato anche chiesto quale sia il significato del blocco di branca riscontrato alla paziente in questione; a questo quesito è più difficile rispondere, in verità, se non ci viene spiegato innanzitutto se si tratti di un blocco di branca stabile o fisso ovvero di un blocco di branca cosiddetto intermittente. Vero si è che il significato clinico dei due tipi è pressoché molto simile.

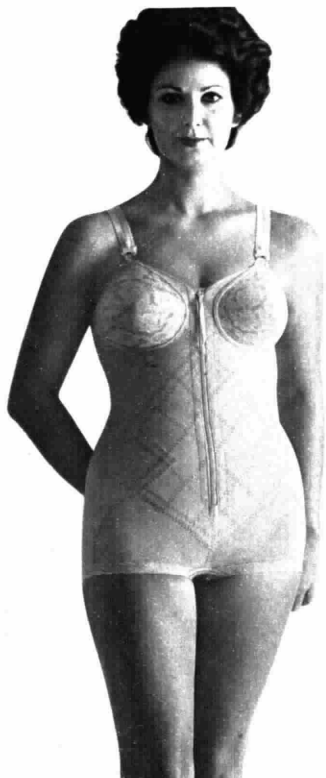
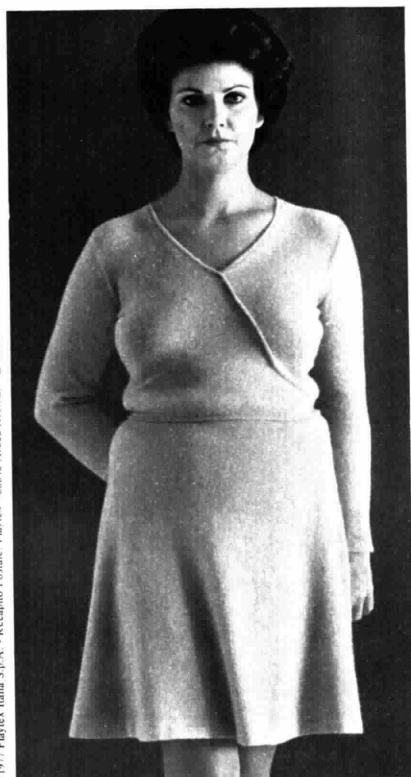
Tale reperto elettrocardiografico può essere riscontrato per una cardiopatia coronarica come nelle miocardipatie e, talvolta, nelle donne giovani senza altre evidenti sofferenze miocardiche o comunque cardiache. In molti di questi pazienti è documentabile un'incidenza familiare della cardiomiopatia.

I sintomi consistono in dispnea (affanno) e dolore anginoso da sforzo, sincope, palpitazioni ed astenia. Può aversi, in alcuni casi, morte improvvisa senza alcun segno premonitore.

Generalmente si tratta di una angina che compare dopo sforzo fisico, ma può anche comparire a riposo. Ecco perché la prima regola terapeutica deve essere il riposo; ma in secondo luogo bisogna eliminare tutte le possibili cause, prima fra tutte l'uso e abuso di alcoolici. Bisognerà programmare efficacemente anche di evitare altre gravidanze.

Mario Giacovazzo

Il nuovo modellatore Regina di Quadri trasforma in un attimo la tua linea.



Ti controlla in vita e sui fianchi.
Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

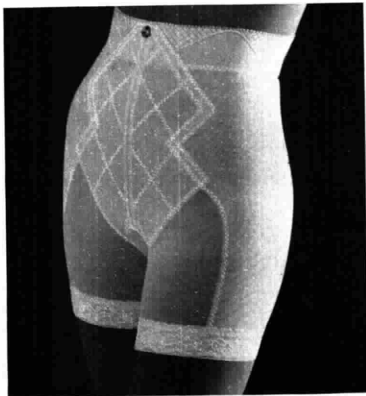
E se i tuoi problemi di linea sono solo in vita, c'è Regina di Quadri guaina.



Regina di Quadri
PLAYTEX

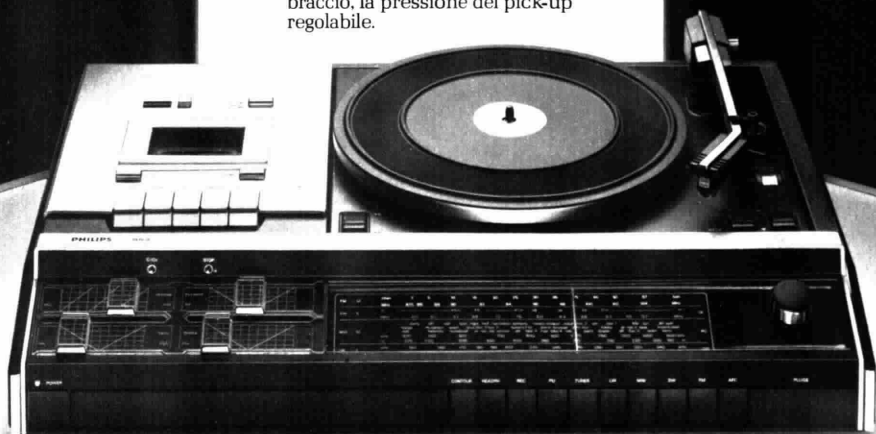


controllo totale



Vi presentiamo un giradischi stereo Philips Hi-Fi.

E' un giradischi alta fedeltà:
ha la testina magnetica,
l'antiskating, l'arresto automatico
a fine disco con ritorno del
braccio, la pressione del pick-up
regolabile.



Vi presentiamo un radio-sintonizzatore FM stereo Philips Hi-Fi.

E' un apparecchio radio alta
fedeltà: si può sintonizzare su
tutte le gamme d'onda, compresa
naturalmente la modulazione di
frequenza, riceve in stereofonia,
ha il decoder automatico.



Vi presentiamo un registratore stereo Philips Hi-Fi.

E' un registratore alta fedeltà:
può utilizzare nastri Hi-Fi al
biossido di cromo, ha il circuito
DNL per la riduzione dinamica
del fruscio, il controllo automatico
del livello di registrazione, il
contagiri incorporato.



Vi abbiamo presentato il complesso stereo Philips Hi-Fi RH953.

Una radio, un registratore,
un giradischi e, naturalmente,
l'amplificatore: tutto insieme.

Con due casse acustiche
a corredo da 30 W, a due
altoparlanti.

Avete la possibilità di
registrare direttamente dalla
radio o dal disco, oltre che da
un altro registratore o dal
microfono: e anche di sentirvi
in cuffia la vostra musica

stereofonica, perfettamente,
senza che nulla al mondo
possa disturbarvi.

Ed avete inoltre la garanzia
di qualità e d'esperienza che
solo Philips vi può dare.

Tutto in cm. 57,7 x
18 x 37,6.

Davvero, è uno spazio
molto piccolo: eppure può
soddisfare tutto il vostro
grande amore per la musica.



PHILIPS

l'osservatorio di Arbore

Un emigrante a rovescio

«Ho trentun anni e faccio musica da quando ne avevo diciassette. Ho lavorato nei club e nei cabaret di mezza America, gli stessi posti in cui si esibiva gente come Otis Redding, Eddie Floyd o Sam and Dave, dal 1962 al 1974. Insomma sono uno che ha girato parecchio, eppure tutti quegli anni passati a cantare e suonare fino all'alba per me sono stati tutti uguali. Ho lavorato nei locali negri dov'ero l'unica faccia bianca nel raggio di un chilometro, o nei bar bianchi del sud degli Stati Uniti, dove il pubblico era tutto iscritto al Ku Klux Klan. Ma la sola cosa che cambiava passando da un circuito all'altro era il colore delle facce della platea. Ecco perché alla fine mi sono stancato e ho lasciato il mio Paese»: così **George Hatcher**, cantante, autore e chitarrista statunitense, parla di sé e della sua decisione di partire dagli Stati Uniti per andare a mettere su un gruppo in Inghilterra.

Hatcher, che oggi ha finalmente inciso il suo primo long-playing (è intitolato «Dry run», è uscito il mese scorso sul mercato britannico e sta andando a gonfie vele), adesso è il leader della **George Hatcher Band**, un quintetto che secondo i critici e gli esperti inglesi sarà uno dei grossi nomi della stagione 1977-78 e che già ora riscuote un successo più che notevole. Formato circa un anno fa, il gruppo comprende

il chitarrista **Big John Thomas**, il tastierista **Steve Wren** (ultimo reclutato: Hatcher l'ha trovato mettendo un annuncio economico su un giornale musicale), il chitarrista **Phil Swan**, il bassista **Harris Joannou** e il batterista **Terry Slade**: tutti musicisti britannici, la cui fusione con lo stile musicale di Hatcher ha creato un sound abbastanza inconsueto, una via di mezzo fra il rock inglese e le numerose componenti americane che costituiscono il bagaglio musicale del leader.

«Devo ammettere», dice Hatcher, «che ho subito molto l'influenza di **Joe Cocker**, di **Leon Russell** e di **Al Kooper**, i musicisti che preferisco. Ma devo anche riconoscere che sono riuscito a mettere in piedi un gruppo completamente diverso... Penso che la nostra musica sia un soul bianco, che poi in fondo è la musica country americana, condita con un inconfondibile pizzico di rock inglese che fa da peperoncino».

Per creare il suo cocktail Hatcher si è dato molto da fare. Non appena ha messo piede in Inghilterra ha cominciato a girare negli ambienti pop e rock, ha suonato e cantato in una decina di piccoli gruppi («per mangiare, non perché mi piacesse quello che suonavano»), finché un anno fa è riuscito a formare la sezione ritmica dell'attuale complesso. Poi ha trovato gli altri, i sei si sono messi al lavoro, adesso il gran passo è fatto: se tutto va secondo le previsioni la **George Hatcher Band** è destinata a un grosso successo.

Nato nella Carolina del Nord,

Hatcher ha suonato a lungo, in America, con un quintetto chiamato **Flatrock**, una formazione country che lavorava negli Stati del Sud come la Georgia, la Florida e così via. «Era un buon gruppo, tecnicamente», dice Hatcher. «Ci suonavano persino due diplomati in musica all'accademia di Berkeley. Ma era anche un gruppo sfortunato: incidemmo tre long playing che non sono mai usciti, tanto per raccontarne una. E poi si litigava sempre. Finché un giorno, grazie al cielo, non si sfasciò». Dallo scioglimento dei **Flatrock**, Hatcher ricavò circa cinquecento dollari, la sua quota delle apparecchiature e degli strumenti di proprietà comune. «Certo li spesi subito, con gli altri comprai un biglietto di sola andata per Londra», dice il musicista. «L'Inghilterra è sempre stata la mia passione, dal giorno che ascoltai **Sergeant Pepper** dei **Beatles**...».

Appena sbarcato a Londra Hatcher si trovò di fronte al suo problema maggiore: non conosceva nessuno, non sapeva neanche dove fosse la città. «Sulla scialetta dell'aereo», racconta, «mi fermai e cominciai a pensare. Mi venne in mente che l'unico musicista inglese col quale avessi mai parlato era **Chris Stainton**, l'ex braccio destro di **Joe Cocker**. L'ultima a scendere dall'aereo era una ragazza bionda con la quale avevo scambiato qualche parola durante il volo. Più che altro per risollevarmi il morale le dissi quella che credevo una battuta: «Senta, non sa mica dove abita un certo **Chris Stainton**, un musicista di rock?». E qui ebbi la dimostrazione che il mio soggiorno in Inghilterra sarebbe stato fortunato: la bionda mi sorrise e disse: «Certo che lo so, abito con lui!». Dopo un colpo del genere, pensai, niente mi può fermare».

E infatti l'escalation di Hatcher è stata continua. L'anno scorso, appena messo su il gruppo, è stato scritturato per fare da «supporto» alle tournée di alcuni grossi nomi come i **Canned Heat**, i **Man** e **Dr. Feelgood**. «Che nessuno venga più a raccontarmi», dice Hatcher, «che i gruppi di supporto sono quelli che prendono tutti i fischi e le fatiche e nessun riconoscimento. La nostra esperienza con i ragazzi di **Dr. Feelgood**, per esempio, è stata splendida: erano loro a presentarci al pubblico, a portarci in palcoscenico, a chiederci di suonare ancora quando avevamo finito. E' grazie a loro che siamo riusciti a conquistare il pubblico». Adesso che le cose vanno bene, **George Hatcher** comincia a fare programmi. «La prima cosa che ho in mente per l'anno prossimo», dice, «è una tournée negli Stati Uniti. Voglio tornare nella mia città, fare un concerto e mostrare alla mia gente che cosa ho fatto di tutti questi anni».

Renzo Arbore

Intramontabile

Cliff Richard, di ritorno dalla sua tournée in Russia durata 17 giorni, è partito per gli Stati Uniti. Diciotto anni dopo il suo esordio con gli «**Shadows**», con «**Devil woman**», è tornato in vista nella **Hit Parade** americana. Con tutta probabilità l'**Intramontabile** **rock** verrà anche in Italia nelle prossime settimane

pop, rock, folk

RTORNA JOHN MILES

Dopo il grande successo di **Musica** — un brano di grosso effetto che lo ha portato in vetta a molte classifiche discografiche — ritorna il cantante e compositore **John Miles**, inglese, giovane ma non giovanissimo. Il nuovo disco si intitola «**Stranger in the city**» e contiene nove pezzi tutti scelti da Miles con la collaborazione di **Bob Marshall**, il bassista del suo gruppo. Miles si alterna alla chitarra e qualche volta al pianoforte. Un po' la dominante nella musica di questo personaggio è forse la ricerca di «arie» di tipo sinfonico che poi vengono abilmente mescolate a brani che hanno la struttura di vere e proprie canzoni. Per quanto riguarda i testi si potrebbe dire che **John Miles** canta la città o i fatti che vi si svolgono, anche se proprio il titolo dell'album (e canzone relativa...) parla di «Straniero nella città». Nel disco, in definitiva, si alternano momenti interessanti ad altri più soliti, legati questi ultimi



In Italia la cantante più sexy

Donna Summer, la cantante che guida attualmente la **Hit Parade** dei 33 giri con «**Four seasons of love**», verrà per la prima volta in Italia a fine aprile. La cantante più sexy, che vive a Monaco, ha in programma tappe a Parma, Roma, Mantova, Rimini, Lugo di Romagna e Milano. Successivamente **Donna Summer** compirà una tournée attraverso la Francia, la Svizzera, la Scandinavia, l'Olanda e l'Inghilterra

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Fury** - Mal (Ricordi)
- 2) **Honky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 3) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Oba-ba-luu-ba** - Daniela Goggi (CBS)
- 5) **Alla fiara dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 6) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) **If you leave me now** - Chicago (CBS)
- 8) **I wish** - Stevie Wonder (EMI)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) **A star is born** - Streisand and Kristofferson (Columbia)
- 2) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Motown)
- 4) **Wings over America** - Wings (Capitol)
- 5) **Beston** (Epic)
- 6) **Frankton comes alive** - Peter Frampton (A & M)
- 7) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 8) **Linda Ronstadt's greatest hits** (Asylum)
- 9) **Year of the cat** - Al Stewart (Janus)
- 10) **A day at the races** - Queen (Elektra)

Inghilterra

- 1) **When I need you** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 2) **Don't cry for me Argentina** - Judy Covington (MCA)
- 3) **Boogie nights** - Heatwave (GTO)
- 4) **Chanson d'amour** - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 5) **Don't give up on us** - David Soul (Private Stock)

- 6) **Don't leave me this way** - Harold Melvin and The Blue Notes (CBS)
- 7) **Yack in the box** - The Moments
- 8) **Side show** - Barry Briggs (Dinamic)
- 9) **Romeo** - Mr. Big (EMI)
- 10) **Sing me** - The Brothers (Bus Stop)

Francia

- 1) **Laisse une chance à notre amour** - Claude François (Flèche)
- 2) **Les temps des colonies** - Michel Sardou (Trema)
- 3) **Voici les cliés** - Gérard Le Norman (CBS)
- 4) **L'amour qui brule en moi** - Sheila (Carrière)
- 5) **Money money money** - Abba (Melba)
- 6) **Les chansons françaises** - La Bande à Basile
- 7) **Doux femmes à Dublin** - Elaine MacInnis
- 8) **S'asseoir par terre** - Alain Souchon
- 9) **Don't leave me this way** - Harold Melvin and The Blue Notes (Philly Int.)
- 10) **My mister Lee** - Philippe Lavil

(Dati rilevati da «Big music»)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 4) **Singolare** - Mina (PDU)
- 5) **Four season of love** - Donna Summer (Durium)
- 6) **Alla fiara dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 7) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) **Festival** - Santana (CBS)
- 9) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)
- 10) **Wind and wuthering** - Genesis (Phonogram)

Stati Uniti

- 1) **Torn between two lovers** - Mary McGreggor (Ariola America)
- 2) **New kid in town** - Eagles (Asylum)
- 3) **Fly like an eagle** - Steve Miller (Capitol)
- 4) **Enjoy yourself** - Jacksons (Epic)
- 5) **Love theme from a star is born** - Barbra Streisand (Columbia)
- 6) **I like dreamin'** - Kenny Nolan (20th Century)
- 7) **Year of the cat** - Al Stewart (Janus)
- 8) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)
- 9) **Weekend in New England** - Barry Manilow (Arista)
- 10) **Blinded by the light** - Manfred Mann (Warner Bros.)

Inghilterra

- 1) **When I need you** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 2) **Don't cry for me Argentina** - Judy Covington (MCA)
- 3) **Don't give up on us** - David Soul (Private Stock)
- 4) **Don't leave me this way** - Harold Melvin and The Blue Notes (Philly Int.)

- 5) **Yack in the box** - Moments (All Platinum)
- 6) **Daddy cool** - Boney M. (Atlantic)
- 7) **Isn't she lovely** - David Parton (Pye)
- 8) **Side show** - Barry Briggs (Dinamic)
- 9) **Boogie nights** - Heatwave (GTO)
- 10) **Suspicion** - Elvis Presley (RCA)

Radio Montecarlo

- 1) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)
- 2) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamil Motown)
- 3) **Alla fiara dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 4) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 5) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 6) **Verità nascoste** - Le Orme (Phonogram)
- 7) **Uitallà** - Antonello Venditti (RCA)
- 8) **Trapezio** - Renato Zero (RCA)
- 9) **Low** - David Bowie (RCA)
- 10) **33 1/2** - George Harrison (Dark Horse)

Convention venderanno ancora la classica «barca» di dischi con questo nuovo album che si intitola «Madhouse», nato apposta per il pubblico delle discoteche. Etichetta - Durium - numero 30258.

UNA VERA VEDETTE

Apparso recentemente in televisione (*L'altra domenica*, Rete 2), Rod Stewart ha confermato di essere una vera vedetta o, se preferite, una più attuale «superstar». Dimenticata completamente la ricerca e la voglia di inventare nuova musica o semplicemente di andare avanti, Stewart cerca oggi di raccogliere quanti più favori può da una popolarità che si è anche conquistato come... conquistatore di Britt Ekland. Adesso Rod Stewart prova a rilanciare alcuni vecchi pezzi di rhythm and blues, alcuni già uditi dovrebbero ricordare qualcosa agli ormai trentenni appassionati di quel genere oggi rilanciato con altre forme e formule. Gli stessi appassionati, però, rimarranno probabilmente delusi da come Stewart tratta «alcuni brani» che nella loro interpretazione originale furono (e tra poco verranno riconosciuti come tali) degli autentici classici del genere. Quasi certamente è troppo bianco il colore della pelle di que-

sto inglese per poter reggere al confronto con la carica, lo swing, la musicalità degli artisti neri che fecero di questa musica il più grande successo della fine degli anni Sessanta. «Emi» - ital. numero 98198.

IL PIU' VELOCE CHITARRISTA

Dopo *Dreams* e *Chewing pine*, ecco il nuovo album del chitarrista americano **Leo Kottke** emigrato recentemente in Inghilterra e popolare presso il pubblico della musica d'avanguardia come il «più veloce chitarrista». In realtà Kottke è dotato di una tecnica prodigiosa ma è anche molto facilitato nel suo... «percorsi sulla tastiera» dal tipo di musica che suona: il country, una sorta di ragtime come se il suo strumento fosse un banjo, e, naturalmente, il blues e i suoi derivati. Questo nuovo disco si chiama semplicemente «Leo Kottke» ed è abbastanza esemplificativo di quello che il musicista sa fare con le sue chitarre a sei o a dodici corde: non soltanto un'esibizione tecnica o di puro divertimento ma anche l'utilizzazione dello strumento alla ricerca di atmosfere e di suoni inconsueti. «Chrysalis» - numero 1106, della «Ricordi».

dischi leggeri

UNA VOCE NUOVA

Le novità non abbondano di questi tempi ed è perciò che con grande curiosità abbiamo ascoltato il primo disco pubblicato in Italia dalla «Warner Bros.», di una giovanissima cantante di colore, **Randy Crawford**, della quale George Benson, un uomo che certo se ne intende, ha detto un gran bene. La prova l'ha fatta con un certo deluso, con questo: «Everything must change». Randy si presenta con le carte in regola per prendere la successione delle grandi artiste di oggi. Estensione, potenza, doti interpretative sono tutte di alto livello. Aspettate che abbia smussato gli angoli della sua verdissima età e vedrete che cosa accadrà. Tra i migliori brani dei 33 giri (30 cm.) *Don't let me down* di Lennon e McCartney e *Something so right* di Paul Simon, oltre ad una originalissima versione della famosa *I'm easy* di John Carradine.

LA SIGLA DI MIKE

La «Durium» ha edito in 45 giri la sigla originale del quiz televisivo di Mike Bongiorno *Scommettiamo?* Il brano, intitolato *Sogno* è firmato, tra gli altri, dallo stesso Bongiorno ed è interpretato da Mino Reitano che, con questo disco, spera di tornare nelle classifiche della Hit Parade.

DIETRO LE QUINTE

Uno dei protagonisti della cosiddetta «scuola romana» dei cantautori, quella dei De Gregori e dei De Angelis per intenderci, si prepara in prima persona al pubblico. E **Edoardo De Angelis**, che ha scritto molte canzoni per altri e che, uscendo momentaneamente dalle file della «Schola Cantorum», mostra la sua vera personalità in un 33 giri (30 cm.) - RCA - dal titolo «Il tuo cuore è casa mia». Le canzoni corrono sul filo di un'ispirazione intimista e, se non colpiscono al primo ascolto, è semplicemente perché De Angelis è molto esigente con se stesso, attento a non cadere nella banalità o nell'imitazione. In compenso quando, grazie alla sua voce simpatica, avrete fatto l'orecchio alle sue cadenze musicali, non vi stancherete di ascoltarlo.

jazz

L'ULTIMO CANNONBALL

Qualche mese fa la «Cetra» aveva pubblicato *«Paradise»*, un LP inciso dal quintetto di Julian «Cannonball» Adderly e *«On the street»* con etichetta «Fantasy», presenta l'ultimo disco che il sassofonista di Tampa aveva registrato nell'estate del 1975 poche settimane prima della sua morte improvvisa. Adderly era tutt'altro che vecchio: aveva 47 anni e aveva esordito con Oscar Pettiford soltanto nel 1955. Era un parkeriano, ma non per questo era rimasto esente dalle più recenti influenze jazzistiche. In coppia con il fratello Nat, trombettista, si faceva accompagnare da strumentisti dell'ultima generazione, come Ron Carter, George Duke e Airtio Moreira. Quindi la sua musica, pur mantenendosi solidamente ancorata alla tradizione boop, era ricca di coloriture nuove che la rendono gradevole anche ai giovani. Soltanto cinque dei sei brani incisi su questi 33 giri (cm.) intitolato «Lo- vers» sono stati completati da Adderly. Il sesto vede aggiunta alla formazione precedente la «vocalist» Flora Purim.

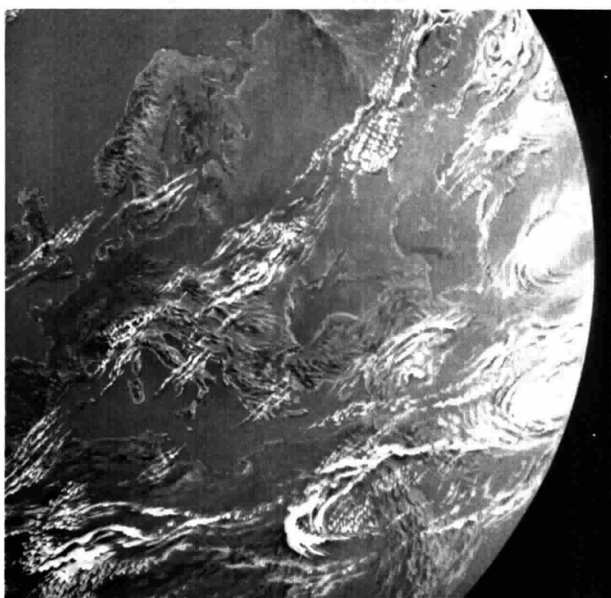
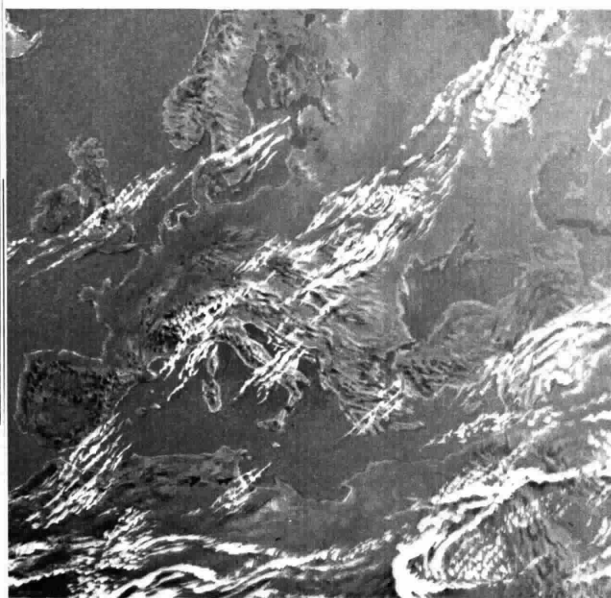
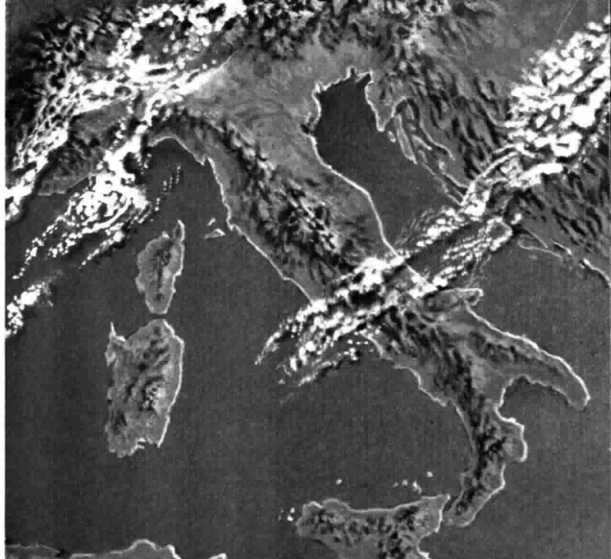
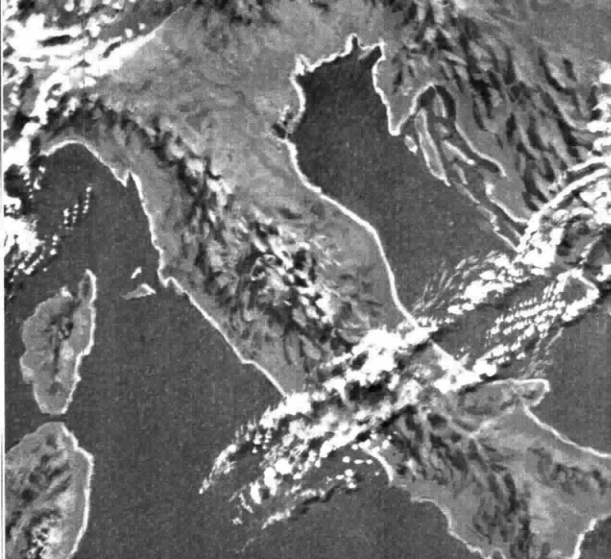
B.G. Lingua

anche a «cose musicali» di altri compositori e cantanti della scena britannica. Edmon John e Leo Sayer in testa. «Decca» - numero 118.

RICETTA SEMPLICISSIMA

Per le tre ragazze di colore che si chiamano Silver Convention il punto di partenza, crediamo, doveva essere la musica di Barry White o, più in particolare, il suono della Love Unlimited Orchestra, quella grossa operazione «musico-commerciale» che tanto ha reso finora al suo inventore. Dopo il grande successo del singolo *Fly, Robin fly* e del relativo trentatré giri si è capito subito che le Silver Convention avrebbero dato del filo da torcere proprio al clan di Barry White con la loro formuletta fatta con un leggero ritocco di quella a suo tempo presa a modello. La ricetta è quanto mai semplice: un bel disegno, degli archi (anche questo ripetuto...) e — in mezzo — una parsimoniosa esibizione vocale delle tre ragazze (beninteso, sempre bisatta). Comunque il calcolo funziona benissimo e le Silver

r. a.



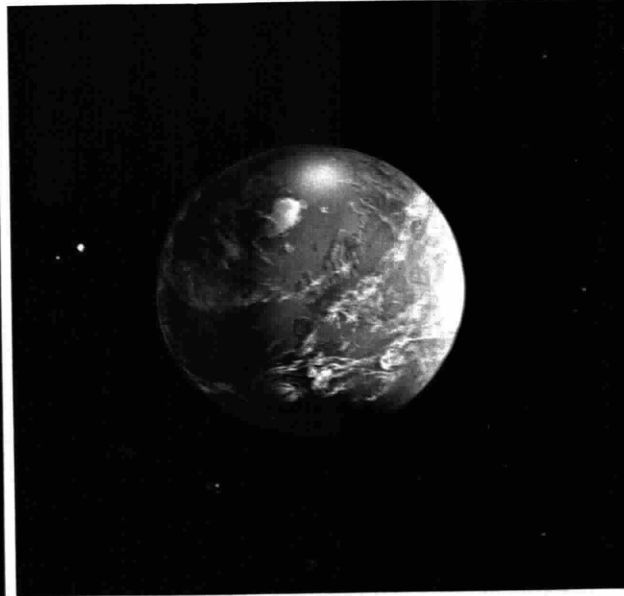
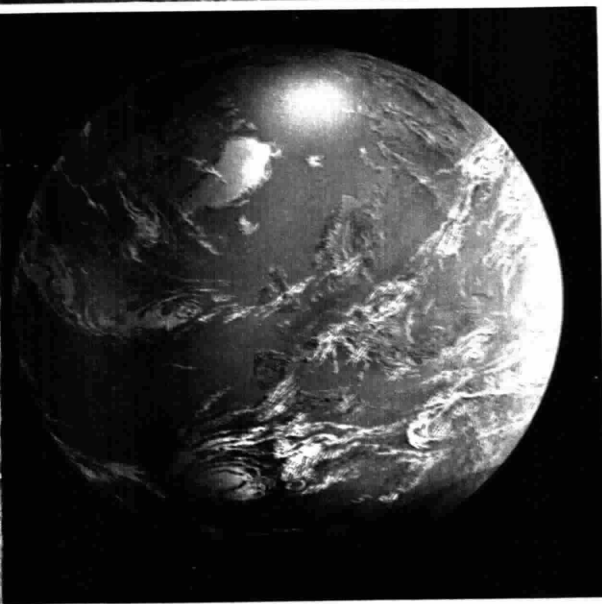
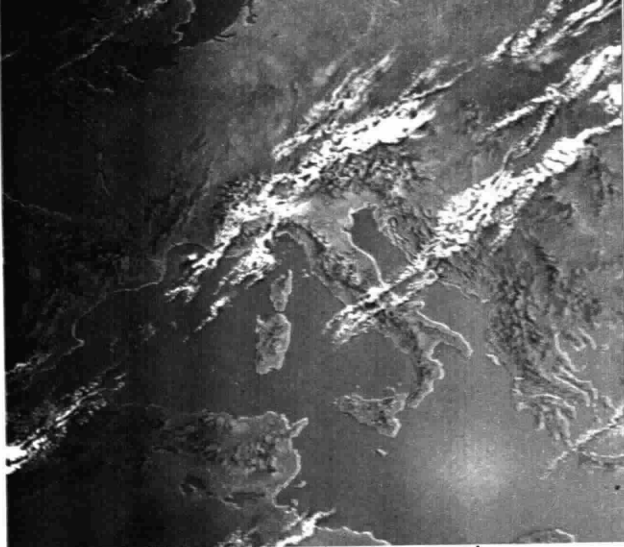
Vi presentiamo Ventana. Ventana è viaggi

Ventana è la nuova società italiana per il turismo. Nuova davvero, perché è la prima organizzazione italiana che unisce sotto un solo marchio tutto ciò che riguarda il viaggio, la vacanza, il tempo libero fuori di casa.

Il servizio che Ventana offre è

realmente senza limiti e va dalla vendita senza alcun sovrapprezzo di un biglietto aereo, ferroviario o di autolinea, fino all'organizzazione del più complicato viaggio intorno al mondo.

Chiedeteci di prenotarvi tutto per un viaggio di lavoro, di avere



senza limiti di spazio, tempo e fantasia.

delle proposte per le vacanze con la famiglia, di organizzarvi la parte logistica di un congresso, di prepararvi un fine-settimana per l'apertura della pesca alla trota... la nostra risposta è sempre sì e a prezzi sempre concorrenziali. Basta che abbiate voglia di chiudere il gas e di partire.



Ventana
turismo senza confini

il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo data come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

NOCINO TOSCHI

nobile e forte

padre Cremona

Anche punire è amare

«In una trasmissione radio, lei ha ricordato e commentato le parole di Gesù: "Amate i vostri nemici, fate del bene a chi vi fa del male...". Vallanzasca e i suoi numerosi colleghi non vogliono altro: il Vangelo così inteso è un'ottima legge speciale per la loro criminalità...» (Renato Macioci - Sermoneta).

Il sabato, tra le 12,10 e le 12,30, io ho due minuti primi per commentare il Vangelo della domenica successiva sul pignone regionale di Roma e del Lazio. Mi sono da tempo abituato ad un discorso sintetico ed essenziale, cercando di colpire la sensibilità dell'ascoltatore e di suscitare l'interesse di un ulteriore approfondimento del brano. Poiché le parole volano, non sempre si raccolgono tutte ed ognuna è necessaria al discorso.

Ebbene, io sono convintissimo di quell'insegnamento di Gesù che ci obbliga ad escludere, dal nostro vocabolario, il termine «nemico». Anche il criminale è mio fratello, bisognoso e spiritualmente malato. Chi scrive ricorda Vallanzasca. In una intervista, egli ha dato risposte tracotanti e ciniche, ma drammaticamente vere circa le influenze deleterie subite durante la sua fanciullezza. Quando si nasce criminali, non può essere che per uno squilibrio psichico che richiede tutta la comprensione e l'assistenza come per un qualunque malato. Il più delle volte, però, i criminali non nascono spontaneamente, ma attecchiscono in un terreno che tutti abbiamo contribuito ad inquinare perché producesse piante nefaste. Non esiste solo la diossina. C'è una altra diossina morale che si scarica dalle centrali del malcostume, della stampa cattiva, dei film, sorgenti di amoralismo, di immoralità, di pornografia, di droga, di odio, di delitto. C'è poi il criminale fabbricato pari pari, come si fabbrica un ordigno. Ma amare, secondo Gesù, significa prevenire e contrastare questi mali, bonificando l'ambiente sociale con l'affermazione dei valori spirituali, con una condotta personale che non aggiunga dosi di veleno anche minime al veleno già tanto diffuso, con un impegno coraggioso che reprima a monte l'insinuarsi del crimine, che obblighi le citate fonti di informazione ad essere fonti di formazione, fornendo acqua potabile all'animo della nostra tradita gioventù.

Quando io ascolto la cronaca di un delitto, non posso mai liberarmi da un senso angoscioso di corresponsabilità. E non ritengo esista crimine che io non sarei stato capace di compiere, se l'ambiente che mi ha educato non fosse stato profondamente diverso da quello in cui a tanti poveri disgraziati è toccato nascere e crescere lungamente. Inoltre, l'amore che predica Gesù non è un amore dolcificante. Colui che lo pratica e che sa perdonare rivela, intanto, una forte personalità. Ma amare significa volere il vero bene, quando è necessario saper correggere, saper punire. Un padre responsabile non cessa di amare il figlio quando è severo con lui.

Si parla tanto, oggi, di carceri e relativa riforma. La società ha escogitato questi istituti ove il delinquente segregato dovrebbe essere solo aiutato a recuperarsi. Per secoli, le carceri sono state ambienti di disumana repressione e scuole di depravazione. La riforma si impone, non tanto permettendo ai reclusi di andare in vacanza e non tornare ciò che sa di demagogia, quanto nell'escogitare tutti i mezzi per rieducare con amore e all'amore, nel pieno rispetto verso la persona di chi ha sbagliato. Il carcere materialmente freddo e tetto, l'ozio che vi prospera, la costrizione a soddisfare le necessità fisiche dinanzi ai compagni di cella, ecc., ecc., queste sono cose che denunciano la lunga carenza morale di una società che si deve difendere, ma che deve amare, perché senza l'amore non si costruisce nulla.

Ecco perché Gesù, anche nelle circostanze più negative, ci ha costretto ad amare.

María, la più grande...

«Vorrei osservare che la Madonna, pur non possedendo il carisma del sacerdozio ministeriale, dalla Chiesa è considerata la Creatura più perfetta e più vicina a Dio per dignità, quella che più di ogni altro ha cooperato con Cristo nella redenzione. Il sacerdozio è un grande dono, ma non indispensabile all'integrazione cristiana...» (Franco Savini - Lucca).

E' così! Non si può aspirare al sacerdozio come ad una dignità umana, ma come ad una cosa di Dio. Le cose di Dio si desiderano secondo Dio e la nostra perfezione consiste, essenzialmente, nel realizzare la sua volontà.

Padre Cremona



Tè Star Filtro

20 filtri protetti uno per uno

Il Tè Star viene dai migliori raccolti d'Asia, scelti da un grande esperto. Perché il suo aroma delicato giunga a voi intatto, bisogna che sia difeso da una confezione accuratissima.

Certo, per un tè ordinario non val la pena!
Ma per una minima differenza di prezzo chi non preferisce lo squisito profumo e il gusto del tè di gran classe Star?



**certo,
c'è un'enorme differenza tra certi tè e
Tè Star Filtro**

senti il profumo del nuovo bianco



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

è il sapone delle lavatrici

2 REGALI

dentro il fustino:
una bottiglia di

**SOLE
PIATTI**

un buono gratuito per ritirare una copia di
RADIOCORRIERE



le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

I nipoti

« Chiedo se in virtù del nuovo diritto di famiglia una persona coniugata in seconde nozze, con una figlia di primo letto, può adottare due nipoti. Nel mio caso specifico convivono con me da dodici anni, e di fatto provvedo al loro mantenimento ed agli studi, due nipoti orfani di padre, figlie della mia unica figlia surriferita. Preciso che mia figlia si è risposata e dal secondo matrimonio le sono nati altri due figli » (Paolo G. - S. Giovanni Rotondo).

L'adozione è permessa solo alle persone che non hanno discendenti legittimi o legittimati (art. 291 Cod. Civ.).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione di anzianità

« Nel 1965 ottenni la pensione di anzianità. Lavoravo e percepivo pensione e salario. Poi tutto venne sospeso. E' vero che posso, ora, ottenere il rimborso? » (Ettore Benigni - Milano).

I titolari di pensioni di anzianità, liquidate a norma dell'art. 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903, e di pensioni anticipate, liquidate a norma dell'art. 16 del D.P.R. 27 aprile 1968 n. 488, che abbiano compiuto l'età pensionabile entro il 31 marzo 1969 hanno diritto ad ottenere — per effetto della sentenza n. 97/1976 della Corte Costituzionale — il rimborso delle trattenute operate nei loro confronti, in relazione allo svolgimento di attività lavorativa alle dipendenze di terzi, prestata dal 1° maggio 1968 — o dal compimento dell'età pensionabile, se successivo — al 30 aprile 1969.

A tal fine gli interessati dovranno presentare domanda, redatta sull'apposito modulo e corredata dalla dichiarazione del datore di lavoro o dei datori di lavoro, alla sede dell'INPS che ha in carico la pensione. Per la fornitura dei moduli occorrenti e per ogni opportuno chiarimento i pensionati che intendano ottenere la restituzione delle trattenute potranno rivolgersi alla sede dell'INPS.

Truffe a danno dei pensionati

Si raccomanda, ancora una volta, agli assicurati e ai pensionati di diffidare delle persone che si offrono per trattare le pratiche previdenziali. Si fa presente che la legge punisce coloro che si rendono colpevoli di truffe a danno dei pensionati e che l'opera di assistenza per le pratiche assicurative dei lavoratori è affidata agli enti di patronato, legalmente riconosciuti, che la svolgono gratuitamente.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Prima abitazione

« Ho acquistato il mio primo appartamento in un fabbricato semintensivo nel quale mi sono trasferito con la famiglia. Ora devo stipulare il contratto. Avendo letto su un quotidiano che per l'acquisto della "prima abitazione" sono previste facilitazioni quali l'IVA agevolata al 3%, desidererei conoscere la relativa disposizione di legge e le procedure per usufruire di detto beneficio » (Uberto Marro Filosa - Lido di Ostia).

Premesso che per « prima abitazione » deve intendersi « abitazione di nuova costruzione » (il fatto che lei abbia eventualmente acquistato il suo primo appartamento di seconda mano è inconferente ai fini dell'applicazione dell'IVA, del resto non dovuta in tal caso) si dà atto che la riduzione delle aliquote IVA in settore edilizio (a misura dell'1,3 e 6%) è disciplinata dalla legge n. 383/1974 la cui validità è stata prorogata sino al 31-12-1976. I termini sono dunque scaduti ma, si consoli, il caso non la riguardava, come ho già detto.

Sebastiano Drago

nuova

RIVISTA MUSICALE ITALIANA

trimestrale di cultura e informazione musicale

**è in vendita nelle principali
librerie e nei negozi di musica
il n.4 (ottobre/dicembre '76)**

SOMMARIO

**Guglielmina Verardo Tieri - Il Teatro Novissimo.
Storia di «mutazioni, macchine e musiche»**

Gino Stefani - Musica e titoli: i Preludi di Debussy

**Leonardo Pinzauti - Conservazione e restauro
degli antichi strumenti**

Wiaroslaw Sandelewski - Ricordo di Matteo Glinski

Paolo Fragapane - Chiudiamo le scuole di composizione?

**Luigi Inzaghi - Nozze affrettate di G. B. Sammartini
(da un autografo inedito)**

Ed inoltre una parte della rivista è dedicata a saggi, critica, musicologia, documenti, colloqui con musicisti; un ampio servizio di corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, in cui il lettore è tenuto al corrente della vita musicale dei principali centri; rubriche in cui vengono segnalati e recensiti nuovi libri, edizioni musicali e dischi; uno spoglio sistematico dei più importanti periodici il cui contenuto può essere passato in rassegna in forma veloce e riassuntiva; infine notizie e informazioni su festival, concorsi, eccetera. Del contenuto di ogni annata si pubblica un indice analitico.

La Nuova Rivista Musicale Italiana fondata nel 1967 ha ottenuto i più ampi consensi da studiosi e musicisti di tutto il mondo. Pubblica ogni anno quattro fascicoli di circa 170 pagine ciascuno. I numeri arretrati sono disponibili presso le librerie ERI di Roma (via del Babuino 51 - 00187 Roma) e di Torino (via Arsenale 41 - 10121 Torino).

**Un numero: Italia L. 2.000, Estero L. 3.000
Abbonamento ordinario: Italia L. 6.000, Estero L. 10.000**

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

qui il tecnico

Ricezioni dall'estero

«Non sono un conoscitore dei misteri della radio e dell'etere. Possiedo un Grundig Satellit 2000 e ricevo bene, con la semplice antenna dell'apparato, sia Pechino, sia Cuba, o il Canada. Non ricevo però l'Australia, il Giappone e tutte le stazioni del Centro Africa. C'è una antenna adatta per poter ricevere queste stazioni?» (Michelangelo Iorio - Perugia).

La efficienza del Grundig Satellit 2000 aumenta decisamente con l'uso di una antenna esterna. Noi le suggeriamo una antenna a stilo che, essendo verticale, occupa poco spazio, oppure una antenna a L rovesciata, consistente in un tratto orizzontale di treccia di rame sostenuto fra due isolatori e un tratto verticale che, partendo da un estremo del primo, scende fino alla presa d'antenna del ricevitore. I materiali necessari per la realizzazione dell'antenna esterna possono essere reperiti presso l'Organizzazione G.B.C. Italiana - Sezione CB & OM - Casella postale 3988 - 20100 Milano. Tuttavia, una volta installata l'antenna, la ricezione delle onde corte richiede un minimo di conoscenza dei fenomeni di propagazione.

Anzitutto è bene ricordare che le emissioni di radiodiffusione da onde corte avvengono, per accordi internazionali, in 9 porzioni di spettro o bande che vengono indicate o in MHz o in metri. La corrispondenza fra le due designazioni (non sempre entrambe sono presenti sulla scala dei ricevitori), è data dalla seguente tabella:

MHz	metri
25	11
21	13
17	16
15	19
11	25
9	31
4	41
6	49
4	75

La propagazione a grande distanza di queste onde (migliaia di chilometri) è affidata all'effetto riflettente di strati di gas ionizzati (prevalentemente idrogeno) che si trovano a quote comprese fra 250 e 400 chilometri dal suolo. Questo effetto, però, varia in relazione alla intensità delle radiazioni solari e pertanto le condizioni di propagazione su un determinato percorso e per una determinata frequenza possono mutare nel corso della giornata e delle stagioni. Inoltre il sole emette radiazioni ionizzate (raggi gamma) tanto più intense quanto più numerose sono le macchie solari. Statisticamente queste ultime variano di numero secondo un ciclo undecennale e nell'anno in corso siamo in un minimo; ma nell'anno prossimo e nei successivi queste diventeranno sempre più numerose fino a raggiungere un massimo verso il 1987. Dunque, in questo periodo gli stadi ionizzati sono poco densi e l'esperienza dimostra che in queste condizioni le bande di frequenza più elevate non possono essere riflesse bene verso terra e che pertanto la diffusione a grande distanza avviene meglio sulle bande di frequenze comprese fra 15 e 6 MHz.

Numerosi laboratori nel mondo studiano l'andamento dell'attività solare e sondano il grado di ionizzazione della ionosfera allo scopo di effettuare previsioni di utilizzabilità delle onde corte, estremamente utili ai centri ad onde corte che devono determinare in anticipo le migliori frequenze da utilizzare nelle varie ore del giorno e nei vari mesi dell'anno e comunicarle agli ascoltatori nelle diverse parti del mondo.

Partendo da tali previsioni abbiamo approntato una tabella indicante le bande su cui è più probabile ricevere, in Italia, emissioni dal Sud e Nord America, dall'Estremo Oriente e dal Centro e Sud Africa nel periodo Novembre-Dicembre.

Orario	0-4	4-8	8-12	12-16	16-20	20-24
Estremo Oriente	7	9	15	15	7	6
Nord America (E)	6	6	6	9	15	9
Nord America (W)	6	6	6	6	9	9
Centro e Sud America	6	6	9	11	15	11
Centro e Sud Africa	7	9	15	15	11	9

Enzo Castelli

LAMPADA SOLARE PHILIPS

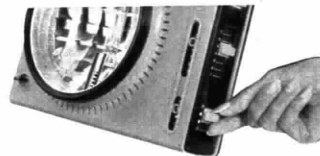
l'unica con
"programmatore di abbronzatura"
per ogni tipo di pelle



PHILIPS



Conosci il tuo tipo di pelle? Allora sai come e quanto devi esporti al sole per ottenere un'abbronzatura perfetta. Ma il sole non lo puoi regolare come vorresti, e poi non sempre c'è! Oggi la Philips ha trovato il modo di darti il sole sempre e come tu lo preferisci, forte o leggero, proprio come conviene alla tua pelle.



DOPPIO CONTROLLO

La nuova Lampada Solare Philips è dotata di due comandi speciali: il primo per controllare il tipo di raggi secondo la sensibilità della pelle, l'altro per controllare la durata dell'esposizione. Basta regolare i due comandi e poi ti abbronzhi con tranquillità e sicurezza: la lampada è automatica e si spegne al momento previsto.



MISURATORE Distanza

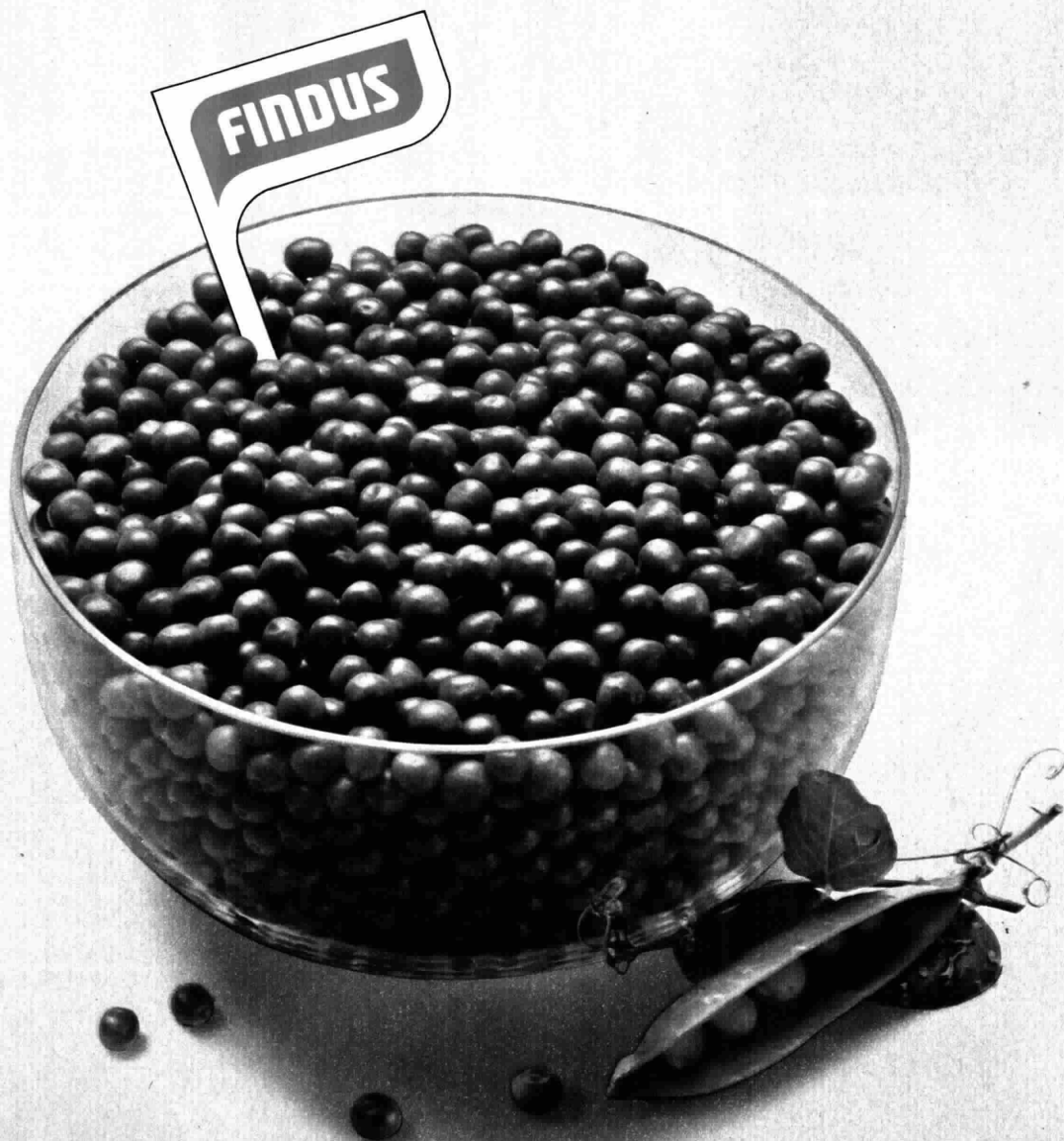
Un apposito misuratore a riavvolgimento automatico consente di metterti con sicurezza alla distanza giusta per ottenere una perfetta abbronzatura.

USO IMMEDIATO

Puoi usare la nuova Lampada Solare Philips in qualunque momento tu lo desideri, senza difficoltà: essa infatti è pronta subito per abbronzarti (niente preriscaldamento). Inoltre ha un supporto per l'applicazione a parete, dove può rimanere stabilmente tutto l'anno... e per tutto l'anno avrai una splendida abbronzatura!



Piselli Findus: dolci



**freschi, teneri piselli.
E nient'altro.**

**Niente zucchero.
Niente aromi.
Niente brodo
di cottura.**

(...e così paghi solo i piselli)



FINDUS

così, solo Findus



Notte di camomilla..."tutta riposo"

Filtrofiore[®] BONOMELLI

*conserva tutti i benefici olii essenziali,
che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
*è a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
*ti viene offerta in confezione-settimana, sterilizzata
per salvaguardarne tutte le virtù salutari;

**a piena efficacia
perchè a fiore intero**



...nervi calmi, sonni belli.

mondonotizie

La TV cavo in Olanda

Un rapporto sulla diffusione della televisione via cavo in Olanda è stato pubblicato in questi giorni dal ministero delle poste di quel Paese. Dall'introduzione della TV via cavo ad oggi sono state registrate dal ministero tredicimila licenze per un totale di 900 mila abbonati mentre sarebbero ancora 5.500 le società non registrate ma che continuano a trasmettere illegalmente a 300 mila abbonati. Le società più grandi sono solo 1.200 ma trasmettono in zone molto popolate ed hanno un pubblico potenziale di due milioni di persone. Il 75 per cento di tutte le società ha meno di 500 abbonati, l'11 per cento tra 500 e mille, il cinque per cento fino a due-mila, il sei per cento fino a 10.000 e solo il tre per cento ha più di diecimila abbonati.

Il Parlamento europeo sul video

Il Parlamento europeo ha stanziato 750 mila sterline per l'acquisto di attrezzature radiotelevisive da mettere a disposizione dei Paesi membri per riprendere i suoi lavori. Secondo le previsioni a metà del 1978 dovranno essere pronti tutti gli impianti per la « copertura » della prima seduta del nuovo Parlamento che uscirà dalle elezioni dirette. Questo servizio radiotelevisivo fornirà assistenza e attrezzature tecniche, tra cui quattro telecamere a colori e tre videoregistratori, ai Paesi interessati.

Dimissioni alla CBS

Due dimissioni alla rete americana CBS: del presidente Arthur R. Taylor e di William S. Paley, direttore generale, che si ritirerà a partire dal prossimo aprile. Nel dare la notizia il periodico inglese *Screen Digest* sottolinea che, dopo vent'anni di supremazia, la CBS ha perso quest'anno il primo posto nella graduatoria dell'ascolto rispetto alle reti ABC e NBC, mentre conserva ancora il primato di profitti.

piante e fiori

Mimosa e innesto per approssimazione

« Ho una pianta di mimosa che non produce bei fiori e mi hanno detto che la posso innestare in primavera per approssimazione. Come debbo fare? » (Angela Guidi - Roma).

La mimosa si può innestare, come lei dice, in primavera (marzo) per approssimazione. L'innesto per approssimazione si realizza ponendo le due piante vicine (ovviamente almeno una dovrà essere coltivata in vaso). Su di un ramo di ciascuna pianta si effettua un taglio e si elimina un pezzetto di corteccia. Poi i due rami si avvicinano e si uniscono facendo combaciare le due ferite e si lega bene.

Dopo due o tre mesi si potrà tagliare il ramo che si è voluto usare come innesto dalla pianta madre che si porterà via. Il rametto rimasto farà da ora in poi parte della pianta che è stata innestata e continuerà la sua vita e produzione su questa.

Coltivazione delle tuberose

« Vorrei sapere se le tuberose si possono mettere a dimora in marzo e seguendo quali regole » (Anna Maria Canclieri - Roma).

Sì, le tuberose (*Polyanthes Tuberosa*) si possono mettere a dimora al massimo fino a tutto marzo ponendo il bulbo (che si forma sul rizoma) a profondità variante fra 5-6 centimetri, lasciando tuttavia la parte superiore quasi a livello di terra.

Le tuberose debbono essere coltivate in posizione di pieno sole e in terra comune da giardino concimata con letame maturo e aggiungendo un poco di sabbia. Quando le piante inizieranno a svilupparsi si dovranno curare le annaffiature.

Giorgio Vertunni

**Sapete riconoscere una pasta
di grano duro sempre al dente?
Questa è la prova.**



Queste penne sono state fatte per dimostrazione
anche con grano tenero. Come vedete, dopo la cottura
si afflosciano e non rimangono al dente.

Queste penne sono di grano duro, come vuole
la tradizione italiana. Vedete, anche
dopo la cottura "tengono", restano al dente.

**Barilla, pasta sempre al dente
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



Difende la qualità.

VENTATA DI PRIMAVERA CON LA MODA LIBERA

Alla nuova linea « jean's » appartengono i divertenti, attualissimi mini-contenitori in pelle di vacchetta col lucida-lab-bra che penzolano al collo di tutte le ragazze: sono in vendita solo alla Upim a 1900 lire.



Una ventata di giovinezza si avverte nella vivace sequenza della « moda libera » proposta dalla Upim, esibita da questa allegra brigata: (da sinistra) la simpatica tuta-jeans abbottonata davanti (24.900) indossata sopra la maglietta gialla di puro cotone a mezze maniche (1900) a cui è sovrapposta la camicia in cotone scozzese (8900). « Lui », in pantaloni jeans (13.900) segnati dalla cintura in vacchetta (5500), sfoggia la camicia in chambray di puro cotone im-

Più puntuali delle rondini arrivano i nuovi messaggi di primavera. Nei magazzini Upim è giunta, accompagnata da una ventata di giovinezza, la « moda libera », scanzonata, freschissima, articolata sulle basi di un codice universale comprensibile ai giovani di ogni estrazione sociale.

Questo tipo di abbigliamento democratico che indica la decisa rimonta del jeans, da qualcuno troppo affrettatamente messo da parte, è disciplinato dalla nuova formula

delle camicie scozzesi da contrapporre ai pantaloni e ai camicciotti « per lui e per lei », alle sottane, alle tute, agli scamiati, sempre realizzati nella famosa tela blu denim. Si tratta di un nuovo modo di interpretare la divisa adorata dai giovani, una divisa presa in larga considerazione anche da chi, pur non avendo più vent'anni, ha la possibilità di rinunciare in qualche occasione alla pesante schiavitù dei consueti indumenti formali per tuffarsi nel clima spensierato del tempo libero.

xii | A



punturata (9900) completata dalla giacca-camicia in jeans (11.500) e dal fazzoletto alla cowboy (1500). Al terzo posto figura la ragazza con gli spiritosi gambaletti rigati (1000) perfettamente in tema alla sottana di tela jeans (12.900) con la cintura in vacchetta (5500) contrastata dai vivaci colori della camicia scozzese (8900). Segue la « maschietta » in calzoncini jeans (15.900) con cintura intrecciata in vacchetta (5500) e camicia a righe e riquadri in cotone (8900) vivaciz-

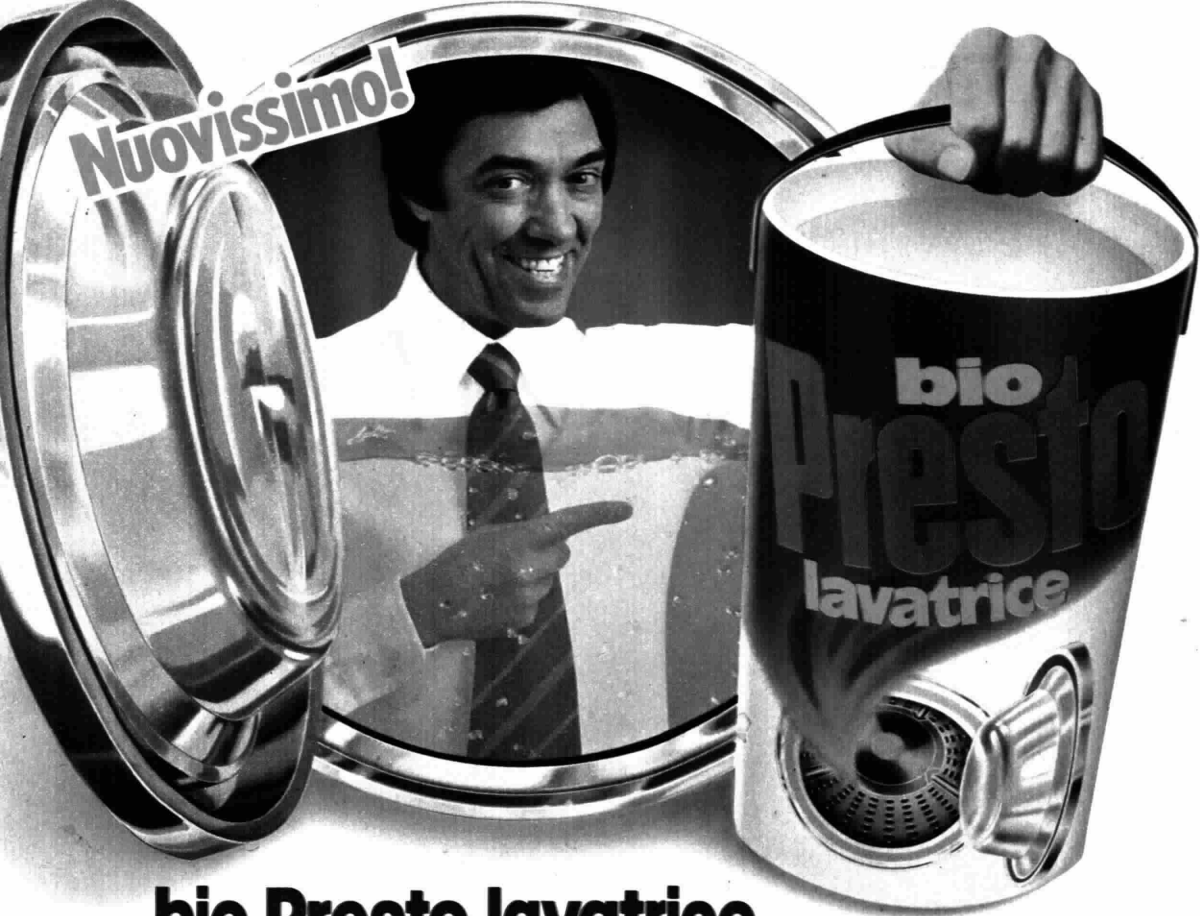
zata dal fazzoletto alla garibaldina (1500). Si affianca lo scamicciato in jeans a scollo rettangolare (17.900) con sottostante camicia scozzese (7900), l'immane foulard di cotone fantasia (750) e i gambaletti rossi e blu che si addicono all'insieme (1000). Infine è proposta la camicia paesana senza colletto e a spacchi stondati, in tessuto rustico, (10.900) portata fuori dai pantaloni jeans (15.900) col fazzoletto contadinesco in cotone (1500).

Libertà, praticità e fantasia formano lo slogan che meglio si addice alle belle camicie scozzesi di cotone giocate sulla precisione dei riquadri offerte a prezzi accessibili a tutti per vivacizzare la casualità del vestire in jeans: si porteranno aperte sulle magliette e sulle canottiere in tante varianti di colore e verranno completate dai fazzoletti in cotone annodati al collo alla cow-boy oppure alla garibaldina o alla moda dei contadini. Le giovanissime potranno dare un ulteriore tocco di fantasia a questa uniforme indossando gli spiritosi

gambaletti a righe. Per completare la loro nuova e disinvolta tenuta la Upim propone l'attualissimo contenitore cilindrico in pelle di vacchetta porta-lucido per le labbra da portare al collo.

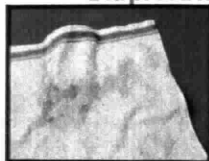
Elsa Rossetti

Tutti i modelli della « moda libera » e gli accessori sono in vendita nei magazzini Upim.



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

Un cane terrorizzato

«Ho un cane (incrocio belga-tedesco) del peso di 30 kg, molto esuberante, età 2 anni circa non ben stabilita perché trovato randagio. Ora, venendo al punto molto importante, il mio cane non ubbidisce quando è fuori casa, quindi scappa in mezzo alla strada con facilità e se appena sente il più piccolo rumore perde ogni controllo e fugge senza alcuna direzione. Da un po' di tempo poi (cioè da quando ha visto un cavallo) non vuole uscire di casa perché ha paura.

Abbiamo tentato ogni sorta di rimedio ottenendo ben poco.

La conseguenza è questa: lo tengo sempre al guinzaglio per il terrore di vederlo andare sotto qualche macchina. Inoltre non riesco a tenerlo fuori più di un'ora al giorno suddivisa in quattro volte. Mi hanno detto che con questo trattamento un cane delle dimensioni del mio potrà soffrire molto ed ammalarsi naturalmente per la mancanza di libertà e per lo scarso contatto con gli altri cani. E' vero tutto questo e come devo comportarmi?» (Giovanna Monti - Milano).

Trattandosi di un animale che per due anni è probabilmente vissuto lontano dalla vita cittadina non è possibile abituarlo rapidamente al nostro ritmo di vita.

Occorre avere molta pazienza, non picchiarlo mai, non aumentare quindi il suo stato di tensione. Premesso questo sarà bene procedere in questo modo.

Somministrare al mattino mezza dose di un comune tranquillante blando, indi portarlo fuori senza addentrarsi immediatamente nel traffico.

La passeggiata deve acquisire in ogni cane il significato di un piacere, cioè vedere ed annusare cose nuove senza eccedere, vale a dire sono consigliabili inizialmente le passeggiate in campagna, in periferia, poi nei giardini, infine nei viali.

Il passaggio deve essere estremamente graduale. Se consideriamo che il cane non conosce neppure il cavallo, cosa che capiterà presto ai nostri figli, dobbiamo ritenere che esso abbia vissuto in luogo isolato dall'ambiente esterno, magari in un cortile chiuso ed alla catena fissa. Non possiamo quindi pretendere che da un giorno all'altro diventi un cane di città.

Nei giardini avrà la possibilità di contattare, gradualmente, altri cani ed accorgersi a poco a poco che non tutto il mondo esterno è da temersi.

Soltanto il suo senso di paura verso le automobili non dovrà essere attenuato per evitargli incidenti futuri. Il cane si adatta bene alla vita d'appartamento a tre condizioni: che sia trattato con pazienza ed affetto, che sia portato fuori a sporcicare almeno quattro volte al giorno, che la sua dieta sia quantitativamente ridotta in rapporto al ridotto esercizio fisico.

Angelo Boglione

XII/G. Palao

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 28

I pronostici di FRANCA VALERI

Bologna - Cesena	1	x
Fiorentina - Verona	x	
Inter - Torino	1	x 2
Juventus - Milan	1	x
Napoli - Foggia	1	
Perugia - Lazio	1	
Roma - Catanzaro	1	x

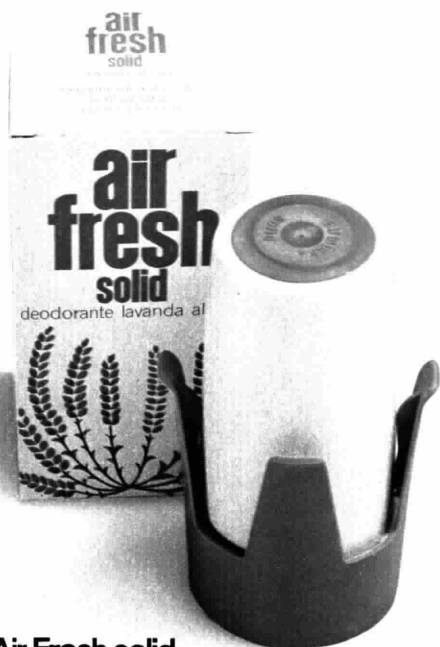
Sampdoria - Genova	1	x 2
L.R. Vicenza - Cagliari	1	
Lecce - Modena	x	
Palermo - Varese	1	x
Rimini - Monza	1	
Sambened. - Ternana	x	

Estratto di carne Liebig aiuta l'appetito.

L'estratto di carne Liebig è un purissimo concentrato di polpa di carne ad alta azione stimolante. Ne basta poco e tutti i tuoi piatti diventano subito più appetitosi.

Provalo nei sughi, nei ragù, in tutti i condimenti dei secondi piatti ed in famiglia troveranno tutto più gustoso e nutriente.

Sempre.



Air Fresh solid.

Contro i cattivi odori continui.

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzi dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: **naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.**

Subito.



Air Fresh spray.

Contro i cattivi odori improvvisi.

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: **un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente...** ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: **aria di bosco, limone, lavanda, colonia.**

air fresh

**Il grande specialista contro
i cattivi odori.**

**"Deciso Liebig è un dado
diverso dagli altri: ha meno grassi,
meno sale, più estratti.**

L'ho scoperto leggendo gli ingredienti."

LINA VOLONGHI



TESTA



DECISO **LIEBIG**

Liebig qualcosa in più del sapore

dimmi come scrivi

della mia ristrettezza.

V. - Firenze — Lei è una ragazza ipersensibile e possiede una intelligenza aperta e vivace ma manca di astuzia, non sa farsi furba e per questo prende tutto maledettamente sul serio. Certe parole che la feriscono le restano a lungo dentro e la fanno soffrire ma non le capita di pensare che la maggior parte delle persone non riflette molto prima di parlare. La paura che lei prova a vivere tra la gente le deriva da un tipo di educazione un po' ovattata e dalla mancanza di aggressività nel carattere. E' facilmente suggestionabile e tende ad ingigantire ogni cosa. Se continuerà a sfuggire le persone non riuscirà mai a vincere questa limitazione, anzi la sua paura aumenterà e gli altri ne approfitteranno sicuramente.

perché sono che lei

M. '39 — Il suo temperamento è tendenzialmente egocentrico ed inconsciamente lei è rimasta abbarbicata a convenzioni che ormai possiamo considerare superate. La paura degli altri la rende diffidente e per questo è restia alle nuove conoscenze anche se aborrisce la solitudine. Ha un discreto senso pratico malgrado le sue dichiarazioni romantiche ripetute tanto spesso che ha finito per crederci lei stessa. Possiede naturalmente degli ideali, che cerca di raggiungere lungo una strada non priva di ostacoli, dovuti in gran parte alla sua mancanza di diplomazia. Le sue piccole furberie sono piuttosto scoperte perché in realtà è fondamentalmente sincera. Possiede una notevole sensibilità ed una buona intelligenza. Quando ama lo fa profondamente.

cosa non le ha

Sylvia — La grafia inviata al mio esame appartiene ad un uomo insicuro, dotato di una intelligenza superiore alla media ma anche di una fantasia troppo fervida. L'entusiasmo lo spinge involontariamente a falsare la verità, anche perché non ama la realtà che lo circonda. Ha molti interessi anche troppi, e le sue ambizioni sono tante che si fondono in una grande confusione. Si sente forte ma in realtà non lo è per mille piccole paure che non svela neppure a se stesso. E' in realtà più alla ricerca di se stesso che non della verità. Ha ancora molte immaturità che si manifestano con un grande desiderio di affetto e di evasione per sfuggire ad alcuni traumi infantili che lo complessano e gli danno il senso della solitudine che gli fa paura. Se è responsabilizzato si può inquadrare.

qualcosa nella mia

Grazia — Ipersensibile, vivace ed ombrosa, lei ha avuto il dono della simpatia che esprime con i suoi modi semplici e le parole sincere. Nota una notevole discontinuità di idee ma per fortuna non di sentimenti. I suoi sbalzi di umore sono frequenti e si arrabbia con facilità anche se tutto sfuma in fretta perché è una generosa. Possiede una bella intelligenza che trascura un po' perché non sopporta lo sforzo richiesto dall'applicazione e dalla concentrazione. Dopo un primo impatto, piuttosto difficile a causa della sua timidezza, riesce ad amalgamarsi con qualsiasi ambiente. Ha spirito di osservazione ma, malgrado ciò, è distratta.

esaminare le

M. - Firenze — Per le molte ambizioni inappagate che incrinano la sua serenità deve fare una colpa soltanto alla sua incostanza perché possiede tutti i numeri per realizzarle. Ora vive più nel sogno che nella realtà. Le piacciono i gesti generosi e, malgrado la sua struttura di fondo sia piuttosto sofisticata, ostenta modi disinvolati abbastanza credibili. Possiede una intuizione che difficilmente sbaglia e che le consiglia di seguire più spesso nei momenti di perplessità. Una molteplicità di interessi le permettono di mantenersi viva e scattante. Controlli la pretenziosità. Nella scelta delle amicizie vere è piuttosto difficile. Se è presa cerebralmente può sbagliare nelle valutazioni. Concentri gli sforzi se vuole ottenere dei risultati.

Sua timidezza, lo prego

L. B. — Le piacciono gli atteggiamenti forti perché vorrebbe nascondere così la sua sensibilità. In ogni caso le occorre una conoscenza approfondita per potersi aprire. Tutti i suoi rapporti hanno inizio con una timidezza iniziale che si allenta progressivamente finché non si sente a proprio agio. E' orgoglioso, insofferente alle imposizioni ed alle intrusioni. Nei sentimenti è esclusivo e può capitarle di interrompere di netto una relazione se perde la fiducia nella persona che lo interessa. La sua passionalità è controllata dalla volontà. I suoi sforzi tendono al miglioramento in ogni campo ed è capace di attendere pur di riuscire.

Maria Gardini

LIQVORE S.T'ANTONIO

liquore d'erbe
di antica ricetta

della S.p.A. F.^{lli} Barbieri
Aperol Padova



C&V SA/177

IX/C l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Ispirazione benefica che vi metterà al riparo da certe delusioni. Gioia di vivere. Parteciperete alle attività di un gruppo fortunato e affarista: fate bene attenzione a tutto ciò che vedrete e sentirete. Una persona vi ama. Giorni favorevoli: 14, 16, 17.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Elogi e ammirazione per il vostro buon senso dimostrato in una questione delicata. Vi conquisterete un posto di primo piano, riuscendo a realizzare molto in breve tempo e con minima fatica. Eliminate la perplessità e la timidezza. Giorni fortunati: 17, 18, 19.



21 aprile
21 maggio

TORO

Ascoltate i buoni consigli di un uomo anziano. Date più energie alle vostre iniziative ma eliminate la febrilità, se volete rendere maggiormente. Moderate le vostre espressioni: la troppa franchezza può nuocere e ritardare alcune conclusioni. Giorni buoni: 13, 15, 16.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Un appuntamento vi darà le soddisfazioni che sperate. Siate sempre ottimisti e di buon umore. Tutto si risolverà bene, e raccoglierete i frutti meritati. Fate funzionare di più il senso critico, analizzate minuziosamente ogni sentimento. Giorni buoni: 13, 18, 19.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Irruenza e tenacia vi aiuteranno a realizzare molto. Buon sviluppo dei vostri interessi e incassi superiori al previsto. Tenetevi nel giusto equilibrio per ogni cosa. Nessuno potrà nuocere al buon andamento del settore lavorativo. Giorni fortunati: 15, 17, 18.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

La settimana non è favorevole per chi punta solo sulla quantità e non sulla qualità. Sappiate fare una certa accuratezza delle amicizie e delle occasioni. Moderatevi nelle espressioni, parlate il meno possibile e avete la pace desiderata. Giorni fausti: 14, 16, 17.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Evitate, per quanto è possibile, le discussioni con la persona amata. Difficoltà da aggirare con la saggezza. Moderatevi, facendo tesoro di ogni esperienza. Frenate le spese e i colpi di testa. Abbiate fede nel futuro. La sincerità è dannosa. Giorni fausti: 13, 14, 19.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Molti punti saranno guadagnati con una scaltra manovra. L'avvenire è aperto alle innovazioni ma a patto che la volontà sia ferma. Curate l'abbigliamento e l'aspetto esteriore. Sistemazione di una persona cara e armonia in famiglia. Giorni buoni: 13, 15, 16.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Il realismo è indispensabile per evitare gli errori di valutazione. La fiducia in voi stessi e in chi vi vuol bene illuminerà il vostro futuro affettivo. Potrete superare le difficoltà con l'aiuto di due amici. Colpo di fortuna. Giorni ottimi: 14, 16, 19.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Una trepidante attesa verrà delusa: non vi cruciate, perché nulla avviene a caso. Periodo ricco di ispirazioni e di novità di buon augurio. Osservate bene e agite di conseguenza. Prendete una decisione importante senza altri indugi. Giorni ottimi: 14, 15, 18.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Una dichiarazione affettiva giungerà di sorpresa gradita. Affrontate la vita con più coraggio e ottimismo. Viaggi e spostamenti in vista, allo scopo di chiarire e mettere su di un piano concreto una questione economica. Giorni favorevoli: 13, 17, 19.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Studiare una linea di combattimento più facile. Non aspettate e non date il tempo di rafforzarsi alle file avversarie. Il lavoro intellettuale sarà fecondo. Dimostrazioni di affetto da accettare di buon grado. Giorni favorevoli: 15, 17, 18. Tommaso Palamidessi

PROVERBIO DEL CONTADINO:
IL BUON RACCOLTO NASCE DAL BUON SEME



I PISELLI CIRIO
NASCONO SOLO DA
SEMI CIRIO

PERCIÒ DIVENTANO
PISELLI
DEL BUONGUSTAIO



SE PARLIAMO DI QUALITÀ: "PISELLI DEL BUONGUSTAIO" LE QUATTRO TENEREZZE DELLA CIRIO.

**NOTTA
ESCLUSIVA**

**Fa Doccia
la piú vivificante
delle docce.**



L'unico al Laim dei Caraibi

**Fresca per il corpo...
morbida sulla pelle.**

Fa Doccia è stato studiato per l'applicazione diretta sul corpo.

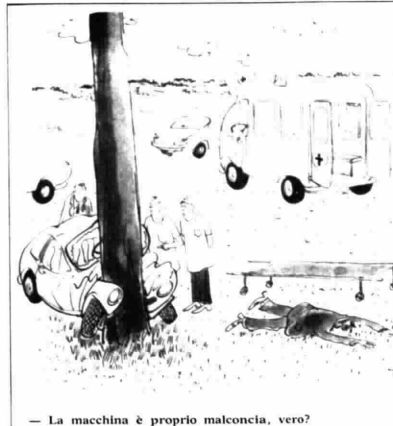
Preziose ed esclusive sostanze emollienti sviluppano una schiuma attiva che deterge e insieme ammorbidisce la pelle.

Tenete il flacone sempre pronto nella doccia (c'è l'apposito gancio appendi-flacone) e godetevi la piú vivificante delle docce.

in poltrona



— Bevo per dimenticare i guai che mi dà mia moglie. Dio la benedica!

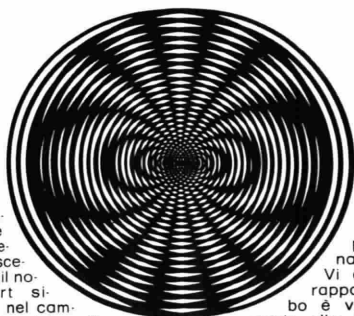


— La macchina è proprio malconcia, vero?



— Mi pare che tuo figlio non abbia la stoffa dell'assaggiatore...

ASCOLTATECI



Di cassette ce ne sono tante, di tanti colori, di tanti prezzi. Come scegliere allora? Non vi chiedo soltanto di scegliere un nome (e il nome Agfa-Gevaert significa molte cose nel campo tecnico scientifico del sentire e del vedere). Vi chiediamo di prendere una cassetta Agfa-Gevaert, di inserirla nel vostro registratore, e di sentire, semplicemente sentire. Sentire ad esempio la Super Ferro Dyna-

mic Agfa, la cassetta per chi non è disposto a perdere niente, nel passaggio tra originale e riproduzione. Vi accorgete che il rapporto segnale-disturbo è veramente naturale grazie alla impercettibilità del rumore di fondo. La Super Ferro Dynamic comunque è solo un esempio: un esempio di quello che l'Agfa intende per cassetta da registrazione. Ricordatelo quando state per scegliere.



SUPER FERRO DYNAMIC
con meccanica speciale (SM)
da 60' • 6' 90' • 6' 120'
Un prodotto di alte qualità elettro-acustiche a un prezzo del tutto ragionevole.
Le C 60 e C 90 durano 6 minuti in più.



STEREOCHROM HI FI
con meccanica speciale (SM)
da 60' 90' 120'
Particolarmente indicata per registratori stereo all'ossido di cromo.



AGFA CARAT
da 48' 60' 90'
Esalta le caratteristiche di qualunque registratore. A 2 strati: ossido di cromo per le alte frequenze, ossido di ferro per le basse e medie.



Cassette Agfa
per gente
che ha orecchie
sensibili
molto sensibili
sensibilissime

19 marzo festa del papà



VECCHIA ROMAGNA

il "suo" regalo